

Manuale dell'utente di Veritas™ System Recovery 21

Windows Edition

Note legali

Copyright © 2020 Veritas Technologies LLC. Tutti i diritti riservati.

Veritas e il logo Veritas sono marchi o marchi registrati di Veritas Technologies LLC o di società affiliate negli Stati Uniti e in altri Paesi. Gli altri nomi possono essere marchi registrati dei rispettivi proprietari.

Il presente prodotto può contenere software di terzi che Veritas ha l'obbligo di attribuire ad essi ("Programmi di terzi"). Alcuni dei Programmi di terzi sono disponibili con licenze software open source o gratuite. Il Contratto di licenza che accompagna il Software non incide sui diritti o gli obblighi definiti da tali licenze open source o freeware. Fare riferimento all'Informativa legale sui Programmi di terzi che accompagna questo prodotto Veritas o disponibile all'indirizzo:

<https://www.veritas.com/about/legal/license-agreements>

Il prodotto descritto nel presente documento è distribuito sotto licenze che ne limitano l'utilizzo, la copia, la distribuzione e la decompilazione/reverse engineering. La riproduzione totale o parziale del presente documento non è consentita in alcuna forma e con alcun mezzo senza la previa autorizzazione scritta di Veritas Technologies LLC e degli eventuali licenziatari.

LA DOCUMENTAZIONE È FORNITA "COSÌ COM'È" E VENGONO NEGATE TUTTE LE CONDIZIONI, RAPPRESENTAZIONI E GARANZIE ESPRESSE O IMPLICITE, COMPRESA QUALSIASI GARANZIA IMPLICITA DI COMMERCIALIZZABILITÀ, IDONEITÀ PER UN PARTICOLARE SCOPO O INVOLABILITÀ, FATTA ECCEZIONE PER IL PUNTO IN CUI TALI NEGAZIONI SONO RITENUTE LEGALMENTE NON VALIDE. VERITAS TECHNOLOGIES LLC NON POTRÀ ESSERE RITENUTA RESPONSABILE PER DANNI ACCIDENTALI O INDIRETTI COLLEGATI ALLA FORNITURA, ALLE PRESTAZIONI O ALL'USO DELLA PRESENTE DOCUMENTAZIONE. LE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA PRESENTE DOCUMENTAZIONE SONO SOGGETTE A MODIFICA SENZA PREAVVISO.

Il Software concesso in licenza e la Documentazione sono ritenuti software commerciale per computer secondo la definizione riportata nel FAR 12.212 e soggetti alle limitazioni di legge definite nel FAR Sezione 52.227-19 "Commercial Computer Software - Restricted Rights" e DFARS 227.7202 e seguenti, "Commercial Computer Software or Commercial Computer Software Documentation", come applicabile, e nelle normative successive, forniti da Veritas come servizi on-premise o hosted. Qualsiasi utilizzo, modifica, versione riprodotta, esecuzione, dimostrazione o divulgazione del Software in licenza e della Documentazione da parte del Governo degli Stati Uniti potrà avvenire solo in conformità alle disposizioni del presente Contratto.

Veritas Technologies LLC
2625 Augustine Drive.
Santa Clara, CA 95054, Stati Uniti
<http://www.veritas.com>

Supporto tecnico

Il supporto tecnico gestisce i centri di supporto a livello globale. Il ruolo principale del supporto tecnico è quello di rispondere a domande specifiche sulle funzioni e sulle funzionalità dei prodotti. Il team di supporto tecnico redige anche i contenuti della Knowledge Base online. Il team di supporto tecnico collabora con altre aree funzionali dell'azienda per rispondere tempestivamente alle domande degli utenti.

Le nostre offerte relative ai servizi di supporto includono quanto segue:

- Una gamma di opzioni di supporto che consentono di selezionare il livello adeguato di servizio per organizzazioni di qualsiasi dimensione
- Un servizio di supporto telefonico e/o basato sul Web che fornisce risposte rapide e informazioni aggiornate all'ultimo minuto
- Un'assicurazione di upgrade che distribuisce gli aggiornamenti software
- Global support acquistato in base agli orari lavorativi locali o 24 ore su 24, 7 giorni su 7
- Offerte di servizi premium che comprendono i servizi di Account Management

Per informazioni sulle nostre offerte di supporto, visitare il sito Web al seguente URL:

www.veritas.com/support

Tutti i servizi di supporto vengono forniti in base al contratto di supporto e alla politica di supporto tecnico dell'azienda in vigore alla firma del contratto.

Come contattare il supporto tecnico

I clienti con un contratto di manutenzione in corso di validità possono accedere alle informazioni di supporto tecnico al seguente indirizzo:

www.veritas.com/support

Prima di contattare il supporto tecnico, accertarsi che il proprio sistema disponga dei requisiti minimi riportati nella documentazione del prodotto. Sarebbe inoltre preferibile trovarsi al computer su cui si è verificato il problema qualora fosse necessario riprodurlo.

Quando si contatta il supporto tecnico occorre avere a disposizione i seguenti dati:

- Versione completa del prodotto
- Informazioni sull'hardware
- Memoria e spazio su disco disponibili, dati della scheda di interfaccia di rete
- Sistema operativo

- Versione e numero di patch
- Topologia della rete
- Dati di router, gateway e indirizzo IP
- Descrizione del problema:
 - Messaggi di errore e file di registro
 - Risoluzione dei problemi eseguita prima di contattare il supporto tecnico
 - Recenti modifiche della configurazione del software e della rete

Licenza e registrazione

Se il prodotto necessita di registrazione o di una chiave di licenza, andare alla pagina Web del supporto tecnico all'indirizzo:

www.veritas.com/support

Servizio clienti

Informazioni sul servizio clienti sono reperibili all'indirizzo:

www.veritas.com/support

Il servizio clienti è disponibile per le domande non tecniche, come i seguenti tipi di problemi:

- Domande su licenza e serializzazione del prodotto
- Aggiornamenti della registrazione del prodotto, ad esempio variazioni di nome o di indirizzo
- Informazioni generali sul prodotto (funzionalità, lingue disponibili, rivenditori locali)
- Ultime novità su upgrade dei prodotti
- Informazioni sull'assicurazione upgrade e sui contratti di manutenzione
- Consigli sulle opzioni di supporto tecnico
- Domande di prevendita non tecniche
- Problemi relativi a CD-ROM, DVD o manuali

Risorse del contratto di supporto

Per contattarci in merito a un contratto di supporto esistente, contattare il team di amministrazione contratti di supporto per la propria regione:

In tutto il mondo (eccetto il Giappone) CustomerCare@veritas.com

Giappone CustomerCare_Japan@veritas.com

Sommario

Supporto tecnico	4	
Capitolo 1	Introduzione a Veritas System Recovery	16
	Informazioni su Veritas System Recovery	16
	Componenti di Veritas System Recovery	17
	Accesso a Guida e supporto per Veritas System Recovery	18
	Invio di feedback relativo a Veritas System Recovery 21	18
	Accesso a Veritas QuickAssist (VQA)	19
	Aggiornamento di Veritas System Recovery con Veritas Update	19
Capitolo 2	Installazione di Veritas System Recovery	21
	Requisiti di sistema per Veritas System Recovery	21
	Informazioni su file system, tipi di disco, schemi delle partizioni disco e supporti rimovibili supportati	23
	Disponibilità delle funzionalità di Veritas System Recovery	25
	Informazioni sulla versione di prova di Veritas System Recovery	26
	Installazione di Veritas System Recovery	27
	Attivazione e configurazione di Veritas System Recovery dopo installazione	31
	Attivazione di Veritas System Recovery dopo il periodo di prova	32
	Disinstallazione di Veritas System Recovery	33
	Requisiti di sistema per Veritas System Recovery Monitor	34
	Installazione di Veritas System Recovery Monitor	34
Capitolo 3	Completamento del recupero del computer	36
	Creazione di un nuovo Veritas System Recovery Disk	36
	Schermata iniziale	45
	Opzioni di creazione	46
	Scaricare e installare Windows Assessment and Deployment Kit (ADK)	53
	Opzioni lingue	56
	Opzioni del supporto di archiviazione/destinazione Veritas System Recovery Disk	57

Opzioni delle funzionalità concesse in licenza	60
Opzioni dei driver di archiviazione e di rete	61
Opzioni di avvio	63
Opzioni di rete	63
Opzioni di configurazione di LightsOut Restore	64
Personalizzazione di un Veritas System Recovery Disk esistente	64
Schermata iniziale	69
Opzioni di Origine Recovery Disk	69
Opzioni del supporto di archiviazione/destinazione Veritas System Recovery Disk	70
Opzioni delle funzionalità concesse in licenza	75
Opzioni dei driver di archiviazione e di rete	75
Opzioni di avvio	77
Opzioni di rete	77
Informazioni sul ripristino di un computer da una posizione remota utilizzando LightsOut Restore	78
Configurazione di LightsOut Restore	79
Verifica di Veritas System Recovery Disk	89

Capitolo 4

Introduzione	91
Come utilizzare Veritas System Recovery	92
Avvio di Veritas System Recovery	93
Configurazione delle opzioni predefinite di Veritas System Recovery	93
Configurazione delle opzioni di backup generali predefinite	94
Impostazione di una destinazione di backup predefinita	95
Miglioramento delle prestazioni del computer durante il backup	96
Attivazione della limitazione della rete	97
Impostazione opzioni predefinite per l'area notifiche Windows	98
Tipi ed estensione di file	99
Aggiunta di nuovi tipi di file ed estensioni	99
Modifica del nome di tipi di file ed estensioni	100
Ripristino dei tipi di file e delle estensioni predefiniti	100
Eliminazione di un tipo di file e di tutte le relative estensioni	101
Rimozione o modifica del nome univoco di un'unità esterna	101
Configurazione delle impostazioni FTP predefinite per l'utilizzo con Copia offsite	103
Registrazione dei messaggi di Veritas System Recovery	104
Attivazione delle notifiche e-mail per i messaggi (eventi) del prodotto	106
Impostazione del primo backup mediante Easy Setup	109
Pagina Home	109

	Pagina Stato	110
	Pagina Attività	111
	Pagina Strumenti	112
	Pagina Avanzate	114
	Utilizzo Veritas System Recovery delle API (Application Programming Interface) RESTful	114
Capitolo 5	Procedure ottimali per il backup dei dati	116
	Esecuzione del backup dei dati	116
	Procedure ottimali per il backup dei dati	117
	Operazioni da svolgere al termine di un backup	119
	Suggerimenti per l'esecuzione di backup definiti	121
	Destinazioni backup	122
	Backup di computer a doppio avvio	124
	Convalida manuale dei punti di ripristino	125
Capitolo 6	Backup di intere unità	126
	Definizione di un backup basato sull'unità	126
	Rotazione dischi USB	141
	Regole per le credenziali di rete	142
	Esecuzione di file dei comandi durante il backup	143
	Modifica delle opzioni di backup	146
	Verifica dell'integrità di un punto di ripristino	146
	Visualizzazione dell'avanzamento di un backup	149
	Crittografia dei punti di ripristino	149
	Livelli di compressione per punti di ripristino	150
	Esecuzione di un backup singolo da Veritas System Recovery	151
	Esecuzione di un backup da Veritas System Recovery Disk	162
	Funzionamento di Copia offsite	167
Capitolo 7	Backup di file e cartelle	173
	Backup di file e cartelle	173
Capitolo 8	Esecuzione e gestione dei processi di backup	181
	Esecuzione immediata di un processo di backup esistente	181
	Eseguire un backup per creare un tipo alternativo di punto di ripristino	182
	Regolazione della velocità di un backup	184
	Arresto di un'attività di backup o di recupero	185

Verifica del completamento di un backup	185
Visualizzazione delle proprietà di un processo di backup	186
Modifica delle impostazioni di backup	186
Attivazione dei backup attivati da eventi	187
Modifica di una pianificazione di backup	189
Disattivazione o attivazione di un processo di backup	191
Eliminazione dei processi di backup	191
Aggiunta degli utenti a cui è consentito eseguire il backup del computer	192
Configurazione dei diritti di accesso per utenti o gruppi	193

Capitolo 9 Backup di computer remoti dal computer 195

Informazioni sull'esecuzione di backup di altri computer dal computer in uso	195
Aggiunta di computer remoti all'elenco di computer	196
Aggiunta di computer locali all'elenco di computer	196
Rimozione di un computer dall'elenco di computer	197
Informazioni su Veritas System Recovery Agent	197
Utilizzo di Veritas System Recovery Agent	198
Informazioni sulla gestione di Veritas System Recovery Agent tramite i servizi Windows	198
Informazioni sulla distribuzione di Veritas System Recovery Agent	199
Preparazione di un computer in un ambiente di gruppo di lavoro per la distribuzione di Veritas System Recovery Agent	200
Distribuzione di Veritas System Recovery Agent	201
Installazione manuale di Veritas System Recovery Agent	202
Procedure ottimali per i servizi di Veritas System Recovery	203
Apertura dei servizi di Windows	204
Avvio o arresto del servizio Veritas System Recovery Agent	205
Impostazione di azioni di recupero quando è impossibile avviare Veritas System Recovery Agent	206
Visualizzazione delle dipendenze di Veritas System Recovery Agent	207
Informazioni sul controllo dell'accesso a Veritas System Recovery	208
Accesso a Veritas System Recovery da parte di utenti e gruppi	209
Modifica delle autorizzazioni per un utente o un gruppo	210
Disattivazione dell'accesso a Veritas System Recovery da parte di utenti o gruppi	211

	Esecuzione di Veritas System Recovery con diritti utente diversi	211
Capitolo 10	Monitoraggio dello stato dei backup	213
	Informazioni sul monitoraggio dei backup	213
	Aggiornamento delle informazioni visualizzate relative alle modifiche della configurazione del disco rigido	214
	Icone della Home page	214
	Icone della pagina Stato	216
	Configurazione di Veritas System Recovery per l'invio di trap SNMP	220
	Personalizzazione della generazione del report di stato di un'unità (o di backup di file e cartelle)	221
	Visualizzazione dei dettagli delle unità	223
	Miglioramento del livello di protezione di un'unità	223
	Informazioni sull'utilizzo delle informazioni del registro eventi per la risoluzione dei problemi	226
Capitolo 11	Monitoraggio dello stato di backup dei computer remoti utilizzando Veritas System Recovery Monitor	228
	Informazioni su Veritas System Recovery Monitor	228
	Avvio di Veritas System Recovery Monitor	229
	Icone della console di Veritas System Recovery Monitor	229
	Configurazione delle opzioni predefinite di Veritas System Recovery Monitor	233
	Aggiunta di un computer remoto a Elenco computer	234
	Importazione di un file di testo per aggiungere più computer remoti all'elenco di computer	235
	Modifica delle credenziali di accesso per i computer remoti	236
	Rimozione di un computer remoto dall'elenco di computer	236
	Visualizzazione dello stato di protezione del backup di un computer remoto	237
	Visualizzazione del report sullo stato della protezione	238
Capitolo 12	Esplorazione del contenuto di un punto di ripristino	240
	Informazioni sull'esplorazione dei punti di ripristino	240
	Esplorazione del punto di ripristino con Esplora risorse	241
	Installazione del punto di ripristino da Esplora risorse	242
	Apertura e ripristino di file all'interno di un punto di ripristino	242

	Disinstallazione dell'unità del punto di ripristino	247
	Visualizzazione delle proprietà dell'unità di un punto di ripristino	247
Capitolo 13	Gestione delle destinazioni di backup	249
	Informazioni sulle destinazioni di backup	249
	Differenze tra backup basati sull'unità e backup di file e cartelle	250
	Pulizia dei vecchi punti di ripristino	251
	Eliminazione di un set di punti di ripristino	252
	Eliminazione dei punti di ripristino in un set di punti di ripristino	253
	Copia dei punti di ripristino	254
	Informazioni sulla gestione dei dati di backup di file e cartelle	261
	Visualizzazione della quantità di dati di backup di file e cartelle archiviati in una destinazione di backup	262
	Eliminazione manuale di file da backup di file e cartelle	262
	Individuazione delle versioni di un file o di una cartella	263
	Automatizzazione della gestione dei dati di backup	263
	Spostamento della destinazione di backup	264
	Informazioni sul supporto di OneDrive for Business	265
Capitolo 14	Gestione delle conversioni virtuali	267
	Definizione di un processo di conversione virtuale	267
	Esecuzione immediata di un processo di conversione virtuale esistente	275
	Visualizzazione delle proprietà di un processo di conversione virtuale	276
	Visualizzazione dell'avanzamento di un processo di conversione virtuale	277
	Modifica di un processo di conversione virtuale	277
	Eliminazione di un processo di conversione virtuale	278
	Esecuzione di una conversione singola di un punto di ripristino fisico in un disco virtuale	279
Capitolo 15	Gestione dell'archiviazione cloud	287
	Direttamente nel cloud	287
	Fornitura del percorso di destinazione OpenStorage	289
	Opzioni della destinazione OpenStorage per i backup	290
	Opzioni della destinazione OpenStorage per il recupero	292
	Download di file OpenStorage	294
	Funzionamento di Copia offsite per l'archiviazione cloud	296
	Informazioni sulla creazione di Amazon Machine Image (AMI) in Amazon da backup di Veritas System Recovery	299

Come creare una Amazon Machine Image (AMI)	300
Come visualizzare le attività di conversione e lo stato della AMI	303
Informazioni sull'archiviazione cloud compatibile con S3	303
Utilizzo dell'archiviazione cloud compatibile con S3 in Veritas System Recovery	304
Informazioni sul supporto per Veritas Access in Veritas System Recovery	306
Utilizzo dell'archivio di Veritas Access in Veritas System Recovery	306
Aprire l'utilità Cloud Instance Creator Utility	308

Capitolo 16 Recupero di file, cartelle o unità intere 311

Informazioni sul recupero di dati	311
Recupero locale di file e cartelle utilizzando i relativi dati di backup	312
recupero di file e cartelle	314
Recupero di un'unità secondaria	319
Recupero di un'unità	325
Esplorazione di file e cartelle presenti nel computer tramite Veritas System Recovery Disk	329
Recupero di file e cartelle tramite Veritas System Recovery Disk	329

Capitolo 17 Recupero di un computer 334

Informazioni sul recupero di un computer UEFI (Unified Extensible Firmware Interface)	334
Avvio di un computer utilizzando il CD di Veritas System Recovery Disk	336
Configurazione di un computer per l'avvio da un dispositivo USB o un DVD	337
Preparazione al recupero di un computer eseguendo una scansione del disco rigido	338
Recupero di un computer	339
Recupero di un computer da un file del disco virtuale	347
Recupero di un computer con hardware diverso	353
Informazioni sull'utilizzo degli strumenti di rete in Veritas System Recovery Disk	362
Avvio dei servizi di rete	363
Mappatura di un'unità di rete da Veritas System Recovery Disk	363
Configurazione delle impostazioni di connessione di rete	364

	Visualizzazione delle proprietà di un punto di ripristino nel Veritas System Recovery Disk	366
	Visualizzazione delle proprietà di un'unità in un punto di ripristino nel Veritas System Recovery Disk	367
	Informazioni sulle utilità di supporto	369
Capitolo 18	Copia di un disco rigido	370
	Preparazione alla copia di un disco rigido	370
	Copia di un disco rigido su un altro disco rigido	371
Capitolo 19	Utilizzo di Veritas System Recovery Granular Restore Option	375
	Informazioni su Veritas System Recovery Granular Restore Option	375
	Procedure ottimali per la creazione di punti di ripristino per l'uso con Granular Restore Option	377
	Protezione di Microsoft Exchange Server per backup corretti	379
	Avvio di Granular Restore Option	380
	Avvio di Granular Restore Option e apertura di un punto di ripristino specifico	381
	Ripristino di una cassetta postale di Microsoft Exchange	383
	Ripristino di una cartella di posta elettronica di Microsoft Exchange	385
	Ripristino di un messaggio di posta elettronica di Microsoft Exchange	387
	Ripristino di file e cartelle utilizzando Granular Restore Option	389
Appendice A	Backup di database con Veritas System Recovery	392
	Informazioni sul backup di database mediante Veritas System Recovery	392
	Creazione di un backup a freddo (non in linea) manuale	393
	Creazione di un backup misto automatico	394
	Creazione di un backup a caldo (online) utilizzando Veritas System Recovery	395
Appendice B	Backup di Active Directory	397
	Consigli per proteggere un controller di dominio in Active Directory	397

Appendice C	Backup degli ambienti virtuali Microsoft	399
	Informazioni sul backup di dischi rigidi virtuali Microsoft	399
	Informazioni su backup e ripristino di computer virtuali Microsoft Hyper-V	400
Appendice D	Uso di Veritas System Recovery 21 e Windows Server Core	402
	Informazioni su Veritas System Recovery 21 e Windows Server Core	402
	Installazione di Veritas System Recovery 21 in Windows Server Core utilizzando comandi	403
Indice		405

Introduzione a Veritas System Recovery

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- [Informazioni su Veritas System Recovery](#)
- [Componenti di Veritas System Recovery](#)
- [Accesso a Guida e supporto per Veritas System Recovery](#)
- [Invio di feedback relativo a Veritas System Recovery 21](#)
- [Accesso a Veritas QuickAssist \(VQA\)](#)
- [Aggiornamento di Veritas System Recovery con Veritas Update](#)

Informazioni su Veritas System Recovery

Veritas System Recovery fornisce opzioni avanzate per il recupero di sistemi Windows®. Consente ad aziende e reparti IT di recuperare il sistema in minuti anziché in ore o giorni. Veritas System Recovery fornisce un ripristino del sistema veloce e intuitivo per consentire agli amministratori IT di soddisfare gli obiettivi in termini di tempi di recupero. È possibile persino eseguire il recupero completo da zero di server, computer desktop o portatili in hardware e ambienti virtuali dissimili. Fornisce inoltre la possibilità di recuperare in automatico sistemi in posizioni remote con LightsOut Restore.

Veritas System Recovery acquisisce un punto di ripristino dell'intero sistema Windows in esecuzione. Il backup include il sistema operativo, le applicazioni, le impostazioni di sistema, i file e altri elementi. Il punto di ripristino può essere salvato in vari supporti o dispositivi di archiviazione su disco fra cui SAN, NAS, Direct Attached Storage, RAID e così via. Quando un sistema non funziona correttamente,

è possibile ripristinarlo rapidamente senza ricorrere a lunghi processi manuali suscettibili di errore.

È possibile gestire Veritas System Recovery in modalità remota utilizzando uno dei seguenti metodi:

- Un'altra copia concessa in licenza di Veritas System Recovery
- Veritas System Recovery Monitor
- Veritas System Recovery Management Solution (distribuita separatamente)
Veritas System Recovery Management Solution è concessa in licenza con Veritas System Recovery. Non è necessario acquistare una licenza separata per Veritas System Recovery Management Solution.

Veritas System Recovery Management Solution è un'applicazione di gestione centralizzata. Fornisce agli amministratori IT una visione immediata dei processi di recupero del sistema nell'intera organizzazione. È possibile distribuire, modificare e gestire le attività di recupero, i processi e le politiche per i sistemi locali e remoti da una posizione centrale. È inoltre possibile monitorare lo stato in tempo reale e risolvere rapidamente i problemi identificati.

Utilizzando il prodotto integrato **Granular Restore Option**, è possibile ripristinare rapidamente singole e-mail, cartelle e caselle di posta di Microsoft® Exchange.

Vedere ["Componenti di Veritas System Recovery"](#) a pagina 17.

Componenti di Veritas System Recovery

Veritas System Recovery include due componenti chiave: il programma stesso e il Veritas System Recovery Disk.

Tabella 1-1 Componenti chiave del prodotto

Componente chiave	Descrizione
Programma Veritas System Recovery (interfaccia utente)	<p>Il programma Veritas System Recovery consente di definire, pianificare ed eseguire i backup del computer. Quando si esegue un backup, vengono creati i punti di ripristino del computer. È quindi possibile utilizzare tali punti di ripristino per ripristinare unità, file o cartelle oppure l'intero computer.</p> <p>Veritas System Recovery consente inoltre di eseguire le seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">■ Gestire la dimensione della posizione di archiviazione dei punti di ripristino (destinazione di backup) in modo da poter utilizzare lo spazio su disco per altri scopi.■ Monitorare lo stato di backup del computer per assicurarsi che il backup dei dati importanti venga eseguito a intervalli regolari.

Componente chiave	Descrizione
Veritas System Recovery Disk	<p>Microsoft non consente più la ridistribuzione di WinPE. A partire da Veritas System Recovery 16, Veritas non fornisce più il Veritas System Recovery Disk con il prodotto. Viene fornita una nuova utilità che consente di creare un Veritas System Recovery Disk con il sistema operativo Windows più recente. Il Veritas System Recovery Disk viene utilizzato per avviare il computer nell'ambiente di recupero. Se non è possibile avviare il sistema operativo del computer, utilizzare il Veritas System Recovery Disk per recuperare l'<i>unità di sistema</i>, ovvero l'unità in cui il sistema operativo è installato.</p> <p>Vedere "Definizione di un backup basato sull'unità" a pagina 126.</p> <p>Vedere "Backup di file e cartelle" a pagina 173.</p> <p>Vedere "Recupero di un computer" a pagina 339.</p>

Vedere ["Informazioni su Veritas System Recovery"](#) a pagina 16.

Accesso a Guida e supporto per Veritas System Recovery

Per saperne di più su Veritas System Recovery, visitare la pagina **Guida e supporto**. La pagina **Guida e supporto** consente l'accesso al sistema della guida e al manuale dell'utente del prodotto. Da questa pagina, inoltre, è possibile accedere alla Knowledge Base di Veritas dove sono archiviate le informazioni relative alla risoluzione dei problemi.

Per accedere a Guida e supporto

- 1 Avviare Veritas System Recovery.
- 2 Nel menu **?**, fare clic su **Guida e supporto**.

Vedere ["Informazioni su Veritas System Recovery"](#) a pagina 16.

Invio di feedback relativo a Veritas System Recovery 21

Gli utenti sono invitati a condividere commenti e suggerimenti con Veritas relativi a Veritas System Recovery 21.

Per inviare feedback

- ◆ Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic su **Condividi le tue idee** nell'angolo superiore destro della finestra di Veritas System Recovery 21.
- Nel menu **?**, fare clic su **Condividi le tue idee**.

Vedere ["Informazioni su Veritas System Recovery"](#) a pagina 16.

Accesso a Veritas QuickAssist (VQA)

Veritas QuickAssist (VQA) è uno strumento di diagnostica che raccoglie dati tecnici. VQA è uno strumento che viene caricato su un computer su cui si sta verificando un problema, in modo che possa essere sottoposto a scansione. È possibile eseguire scansioni nel sistema per rilevare problemi comuni e requisiti di installazione. VQA esegue tentativi di autodiagnosi e se non riesce a risolvere il problema offre la possibilità di raccogliere e caricare dati per aprire un caso di supporto.

Per accedere a Veritas QuickAssist (VQA)

- 1 Avviare Veritas System Recovery.
- 2 Nel menu **Guida**, fare clic su **Veritas QuickAssist**.

Viene avviata l'utilità Veritas QuickAssist. Per visualizzare la guida dell'utilità, fare clic su **Guida** > **Visualizza guida**.

Vedere ["Informazioni su Veritas System Recovery"](#) a pagina 16.

Aggiornamento di Veritas System Recovery con Veritas Update

È possibile ricevere gli aggiornamenti del software per la versione del prodotto in uso tramite Internet. Veritas Update si collega al server, dopodiché scarica e installa automaticamente gli aggiornamenti per ogni prodotto Veritas in uso.

Se sul computer sono presenti più prodotti Veritas che utilizzano il server Symantec LiveUpdate, è necessario mantenere Symantec LiveUpdate. Se si è certi che solo Veritas System Recovery 21 o versione successiva sia installato sul computer, è possibile disinstallare Symantec LiveUpdate.

Nota: Quando si esegue l'upgrade a Veritas System Recovery 21 e versioni successive viene utilizzato Veritas Update. Se Symantec LiveUpdate è già disponibile sul computer, non viene disinstallato.

Eseguire Veritas Update subito dopo avere installato il prodotto. È necessario continuare a eseguire periodicamente Veritas Update per ottenere gli aggiornamenti del programma.

Per aggiornare Veritas System Recovery con Veritas Update

- 1** Nel menu **?**, fare clic su **Esegui Veritas Update**.
- 2** Nella finestra **Esegui Veritas Update - Benvenuto** vengono visualizzati gli aggiornamenti del Service Pack disponibili per Veritas System Recovery 21 e versioni successive.
- 3** Fare clic su **Verifica disponibilità di aggiornamenti**.
Viene visualizzata la finestra **Seleziona Service Pack**.
- 4** Selezionare il Service Pack che si desidera installare.
Le **note sulla versione** di visualizzare informazioni sul Service Pack selezionato.
- 5** Fare clic su **Installa aggiornamento**.
- 6** Nella finestra **Installa il Service Pack**, fare clic su **Aggiorna** per procedere con l'installazione.
Assicurarsi che nessun processo sia in esecuzione, quindi chiudere la console di Veritas System Recovery. Durante l'installazione, i servizi Veritas System Recovery vengono arrestati.

Nota: Non è possibile disinstallare il Service Pack dopo l'installazione.

- 7** Al termine dell'installazione, riavviare il computer.
Vedere ["Installazione di Veritas System Recovery"](#) a pagina 27.

Installazione di Veritas System Recovery

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- [Requisiti di sistema per Veritas System Recovery](#)
- [Informazioni su file system, tipi di disco, schemi delle partizioni disco e supporti rimovibili supportati](#)
- [Disponibilità delle funzionalità di Veritas System Recovery](#)
- [Informazioni sulla versione di prova di Veritas System Recovery](#)
- [Installazione di Veritas System Recovery](#)
- [Disinstallazione di Veritas System Recovery](#)
- [Requisiti di sistema per Veritas System Recovery Monitor](#)
- [Installazione di Veritas System Recovery Monitor](#)

Requisiti di sistema per Veritas System Recovery

Prima di installare Veritas System Recovery, assicurarsi che il computer soddisfi i requisiti di sistema. Per informazioni sui problemi noti, vedere il file Leggimi contenuto nel DVD di installazione.

La tabella seguente elenca i requisiti di sistema per il funzionamento corretto di Veritas System Recovery.

Tabella 2-1 Requisiti minimi di sistema

Componente	Requisiti minimi
Sistema operativo	<p>È possibile visualizzare un elenco dei sistemi operativi, piattaforme e applicazioni compatibili al seguente URL:</p> <p>https://www.veritas.com/support/en_US/search-results.html?keyword=V-306-17*</p>
RAM	<p>Nell'elenco seguente sono indicati i requisiti di memoria necessari per ogni componente di Veritas System Recovery:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Veritas System Recovery Agent: 512 MB ■ interfaccia utente di Veritas System Recovery e Recovery Point Browser: 512 MB ■ Veritas System Recovery Disk: 1,5 GB (dedicati) ■ LightsOut Restore: 1,5 GB
Spazio su disco rigido disponibile	<p>Nell'elenco seguente sono indicati i requisiti di spazio su disco rigido per Veritas System Recovery e altri elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Quando si installa l'intero prodotto: sono necessari circa 2 GB per l'installazione completa, a seconda della lingua del prodotto selezionata. ■ Punti di ripristino: spazio su disco rigido locale o server di rete sufficiente per la memorizzazione di punti di ripristino. Le dimensioni dei punti di ripristino dipendono dalla quantità di dati di cui è stato eseguito il backup e dal tipo di punto di ripristino archiviato. ■ LightsOut Restore: 2 GB
Unità DVD-ROM o unità USB	<p>L'unità deve poter essere utilizzata come unità di avvio da Unified Extensible Firmware Interface (UEFI) e da computer BIOS.</p>

Componente	Requisiti minimi
Software	<p>Le seguenti versioni di Microsoft .Net Framework sono necessarie per l'installazione e l'utilizzo di Veritas System Recovery:</p> <ul style="list-style-type: none"> Microsoft .NET Framework 4.5.2 o versione successiva: necessario per l'esecuzione e l'utilizzo di Veritas System Recovery. <p>Nota: Se le versioni necessarie di .NET Framework non sono installate, il programma di installazione di Veritas System Recovery le installa automaticamente.</p> <ul style="list-style-type: none"> Microsoft Visual C++ 2008 SP1 Redistributable Microsoft Visual C++ 2010 x64/x86 Redistributable Microsoft Visual C++ 2012 Redistributable Microsoft Visual C++ 2013 Redistributable Il programma di installazione di Veritas System Recovery installa .NET 4.5.2 nelle seguenti piattaforme: <ul style="list-style-type: none"> Windows 7 SP1 (x86 e x64) e versioni successive Windows Server 2008 R2 SP1 (x64) e versioni successive Windows Server 2008 SP2 (x86 e x64) e versioni successive <p>Nota: Per impostazione predefinita, i sistemi operativi Windows 10/Windows Server 2016/Windows Server 2019 sono installati con .Net Framework 4.6 o versioni successive.</p> <p>Per ripristinare la posta elettronica utilizzando Granular Restore Option, è necessario avere installato Microsoft Outlook 2007, 2010 o 2013.</p>

Vedere "[Informazioni su file system, tipi di disco, schemi delle partizioni disco e supporti rimovibili supportati](#) " a pagina 23.

Informazioni su file system, tipi di disco, schemi delle partizioni disco e supporti rimovibili supportati

Veritas System Recovery supporta i seguenti file system, tipi di disco, schemi delle partizioni disco e supporti rimovibili:

Tabella 2-2

Informazioni su file system, tipi di disco, schemi delle partizioni disco e supporti rimovibili

Supporto	Descrizione
File system supportati	<p>Veritas System Recovery supporta i seguenti file system:</p> <ul style="list-style-type: none"> FAT16, FAT16X FAT32, FAT32X Resilient File System (ReFS) <p>Nota: Veritas System Recovery supporta i backup completi e incrementali dei volumi ReFS.</p> <ul style="list-style-type: none"> NTFS <p>Nota: È necessario decrittografare le unità NTFS crittografate prima di tentare il ripristino. Non è possibile visualizzare i file che si trovano in un punto di ripristino per un'unità NTFS crittografata.</p> <ul style="list-style-type: none"> Linux Ext2, Linux Ext3
Tipi supportati di disco e schemi delle partizioni disco	<p>Veritas System Recovery supporta i seguenti tipi di disco e schemi delle partizioni disco:</p> <ul style="list-style-type: none"> Dischi dinamici Tabella delle partizioni GUID (GPT) Record di avvio principale (MBR) Partizioni di scambio Linux Volumi disco con settori da 4K (nativi): <p>Veritas System Recovery supporta il backup di volumi disco con settori da 4K (nativi). Poiché il formato VHDX supporta i dischi 4Kn, Veritas System Recovery utilizza ora il formato VHDX. Dato che il formato VHDX è supportato in Windows 8/Windows Server 2012 e versioni successive, la conversione virtuale di volumi con settori da 4K (nativi) è ora supportata in Windows 8/Windows 2012 e versioni successive.</p> <p>Per verificare le dimensioni dei settori del disco, eseguire il seguente comando e leggere il valore BytesPerSector.</p> <ul style="list-style-type: none"> In Windows 7/Windows Server 2008 R2: <code>fsutil fsinfo ntfsinfo <lettera unità:></code> In Windows 8/Windows Server 2012 e versioni successive: <code>fsutil fsinfo sectorinfo <lettera unità></code>
Supporti rimovibili	<p>Veritas System Recovery consente inoltre di salvare i punti di ripristino nella maggior parte di dispositivi USB, dispositivi 1394 FireWire, unità RDX, REV, Jaz e Zip e dispositivi magneto-ottici.</p>

Tipi di unità supportati con valore di byte per settore e valore di byte per settore fisico

Nella seguente tabella vengono indicati i tipi di unità, il valore Byte per settore, il valore Byte per settore fisico e se questi sono supportati da Veritas System Recovery.

Tabella 2-3 Tipi di unità e supporto

Valore Byte per settore	Valore Byte per settore fisico	Tipo di unità	Supportato Sì/No
4096	4096	Nativo 4K	Sì
512	4096	Formato avanzato (denominato anche 512E)	Sì
512	512	Nativo da 512 byte	Sì
4096	512	Emulazione 4K	Sì

Vedere ["Requisiti di sistema per Veritas System Recovery"](#) a pagina 21.

Nota: Consultare le seguenti note:

- Veritas System Recovery 16 e versioni precedenti supportano le unità da meno di 16 TB.
- Veritas System Recovery 16.0.1 e versioni successive supportano le unità da meno di 32 TB.

Disponibilità delle funzionalità di Veritas System Recovery

Veritas System Recovery è progettato per soddisfare le esigenze di vari mercati. Alcune funzionalità potrebbero non essere disponibili nel prodotto che avete acquistato. Tuttavia, tutte le funzionalità sono incluse nella documentazione. È necessario sapere quali funzionalità sono incluse nella versione del prodotto acquistata. Se una funzionalità non è accessibile nell'interfaccia utente del prodotto, è probabile che non sia inclusa nella versione del prodotto in uso.

Fare riferimento al sito Web di Veritas per informazioni sulle funzionalità che sono incluse nella versione di Veritas System Recovery in uso.

Informazioni sulla versione di prova di Veritas System Recovery

Se si sceglie di posticipare l'installazione della chiave di licenza del prodotto, tutte le funzioni di Veritas System Recovery rimangono attivate durante il periodo di prova di 60 giorni.

Durante il periodo di prova non è possibile utilizzare Veritas System Recovery Disk, un componente di Veritas System Recovery.

È necessario disporre di una chiave di licenza valida per utilizzare le seguenti funzionalità di Veritas System Recovery Disk:

- **Backup guidato di Risorse del computer**
- **Ripristino guidato computer**, che consente di ripristinare un disco virtuale (.vmdk, .vhd, v2i o vhdx) in un computer fisico con hardware differente utilizzando Restore Anyware.

Il periodo di prova di Veritas System Recovery comincia quando si esegue una qualsiasi delle operazioni seguenti nel software:

- Definire un backup basato sull'unità o su file e cartelle.
- Recuperare un computer.
- Copiare un'unità.
- Consolidare punti di ripristino incrementali.
- Definire un backup basato sull'unità o un backup di file e cartelle.
- Definire un processo pianificato di conversione in disco virtuale.
- Eseguire un processo pianificato di conversione in disco virtuale.
- Definire un singolo processo di conversione in disco virtuale.
- Definire un backup basato sull'unità o su file e cartelle.
- Recuperare un computer.
- Consolidare punti di ripristino incrementali.
- Eseguire un backup basato sull'unità o un backup di file e cartelle.

Se si utilizza il prodotto in modalità di prova, scade dopo 60 giorni. Tuttavia, tutte le funzionalità sono disponibili fino al termine del periodo di prova, dopodiché è necessario acquistare il prodotto o disinstallarlo. È possibile acquistare una licenza in qualunque momento (anche dopo la scadenza del periodo di prova) senza reinstallare il software.

Vedere ["Attivazione di Veritas System Recovery dopo il periodo di prova"](#) a pagina 32.

Installazione di Veritas System Recovery

Prima di iniziare, esaminare i requisiti di sistema per l'installazione di Veritas System Recovery.

Vedere ["Requisiti di sistema per Veritas System Recovery"](#) a pagina 21.

Nota: durante il processo di installazione, potrebbe essere necessario riavviare il computer. Verificare il corretto funzionamento del computer dopo il riavvio. A questo proposito, connettersi di nuovo utilizzando le stesse credenziali di accesso utilizzate durante l'installazione di Veritas System Recovery.

Il programma di installazione di Veritas System Recovery consente di installare Veritas System Recovery Monitor. È possibile installare Veritas System Recovery Monitor mentre si installa Veritas System Recovery o installarlo in un momento successivo eseguendo nuovamente il programma di installazione.

Vedere ["Installazione di Veritas System Recovery Monitor"](#) a pagina 34.

Per installare Veritas System Recovery

- 1 Accedere al computer utilizzando l'account di amministratore o un account con privilegi di amministratore.
- 2 Inserire il DVD di Veritas System Recovery nell'apposita unità del computer.
Il programma di installazione viene avviato automaticamente.

Se il programma di installazione non viene eseguito, digitare il seguente comando in un prompt dei comandi:

```
<unità>:\browser.exe
```

Sostituire <unità> con la lettera dell'unità utilizzata.

- 3 Nel riquadro del **browser dei DVD**, fare clic su **Installazione** e quindi su **Installa Veritas System Recovery** per avviare l'installazione.
- 4 Nella finestra **Contratto di licenza** prendere visione del contratto e quindi fare clic su **Accetto i termini del contratto di licenza**.
- 5 Fare clic su **Avanti**.

- 6** Nel riquadro **Tipo di installazione**, selezionare **Installazione tipica** o **Installazione personalizzata**, quindi fare clic su **Avanti**.

Un'installazione tipica installa tutte funzionalità di Veritas System Recovery.

Un'installazione personalizzata consente di installare le funzionalità selezionate.

- 7** Se si sceglie **Installazione personalizzata** al passaggio 6, selezionare le opzioni da installare fare clic su **Avanti**.

Se si sceglie **Installazione tipica** al passaggio 6, procedere fino al passaggio 8.

Utilità di creazione di System Recovery Disk	<p>Veritas non fornisce Veritas System Recovery Disk con il prodotto. Veritas System Recovery fornisce invece un'opzione per creare un Veritas System Recovery Disk per tutti i computer del proprio ambiente. È possibile utilizzare questo disco per recuperare qualsiasi altro computer dell'ambiente.</p> <p>Utilità di creazione di Veritas System Recovery Disk viene installata per impostazione predefinita in tutti i computer nei quali si installa Veritas System Recovery 21. È necessario creare un Veritas System Recovery Disk solo nei computer con il sistema operativo Windows più recente dell'ambiente poiché un disco di recupero creato con una versione precedente del sistema operativo non può recuperare il sistema operativo più recente.</p>
Servizio di backup e recupero	<p>Installa il servizio principale necessario per il backup e il recupero del computer.</p>
Recovery Point Browser	<p>Consente di sfogliare, installare, copiare, verificare e ripristinare i file e le cartelle utilizzando i punti di ripristino.</p>
Interfaccia utente	<p>Installa l'interfaccia utente del prodotto necessaria per l'interazione con il servizio Veritas System Recovery.</p>
Distribuzione agente	<p>Questa opzione viene visualizzata quando si espande l'opzione Interfaccia utente.</p> <p>Consente al computer su cui è stato installato Veritas System Recovery di distribuire Veritas System Recovery Agent ad altri computer. Veritas System Recovery Agent è richiesto per la gestione del recupero remoto.</p>

Granular Restore Option

Questa opzione viene visualizzata quando si espande l'opzione **Interfaccia utente**.

Consente di aprire i punti di ripristino e ripristinare le caselle di posta, le cartelle e i singoli messaggi di Microsoft Exchange. È inoltre possibile ripristinare file e cartelle non strutturati.

Granular Restore Option supporta ora Exchange Server 2013. È possibile effettuare backup e recuperare i file di Exchange Server 2013.

Veritas Update

Consente di aggiornare costantemente il software Veritas con gli ultimi aggiornamenti del prodotto.

- 8** Nel riquadro **Cartella di destinazione**, selezionare la cartella in cui si desidera installare Veritas System Recovery e quindi fare clic su **Avanti**.

Per risolvere un problema in Veritas System Recovery dopo l'installazione, si consiglia di eseguire l'utilità SupportGather.exe. Questa utilità raccoglie le informazioni del registro esistenti ed esegue inoltre le utilità partinfo.exe e SMEdump.exe per raccogliere ulteriori informazioni del registro. Queste informazioni del registro non sono crittografate. Il file di registro e le utilità .exe si trovano nella cartella <Cartella installazione VSR>/Utility.

Nota: Veritas consiglia di consentire l'accesso alla cartella Utility solo agli utenti con i necessari privilegi o a un amministratore. Veritas consiglia di utilizzare AppLocker o politiche di restrizione software (SRP, Software Restriction Policies) per consentire esclusivamente l'esecuzione di file binari in Veritas System Recovery. È possibile attivare le opzioni SRP o AppLocker nel proprio sistema operativo Windows.

Consultare <http://technet.microsoft.com/en-us/library/hh994614.aspx>, per ulteriori informazioni sulle opzioni SRP e AppLocker.

Nota: Veritas consiglia di posizionare i file binari e le librerie nella cartella di installazione di Veritas System Recovery. Concedere i diritti di accesso alla cartella di installazione solo agli utenti con i necessari privilegi o a un amministratore.

- 9** Se si seleziona **Installazione tipica**, nel riquadro **Avvertimento per l'installazione**, selezionare la casella di controllo **Ho letto l'avvertimento** e fare clic su **Avanti**.

Vedere ["Opzioni di creazione"](#) a pagina 46.

- 10** Nel riquadro di **riepilogo dell'installazione**, esaminare il riepilogo dell'installazione di Veritas System Recovery e quindi fare clic su **Installa**.

Lo stato di avanzamento del processo di installazione viene visualizzato nel riquadro **Progresso**.

- 11** Al termine dell'installazione, rimuovere il DVD del prodotto dall'unità e fare clic su **Fine** per chiudere la procedura guidata di installazione.

- 12** Riavviare il computer.

Se si sceglie di non riavviare il computer, non è possibile eseguire Veritas System Recovery fino al successivo riavvio.

Vedere ["Attivazione e configurazione di Veritas System Recovery dopo installazione"](#) a pagina 31.

Attivazione e configurazione di Veritas System Recovery dopo installazione

Dopo l'installazione di Veritas System Recovery e il riavvio del computer, l'installazione guidata di Veritas System Recovery viene avviata automaticamente. L'installazione guidata consente di installare la licenza o attivare il prodotto. È possibile eseguire Veritas Update per cercare aggiornamenti del prodotto e configurare il primo backup.

Nota: Se il programma di installazione di Veritas System Recovery installa .NET 4.5.2, chiede di eseguire Windows Update.

Per completare l'installazione di Veritas System Recovery

- 1** Nella finestra di **benvenuto**, fare clic su **Avanti**.

La prima volta che si esegue Veritas System Recovery potrebbe essere visualizzata la pagina di **Benvenuto**.

- 2** Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic su **Ho già acquistato il prodotto e dispongo di una chiave di licenza**.

Nota: È possibile trovare la chiave di licenza sul retro della custodia del DVD del prodotto. Conservare la chiave di licenza in un luogo sicuro. È necessario utilizzarla per installare Veritas System Recovery.

- Fare clic su **Attiva successivamente** per rimandare l'attivazione della licenza. Al termine del periodo di prova, il prodotto smetterà di funzionare. Vedere "[Informazioni sulla versione di prova di Veritas System Recovery](#)" a pagina 26.
- Se Veritas System Recovery è una versione di prova e si desidera acquistare una chiave di licenza, visitare il seguente sito Web.
<http://veritas.force.com/public>
- Se è disponibile una chiave di attivazione VIP (Volume Incentive Program), inserirla nell'apposito spazio così come appare sul certificato.

3 Fare clic su **Avanti**.

4 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic su **Esegui Veritas Update** per cercare gli aggiornamenti del prodotto che sono stati resi disponibili dopo il rilascio.
- Fare clic su **Avvia Easy Setup** per aprire la finestra di **Easy Setup** al completamento del processo di installazione. Questa opzione non è disponibile nelle versioni server di Veritas System Recovery.

5 Fare clic su **Fine**.

Vedere "[Attivazione di Veritas System Recovery dopo il periodo di prova](#)" a pagina 32.

Attivazione di Veritas System Recovery dopo il periodo di prova

Se non si attiva Veritas System Recovery prima del termine del periodo di prova, il software smetterà di funzionare. Tuttavia, è possibile attivare il prodotto in qualunque momento dopo la scadenza del periodo di prova.

Per attivare Veritas System Recovery dopo il periodo di prova

- 1** Nel menu **?**, fare clic su **Immetti chiave di licenza**.
- 2** Fare clic su **Ho già acquistato il prodotto e dispongo di una chiave di licenza**.

Nota: È possibile trovare la chiave di licenza sul retro della custodia del DVD del prodotto.

3 Immettere la chiave di licenza nei campi appropriati.

4 Fare clic su **Avanti** e quindi su **Fine**.

Al termine dell'installazione di Veritas System Recovery viene creata una cartella con i metadati e i dati di configurazione. La seguente cartella contiene i metadati e i dati di configurazione, ad esempio i dati di configurazione dei processi, i registri di Veritas System Recovery e la cronologia dei processi di backup:

C:\Program Data\Veritas\Veritas System Recovery

Nota: Veritas consiglia di concedere l'accesso a questa cartella solamente agli utenti che dispongono di privilegi appropriati o a un amministratore. Se un utente non amministrativo è configurato per utilizzare Veritas System Recovery con lo strumento di configurazione protezione, aggiungere l'utente all'elenco di controllo degli accessi di questa cartella. Si tratta di dati dell'applicazione che devono essere protetti da manomissioni.

Vedere ["Informazioni sulla versione di prova di Veritas System Recovery "](#) a pagina 26.

Disinstallazione di Veritas System Recovery

Quando si aggiorna Veritas System Recovery da una precedente versione del prodotto, il programma di installazione disinstalla automaticamente le versioni precedenti. Se necessario, è possibile disinstallare manualmente il prodotto.

Seguire le istruzioni del sistema operativo sulla disinstallazione del software.

Vedere ["Attivazione di Veritas System Recovery dopo il periodo di prova"](#) a pagina 32.

Requisiti di sistema per Veritas System Recovery Monitor

Tabella 2-4 Requisiti minimi di sistema per Veritas System Recovery Monitor

Componente	Descrizione
Sistema operativo	<p>Sono supportati i seguenti sistemi operativi di Microsoft Windows a 32 e 64 bit:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Microsoft Windows Server 2008 o R2 ■ Microsoft Windows 7 (tutte le edizioni) ■ Microsoft Windows 8 (tutte le edizioni) ■ Microsoft Windows 8.1 ■ Microsoft Windows 8.1 Update ■ Microsoft Windows 10 (Desktop Edition) ■ Microsoft Windows Server 2012 ■ Microsoft Windows Server 2012 R2 ■ Microsoft Windows Server 2012 R2 Update ■ Microsoft Windows Server 2016 ■ Microsoft Windows Server 2019 <p>Per ulteriori informazioni consultare l'elenco di compatibilità del software di Veritas System Recovery.</p>
Spazio su disco rigido disponibile	25 MB
Software	Microsoft.NET Framework 4.5.2
Risoluzione dello schermo di Microsoft Windows	1024 x 768 pixel (consigliati)

Vedere ["Installazione di Veritas System Recovery Monitor"](#) a pagina 34.

Installazione di Veritas System Recovery Monitor

Prima di iniziare, esaminare i requisiti di sistema per l'installazione di Veritas System Recovery Monitor.

Vedere ["Requisiti di sistema per Veritas System Recovery Monitor"](#) a pagina 34.

Per installare Veritas System Recovery Monitor

- 1** Accedere al computer utilizzando l'account di amministratore o un account con privilegi di amministratore.
- 2** Inserire il DVD di Veritas System Recovery nell'apposita unità del computer.
Il programma di installazione viene avviato automaticamente.
Se il programma di installazione non viene eseguito, digitare il seguente comando in un prompt dei comandi:

```
<unità>:\browser.exe
```

Sostituire <unità> con la lettera dell'unità utilizzata.

- 3** Nel riquadro del **browser dei DVD**, in **Altri link utili**, fare clic su **Installa Veritas System Recovery Monitor**.
- 4** Seguire le istruzioni visualizzate per completare l'installazione.

Dopo avere completato l'installazione, occorre configurare le eccezioni di Windows Firewall prima di avviare Veritas System Recovery Monitor.

Completamento del recupero del computer

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- [Creazione di un nuovo Veritas System Recovery Disk](#)
- [Personalizzazione di un Veritas System Recovery Disk esistente](#)
- [Informazioni sul ripristino di un computer da una posizione remota utilizzando LightsOut Restore](#)
- [Verifica di Veritas System Recovery Disk](#)

Creazione di un nuovo Veritas System Recovery Disk

Poiché Microsoft non consente più la redistribuzione di WinPE, Veritas System Recovery 21 non include un Veritas System Recovery Disk su supporto DVD o come file ISO scaricabile dal Web. Veritas System Recovery 21 offre una nuova utilità denominata **Utilità di creazione di System Recovery Disk** con la quale è possibile creare un disco di recupero del sistema nel computer. Poiché è necessario un disco di recupero per ripristinare le immagini create con Veritas System Recovery 21, è di importanza fondamentale creare un disco di recupero utilizzando tale utilità. Per ripristinare le immagini dei volumi del sistema create usando Veritas System Recovery 21, è necessario creare un Veritas System Recovery Disk con questa utilità. Veritas consiglia di creare un disco di recupero con questa utilità al più presto. Per impostazione predefinita questa utilità viene installata con Veritas System Recovery 21. Veritas consiglia di testare il disco di recupero sul computer nel quale si desidera utilizzarlo.

L'Utilità di creazione di System Recovery Disk offre due opzioni per la creazione di un Veritas System Recovery Disk in base alle necessità di recupero di emergenza. Utilizzando l'opzione **Tipica** è possibile creare un disco di recupero su Windows 7 e sistemi operativi desktop successivi e su Windows Server 2008 R2 e sistemi operativi server successivi. Utilizzando l'opzione **Avanzata** è possibile creare un disco di recupero su Windows Server 2008 e sistemi operativi server successivi e su Windows 7 e sistemi operativi desktop successivi. Questa opzione richiede il download e l'installazione di Windows Assessment and Deployment Kit (ADK) per creare il Veritas System Recovery Disk. Windows ADK può essere installato su Windows Server 2008 e sistemi operativi server successivi e su Windows 7 e sistemi operativi desktop successivi.

Nota: Utilità di creazione di Veritas System Recovery Disk funziona solo su Windows 7 e sistemi operativi successivi.

Veritas consiglia di creare il disco di recupero sul sistema operativo più recente disponibile, come Windows 10, Windows 2016 o Windows Server 2019. Il Veritas System Recovery Disk può quindi essere utilizzato per recuperare le immagini di tale sistema operativo e di tutti i sistemi operativi precedenti. Peraltro, un disco di recupero creato su un sistema operativo precedente non può essere utilizzato per ripristinare sistemi operativi successivi. Ad esempio, un Veritas System Recovery Disk creato su Windows 2008 non può essere utilizzato per recuperare immagini di Windows 2012.

L'utilità di creazione di Veritas System Recovery Disk consente di creare dischi di recupero a 32 o 64 bit su chiavetta USB, come file ISO o nel formato LightsOut Restore. Se si utilizza l'opzione **Avanzata**, Veritas consiglia di avvalersi della versione più recente di Windows ADK disponibile. Un disco di recupero creato con una versione precedente di Windows ADK può ripristinare solo il sistema operativo supportato da tale ADK. Ad esempio, un Veritas System Recovery Disk creato utilizzando Windows ADK per Windows 8.0 (kernel Windows 8/2012) può recuperare Windows 8/2012 e sistemi operativi precedenti. Non può essere utilizzato per ripristinare i sistemi operativi successivi, come Windows 8.1/2012 R2 o Windows 10/2016/2019.

Per creare un Veritas System Recovery Disk non è richiesta una chiave di licenza. Una chiave di licenza è richiesta se è necessario aggiungere dei driver o se si specificano le opzioni di avvio o di rete.

Per creare un Veritas System Recovery Disk, è possibile avviare la **Creazione guidata del Veritas System Recovery Disk** nei modi seguenti:

- Avviare Veritas System Recovery 21, accedere al menu **Attività** e fare clic su **Crea nuovo disco di recupero**.

- Nella barra delle applicazioni di Windows, fare clic su **Start > Tutti i programmi > System Recovery Disk Creator**.
- Nella finestra di dialogo **Stato Veritas System Recovery Disk**, fare clic su **Crea ora**.

Nota: Il pulsante **Crea ora** viene visualizzato nella finestra di dialogo **Stato Veritas System Recovery Disk** quando si avvia Veritas System Recovery 21 ed è disponibile solo fino a quando si crea il Veritas System Recovery Disk.

Nota: se si è connessi a un computer remoto, la **Creazione guidata Veritas System Recovery Disk** non è disponibile in Veritas System Recovery 21. Non è possibile creare un Veritas System Recovery Disk.

Per creare un nuovo Veritas System Recovery Disk

- 1 Nel menu **Attività**, fare clic su **Crea nuovo disco di recupero**.
Viene visualizzata la **Creazione guidata Veritas System Recovery Disk**.
- 2 Nella **schermata iniziale**, controllare le informazioni e fare clic su **Avanti**.
Vedere "[Schermata iniziale](#)" a pagina 45.

- 3** Nel riquadro **Opzioni di creazione** selezionare l'opzione di creazione disco (**Tipica** o **Avanzata**) per creare il Veritas System Recovery Disk e fare clic su **Avanti**.

Descrizione delle funzionalità	Tipica	Avanzate
Usa Windows ADK 10, versione 1903	No	Sì È necessaria una connessione a Internet per scaricare Windows ADK. Vedere " Scaricare e installare Windows Assessment and Deployment Kit (ADK) " a pagina 53.
Supporto piattaforme	Crea un disco di recupero a 32 o a 64 bit a seconda del sistema operativo installato nel computer. Per creare un disco di recupero a 32 bit, utilizzare questa opzione su un computer a 32 bit. Per creare un disco di recupero a 64 bit, utilizzare questa opzione su un computer a 64 bit.	Crea dischi di recupero a 32 e 64 bit sullo stesso computer.
Sistemi operativi Windows che è possibile recuperare Vedere " Matrice di recupero di Veritas System Recovery Disk " a pagina 49.	Il sistema operativo del computer su cui viene creato il Veritas System Recovery Disk e tutte le versioni precedenti. Utilizzare questa opzione sul sistema operativo più recente per recuperare tutti i sistemi operativi Windows.	Tutte le versioni di Windows supportate dal prodotto.
Lingue disponibili nell'ambiente di recupero	La lingua del sistema operativo.	Una o più delle 11 lingue supportate selezionate durante la creazione del Veritas System Recovery Disk.

Spazio su disco temporaneo necessario nel sistema locale	Circa 500 MB	Circa 500 MB per ogni disco di recupero creato. Per ogni lingua aggiuntiva selezionata è necessario ulteriore spazio. Per l'installazione di Windows ADK è necessario uno spazio aggiuntivo di 3,5-5 GB.
Supporto di cmdlet di PowerShell nell'ambiente di ripristino (ad esempio, cmdlet per la creazione di spazio di archiviazione)	Non disponibile	Disponibile
Tempo necessario per la creazione (stima)	10 minuti	20 minuti Se si seleziona più di una lingua, vengono aggiunti circa 10 minuti per ogni lingua.
Può essere personalizzata in altri sistemi operativi	Sì	Sì
Vedere " Matrice di supporto per la personalizzazione di Veritas System Recovery Disk " a pagina 51.		

Vedere "[Opzioni di creazione](#)" a pagina 46.

- 4** Nel riquadro **Lingue**, selezionare le lingue da rendere disponibili nell'ambiente di ripristino e fare clic su **Avanti**.

Vedere "[Opzioni lingue](#)" a pagina 56.

Nota: il riquadro **Lingue** è disponibile solo se si seleziona l'opzione di creazione **Avanzata**.

- 5** Nel riquadro **Supporto di archiviazione/destinazione Veritas System Recovery Disk**, selezionare la destinazione in cui salvare il disco di recupero, quindi fare clic su **Avanti**.

Etichetta disco Consente di specificare il nome da utilizzare per l'etichetta di Veritas System Recovery Disk.

Selezionare la piattaforma per il disco di recupero Questa opzione viene visualizzata solo se si seleziona l'opzione **Avanzata** per creare un Veritas System Recovery Disk.

Selezionare le piattaforme a 32 bit, a 64 bit o entrambe per le quali creare il Veritas System Recovery Disk.

Selezionare un'unità per creare un Veritas System Recovery Disk su dispositivo USB Consente di salvare il nuovo Veritas System Recovery Disk su un dispositivo USB.

Selezionare l'unità in cui è stato inserito il dispositivo USB.

I dati esistenti sul dispositivo USB non vengono formattati durante la creazione del Veritas System Recovery Disk. Se si dispone di un disco di recupero creato sulla stessa unità USB, il nuovo disco di recupero sovrascrive il precedente.

Nota: Veritas consiglia di concedere i diritti di accesso alla cartella USB solo agli utenti privilegiati o a un amministratore. Veritas consiglia inoltre che i file del supporto di recupero vengano gestiti solo da utenti attendibili. Ciò per garantire che i file siano sempre al sicuro e che nessuno possa manometterli.

Se si allega un volume non supportato al computer, viene visualizzato il collegamento **Mostra dispositivi non supportati**. Quando si fa clic sul collegamento, viene visualizzata la finestra di dialogo **Dispositivi non supportati** con un elenco dei volumi non supportati e il relativo motivo.

Gli Veritas System Recovery Disk non supportano i dischi USB con formattazione avanzata.

Nota: Non è possibile creare un Veritas System Recovery Disk a 64 bit se il computer dispone di un sistema operativo a 32 bit.

Salva il Veritas System Recovery Disk come file ISO

Consente di salvare il nuovo Veritas System Recovery Disk come file ISO.

Fare clic su **Sfoglia** e specificare il percorso in cui salvare il file ISO.

È possibile masterizzare manualmente il file ISO salvato su un CD/DVD/Blu-ray.

Vedere ["Opzioni del supporto di archiviazione/destinazione Veritas System Recovery Disk"](#) a pagina 57.

- 6** Nel riquadro **Funzionalità concesse in licenza**, immettere la chiave di licenza del prodotto e fare clic su **Avanti**.

Utilizza la chiave di licenza attivata in questo computer

Attiva la funzionalità del backup a freddo nell'ambiente di recupero utilizzando la chiave di licenza del prodotto fornita.

Nota: per impostazione predefinita questa opzione non è disponibile quando si crea un Veritas System Recovery Disk utilizzando la modalità Veritas System Recovery Management Solution.

Utilizza la seguente chiave di licenza

Attiva la funzionalità del backup a freddo nel nuovo Veritas System Recovery Disk digitando una chiave di licenza del prodotto.

Richiedi chiave di licenza

Richiede una chiave di licenza del prodotto per attivare le funzioni nel Veritas System Recovery Disk.

Nota: Per impostazione predefinita questa opzione è selezionata quando si crea un Veritas System Recovery Disk utilizzando la modalità Veritas System Recovery Management Solution.

Vedere ["Opzioni delle funzionalità concesse in licenza"](#) a pagina 60.

- 7** Nel riquadro **Driver di archiviazione e di rete**, controllare l'elenco di driver di archiviazione e di rete da includere, aggiungerne o rimuoverne, quindi fare clic su **Avanti**.

Driver di archiviazione e di rete Consente di esaminare l'elenco di driver di archiviazione o di rete da includere.

Aggiungi Consente di aggiungere ulteriori driver. La posizione indicata deve contenere il pacchetto di installazione del driver aggiunto, completamente estratto. Se mancano più driver di archiviazione o di rete, è possibile fare clic su **Aggiungi** per ogni driver mancante.

Vedere ["Aggiunta di un driver di archiviazione o di rete"](#) a pagina 62.

Rimuovi Elimina i driver dall'elenco di driver visualizzato nella procedura guidata.

Reimposta Reimposta l'elenco originale dei driver di archiviazione e di rete rilevati nel computer nel quale viene eseguita l'utilità di creazione di Veritas System Recovery Disk.

Vedere ["Opzioni dei driver di archiviazione e di rete"](#) a pagina 61.

- 8** Nel riquadro **Opzioni di avvio**, selezionare fuso orario, lingua di visualizzazione, lingua layout tastiera per il Veritas System Recovery Disk e fare clic su **Avanti**.

Fuso orario Imposta il fuso orario da utilizzare per il Veritas System Recovery Disk.

Lingua di visualizzazione Imposta la lingua di visualizzazione predefinita per il Veritas System Recovery Disk.

Layout di tastiera Consente di selezionare il layout della tastiera predefinito quando si esegue l'avvio dal Veritas System Recovery Disk.

Vedere ["Opzioni di avvio"](#) a pagina 63.

9 Nel riquadro **Opzioni di rete**, selezionare l'IP dinamico o statico, salvare le impostazioni del firewall di Windows nel Veritas System Recovery Disk e fare clic su **Avanti**.

Avvia automaticamente servizi di rete	Avvia automaticamente i servizi di rete quando si recupera il computer tramite LightsOut Restore. Selezionare questa opzione se si desidera attivare i servizi di rete in un ambiente di recupero.
IP dinamico	Consente di collegarsi a una rete senza ulteriori configurazioni di rete. È possibile utilizzare questa opzione quando un server DHCP è disponibile nella rete al momento del ripristino.
IP statico	Consente di collegarsi a una rete con una scheda di rete particolare e impostazioni di indirizzo specifiche. Utilizzare questa opzione solo se durante il recupero dei dati non è presente un server DHCP (o il server DHCP non è disponibile).
Usa impostazioni Windows Firewall	Applica le impostazioni firewall del computer locale all'ambiente di recupero. Ad esempio, se si attiva il firewall per il computer locale e quindi si seleziona questa opzione, le impostazioni del firewall vengono applicate anche per l'ambiente di recupero.

Vedere ["Opzioni di rete"](#) a pagina 63.

10 Nel riquadro **Configurazione di LightsOut Restore**, selezionare la casella di controllo **Abilita LightsOut Restore** per attivare l'opzione di avvio LightsOut Restore e il tempo di visualizzazione del menu di avvio e quindi fare clic su **Avanti**.

Etichetta del menu di avvio	Indica il titolo che si desidera visualizzare nel menu di avvio di Windows per LightsOut Restore.
Visualizza menu di avvio per secondi	Specifica il tempo di visualizzazione del menu di avvio. Il valore predefinito è 10 secondi.

Vedere ["Opzioni di configurazione di LightsOut Restore"](#) a pagina 64.

- 11** Nel riquadro **Riepilogo**, controllare tutte le opzioni selezionate e fare clic su **Fine**.

Nel riquadro **Avanzamento** vengono visualizzati lo stato di avanzamento e il tempo approssimativo necessario per la creazione del Veritas System Recovery Disk. Nel riquadro **Risultato** viene visualizzato un risultato positivo se il disco di recupero viene creato o un risultato negativo se il disco di recupero non viene creato.

Quando la creazione di un Veritas System Recovery Disk non riesce o viene arrestata, il processo di creazione del disco di recupero viene arrestato. In alcuni casi alcuni file restano bloccati in una posizione temporanea (cartella denominata SymSrdTemp) e non è possibile eliminarli. L'utilità WimCleaner.exe sblocca tali file di sistema ed elimina la cartella temporanea (SymSrdTemp). Veritas System Recovery fornisce la versione a 32 bit dell'utilità WimCleaner.exe.

È possibile trovare l'utilità nella posizione seguente: <VSRInstallPath>\Utility\WimCleaner.exe. È possibile eseguire l'utilità facendo doppio clic sul file exe o utilizzando il prompt dei comandi.

Nota: Veritas consiglia di provare il disco di recupero dopo averlo creato. Ciò garantisce di poter utilizzare il Veritas System Recovery Disk per avviare il computer e di poter accedere all'unità che contiene i punti di ripristino.

Vedere ["Verifica di Veritas System Recovery Disk"](#) a pagina 89.

- 12** Fare clic su **Chiudi** per chiudere la procedura guidata.

Schermata iniziale

La **schermata iniziale di Creazione guidata Veritas System Recovery Disk** fornisce informazioni sui tipi di dischi di recupero che è possibile creare e sul formato di tali dischi.

È possibile creare un Veritas System Recovery Disk a 32 o a 64 bit utilizzando l'opzione di creazione **Tipica** o **Avanzata**. Se si seleziona l'opzione **Avanzata**, è possibile creare un Veritas System Recovery Disk multilingue. Per il disco multilingue, è necessario scaricare e installare Windows Assessment and Deployment Kit (ADK).

Veritas System Recovery non supporta il ripristino dei punti di ripristino del sistema basato su BIOS in computer basati su UEFI o viceversa.

Un Veritas System Recovery Disk può essere creato nel seguente formato:

- Disco USB

- File ISO (percorso locale o di rete)

Nota: quando si crea un disco di recupero utilizzando la modalità Management Solution di Veritas System Recovery, è possibile creare solamente un file ISO. La **schermata iniziale** della modalità Management Solution di Veritas System Recovery visualizza inoltre il passaggio che si esegue quando si crea un pacchetto LightsOut Restore.

Opzioni di creazione

Nel riquadro **Opzioni di creazione**, in **Creazione guidata Veritas System Recovery Disk**, utilizzare una delle seguenti opzioni per creare il Veritas System Recovery Disk:

- **Tipica**

Un Veritas System Recovery Disk creato utilizzando questa opzione è sufficiente per le normali esigenze di recupero.

L'opzione utilizza l'ambiente di recupero di Windows disponibile nel computer per creare un Veritas System Recovery Disk. Con questa opzione è possibile creare un disco di recupero a 32 bit su un computer a 32 bit o un disco di recupero a 64 bit su un computer a 64 bit. Il disco di recupero viene creato nella lingua del sistema operativo da cui viene creato ed è una delle 11 lingue supportate da Veritas System Recovery 21. Veritas consiglia di creare un Veritas System Recovery Disk sul sistema operativo più recente dell'ambiente, come Windows 10/2016/2019. Il disco di recupero può quindi essere utilizzato per recuperare le immagini del sistema operativo Windows 10/2016/2019 e di tutti i sistemi operativi precedenti.

L'opzione **Tipica** è disponibile solo nei sistemi operativi in cui è disponibile anche l'ambiente di recupero di Windows. È possibile fare riferimento al seguente collegamento per visualizzare un elenco dei sistemi operativi che utilizzano l'ambiente di recupero di Windows.

<http://technet.microsoft.com/en-us/library/ff715587.aspx>

Le funzionalità di personalizzazione sono inoltre disponibili durante il periodo di prova di Veritas System Recovery 21 e dopo l'attivazione della licenza di prodotto.

Nota: L'opzione **Tipica** non è disponibile quando si crea un nuovo Veritas System Recovery Disk utilizzando la modalità Veritas System Recovery Management Solution.

Vedere "[Non disponibilità dell'opzione Tipica](#)" a pagina 53.

■ **Avanzate**

Se si necessita di creare un disco di recupero multilingue o del supporto PowerShell nell'ambiente di ripristino, utilizzare l'opzione **Avanzata** per creare un Veritas System Recovery Disk.

È inoltre possibile creare sia i dischi di recupero a 32 bit che quelli a 64 bit sullo stesso computer. È necessario disporre di Windows ADK installato sul computer per utilizzare l'opzione **Avanzata** per creare un Veritas System Recovery Disk.

Nota: Quando si crea un Veritas System Recovery Disk in modalità Veritas System Recovery Management Solution, l'opzione **Avanzata** è selezionata per impostazione predefinita.

Le opzioni di creazione **Tipica** e **Avanzata** sono supportate nei seguenti sistemi operativi:

- Windows 7
- Windows 8
- Windows 8.1
- Windows 10
- Windows Server 2008 (supportato solo dall'opzione **Avanzata**)
- Windows Server 2008 R2
- Windows Server 2012
- Windows Server 2012 R2
- Windows Server 2016
- Windows Server 2019

Grazie alle seguenti funzionalità di personalizzazione, è possibile personalizzare un Veritas System Recovery Disk secondo le proprie necessità:

- Selezione della lingua.
- Aggiunta o rimozione dei driver di rete e di archiviazione.
- Specifica delle impostazioni di rete predefinite.
- Specifica delle informazioni sulla licenza predefinite.
- Selezione di fuso orario, lingua di visualizzazione e layout della tastiera.

Nella seguente tabella viene presentato il confronto delle funzionalità disponibili per ciascuna opzione.

Tabella 3-1 Opzioni di creazione disco

Descrizione delle funzionalità	Tipica	Avanzata
Usa Windows ADK 10, versione 1903	No	Sì È necessaria una connessione a Internet per scaricare Windows ADK. Vedere " Scaricare e installare Windows Assessment and Deployment Kit (ADK) " a pagina 53.
Supporto piattaforme	Crea un disco di recupero a 32 o a 64 bit a seconda del sistema operativo installato nel computer. Per creare un disco di recupero a 32 bit, utilizzare questa opzione su un computer a 32 bit. Per creare un disco di recupero a 64 bit, utilizzare questa opzione su un computer a 64 bit.	Crea sia i dischi di recupero a 32 bit che quelli a 64 bit sullo stesso computer.
Sistemi operativi Windows che è possibile recuperare Vedere " Matrice di recupero di Veritas System Recovery Disk " a pagina 49.	Il sistema operativo del computer su cui viene creato il Veritas System Recovery Disk e tutte le versioni precedenti. Utilizzare questa opzione sul sistema operativo più recente per recuperare tutti i sistemi operativi Windows.	Tutte le versioni di Windows supportate dal prodotto.
Lingue disponibili nell'ambiente di recupero	La lingua del sistema operativo.	Una o più delle 11 lingue supportate selezionate durante la creazione del Veritas System Recovery Disk.

Descrizione delle funzionalità	Tipica	Avanzata
Spazio su disco temporaneo necessario nel sistema locale	Circa 500 MB	Circa 500 MB per ogni disco di recupero creato. Per ogni lingua aggiuntiva selezionata è necessario ulteriore spazio. Per l'installazione di Windows ADK è necessario uno spazio aggiuntivo di 3,5-5 GB.
Supporto di cmdlet di PowerShell nell'ambiente di ripristino (ad esempio, cmdlet per la creazione di spazio di archiviazione)	Non disponibile	Disponibile
Tempo necessario per la creazione (stima)	10 minuti	20 minuti Se si seleziona più di una lingua, vengono aggiunti circa 10 minuti per ogni lingua.
Può essere personalizzata in altri sistemi operativi Vedere "Matrice di supporto per la personalizzazione di Veritas System Recovery Disk" a pagina 51.	Sì	Sì

Matrice di recupero di Veritas System Recovery Disk

È possibile recuperare un sistema operativo utilizzando un Veritas System Recovery Disk creato con le opzioni di creazione **Tipica** o **Avanzata**. La seguente tabella fornisce un elenco dei sistemi operativi che possono essere recuperati utilizzando Veritas System Recovery Disk.

Veritas consiglia di creare un Veritas System Recovery Disk in Windows 10/2016/2019. Se non si dispone di sistema operativo Windows 10/2016/2019, è possibile creare il disco di recupero nel sistema operativo più recente presente nell'ambiente. Se si crea un Veritas System Recovery Disk in un sistema operativo meno recente, è possibile recuperare solo il sistema operativo in cui si è creato il disco di recupero o sistemi operativi precedenti. Il sistema operativo host è il sistema operativo in cui si crea il Veritas System Recovery Disk. Consultare la seguente tabella di recuperabilità.

Tabella 3-2 Tabella di recuperabilità per Veritas System Recovery Disk creato utilizzando l'opzione **Tipica**

Sistema operativo host	Sistema operativo che può essere recuperato (sì/no)				
	Windows 2008 SP2	Windows 7/2008 R2	Windows 8/2012	Windows 8.1/2012 R2	Windows 10/2016/2019
Windows 10/2016/2019	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Windows 8.1/2012 R2	Sì	Sì	Sì	Sì	No
Windows 8/2012	Sì	Sì	Sì	No	No
Windows 7/2008 R2	Sì	Sì	No	No	No

Veritas consiglia di utilizzare Windows ADK 10, versione 1903 per creare un disco di recupero utilizzando l'opzione **Avanzata**.

Un disco di recupero creato con Windows ADK per Windows 8.0 non può essere utilizzato per recuperare Windows 8.1/2012 R2 e sistemi operativi successivi. Consultare la seguente tabella di recuperabilità.

Tabella 3-3 Tabella di recuperabilità per Veritas System Recovery Disk creato utilizzando Windows ADK

Sistema operativo host	Versione ADK utilizzata	Sistema operativo che può essere recuperato (si/no)				
		Windows 2008 SP2	Windows 7/2008 R2	Windows 8/2012	Windows 8.1/2012 R2	Windows 10/2016/2019
Windows 2008 SP2, Windows 7/2008 R2, Windows 8/2012, Windows 8.1/2012 R2, Windows 10/2016/2019	Windows ADK 10 (Strumento di distribuzione e Ambiente preinstallazione di Windows), versione 1903	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
	Windows ADK per Windows 10 (consigliato)	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
	Windows ADK per l'aggiornamento a Windows 8.1	Sì	Sì	Sì	Sì	No
	Windows ADK per Windows 8.0	Sì	Sì	Sì	No	No

Matrice di supporto per la personalizzazione di Veritas System Recovery Disk

È possibile personalizzare un Veritas System Recovery Disk creato utilizzando l'opzione di creazione **Tipica** o **Avanzata** su altri sistemi operativi per installare i driver nei computer disponibili nell'ambiente di recupero per la ridestinazione. È possibile anche personalizzare le opzioni di avvio dell'ambiente di recupero e le opzioni di rete. Le seguenti tabelle forniscono un elenco dei sistemi operativi in cui è possibile personalizzare il Veritas System Recovery Disk.

Tabella 3-4 Matrice di supporto per la personalizzazione di un Veritas System Recovery Disk di base creato utilizzando l'opzione **Tipica**

Veritas System Recovery Disk creato sul sistema operativo host	Può essere personalizzato sul sistema operativo (sì/no)				
	Windows 2008	Windows 7/2008 R2	Windows 8/2012	Windows 8.1/2012 R2	Windows 10/2016/2019
Windows 10/2016/2019	No	Sì	Sì	Sì	Sì
Windows 8.1/2012 R2	No	Sì	Sì	Sì	No
Windows 8/2012	No	Sì	Sì	No	No
Windows 7/2008 R2	No	Sì	No	No	No

Tabella 3-5 Matrice di supporto per la personalizzazione di un Veritas System Recovery Disk creato utilizzando l'opzione **Avanzata**

Veritas System Recovery Disk creato utilizzando Windows ADK	Può essere personalizzato sul sistema operativo (sì/no)				
	Windows 2008	Windows 7/2008 R2	Windows 8/2012	Windows 8.1/2012 R2	Windows 10/2016/2019
Windows ADK 10 (Strumento di distribuzione e Ambiente preinstallazione di Windows), versione 1903	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Windows ADK per Windows 10	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Windows ADK per l'aggiornamento a Windows 8.1	Sì	Sì	Sì	Sì	No

Veritas System Recovery Disk creato utilizzando Windows ADK	Può essere personalizzato sul sistema operativo (sì/no)				
	Windows ADK per Windows 8.0	Sì	Sì	Sì	No

Nota: Un Veritas System Recovery Disk creato utilizzando Windows ADK per Windows 8.0 può recuperare solo sistemi operativi Windows 8 /Windows Server 2012 e versioni precedenti.

Non disponibilità dell'opzione Tipica

Veritas System Recovery

Quando si utilizza Veritas System Recovery per creare un Veritas System Recovery Disk, l'opzione **Tipica** non viene attivata se l'ambiente di recupero di Windows non è disponibile o è disattivato sul computer. È possibile creare un disco di recupero soltanto utilizzando l'opzione **Avanzata**.

Modalità Veritas System Recovery Management Solution

Quando si utilizza la modalità Management Solution di Veritas System Recovery per creare un Veritas System Recovery Disk, l'opzione **Tipica** è disattivata. È possibile creare un disco di recupero soltanto utilizzando l'opzione **Avanzata**. L'opzione **Tipica** è disattivata per le seguenti ragioni:

- Utilizzando l'opzione **Tipica** è possibile creare solo un Veritas System Recovery Disk a 32 o 64-bit. Per creare un pacchetto LightsOut Restore, è necessario creare e caricare sia il Veritas System Recovery Disk a 32 bit che quello a 64-bit.
- Utilizzando l'opzione **Tipica**, non è possibile creare un disco di recupero multilingue. Per creare un pacchetto LightsOut Restore, è necessario creare e caricare un disco multilingue.

Scaricare e installare Windows Assessment and Deployment Kit (ADK)

Servendosi di Windows Assessment and Deployment Kit (ADK) è possibile creare un Veritas System Recovery Disk utilizzando l'opzione **Avanzate** oppure configurare LightsOut Restore per le piattaforme a 32 e 64 bit. È possibile creare Veritas System Recovery Disk avanzato per tutte le lingue disponibili.

Nota: se Windows ADK non è installato, quando si fa clic su **Avanti** nella Pagina opzioni ambiente della procedura guidata di creazione di Veritas System Recovery Disk, viene visualizzato un messaggio di errore. È possibile continuare a creare Veritas System Recovery Disk solo dopo avere scaricato e installato correttamente Windows ADK.

Le seguenti informazioni descrivono la versione di Windows ADK che è necessario selezionare insieme alla procedura per scaricare e installare ADK.

Selezionare la versione di Windows ADK

Veritas consiglia di creare Veritas System Recovery Disk utilizzando la versione più recente di Windows ADK disponibile (Windows ADK 10, versione 1903). È possibile eseguire il recupero del sistema operativo Microsoft più recente utilizzando un Veritas System Recovery Disk.

Windows ADK per Windows 8.1 Update, Windows 10, Windows ADK 10, versione 1903, possono essere installati sui seguenti sistemi operativi:

Tabella 3-6

Sistemi operativi	Windows ADK per l'aggiornamento a Windows 8.1	Windows ADK per Windows 10	Windows ADK 10, versione 1903
Windows 7	Sì	Sì	Sì
Windows 8	Sì	Sì	Sì
Windows 8.1	Sì	Sì	Sì
Windows 10	No	Sì	Sì
Windows Server 2008	Sì	Sì	Sì
Windows Server 2008 R2	Sì	Sì	Sì
Windows Server 2012	Sì	Sì	Sì
Windows Server 2012 R2	Sì	Sì	Sì
Windows Server 2016	No	Sì	Sì
Windows Server 2019	No	Sì	Sì

A partire da Windows ADK 10, versione 1903, l'ambiente di preinstallazione di Windows (PE), viene rilasciato separatamente da Assessment and Deployment Kit (ADK) e deve essere scaricato manualmente.

Scaricare e installare Windows ADK (strumento di distribuzione e ambiente preinstallazione di Windows)

- 1 Scaricare ed eseguire [Windows ADK 10, versione 1903](#).

Nota: Windows ADK è un prodotto Microsoft e se si verificano degli errori quando si scarica e si installa ADK, contattare il supporto Microsoft.

Viene visualizzata la pagina di download e installazione di Windows ADK.

- 2 Scaricare i file di installazione per Windows ADK e per il componente aggiuntivo Windows PE per ADK utilizzando i collegamenti disponibili.

Nota: Questa pagina inoltre visualizza lo spazio su disco necessario per il kit ADK e lo spazio su disco disponibile nel computer.

- 3 Al termine del download, verificare che il file `adksetup.exe` e la cartella Installers siano stati scaricati sul computer.
- 4 Copiare i file scaricati e la cartella sul computer in cui si desidera installare ADK.
- 5 Avviare `adksetup.exe` dalla cartella copiata.
- 6 Fare clic su **Sfoglia** e selezionare il percorso di installazione.
- 7 Fare clic su **Avanti**.

Viene visualizzata la pagina che consente di **specificare il percorso**. Per impostazione predefinita è selezionata l'opzione **Installa Assessment and Deployment Kit - Windows in questo computer**.

- 8 Determinare se si desidera partecipare al programma e fare clic su **Avanti**.
- 9 Fare clic su **Accetta**.

Viene visualizzata la pagina **Privacy dei kit Windows**. Per impostazione predefinita è selezionato **Sì**.

Viene visualizzata la pagina **Contratto di licenza**.

Viene visualizzata la pagina **Selezionare le funzionalità che si desidera installare**.

- 10 Selezionare solo la casella di controllo **Strumenti di distribuzione**.

Nota: Questa pagina visualizza inoltre lo spazio su disco necessario per le funzionalità e lo spazio su disco disponibile nel computer.

11 Fare clic su **Installa**.

Viene visualizzata la pagina **Installazione funzionalità**. È possibile visualizzare l'avanzamento dell'installazione delle funzionalità.

Terminata l'installazione, per l'ambiente di preinstallazione di Windows eseguire `adkwinpesetup.exe`.

Viene visualizzata la pagina che consente di **specificare il percorso**. Per impostazione predefinita è selezionata l'opzione **Installa Assessment and Deployment Kit - Windows in questo computer**.

12 Fare clic su **Sfoglia** e selezionare il percorso di installazione.

13 Fare clic su **Avanti**.

Viene visualizzata la pagina **Privacy dei kit Windows**. Per impostazione predefinita è selezionato **Sì**.

14 Determinare se si desidera partecipare al programma e fare clic su **Avanti**.

Viene visualizzata la pagina **Contratto di licenza**.

15 Fare clic su **Accetta**.

Viene visualizzata la pagina **Selezionare le funzionalità che si desidera installare**.

16 Selezionare solo la casella di controllo **Ambiente preinstallazione di Windows (Windows PE)**.

17 Fare clic su **Installa**.

Viene visualizzata la pagina **Installazione funzionalità**. È possibile visualizzare l'avanzamento dell'installazione delle funzionalità.

18 Al termine della procedura di installazione, fare clic su **Chiudi**.

Per continuare a creare il Veritas System Recovery Disk avanzato, fare clic su **Avanti** in **Creazione guidata Veritas System Recovery Disk**.

Opzioni lingue

Il riquadro **Lingue** in **Creazione guidata Veritas System Recovery Disk** è disponibile solo quando si seleziona l'opzione **Avanzata** per creare un Veritas System Recovery Disk.

La lingua predefinita è selezionata in base alle impostazioni internazionali del computer. Se sul computer è installato Windows ADK 10, versione 1903, Windows ADK per Windows 10 o 8.1, è possibile selezionare una combinazione qualsiasi delle 11 lingue supportate. Se Windows ADK per Windows 8.0 è installato sul

computer, è possibile selezionare una o più lingue europee (oltre la lingua predefinita del computer) o una lingua asiatica.

Se più amministratori utilizzano il Veritas System Recovery Disk, è possibile creare il disco di recupero in più lingue. Se si selezionano più lingue per creare il Veritas System Recovery Disk, potrebbe essere necessario più tempo per la creazione del disco di recupero.

Opzioni del supporto di archiviazione/destinazione Veritas System Recovery Disk

In **Supporto di archiviazione/destinazione Veritas System Recovery Disk**, in **Creazione guidata Veritas System Recovery Disk**, selezionare la destinazione in cui salvare il Veritas System Recovery Disk: disco USB o file ISO.

Nel riquadro **Supporto di archiviazione/destinazione Veritas System Recovery Disk** viene inoltre visualizzato lo spazio su disco disponibile nell'unità del computer selezionata. Ad esempio, l'unità C. È possibile selezionare più supporti di destinazione. Se si seleziona l'opzione ISO, è possibile salvare il Veritas System Recovery Disk anche in una destinazione di rete. Quando si specifica una destinazione di rete, è necessario immettere un nome utente e una password validi per accedere alla rete.

Per i supporti USB, sono supportati i file system NTFS e FAT32. Se è necessario creare un Veritas System Recovery Disk USB; che verrà utilizzato per avviare sia computer UEFI che BIOS (firmware), è necessario creare il disco di recupero su un'unità USB FAT32.

Nota: non è possibile creare più Veritas System Recovery Disk sullo stesso supporto.

Veritas System Recovery non supporta l'utilizzo di una versione precedente di un Veritas System Recovery Disk per ripristinare una versione successiva di un sistema operativo. Ad esempio, non è possibile utilizzare un Veritas System Recovery Disk creato su Windows 7 per ripristinare un sistema operativo Windows 8. Non è possibile ripristinare un Veritas System Recovery Disk creato utilizzando Windows ADK per Windows 8.0 per ripristinare un sistema operativo Windows 8.1 o Windows 10.

Nella **Creazione guidata del Veritas System Recovery Disk**, se si seleziona l'opzione **Tipica** o **Avanzata**, è possibile creare un Veritas System Recovery Disk a 32 o 64 bit nel computer.

Quando si seleziona l'opzione **Avanzata**, è possibile creare Veritas System Recovery Disk a 32 e 64 bit come file ISO nel computer. Entrambi i file ISO vengono memorizzati nella stessa cartella con nomi diversi.

La seguente tabella descrive le opzioni del riquadro **Supporto di archiviazione/destinazione Veritas System Recovery Disk**.

Tabella 3-7 Opzioni del supporto di archiviazione/destinazione Veritas System Recovery Disk

Opzione	Descrizione
Etichetta disco	Consente di specificare il nome da utilizzare per l'etichetta di Veritas System Recovery Disk.
Selezionare la piattaforma per il disco di recupero	Questa opzione viene visualizzata solo se si seleziona l'opzione Avanzata per creare un Veritas System Recovery Disk. Selezionare le piattaforme a 32 bit, a 64 bit o entrambe per le quali creare il Veritas System Recovery Disk.

Opzione	Descrizione
Selezionare un'unità per creare un Veritas System Recovery Disk su dispositivo USB	<p>Consente di salvare il nuovo Veritas System Recovery Disk su un dispositivo USB.</p> <p>Selezionare l'unità in cui è stato inserito il dispositivo USB.</p> <p>I dati esistenti sul dispositivo USB non vengono formattati durante la creazione del Veritas System Recovery Disk. Se si dispone di un disco di recupero creato sulla stessa unità USB, il nuovo disco di recupero sovrascrive il precedente.</p> <p>Nota: Veritas consiglia di concedere i diritti di accesso alla cartella USB solo agli utenti privilegiati o a un amministratore. Veritas consiglia inoltre che i file del supporto di recupero vengano gestiti solo da utenti attendibili. Ciò per garantire che i file siano sempre al sicuro e che nessuno possa manometterli.</p> <p>Se si allega un volume non supportato al computer, viene visualizzato il collegamento Mostra dispositivi non supportati. Quando si fa clic sul collegamento, viene visualizzata la finestra di dialogo Dispositivi non supportati con un elenco dei volumi non supportati e il relativo motivo.</p> <p>Il Veritas System Recovery Disk su USB non è supportato per i seguenti dischi o unità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Unità FAT (FAT16) e exFAT formattate. ■ Disco dinamico ■ Volumi nascosti (nessuna lettera di unità è assegnata al volume USB). ■ I volumi USB sono protetti da scrittura. ■ La protezione USB viene eseguita mediante un software di crittografia (quali BitLocker, TrueCrypt, SEP) a livello del disco o del volume. ■ Unità USB che si trovano nelle partizioni estese. ■ Il disco USB è formattato nel layout GPT. ■ Dispositivi USB U3. ■ Disco nativo 4K di dimensioni superiori a 2 TB. <p>Gli Veritas System Recovery Disk non supportano i dischi USB con formattazione avanzata.</p> <p>Nota: Non è possibile creare un Veritas System Recovery Disk a 64 bit se il computer dispone di un sistema operativo a 32 bit.</p>

Opzione	Descrizione
Salva il Veritas System Recovery Disk come file ISO	<p>Consente di salvare il nuovo Veritas System Recovery Disk come file ISO.</p> <p>Fare clic su Sfoglia e specificare il percorso in cui salvare il file ISO.</p>

Matrice di supporto firmware per Veritas System Recovery Disk creato su unità USB (Thumb/HDD)

La dimensione massima dell'unità USB (Thumb/HDD) deve essere di 2 terabyte.

Tabella 3-8 Matrice di supporto firmware

Supporto firmware	Tipo FS	Dimensione cluster supportata
Veritas System Recovery Disk USB di avvio BIOS	FAT32	Fino a 8K
	NTFS	4K
Veritas System Recovery Disk USB di avvio sia BIOS che UEFI	FAT32	Fino a 8K

Opzioni delle funzionalità concesse in licenza

Nel riquadro **Funzionalità concesse in licenza**, in **Creazione guidata Veritas System Recovery Disk**, la chiave di licenza immessa qui viene aggiunta al Veritas System Recovery Disk e viene inoltre utilizzata per attivare la funzionalità di backup a freddo del disco di recupero.

La seguente tabella descrive le opzioni del riquadro **Funzionalità concesse in licenza**.

Tabella 3-9 Opzioni delle funzionalità concesse in licenza

Opzioni	Descrizione
Utilizza la chiave di licenza attivata in questo computer	<p>Attiva la funzionalità del backup a freddo nell'ambiente di recupero utilizzando la chiave di licenza del prodotto fornita.</p> <p>Nota: per impostazione predefinita questa opzione non è disponibile quando si crea un Veritas System Recovery Disk utilizzando la modalità Veritas System Recovery Management Solution.</p>

Opzioni	Descrizione
Utilizza la seguente chiave di licenza	Attiva la funzionalità del backup a freddo nel nuovo Veritas System Recovery Disk digitando una chiave di licenza del prodotto.
Richiedi chiave di licenza	Richiede una chiave di licenza del prodotto per attivare le funzioni nel Veritas System Recovery Disk. Nota: Per impostazione predefinita questa opzione è selezionata quando si crea un Veritas System Recovery Disk utilizzando la modalità Veritas System Recovery Management Solution.

Nota: durante la modalità di prova quando si crea un Veritas System Recovery Disk, sono disponibili tutte le opzioni di personalizzazione. Al termine della modalità di prova, è possibile creare un Veritas System Recovery Disk senza opzioni di personalizzazione (ad esempio, aggiunta di driver, opzioni di avvio e così via). La personalizzazione di un Veritas System Recovery Disk è una funzionalità concessa in licenza.

Opzioni dei driver di archiviazione e di rete

La finestra **Driver di archiviazione e di rete** in **Creazione guidata Veritas System Recovery Disk**, visualizza l'elenco dei driver di archiviazione e di rete disponibili nel computer locale. I driver vengono aggiunti al disco di recupero e vengono caricati in base alle esigenze quando si esegue l'avvio nell'ambiente di recupero utilizzando Veritas System Recovery Disk. Questi driver sono inoltre utilizzati per il ripristino di hardware diverso.

Quando si seleziona l'opzione **Tipica** e si salva il Veritas System Recovery Disk, vengono visualizzati solo i driver a 32 o 64 bit. Se si seleziona l'opzione **Avanzata** e si crea un Veritas System Recovery Disk a 32 bit e uno a 64 bit come file ISO, vengono visualizzati sia i driver a 32 bit che i driver a 64 bit. In base alle piattaforme selezionate, è possibile aggiungere i driver. I driver a 32 bit vengono aggiunti al Veritas System Recovery Disk a 32 bit e i driver a 64 bit vengono aggiunti al Veritas System Recovery Disk a 64 bit.

Nota: vengono visualizzati tutti i driver di archiviazione e di rete disponibili sul computer.

La seguente tabella descrive le opzioni della finestra **Driver di archiviazione e di rete**.

Tabella 3-10 Opzioni di Driver di archiviazione e di rete

Opzione	Descrizione
Driver di archiviazione e di rete	Consente di esaminare l'elenco di driver di archiviazione o di rete da includere.
Aggiungi	Consente di aggiungere ulteriori driver. La posizione indicata deve contenere il pacchetto di installazione del driver aggiunto, completamente estratto. Se mancano più driver di archiviazione o di rete, è possibile fare clic su Aggiungi per ogni driver mancante. Vedere "Aggiunta di un driver di archiviazione o di rete" a pagina 62.
Rimuovi	Elimina i driver dall'elenco di driver visualizzato nella procedura guidata.
Reimposta	Reimposta l'elenco originale dei driver di archiviazione e di rete rilevati nel computer nel quale viene eseguita l'utilità di creazione di Veritas System Recovery Disk.

Aggiunta di un driver di archiviazione o di rete

Nella finestra di dialogo **Aggiungi driver di archiviazione o di rete** della **Creazione guidata Veritas System Recovery Disk**, fare clic su **Sfoglia** e selezionare il file .inf del driver, che verrà aggiunto a Veritas System Recovery Disk.

È necessario fornire un driver appropriato, compatibile con la versione di WinPE utilizzata per creare un Veritas System Recovery Disk. I driver che non sono compatibili con la versione di WinPE utilizzata per creare questo disco di recupero, non vengono caricati quando si esegue l'avvio nell'ambiente di recupero utilizzando Veritas System Recovery Disk.

Se si crea un Veritas System Recovery Disk utilizzando l'opzione **Tipica**, la versione di WinPE è la stessa della versione del sistema operativo locale. Se si crea un Veritas System Recovery Disk utilizzando Windows ADK per Windows 8.0, 8.1 Update, Windows 10 oppure Windows ADK 10 versione 1903, è necessario fornire un driver compatibile con Windows 8/2012, Windows 8.1/2012 R2 o Windows 10/2016/2019.

Se si personalizza un Veritas System Recovery Disk esistente, la versione di WinPE è citata nel file `SymInfo.xml` alla radice del supporto di Veritas System Recovery Disk. Tutti i driver che si aggiungono utilizzando questa procedura guidata sono disponibili quando si esegue l'avvio nel disco di recupero e vengono utilizzati per HIR (Restore Anywhere). Anche se si aggiunge un driver che non è compatibile con la versione di WinPE di un disco di recupero, viene aggiunto a Veritas System

Recovery Disk. Questo driver non compatibile viene utilizzato solo quando si esegue l'avvio nell'ambiente di recupero.

Opzioni di avvio

Nella finestra **Opzioni di avvio**, in **Creazione guidata Veritas System Recovery Disk**, le opzioni selezionate quando si crea un Veritas System Recovery Disk vengono applicate quando si esegue l'avvio nel disco di recupero.

La seguente tabella descrive le opzioni del riquadro **Opzioni di avvio**.

Tabella 3-11 Opzioni di avvio

Opzione	Descrizione
Fuso orario	Imposta il fuso orario da utilizzare per il Veritas System Recovery Disk.
Lingua di visualizzazione	Imposta la lingua di visualizzazione predefinita per il Veritas System Recovery Disk.
Layout di tastiera	Consente di selezionare il layout della tastiera predefinito quando si esegue l'avvio dal Veritas System Recovery Disk.

Opzioni di rete

Nel riquadro **Opzioni di rete** in **Creazione guidata Veritas System Recovery Disk**, le opzioni di rete selezionate vengono utilizzate quando si desidera recuperare le immagini da un percorso di rete. Per recuperare le immagini in un percorso di rete, è necessario accedere al percorso di rete remoto. Le opzioni di rete sono applicabili quando si esegue l'avvio nel Veritas System Recovery Disk.

La seguente tabella descrive le opzioni del riquadro **Opzioni di rete**.

Tabella 3-12 Opzioni di rete

Opzione	Descrizione
Avvia automaticamente servizi di rete	Avvia automaticamente i servizi di rete quando si recupera il computer tramite LightsOut Restore. Selezionare questa opzione se si desidera attivare i servizi di rete in un ambiente di recupero.
IP dinamico	Consente di collegarsi a una rete senza ulteriori configurazioni di rete. È possibile utilizzare questa opzione quando un server DHCP è disponibile nella rete al momento del ripristino.

Opzione	Descrizione
IP statico	Consente di collegarsi a una rete con una scheda di rete particolare e impostazioni di indirizzo specifiche. Utilizzare questa opzione solo se durante il recupero dei dati non è presente un server DHCP (o il server DHCP non è disponibile).
Usa impostazioni Windows Firewall	Applica le impostazioni firewall del computer locale all'ambiente di recupero. Ad esempio, se si attiva il firewall per il computer locale e quindi si seleziona questa opzione, le impostazioni del firewall vengono applicate anche per l'ambiente di recupero.

Opzioni di configurazione di LightsOut Restore

Nel riquadro **Configurazione di LightsOut Restore** in **Creazione guidata Veritas System Recovery Disk** l'opzione LightsOut Restore crea una copia dell'ambiente di recupero sull'unità disco rigido del computer locale. L'opzione LightsOut Restore consente di eseguire l'avvio in un ambiente di recupero uguale a un Veritas System Recovery Disk memorizzato su un supporto USB esterno.

La seguente tabella descrive le opzioni del riquadro **Configurazione di LightsOut Restore**.

Tabella 3-13 Opzioni di Configurazione di LightsOut Restore

Opzione	Descrizione
Etichetta del menu di avvio	Indica il titolo che si desidera visualizzare nel menu di avvio di Windows per LightsOut Restore.
Visualizza menu di avvio per secondi	Specifica il tempo di visualizzazione del menu di avvio. Il valore predefinito è 10 secondi.

Nota: Il riquadro **LightsOut Restore** non è disponibile nella modalità Veritas System Recovery Management Solution. Utilizzando la modalità Veritas System Recovery Management Solution si crea solo il file ISO e lo si utilizza per creare il pacchetto LightsOut Restore. Il pacchetto viene distribuito nei computer client.

Personalizzazione di un Veritas System Recovery Disk esistente

Veritas consiglia di creare un Veritas System Recovery Disk personalizzato, anche se la convalida driver viene eseguita correttamente e il Veritas System Recovery

Disk sembra funzionare. È possibile personalizzare un Veritas System Recovery Disk, che è disponibile su un dispositivo USB e un DVD (masterizzato manualmente). Un Veritas System Recovery Disk personalizzato contiene i driver dei dispositivi di archiviazione e di rete correnti del computer. In una situazione di emergenza, garantisce l'accesso ai punti di ripristino necessari a ripristinare il computer.

È possibile personalizzare un Veritas System Recovery Disk creato utilizzando Windows Assessment and Deployment Kit (ADK) 8.0 nei sistemi operativi Windows 2008.

Un Veritas System Recovery Disk personalizzato può anche essere utilizzato come origine per creare un altro Veritas System Recovery Disk personalizzato.

Per avviare la **procedura guidata Personalizza Veritas System Recovery Disk esistente**, accedere al menu **Attività** e fare clic su **Personalizza disco di recupero esistente**.

Per personalizzare un Veritas System Recovery Disk esistente

- 1 Nel menu **Attività**, fare clic su **Personalizza disco di recupero esistente**.
Viene visualizzata la **Personalizzazione guidata Veritas System Recovery Disk**.
- 2 Nella **schermata iniziale**, controllare le informazioni e fare clic su **Avanti**.
Vedere "[Schermata iniziale](#)" a pagina 69.
- 3 Nel riquadro **Origine Recovery Disk**, selezionare il Veritas System Recovery Disk di origine e fare clic su **Avanti**.

Se si conosce il percorso del Veritas System Recovery Disk di origine	Digitare il percorso nel campo Percorso del supporto Veritas System Recovery Disk .
---	--

Se il percorso del Veritas System Recovery Disk di origine non è noto

Attenersi alla procedura seguente:

- Fare clic su **Sfoglia**.
- Fare clic su **Veritas System Recovery Disk File ISO** per individuare il percorso del file di immagine ISO, o fare clic su **Veritas System Recovery Disk Cartella** per individuare il percorso del disco su altri supporti.
- Nella finestra di dialogo di **Apri**, accedi alla posizione del file di immagine appropriato ISO, dell'unità supporto o della cartella.
- Fare clic su **Apri**.

Vedere "[Opzioni di Origine Recovery Disk](#)" a pagina 69.

- 4** Nel riquadro **Supporto di archiviazione/destinazione Veritas System Recovery Disk**, selezionare la destinazione in cui salvare il disco di recupero, quindi fare clic su **Avanti**.

Etichetta disco Consente di specificare il nome da utilizzare per l'etichetta di Veritas System Recovery Disk.

Selezionare un'unità per creare un Veritas System Recovery Disk su dispositivo USB Consente di salvare il nuovo Veritas System Recovery Disk su un dispositivo USB.
 Selezionare l'unità in cui è stato inserito il dispositivo USB.

Nota: i dati esistenti sul dispositivo USB non vengono formattati durante la creazione del Veritas System Recovery Disk. Se si dispone di un disco di recupero creato sulla stessa unità USB, il nuovo disco di recupero sovrascrive il precedente.

Nota: Veritas consiglia di concedere i diritti di accesso alla cartella USB solo agli utenti privilegiati o a un amministratore. Veritas consiglia inoltre che i file del supporto di recupero vengano gestiti solo da utenti attendibili. Ciò per garantire che i file siano sempre al sicuro e che nessuno possa manometterli.

Vedere ["Come aggiungere nuovi driver o nuove versioni di driver al Veritas System Recovery Disk"](#) a pagina 74.

Se si allega un volume non supportato al computer, viene visualizzato il collegamento **Mostra dispositivi non supportati**. Quando si fa clic sul collegamento, viene visualizzata la finestra di dialogo **Dispositivi non supportati** con un elenco dei volumi non supportati e il relativo motivo.

Salva il Veritas System Recovery Disk come file ISO Consente di salvare il nuovo Veritas System Recovery Disk come file ISO.

Fare clic su Sfoglia e specificare il percorso in cui salvare il file ISO.

È possibile masterizzare manualmente il file ISO su un CD/DVD/Blu-ray.

Vedere ["Opzioni del supporto di archiviazione/destinazione Veritas System Recovery Disk"](#) a pagina 70.

- 5** Nel riquadro **Funzionalità concesse in licenza**, immettere la licenza del prodotto e fare clic su **Avanti**.

Utilizza la chiave di licenza attivata in questo computer	Attiva la funzionalità del backup a freddo nell'ambiente di recupero utilizzando la chiave di licenza del prodotto fornita.
Utilizza la seguente chiave di licenza	Attiva la funzionalità del backup a freddo nel nuovo Veritas System Recovery Disk digitando una chiave di licenza del prodotto.
Richiedi chiave di licenza	Richiede una chiave di licenza del prodotto per attivare le funzioni nel Veritas System Recovery Disk personalizzato.

Vedere ["Opzioni delle funzionalità concesse in licenza"](#) a pagina 75.

- 6** Nel riquadro **Driver di archiviazione e di rete**, controllare l'elenco di driver di archiviazione e di rete da includere, aggiungerne o rimuoverne, quindi fare clic su **Avanti**.

Driver di archiviazione e di rete	Consente di esaminare l'elenco di driver di archiviazione o di rete da includere.
Aggiungi	Consente di aggiungere ulteriori driver. La posizione indicata deve contenere il pacchetto di installazione del driver aggiunto, completamente estratto. Se mancano più driver di archiviazione o di rete, è possibile fare clic su Aggiungi per ogni driver mancante. Vedere "Aggiunta di un driver di archiviazione o di rete" a pagina 62.
Rimuovi	Elimina i driver non necessari.
Reimposta	Reimposta l'elenco originale dei driver rilevato nel computer.

Vedere ["Opzioni dei driver di archiviazione e di rete"](#) a pagina 75.

- 7 Nel riquadro **Opzioni di avvio**, selezionare fuso orario, lingua di visualizzazione, lingua layout tastiera per il Veritas System Recovery Disk e fare clic su **Avanti**.

Fuso orario	Imposta il fuso orario da utilizzare per il Veritas System Recovery Disk.
Lingua di visualizzazione	Imposta la lingua di visualizzazione predefinita per il Veritas System Recovery Disk.
Layout di tastiera	Consente di selezionare il layout della tastiera predefinito quando si esegue l'avvio dal Veritas System Recovery Disk.

Vedere ["Opzioni di avvio"](#) a pagina 77.

- 8 Nel riquadro **Opzioni di rete**, selezionare l'IP dinamico o statico, salvare le impostazioni del firewall di Windows nel Veritas System Recovery Disk e fare clic su **Avanti**.

Avvia automaticamente servizi di rete	Selezionare questa opzione se si desidera attivare i servizi di rete in un ambiente di recupero. I servizi di rete vengono avviati automaticamente quando si recupera il computer tramite LightsOut Restore.
IP dinamico	Consente di collegarsi a una rete senza ulteriori configurazioni di rete. È possibile utilizzare questa opzione quando un server DHCP è disponibile nella rete al momento del ripristino.
IP statico	Consente di collegarsi a una rete con una scheda di rete particolare e impostazioni di indirizzo specifiche. Utilizzare questa opzione se durante il recupero non è presente un server DHCP (o il server DHCP non è disponibile).
Usa impostazioni Windows Firewall	Applica le impostazioni firewall del computer locale all'ambiente di recupero. Ad esempio, se si attiva il firewall per il computer locale e quindi si seleziona questa opzione, il firewall viene attivato per l'ambiente di recupero.

Vedere ["Opzioni di rete"](#) a pagina 77.

- 9** Nel riquadro **Riepilogo**, controllare tutte le opzioni selezionate e fare clic su **Fine**.

Nel riquadro **Avanzamento** vengono visualizzati lo stato di avanzamento e il tempo approssimativo necessario per la creazione del Veritas System Recovery Disk. Nel riquadro **Risultato** viene visualizzato un risultato positivo se il disco di recupero viene creato o un risultato negativo se il disco di recupero non viene creato.

Nota: Veritas consiglia di provare il disco di recupero dopo averlo creato. Ciò garantisce di poter utilizzare il Veritas System Recovery Disk per avviare il computer e di poter accedere all'unità che contiene i punti di ripristino.

Vedere ["Verifica di Veritas System Recovery Disk"](#) a pagina 89.

- 10** Fare clic su **Chiudi** per chiudere la procedura guidata.

Schermata iniziale

La **schermata iniziale** in **Personalizzazione guidata Veritas System Recovery Disk** fornisce informazioni sulla procedura guidata e sul formato dei dischi di recupero che è possibile creare.

È possibile utilizzare questa procedura guidata per aggiungere archiviazione o driver di rete mancanti nel Veritas System Recovery Disk. La procedura guidata inoltre identifica e confronta i driver del disco di recupero attuale con quelli disponibili nel computer e consente di aggiungere i driver mancanti. È possibile anche aggiornare le opzioni di rete e di avvio del disco di recupero.

Veritas System Recovery non supporta il ripristino dei punti di ripristino del sistema basato su BIOS in computer basati su UEFI o viceversa.

È possibile creare un Veritas System Recovery Disk nei seguenti formati:

- Disco USB
- File ISO (percorso locale o di rete).

Dopo avere esaminato le informazioni, fare clic su **Avanti**.

Opzioni di Origine Recovery Disk

Nel riquadro **Origine Recovery Disk**, in **Personalizzazione guidata Veritas System Recovery Disk**, effettuare una delle operazioni seguenti:

Tabella 3-14 Opzioni di Origine Recovery Disk

Opzione	Descrizione
Se si conosce il percorso del Veritas System Recovery Disk di origine	Digitare il percorso nel campo Percorso del supporto Veritas System Recovery Disk .
Se il percorso del Veritas System Recovery Disk di origine non è noto	<p>Attenersi alla procedura seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Fare clic su Sfoglia. ■ Fare clic su File ISO Veritas System Recovery Disk per individuare il percorso del file di immagine ISO o fare clic su Cartella Veritas System Recovery Disk per individuare il percorso del disco su altri supporti. ■ Nella finestra di dialogo di Apri, accedi alla posizione del file di immagine appropriato ISO, dell'unità supporto o della cartella. ■ Fare clic su Apri.

Opzioni del supporto di archiviazione/destinazione Veritas System Recovery Disk

Nel riquadro **Supporto di archiviazione/destinazione Veritas System Recovery Disk**, in **Personalizzazione guidata Veritas System Recovery Disk**, selezionare la destinazione in cui salvare il Veritas System Recovery Disk: disco USB o file ISO.

Nel riquadro **Supporto di archiviazione/destinazione Veritas System Recovery Disk** viene inoltre visualizzato lo spazio su disco disponibile nell'unità del computer selezionata. Ad esempio, l'unità C. È possibile selezionare più supporti di destinazione. Se si seleziona l'opzione ISO, è possibile salvare il Veritas System Recovery Disk anche in una destinazione di rete. Quando si specifica una destinazione di rete, è necessario immettere un nome utente e una password validi per accedere alla rete.

Per i supporti USB, sono supportati i file system NTFS e FAT32. Se è necessario creare un Veritas System Recovery Disk USB; che verrà utilizzato per avviare sia computer UEFI che BIOS (firmware), è necessario creare il disco di recupero su un'unità USB FAT32.

Nota: non è possibile creare più Veritas System Recovery Disk sullo stesso supporto.

Veritas System Recovery non supporta l'utilizzo di una versione precedente di un Veritas System Recovery Disk per ripristinare una versione successiva di un sistema operativo. Ad esempio, non è possibile utilizzare un Veritas System Recovery Disk creato su Windows 7 per ripristinare un sistema operativo Windows 8. Non è possibile ripristinare un Veritas System Recovery Disk creato utilizzando Windows ADK per Windows 8.0 per ripristinare i sistemi operativi Windows 8.1 e Windows 10.

La seguente tabella descrive le opzioni del riquadro **Supporto di archiviazione/destinazione Veritas System Recovery Disk**.

Tabella 3-15 Opzioni del supporto di archiviazione/destinazione Veritas System Recovery Disk

Opzione	Descrizione
Etichetta disco	Consente di specificare il nome da utilizzare per l'etichetta di Veritas System Recovery Disk.

Opzione	Descrizione
Selezionare un'unità per creare un Veritas System Recovery Disk su dispositivo USB	

Opzione	Descrizione
	<p>Consente di salvare il nuovo Veritas System Recovery Disk su un dispositivo USB.</p> <p>Selezionare l'unità in cui è stato inserito il dispositivo USB.</p> <p>Nota: i dati esistenti sul dispositivo USB non vengono formattati durante la creazione del Veritas System Recovery Disk. Se si dispone di un disco di recupero creato sulla stessa unità USB, il nuovo disco di recupero sovrascrive il precedente.</p> <p>Nota: Veritas consiglia di concedere i diritti di accesso alla cartella USB solo agli utenti privilegiati o a un amministratore. Veritas consiglia inoltre che i file del supporto di recupero vengano gestiti solo da utenti attendibili. Ciò per garantire che i file siano sempre al sicuro e che nessuno possa manometterli.</p> <p>Vedere "Come aggiungere nuovi driver o nuove versioni di driver al Veritas System Recovery Disk" a pagina 74.</p> <p>Se si allega un volume non supportato al computer, viene visualizzato il collegamento Mostra dispositivi non supportati. Quando si fa clic sul collegamento, viene visualizzata la finestra di dialogo Dispositivi non supportati con un elenco dei volumi non supportati e il relativo motivo.</p> <p>Il Veritas System Recovery Disk su USB non è supportato per i seguenti dischi o unità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Unità FAT (FAT16) e exFAT formattate. ■ Disco dinamico ■ Volumi nascosti (nessuna lettera di unità è assegnata al volume USB). ■ I volumi USB sono protetti da scrittura. ■ La protezione USB viene eseguita mediante un software di crittografia (quali BitLocker, TrueCrypt, SEP) a livello del disco o del volume. ■ Unità USB che si trovano nelle partizioni estese. ■ Il disco USB è formattato nel layout GPT. ■ Dispositivi USB U3. ■ Disco nativo 4K di dimensioni superiori a 2 TB. <p>Gli Veritas System Recovery Disk non supportano i dischi USB con formattazione avanzata.</p> <p>Nota: Non è possibile personalizzare un Veritas System</p>

Opzione	Descrizione
	Recovery Disk a 64 bit se il computer dispone di un sistema operativo a 32 bit.
Salva il Veritas System Recovery Disk come file ISO	<p>Consente di salvare il nuovo Veritas System Recovery Disk come file ISO.</p> <p>Fare clic su Sfoglia e specificare il percorso in cui salvare il file ISO.</p>

Matrice di supporto firmware per Veritas System Recovery Disk creato su unità USB (Thumb/HDD)

La dimensione massima dell'unità USB (Thumb/HDD) deve essere di 2 terabyte.

Tabella 3-16 Matrice di supporto firmware

Supporto firmware	Tipo FS	Dimensione cluster supportata
Veritas System Recovery Disk USB di avvio BIOS	FAT32	Fino a 8K
	Veritas System Recovery Disk USB di avvio sia BIOS che UEFI	4K
Veritas System Recovery Disk USB di avvio sia BIOS che UEFI	FAT32	Fino a 8K

Come aggiungere nuovi driver o nuove versioni di driver al Veritas System Recovery Disk

Ogni volta che i nuovi driver o le versioni del driver vengono aggiunte ai computer, occorre aggiungerli al Veritas System Recovery Disk. Tuttavia, se il Veritas System Recovery Disk si trova su un dispositivo USB, è possibile aggiornarlo piuttosto che crearne uno nuovo.

Per aggiornare un Veritas System Recovery Disk esistente su dispositivo USB, eseguire la **Personalizzazione guidata Veritas System Recovery Disk**. Durante la personalizzazione di Veritas System Recovery Disk i driver esistenti sono conservati e solo i nuovi driver vengono aggiunti al disco di recupero.

Nota: È possibile aggiungere driver da vari computer a un singolo Veritas System Recovery Disk su un dispositivo USB.

Vedere ["Personalizzazione di un Veritas System Recovery Disk esistente"](#) a pagina 64.

Opzioni delle funzionalità concesse in licenza

Nella finestra **Funzionalità concesse in licenza**, in **Personalizzazione guidata Veritas System Recovery Disk**, la chiave di licenza immessa qui viene aggiunta al Veritas System Recovery Disk e viene inoltre utilizzata per attivare la funzionalità di backup a freddo del disco di recupero.

La seguente tabella descrive le opzioni del riquadro **Funzionalità concesse in licenza**.

Tabella 3-17 Opzioni delle funzionalità concesse in licenza

Opzione	Descrizione
Utilizza la chiave di licenza attivata in questo computer	Attiva la funzionalità del backup a freddo nell'ambiente di recupero utilizzando la chiave di licenza del prodotto fornita.
Utilizza la seguente chiave di licenza	Attiva la funzionalità del backup a freddo nel nuovo Veritas System Recovery Disk digitando una chiave di licenza del prodotto.
Richiedi chiave di licenza	Richiede una chiave di licenza del prodotto per attivare le funzioni nel Veritas System Recovery Disk personalizzato.

Nota: durante la modalità di prova quando si crea un Veritas System Recovery Disk, sono disponibili tutte le opzioni di personalizzazione. Al termine della modalità di prova, è possibile creare un Veritas System Recovery Disk senza opzioni di personalizzazione (ad esempio, aggiunta di driver, opzioni di avvio e così via). La personalizzazione di un Veritas System Recovery Disk è una funzionalità concessa in licenza.

Opzioni dei driver di archiviazione e di rete

Il riquadro **Driver di archiviazione e di rete** in **Personalizzazione guidata Veritas System Recovery Disk**, visualizza l'elenco dei driver di archiviazione e di rete disponibili nel computer locale. I driver vengono aggiunti al disco di recupero e vengono caricati in base alle esigenze quando si esegue l'avvio nell'ambiente di recupero utilizzando Veritas System Recovery Disk. Questi driver possono inoltre essere utilizzati per il ripristino di hardware diverso.

Se è stata selezionata l'opzione **Tipica** per creare Veritas System Recovery Disk, vengono visualizzati solo i driver a 32 o 64 bit. Se è stata selezionata l'opzione **Avanzata** ed è stato creato un Veritas System Recovery Disk a 32 bit e uno a 64 bit come file ISO, vengono visualizzati sia i driver a 32 bit che i driver a 64 bit. In base alle piattaforme selezionate, è possibile aggiungere i driver. I driver a 32 bit vengono aggiunti al Veritas System Recovery Disk a 32 bit e i driver a 64 bit vengono aggiunti al Veritas System Recovery Disk a 64 bit.

Nota: Vengono visualizzati tutti i driver di archiviazione e di rete disponibili nel sistema.

La seguente tabella descrive le opzioni della finestra **Driver di archiviazione e di rete**.

Tabella 3-18 Opzioni di Driver di archiviazione e di rete

Opzione	Descrizione
Driver di archiviazione e di rete	Consente di esaminare l'elenco di driver di archiviazione o di rete da includere.
Aggiungi	Consente di aggiungere ulteriori driver. La posizione indicata deve contenere il pacchetto di installazione del driver aggiunto, completamente estratto. Se mancano più driver di archiviazione o di rete, è possibile fare clic su Aggiungi per ogni driver mancante. Vedere "Aggiunta di un driver di archiviazione o di rete" a pagina 62.
Rimuovi	Elimina i driver non necessari.
Reimposta	Reimposta l'elenco originale dei driver rilevato nel computer.

Aggiunta di un driver di archiviazione o di rete

Nella finestra di dialogo **Aggiungi driver di archiviazione o di rete** della **Personalizzazione guidata Veritas System Recovery Disk**, fare clic su **Sfogliala** e selezionare il file .inf del driver, che verrà aggiunto al Veritas System Recovery Disk.

È necessario fornire un driver appropriato, compatibile con la versione di WinPE utilizzata per personalizzare un Veritas System Recovery Disk. I driver che non sono compatibili con la versione di WinPE utilizzata per personalizzare questo disco

di recupero, non vengono caricati quando si esegue l'avvio nell'ambiente di recupero utilizzando Veritas System Recovery Disk.

Se si personalizza un Veritas System Recovery Disk esistente, la versione di WinPE è citata nel file `SymInfo.xml` alla radice del supporto di Veritas System Recovery Disk. Tutti i driver che si aggiungono utilizzando questa procedura guidata sono disponibili quando si esegue l'avvio nel disco di recupero e vengono utilizzati per HIR (Restore Anyware). Anche se si aggiunge un driver che non è compatibile con la versione di WinPE di un disco di recupero, viene aggiunto a Veritas System Recovery Disk. Questo driver non compatibile viene utilizzato solo quando si esegue l'avvio nell'ambiente di recupero.

Opzioni di avvio

Nel riquadro **Opzioni di avvio**, in **Personalizzazione guidata Veritas System Recovery Disk**, le opzioni selezionate quando si crea un Veritas System Recovery Disk vengono applicate quando si esegue l'avvio nel disco di recupero.

La seguente tabella descrive le opzioni del riquadro **Opzioni di avvio**.

Tabella 3-19 Opzioni di avvio

Opzione	Descrizione
Fuso orario	Imposta il fuso orario da utilizzare per il Veritas System Recovery Disk.
Lingua di visualizzazione	Imposta la lingua di visualizzazione predefinita per il Veritas System Recovery Disk.
Layout di tastiera	Consente di selezionare il layout della tastiera predefinito quando si esegue l'avvio dal Veritas System Recovery Disk.

Opzioni di rete

Nella finestra **Opzioni di rete** in **Personalizzazione guidata Veritas System Recovery Disk**, le opzioni selezionate vengono utilizzate quando si desidera recuperare le immagini da un percorso di rete. Per recuperare le immagini in un percorso di rete, è necessario accedere al percorso di rete remoto. Le opzioni di rete sono applicabili quando si esegue l'avvio nel Veritas System Recovery Disk.

La seguente tabella descrive le opzioni del riquadro **Opzioni di rete**.

Tabella 3-20 Opzioni di rete

Opzione	Descrizione
Avvia automaticamente servizi di rete	Selezionare questa opzione se si desidera attivare i servizi di rete in un ambiente di recupero. I servizi di rete vengono avviati automaticamente quando si recupera il computer tramite LightsOut Restore.
IP dinamico	Consente di collegarsi a una rete senza ulteriori configurazioni di rete. È possibile utilizzare questa opzione quando un server DHCP è disponibile nella rete al momento del ripristino.
IP statico	Consente di collegarsi a una rete con una scheda di rete particolare e impostazioni di indirizzo specifiche. Utilizzare questa opzione se durante il recupero non è presente un server DHCP (o il server DHCP non è disponibile).
Usa impostazioni Windows Firewall	Applica le impostazioni firewall del computer locale all'ambiente di recupero. Ad esempio, se si attiva il firewall per il computer locale e quindi si seleziona questa opzione, il firewall viene attivato per l'ambiente di recupero.

Informazioni sul ripristino di un computer da una posizione remota utilizzando LightsOut Restore

Veritas System Recovery LightsOut Restore consente agli amministratori di ripristinare un computer da una posizione remota. Funziona indipendentemente dallo stato del computer, a condizione che il file system sia intatto.

Ad esempio, si supponga di essere in vacanza alle Bahamas e che un computer nella rete a Vancouver smetta di funzionare. È possibile connettersi al computer dalla posizione remota utilizzando le funzionalità di connessione remota del server. È possibile accedere a Veritas System Recovery Disk in modalità remota e avviare il computer nell'ambiente di recupero. È possibile quindi utilizzare Veritas System Recovery Disk per ripristinare file o un'intera partizione del sistema.

LightsOut Restore installa una versione personalizzata di Veritas System Recovery Disk direttamente nel file system della partizione di sistema. Quindi inserisce la relativa opzione di avvio di Veritas System Recovery Disk nel menu di **avvio di Windows**. Ogni volta che l'opzione del menu di avvio viene selezionata, il computer viene avviato direttamente in Veritas System Recovery Disk. Vengono utilizzati i file installati nella partizione di sistema.

LightsOut Restore utilizza inoltre il menu di avvio di Windows e dispositivi hardware quali RILO e DRAC. Queste funzionalità consentono all'amministratore di controllare in remoto un sistema durante il processo di avvio.

Dopo aver configurato LightsOut Restore e avere aggiunto l'opzione nel menu di avvio, è possibile utilizzare un dispositivo hardware per connettersi in remoto al sistema. Una volta stabilita la connessione, è possibile accendere o riavviare il sistema in Veritas System Recovery Disk.

Nota: se si utilizza Microsoft BitLocker per proteggere i dati su un'unità, tenere presente che LightsOut Restore non funziona nelle unità bloccate tramite tale funzionalità. Di conseguenza, se viene eseguito il BitLock dell'unità di sistema, non è possibile recuperare l'unità tramite LightsOut Restore.

Vedere ["Configurazione di LightsOut Restore"](#) a pagina 79.

Configurazione di LightsOut Restore

Prima di configurare LightsOut Restore, prendere in considerazione le seguenti informazioni:

Nota: se si utilizza Crittografia unità BitLocker di Microsoft per crittografare i dati in un'unità, tenere presente che LightsOut Restore non funziona nelle unità crittografate. È necessario disattivare BitLocker e quindi decrittografare l'unità prima di poter utilizzare LightsOut Restore.

- Assicurarsi che tutti i server possano essere gestiti in remoto tramite un dispositivo hardware, come RILO o DRAC.
- Installare Veritas System Recovery nei server da proteggere, quindi definire ed eseguire i backup per creare punti di ripristino.
- Eseguire la **configurazione guidata di LightsOut Restore** per installare un Veritas System Recovery Disk personalizzato direttamente nel file system locale del computer.

La procedura guidata crea una voce nel menu di **avvio di Windows** che può essere utilizzata per l'avvio in Veritas System Recovery Disk.

Nota: LightsOut Restore funziona solo nel sistema operativo primario. Non funziona nei computer ad avvio multiplo (ad esempio, nei computer in cui vengono avviati più sistemi operativi dalla stessa partizione). LightsOut Restore è accessibile solo dal menu di avvio. Se il file system viene danneggiato e non è possibile accedere al menu di avvio, è necessario avviare il computer dal Veritas System Recovery Disk.

Nota: L'esecuzione della funzione LightsOut Restore richiede almeno 1 GB di memoria.

- Utilizzare il dispositivo DRAC o RILO per connettersi al server remoto in modo da potere eventualmente recuperare un file o un sistema da una posizione remota. È ora possibile attivare il sistema o riavviarlo.
- Aprire il menu di avvio quando il server remoto viene avviato, quindi selezionare il nome assegnato a Veritas System Recovery Disk.
Il server remoto viene avviato in Veritas System Recovery Disk e la connessione tramite RILO o DRAC viene persa.

È necessario eseguire la **configurazione guidata di LightsOut Restore** nel computer da proteggere. Eseguire la **Configurazione guidata di LightsOut Restore** per installare una versione personalizzata di Veritas System Recovery Disk nel file system locale del computer. La procedura guidata crea una voce nel menu di **avvio di Windows** che può essere utilizzata per l'avvio nella **configurazione guidata di LightsOut Restore**.

Se è necessario modificare le impostazioni di configurazione, è necessario in primo luogo disinstallare LightsOut Restore dal computer e installarlo di nuovo. Per disinstallare LightsOut Restore, nel menu **Attività** fare clic su **Rimuovere LightsOut Restore**.

Al termine della configurazione, i metadati di LightsOut Restore, i dati dell'ambiente di ripristino e gli script vengono memorizzati nel seguente percorso:

```
<unità sistema>:\SRD.
```

Dove <unità sistema> è la lettera dell'unità.

Nota: Veritas consiglia di concedere i diritti di accesso alla cartella solo agli utenti privilegiati o a un amministratore.

Per avviare la **Procedura guidata LightsOut Restore**, accedere al menu **Attività** e fare clic su **Configura LightsOut Restore**.

Per configurare LightsOut Restore

- 1 Nel menu **Attività**, scegliere **Configurazione di LightsOut Restore**.
Viene visualizzata la **configurazione guidata di LightsOut Restore**.
- 2 Nella **schermata iniziale**, controllare le informazioni e fare clic su **Avanti**.
Vedere "[Schermata iniziale](#)" a pagina 84.
- 3 Nel riquadro **Percorso di origine** specificare il percorso o selezionare l'unità in cui è stato inserito Veritas System Recovery Disk, quindi fare clic su **Avanti**.
Vedere "[Opzioni per Percorso di origine](#)" a pagina 85.

Se si conosce il percorso del Veritas System Recovery Disk di origine Digitare il percorso nel campo **Percorso del supporto Veritas System Recovery Disk**.

Se il percorso del Veritas System Recovery Disk di origine non è noto

Attenersi alla procedura seguente:

- Fare clic su **Sfoggia**.
- Fare clic su **File ISO Veritas System Recovery Disk** per individuare il percorso del file di immagine ISO o fare clic su **Cartella Veritas System Recovery Disk** per individuare il percorso del disco su altri supporti.
- Nella finestra di dialogo di **Apri**, accedi alla posizione del file di immagine appropriato ISO, dell'unità supporto o della cartella.
- Fare clic su **Apri**.

Nota: questa finestra viene visualizzata solo se il computer non può utilizzare i file locali per identificare il percorso di origine dei supporti.

- 4 Nel riquadro **Funzionalità concesse in licenza**, immettere la licenza del prodotto e fare clic su **Avanti**.

Utilizza la chiave di licenza attivata in questo computer	Attiva la funzionalità del backup a freddo nell'ambiente di recupero utilizzando la chiave di licenza del prodotto fornita.
Utilizza la seguente chiave di licenza	Attiva la funzionalità del backup a freddo nel nuovo Veritas System Recovery Disk digitando una chiave di licenza del prodotto.
Richiedi chiave di licenza	Richiede una chiave di licenza del prodotto per attivare le funzioni nel Veritas System Recovery Disk personalizzato.

Vedere ["Opzioni delle funzionalità concesse in licenza"](#) a pagina 85.

- 5 Nel riquadro **Driver di archiviazione e di rete**, controllare l'elenco di driver di archiviazione e di rete da includere, aggiungerne o rimuoverne, quindi fare clic su **Avanti**.

Driver di archiviazione e di rete	Consente di esaminare l'elenco di driver di archiviazione o di rete da includere.
Aggiungi	<p>Consente di aggiungere ulteriori driver.</p> <p>La posizione indicata deve contenere il pacchetto di installazione del nuovo driver, completamente estratto. Se vi sono più driver di archiviazione o di rete mancanti, è necessario ripetere la procedura di installazione guidata di LightsOut Restore per ogni driver mancante.</p> <p>Vedere "Aggiunta di un driver di archiviazione o di rete" a pagina 62.</p>
Rimuovi	Elimina i driver non necessari.
Reimposta	Ripristina l'elenco originale dei driver.

Vedere ["Opzioni dei driver di archiviazione e di rete"](#) a pagina 86.

- Nel riquadro **Opzioni di avvio**, selezionare fuso orario, lingua di visualizzazione, lingua layout tastiera per LightsOut Restore, e fare clic su **Avanti**.

Fuso orario	Imposta il fuso orario da utilizzare in LightsOut Restore.
Lingua di visualizzazione	Imposta la lingua di visualizzazione predefinita per LightsOut Restore.
Layout di tastiera	Consente di selezionare il layout della tastiera predefinito quando si esegue LightsOut Restore.

Vedere ["Opzioni di avvio"](#) a pagina 87.

- Nel riquadro **Opzioni di rete**, selezionare l'IP dinamico o statico, salvare le impostazioni del firewall di Windows per LightsOut Restore e fare clic su **Avanti**.

Avvia automaticamente servizi di rete	Selezionare questa opzione se si desidera attivare i servizi di rete in un ambiente di recupero. I servizi di rete vengono avviati automaticamente quando si recupera il computer tramite LightsOut Restore.
IP dinamico	Consente di collegarsi a una rete senza ulteriori configurazioni di rete. Questa opzione è utile anche quando un server DHCP è disponibile nella rete al momento del ripristino.
IP statico	Consente di collegarsi a una rete con una scheda di rete particolare e impostazioni di indirizzo specifiche. Utilizzare questa opzione se durante il recupero non è presente un server DHCP (o se il server DHCP non è disponibile).
Usa impostazioni Windows Firewall	Applica le impostazioni firewall del computer locale all'ambiente di recupero. Ad esempio, se si attiva il firewall per il computer locale e quindi si seleziona questa opzione, il firewall viene attivato per l'ambiente di recupero.

Vedere ["Opzioni di rete"](#) a pagina 88.

- 8 Nel riquadro **Configurazione di LightsOut Restore**, immettere l'etichetta dell'opzione di avvio e il tempo di visualizzazione del menu di avvio e quindi fare clic su **Avanti**.

Etichetta del menu di avvio	Indica il titolo che si desidera visualizzare nel menu di avvio di Windows per LightsOut Restore.
Tempo di visualizzazione del menu di avvio	Specifica (in secondi) il tempo di visualizzazione del menu di avvio. Il valore predefinito è 10 secondi.

Vedere ["Opzioni di configurazione di LightsOut Restore"](#) a pagina 88.

- 9 Nel riquadro **Riepilogo**, controllare tutte le opzioni selezionate e fare clic su **Fine**.

Nel riquadro **Avanzamento** vengono visualizzati lo stato di avanzamento e il tempo approssimativo necessario per l'installazione di LightsOut Restore nel computer. Nel riquadro **Risultato in Procedura guidata LightsOut Restore** viene visualizzata la conferma dell'avvenuta installazione se LightsOut Restore viene installato correttamente nel computer. Veritas consiglia di testare l'ambiente di recupero di LightsOut Restore. Per testare LightsOut Restore, avviarlo nell'ambiente di recupero di LightsOut Restore.

Schermata iniziale

La **schermata iniziale** della **configurazione guidata di LightsOut Restore** fornisce informazioni sulla configurazione di LightsOut Restore nel computer. La **Procedura guidata LightsOut Restore** installa un Veritas System Recovery Disk a 32 bit o 64 bit personalizzato (in base al sistema operativo del computer) nella partizione di sistema del computer.

Al termine dell'installazione è possibile accedere al disco di recupero personalizzato utilizzando un qualsiasi metodo di accesso remoto.

Veritas System Recovery non supporta il ripristino dei punti di ripristino del sistema basato su BIOS in computer basati su UEFI o viceversa.

Quando si attiva questa funzionalità, le seguenti opzioni sono disponibili all'avvio del computer.

- Il sistema operativo installato in questo computer
- Veritas LightsOut Restore

Dopo avere esaminato le informazioni, fare clic su **Avanti**.

Opzioni per Percorso di origine

Nel riquadro **Percorso di origine** nella **configurazione guidata di LightsOut Restore**, effettuare una delle operazioni seguenti:

Tabella 3-21 Opzioni per Percorso di origine

Opzione	Descrizione
Se si conosce il percorso del Veritas System Recovery Disk di origine	Digitare il percorso nel campo Percorso del supporto Veritas System Recovery Disk .
Se il percorso del Veritas System Recovery Disk di origine non è noto	Seguire questa procedura nell'ordine indicato: <ul style="list-style-type: none"> ■ Fare clic su Sfoglia. ■ Fare clic su File ISO Veritas System Recovery Disk per individuare il percorso del file di immagine ISO o fare clic su Cartella Veritas System Recovery Disk per individuare il percorso del disco su altri supporti. ■ Nella finestra di dialogo di Apri, accedi alla posizione del file di immagine appropriato ISO, dell'unità supporto o della cartella. ■ Fare clic su Apri.

Opzioni delle funzionalità concesse in licenza

Nella finestra **Funzionalità concesse in licenza**, in **Configurazione guidata di LightsOut Restore**, la chiave di licenza immessa qui viene utilizzata per attivare la funzionalità di backup a freddo del disco di recupero.

La seguente tabella descrive le opzioni del riquadro **Funzionalità concesse in licenza**.

Tabella 3-22 Opzioni delle funzionalità concesse in licenza

Opzioni	Descrizione
Utilizza la chiave di licenza attivata in questo computer	Attiva la funzionalità del backup a freddo nell'ambiente di recupero utilizzando la chiave di licenza del prodotto fornita.
Utilizza la seguente chiave di licenza	Attiva la funzionalità del backup a freddo nel nuovo Veritas System Recovery Disk digitando una chiave di licenza del prodotto.

Opzioni	Descrizione
Richiedi chiave di licenza	Richiede una chiave di licenza del prodotto per attivare le funzioni nel Veritas System Recovery Disk personalizzato.

Vedere ["Configurazione di LightsOut Restore"](#) a pagina 79.

Nota: se si desidera utilizzare le funzionalità di personalizzazione, come l'aggiunta driver o di nuovi driver, è necessario disporre di una licenza.

Opzioni dei driver di archiviazione e di rete

Il riquadro **Driver di archiviazione e di rete** in **Configurazione guidata di LightsOut Restore**, visualizza l'elenco dei driver di archiviazione e di rete disponibili nel computer locale.

Se è stata selezionata l'opzione **Tipica** per creare Veritas System Recovery Disk, vengono visualizzati solo i driver a 32 o 64 bit. Se è stata selezionata l'opzione **Avanzata** ed è stato creato un Veritas System Recovery Disk a 32 bit e uno a 64 bit come file ISO, vengono visualizzati sia i driver a 32 bit che i driver a 64 bit. In base alle piattaforme selezionate, è possibile aggiungere i driver. I driver a 32 bit vengono aggiunti al Veritas System Recovery Disk a 32 bit e i driver a 64 bit vengono aggiunti al Veritas System Recovery Disk a 64 bit.

Nota: vengono visualizzati tutti i driver di archiviazione e di rete disponibili sul computer.

La seguente tabella descrive le opzioni della finestra **Driver di archiviazione e di rete**.

Tabella 3-23 Opzioni dei driver di archiviazione e di rete

Opzioni	Descrizione
Driver di archiviazione e di rete	Consente di esaminare l'elenco di driver di archiviazione o di rete da includere.

Opzioni	Descrizione
Aggiungi	<p>Consente di aggiungere ulteriori driver.</p> <p>La posizione indicata deve contenere il pacchetto di installazione del nuovo driver, completamente estratto. Se vi sono più driver di archiviazione o di rete mancanti, è necessario ripetere la procedura di installazione guidata di LightsOut Restore per ogni driver mancante.</p> <p>Vedere "Aggiunta di un driver di archiviazione o di rete" a pagina 62.</p>
Rimuovi	Elimina i driver non necessari.
Reimposta	Ripristina l'elenco originale dei driver.

Vedere ["Configurazione di LightsOut Restore"](#) a pagina 79.

Aggiunta di un driver di archiviazione o di rete

Nella finestra di dialogo **Aggiungi driver di archiviazione o di rete** della **Configurazione guidata di LightsOut Restore**, fare clic su **Sfoglia** e selezionare il file .inf del driver, che verrà aggiunto a Veritas System Recovery Disk.

È necessario fornire un driver appropriato, compatibile con la versione di WinPE utilizzata per configurare LightsOut Restore nel computer. I driver che non sono compatibili con la versione di WinPE utilizzata per configurare LightsOut Restore nel computer non vengono caricati quando si esegue l'avvio nell'ambiente di recupero utilizzando LightsOut Restore.

Opzioni di avvio

Nel riquadro **Opzioni di avvio**, in **Configurazione guidata di LightsOut Restore**, le opzioni selezionate vengono applicate quando si esegue l'avvio del computer utilizzando LightsOut Restore.

La seguente tabella descrive le opzioni del riquadro **Opzioni di avvio**.

Tabella 3-24 Opzioni di avvio

Opzioni	Descrizione
Fuso orario	Imposta il fuso orario da utilizzare in LightsOut Restore.
Lingua di visualizzazione	Imposta la lingua di visualizzazione predefinita per LightsOut Restore.

Opzioni	Descrizione
Layout di tastiera	Consente di selezionare il layout della tastiera predefinito quando si esegue LightsOut Restore.

Opzioni di rete

Nella finestra **Opzioni di rete** nella **configurazione guidata di LightsOut Restore**, le opzioni selezionate vengono utilizzate quando si desidera recuperare le immagini da un percorso di rete. Per recuperare le immagini in un percorso di rete, è necessario accedere al percorso di rete remoto. Le opzioni di rete sono applicabili quando si esegue l'avvio nel computer utilizzando LightsOut Restore.

Tabella 3-25 Opzioni di rete

Opzione	Descrizione
Avvia automaticamente servizi di rete	Selezionare questa opzione se si desidera attivare i servizi di rete in un ambiente di recupero. I servizi di rete vengono avviati automaticamente quando si recupera il computer tramite LightsOut Restore.
IP dinamico	Consente di collegarsi a una rete senza ulteriori configurazioni di rete. Questa opzione è utile anche quando un server DHCP è disponibile nella rete al momento del ripristino.
IP statico	Consente di collegarsi a una rete con una scheda di rete particolare e impostazioni di indirizzo specifiche. Utilizzare questa opzione se durante il recupero non è presente un server DHCP (o se il server DHCP non è disponibile).
Usa impostazioni Windows Firewall	Applica le impostazioni firewall del computer locale all'ambiente di recupero. Ad esempio, se si attiva il firewall per il computer locale e quindi si seleziona questa opzione, il firewall viene attivato per l'ambiente di recupero.

Opzioni di configurazione di LightsOut Restore

Nella finestra **Configurazione di LightsOut Restore** nella **configurazione guidata di LightsOut Restore**, l'opzione LightsOut Restore crea una copia dell'ambiente di recupero sull'unità disco rigido del computer locale. L'opzione LightsOut Restore

consente di eseguire l'avvio in un ambiente di recupero uguale a un Veritas System Recovery Disk memorizzato su un supporto USB esterno.

La seguente tabella descrive le opzioni della finestra **Opzioni**.

Tabella 3-26 Opzioni di LightsOut Restore

Opzione	Descrizione
Etichetta del menu di avvio	Indica il titolo che si desidera visualizzare nel menu di avvio di Windows per LightsOut Restore.
Tempo di visualizzazione del menu di avvio	Specifica (in secondi) il tempo di visualizzazione del menu di avvio. Il valore predefinito è 10 secondi.

Verifica di Veritas System Recovery Disk

Veritas consiglia di creare un Veritas System Recovery Disk subito dopo il completamento dell'installazione di Veritas System Recovery 21 e prima di iniziare a eseguire i processi di backup o a recuperare le immagini di cui si è eseguito il backup. Se Windows non viene avviato o non viene eseguito correttamente, è possibile recuperare il computer utilizzando Veritas System Recovery Disk. I driver inclusi nel disco di recupero devono corrispondere ai driver necessari per l'esecuzione delle schede di rete e dei dischi rigidi del computer.

Per assicurarsi di disporre dei driver necessari per recuperare il computer, è possibile utilizzare lo strumento per l' **esecuzione della convalida dei driver**. Lo strumento è disponibile con il primo Veritas System Recovery Disk creato. L' **esecuzione della convalida dei driver** è richiesta per accertare la necessità di un Veritas System Recovery Disk personalizzato; e confrontare i driver dell'hardware sul disco di recupero con i driver richiesti per l'esecuzione delle schede di rete e dei dischi rigidi del computer.

È necessario eseguire lo strumento di convalida dei driver ogni volta che si modificano le schede di interfaccia di rete o i controller di archiviazione in un computer.

Nota: lo strumento di convalida dei driver in Veritas System Recovery Disk non supporta i driver della scheda di rete wireless.

Si consiglia di testare il Veritas System Recovery Disk per assicurarsi che l'ambiente di recupero venga eseguito correttamente nel computer.

La verifica del Veritas System Recovery Disk consente di identificare e risolvere i seguenti tipi di problemi:

- Non è possibile avviare Veritas System Recovery Disk.
Vedere ["Configurazione di un computer per l'avvio da un dispositivo USB o un DVD"](#) a pagina 337.
- Non si dispone dei driver di archiviazione necessari per accedere ai punti di ripristino sul computer.
- È necessario recuperare informazioni sul sistema per agevolare l'esecuzione di Veritas System Recovery Disk.

La seguente tabella riepiloga la procedura per la verifica di Veritas System Recovery Disk.

Tabella 3-27 Verifica di Veritas System Recovery Disk

Passaggio	Azione	Descrizione
Passaggio 1	Eseguire lo strumento di convalida dei driver	<p>Eseguire lo strumento di convalida dei driver per verificare il funzionamento di Veritas System Recovery Disk con le schede di rete e i dispositivi di archiviazione nel computer. Se i driver non sono inclusi nel disco di recupero, viene visualizzata la finestra di dialogo Risultati convalida driver.</p> <p>La convalida dei driver viene aggiunta al disco di recupero durante la creazione di Veritas System Recovery Disk. Per eseguire lo strumento di convalida dei driver, inserire il disco di recupero e andare allo strumento di esplorazione.</p> <p>Senza accesso ai driver corretti, non è possibile utilizzare un dispositivo durante l'esecuzione di Veritas System Recovery Disk. Di conseguenza, se i punti di ripristino sono archiviati in una rete o in un disco rigido locale, potrebbe non essere possibile accedervi.</p> <p>È possibile trovare i driver e copiarli su un CD o su un disco floppy. È possibile inoltre creare un Veritas System Recovery Disk personalizzato.</p> <p>Vedere "Personalizzazione di un Veritas System Recovery Disk esistente" a pagina 64.</p>
Passaggio 2	Avviare il computer utilizzando il CD di Veritas System Recovery Disk	<p>Avviare il computer utilizzando il CD di Veritas System Recovery Disk.</p> <p>Vedere "Avvio di un computer utilizzando il CD di Veritas System Recovery Disk" a pagina 336.</p>
Passaggio 3	Testare il ripristino	<p>Eseguire un ripristino simulato di un punto di ripristino archiviato in una rete o localmente in un computer. L'esecuzione della simulazione di un ripristino aiuta a testare se è possibile ripristinare il backup.</p>

Introduzione

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- [Come utilizzare Veritas System Recovery](#)
- [Avvio di Veritas System Recovery](#)
- [Configurazione delle opzioni predefinite di Veritas System Recovery](#)
- [Configurazione delle opzioni di backup generali predefinite](#)
- [Miglioramento delle prestazioni del computer durante il backup](#)
- [Attivazione della limitazione della rete](#)
- [Impostazione opzioni predefinite per l'area notifiche Windows](#)
- [Tipi ed estensione di file](#)
- [Rimozione o modifica del nome univoco di un'unità esterna](#)
- [Configurazione delle impostazioni FTP predefinite per l'utilizzo con Copia offsite](#)
- [Registrazione dei messaggi di Veritas System Recovery](#)
- [Attivazione delle notifiche e-mail per i messaggi \(eventi\) del prodotto](#)
- [Impostazione del primo backup mediante Easy Setup](#)
- [Pagina Home](#)
- [Pagina Stato](#)
- [Pagina Attività](#)
- [Pagina Strumenti](#)
- [Pagina Avanzate](#)

- [Utilizzo Veritas System Recovery delle API \(Application Programming Interface\) RESTful](#)

Come utilizzare Veritas System Recovery

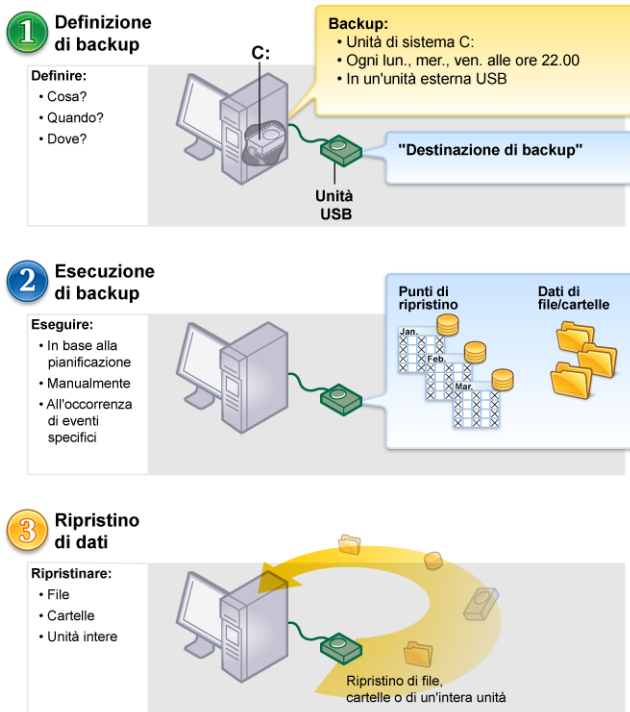
Veritas System Recovery consente di eseguire backup di file, cartelle o intere unità. Per eseguire il backup di dati, è necessario definire un backup. Definendo un backup, è possibile specificare i dati da includere nel backup, nonché la data di esecuzione e la destinazione dello stesso.

L'utilizzo di Veritas System Recovery prevede le seguenti attività principali:

- Definizione di un backup
- Esecuzione di un backup
- Recupero di file, cartelle o unità intere

Fare riferimento alla seguente figura per comprendere la relazione tra le attività sopra elencate.

Figura 4-1 Utilizzo di Veritas System Recovery



Vedere ["Avvio di Veritas System Recovery"](#) a pagina 93.

Avvio di Veritas System Recovery

Veritas System Recovery viene installato per impostazione predefinita nella cartella Programmi di Windows. Durante l'installazione, nella barra delle applicazioni viene installata un'icona del programma da cui è possibile aprire Veritas System Recovery. È anche possibile aprire Veritas System Recovery dal menu Start di Windows.

Per avviare Veritas System Recovery

- ◆ A seconda della versione di Windows utilizzata, attenersi a una delle seguenti procedure:
 - Nella barra delle applicazioni classica di Windows, fare clic su **Start > Programmi > Veritas System Recovery**.
 - Nella barra delle applicazioni di Windows, fare clic su **Start > Tutti i programmi > Veritas System Recovery**.
 - Nell'area di notifica di Windows, fare doppio clic sull'icona di **Veritas System Recovery**.
 - Nell'area di notifica di Windows, fare clic con il tasto destro del mouse sull'icona di **Veritas System Recovery**, quindi fare clic su **Apri Veritas System Recovery**.

Quando si avvia Veritas System Recovery, viene visualizzata la finestra di dialogo **Veritas System Recovery Disk** che consente di sapere se è stato creato un disco di recupero nel computer. Un Veritas System Recovery Disk è fondamentale per il ripristino del sistema e deve essere creato prima di iniziare a creare ed eseguire processi di backup. Veritas consiglia di creare un disco di recupero il prima possibile su un computer che dispone della versione più recente del sistema operativo Windows.

Nella finestra di dialogo **Veritas System Recovery Disk**, fare clic su **Crea ora** per avviare la **Creazione guidata Veritas System Recovery Disk**. È possibile anche fare clic su **Attività > Crea nuovo disco di recupero** per avviare la **Creazione guidata Veritas System Recovery Disk**.

Configurazione delle opzioni predefinite di Veritas System Recovery

La finestra di dialogo **Opzioni** include diverse visualizzazioni che consentono la configurazione delle opzioni predefinite di Veritas System Recovery.

Per configurare le opzioni predefinite di Veritas System Recovery

- 1 Nel menu **Attività**, scegliere **Opzioni**.
 - 2 Selezionare un'opzione da modificare, apportare le modifiche necessarie, quindi fare clic su **OK**.
- Vedere ["Configurazione delle opzioni di backup generali predefinite"](#) a pagina 94.
- Vedere ["Miglioramento delle prestazioni del computer durante il backup"](#) a pagina 96.
- Vedere ["Attivazione della limitazione della rete"](#) a pagina 97.
- Vedere ["Impostazione opzioni predefinite per l'area notifiche Windows"](#) a pagina 98.
- Vedere ["Aggiunta di nuovi tipi di file ed estensioni"](#) a pagina 99.
- Vedere ["Modifica del nome di tipi di file ed estensioni"](#) a pagina 100.
- Vedere ["Ripristino dei tipi di file e delle estensioni predefiniti"](#) a pagina 100.
- Vedere ["Eliminazione di un tipo di file e di tutte le relative estensioni"](#) a pagina 101.
- Vedere ["Rimozione o modifica del nome univoco di un'unità esterna"](#) a pagina 101.
- Vedere ["Configurazione delle impostazioni FTP predefinite per l'utilizzo con Copia offsite"](#) a pagina 103.
- Vedere ["Registrazione dei messaggi di Veritas System Recovery"](#) a pagina 104.
- Vedere ["Attivazione delle notifiche e-mail per i messaggi \(eventi\) del prodotto"](#) a pagina 106.
- Vedere ["Configurazione di Veritas System Recovery per l'invio di trap SNMP"](#) a pagina 220.

Configurazione delle opzioni di backup generali predefinite

È possibile specificare la destinazione predefinita per l'archiviazione dei punti di ripristino e dei dati di backup delle cartelle e dei file creati durante l'esecuzione di un backup. Questa posizione predefinita viene utilizzata se non viene specificata una posizione differente quando si definisce un nuovo backup.

È inoltre possibile scegliere di anteporre il nome del computer ai nomi di file dei dati di backup e salvare ogni file di backup in una nuova sottocartella.

Per impostare opzioni di backup generali

- 1 Nel menu **Attività**, scegliere **Opzioni**.
- 2 Fare clic su **Generale**.

3 Impostare le opzioni per i backup.

La seguente tabella descrive le opzioni della pagina **Generale**. Le opzioni impostate in questa pagina vengono utilizzate come opzioni di backup predefinite.

Anteponi nome computer ai nomi di file dati di backup	<p>Aggiunge il nome del computer all'inizio di ogni nome di file dei dati di backup.</p> <p>Questa opzione è utile se si esegue il backup di più computer nella stessa unità. Ad esempio, è possibile eseguire il backup di un portatile e di un computer desktop nella stessa unità USB o di rete.</p> <p>Anteponendo il nome del computer a ogni nome di file di dati di backup, è possibile identificare più facilmente i file di dati di backup che appartengono a un determinato computer.</p>
Salva file di backup in una sottocartella univoca	<p>Crea una nuova sottocartella che viene utilizzata come destinazione di backup.</p> <p>Nota: Alla nuova sottocartella viene assegnato lo stesso nome del computer. Ad esempio, se il nome del computer è "MyLaptop", la nuova sottocartella viene denominata /MyLaptop.</p>
Destinazione di backup predefinita	<p>Consente di specificare il percorso della cartella o della destinazione OpenStorage in cui si desidera memorizzare i punti di ripristino.</p> <p>Vedere "Impostazione di una destinazione di backup predefinita" a pagina 95.</p> <p>Vedere "Definizione di un backup basato sull'unità" a pagina 126.</p>

4 Fare clic su **OK**.

Impostazione di una destinazione di backup predefinita

È possibile impostare una destinazione di backup predefinita per i processi di backup utilizzando le opzioni presenti in **Generale**.

Per impostare una destinazione predefinita

- Nel menu **Attività**, scegliere **Opzioni**.
- Fare clic su **Generale**.

- 3 Nel campo **Destinazione di backup predefinita**, specificare il percorso della cartella in cui si desidera memorizzare i punti di ripristino e il file e la cartella per i file di backup.

Se non si conosce il percorso, fare clic su **Sfoglia** per cercare la posizione.

Se si è inserito il percorso a una posizione in una rete, immettere il nome utente e la password richiesti per l'autenticazione.

Nota: Non è possibile utilizzare una cartella crittografata come destinazione di un backup. È tuttavia possibile crittografare i dati di backup per impedirne l'accesso da parte di altri utenti. Per crittografare i dati di backup, fare riferimento alle opzioni **Avanzate** quando si definisce o si modifica un backup.

- 4 Fare clic su **OK**.

Miglioramento delle prestazioni del computer durante il backup

Durante l'esecuzione di un backup, le prestazioni del computer potrebbero rallentare. Il rallentamento potrebbe risultare più netto se il backup crea un punto di ripristino indipendente. Questo inconveniente si ha in quanto Veritas System Recovery utilizza le risorse del disco rigido e di memoria del computer per l'esecuzione del backup.

È possibile cambiare la velocità del backup per ridurre l'impatto di Veritas System Recovery sul computer mentre si lavora.

Nota: durante un backup o un recupero si ha la possibilità di sovrascrivere questa impostazione predefinita per soddisfare esigenze particolari.

Per regolare l'effetto di un backup sulle prestazioni del computer

- 1 Nel menu **Attività**, scegliere **Opzioni**.
- 2 Fare clic su **Prestazioni**.
- 3 Effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Per migliorare le prestazioni del computer durante i processi di backup, spostare la barra del dispositivo di scorrimento verso **Lento**.

- Per un'esecuzione più rapida dei processi di backup, spostare la barra del dispositivo di scorrimento verso **Rapido**.

4 Fare clic su **OK**.

Vedere ["Regolazione della velocità di un backup"](#) a pagina 184.

Attivazione della limitazione della rete

È possibile limitare l'impatto di un backup sulle prestazioni della rete attivando la limitazione della rete.

Molte variabili hanno un impatto sulle prestazioni della rete. Considerare i seguenti punti prima di utilizzare questa funzionalità:

Tabella 4-1 Variabili che influiscono sulle prestazioni di rete

Variabile	Descrizione
Schede di rete	La rete è cablata o è wireless? Quali sono le velocità delle schede di rete?
Dorsale di rete	Qual è la dimensione della pipeline della rete? Supporta velocità di trasferimento di 10 MB o velocità di trasferimento di 1 GB?
Server di rete	Quanto è solido l'hardware del server? Quanto è veloce il processore? Quanta RAM è disponibile? È veloce o lento?
Backup	Quanti computer sono pianificati per l'esecuzione del backup contemporaneamente?
Traffico di rete	I backup pianificati sono eseguiti quando il traffico di rete è intenso o ridotto?

Considerare la possibilità di utilizzare questa funzionalità solo quando si è al corrente del carico gestibile dalla rete. Se si pianificano backup a intervalli sfalsati e quando il traffico di rete è ridotto, è possibile che non sia necessario utilizzare questa funzionalità. Evitare di eseguire il backup di più computer contemporaneamente e nella stessa destinazione di rete.

Raccogliere le informazioni necessarie sulle prestazioni della rete, quindi pianificare i backup di conseguenza. Attivare questa funzionalità e impostare **Massima accelerazione di rete** su un valore appropriato.

Per attivare la limitazione della rete

- 1** Nel menu **Attività**, scegliere **Opzioni**.
- 2** Fare clic su **Prestazioni**.
- 3** Selezionare **Attiva accelerazione della rete**.

- 4

Nel campo **Massima accelerazione di rete**, immettere la quantità massima (in KB) di throughput di rete.
- 5

Fare clic su **OK**.

Impostazione opzioni predefinite per l'area notifiche Windows

È possibile attivare o disattivare l'icona di Veritas System Recovery quando necessario. È inoltre possibile scegliere se visualizzare solo i messaggi di errore o anche le altre informazioni, ad esempio il completamento di un backup.

Per definire le impostazioni dell'area notifiche

- 1

Nel menu **Attività**, fare clic su **Opzioni**.
- 2

Fare clic su **Icona delle applicazioni** e quindi selezionare le opzioni da utilizzare per l'area notifiche.

Mostra icona nella barra delle applicazioni	<p>Visualizza l'icona di Veritas System Recovery nell'area di notifica.</p> <p>Selezionare questa opzione per attivare o disattivare le opzioni rimanenti.</p>
Mostra backup mancati	<p>Avvisa quando un backup è stato pianificato ma non eseguito.</p> <p>Ad esempio, informa se il computer è stato spento al momento della pianificazione di un backup.</p>
Mostra domande nella barra delle applicazioni	<p>Fornisce prompt utili sotto forma di domande che semplificano la procedura di backup dei dati.</p>
Mostra messaggi di stato	<p>Visualizza i messaggi sullo stato delle operazioni di backup. Ad esempio, l'avvio di un backup o l'imminente saturazione della destinazione di backup.</p>
Mostra messaggi di errore	<p>Visualizza messaggi quando si verificano errori in modo da poter risolvere qualsiasi problema che potrebbe ostacolare la protezione dei dati.</p>

- 3

Fare clic su **OK**.

Tipi ed estensione di file

Quando si configurano backup di file e cartelle, i tipi di file consentono di includere rapidamente i file utilizzati più frequentemente. Ad esempio, se nel computer sono presenti file musicali, è possibile configurare un backup in modo da includervi tutti i file musicali, ad esempio, .mp3 e .wav.

La maggior parte di tipi ed estensioni di file comuni sono già definiti. È tuttavia possibile definire categorie di tipi di file aggiuntive e quindi modificarle in qualsiasi momento. Ad esempio, se si installa un nuovo programma che richiede l'uso di due nuove estensioni di file (ad esempio, .pft e .ptp.), è possibile definire un nuovo tipo di file e due estensioni di file per quella categoria. Quando in seguito si definisce un backup, sarà possibile selezionare la nuova categoria e all'esecuzione del backup verranno inclusi tutti i file con estensione .pft e .ptp.

Vedere ["Aggiunta di nuovi tipi di file ed estensioni"](#) a pagina 99.

Vedere ["Modifica del nome di tipi di file ed estensioni"](#) a pagina 100.

Vedere ["Ripristino dei tipi di file e delle estensioni predefiniti"](#) a pagina 100.

Vedere ["Eliminazione di un tipo di file e di tutte le relative estensioni"](#) a pagina 101.

Aggiunta di nuovi tipi di file ed estensioni

La maggior parte di tipi ed estensioni di file comuni sono già definiti. Tuttavia, è possibile ulteriori categorie di tipi di file come necessario.

Per aggiungere un nuovo tipo di file e nuove estensioni

- 1 Nel menu **Attività**, scegliere **Opzioni**.
- 2 Fare clic su **Tipi di file**.
- 3 Nella parte inferiore dell'elenco dei **tipi di file**, fare clic su **Aggiungi un tipo di file (+)**.
- 4 Digitare un nome descrittivo per la nuova categoria di tipi di file, quindi premere **Invio**.
- 5 Nella parte inferiore dell'elenco **Estensioni per**, fare clic su **Aggiungi estensione (+)**.
- 6 Digitare un asterisco (*) e un punto, seguito dall'estensione del tipo di file che si desidera definire e quindi premere **Invio**.
- 7 Fare clic su **OK**.

Vedere ["Modifica del nome di tipi di file ed estensioni"](#) a pagina 100.

Vedere ["Ripristino dei tipi di file e delle estensioni predefiniti"](#) a pagina 100.

Vedere ["Eliminazione di un tipo di file e di tutte le relative estensioni"](#) a pagina 101.

Vedere ["Tipi ed estensione di file"](#) a pagina 99.

Modifica del nome di tipi di file ed estensioni

È possibile rinominare i tipi di file e le estensioni esistenti come necessario.

Per rinominare un tipo di file e le estensioni

- 1 Nel menu **Attività**, scegliere **Opzioni**.
- 2 Fare clic su **Tipi di file**.
- 3 Selezionare un **tipo di file** dal relativo elenco, quindi effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Fare clic su **Rinomina tipo di file** per modificare il nome del tipo di file selezionato.
 - Selezionare un'estensione dall'elenco **Estensioni per** e fare clic su **Rinomina estensione** per modificare il nome dell'estensione.
- 4 Fare clic su **OK**.

Vedere ["Aggiunta di nuovi tipi di file ed estensioni"](#) a pagina 99.

Vedere ["Ripristino dei tipi di file e delle estensioni predefiniti"](#) a pagina 100.

Vedere ["Eliminazione di un tipo di file e di tutte le relative estensioni"](#) a pagina 101.

Vedere ["Tipi ed estensione di file"](#) a pagina 99.

Ripristino dei tipi di file e delle estensioni predefiniti

È possibile ripristinare i tipi di file e le estensioni predefiniti come necessario.

Per ripristinare i tipi di file e le estensioni predefiniti

- 1 Nel menu **Attività**, scegliere **Opzioni**.
- 2 Fare clic su **Tipi di file**.
- 3 Selezionare un tipo di file dall'elenco **Tipi di file**.
- 4 Fare clic su **Ripristina elenco tipi di file predefiniti** o **Ripristina elenco estensioni predefinite** per ripristinare tutti i tipi di file o le estensioni predefiniti.

Attenzione: Tutti i tipi di file ed estensioni personalizzati vengono eliminati. È necessario aggiungerli di nuovo manualmente.

- 5 Fare clic su **OK**.

Vedere ["Aggiunta di nuovi tipi di file ed estensioni"](#) a pagina 99.

Vedere ["Modifica del nome di tipi di file ed estensioni"](#) a pagina 100.

Vedere ["Eliminazione di un tipo di file e di tutte le relative estensioni"](#) a pagina 101.

Vedere ["Tipi ed estensione di file"](#) a pagina 99.

Eliminazione di un tipo di file e di tutte le relative estensioni

È possibile eliminare un tipo di file e tutte le relative estensioni come desiderato.

Per eliminare un tipo di file e tutte le relative estensioni

- 1 Nel menu **Attività**, scegliere **Opzioni**.
- 2 Fare clic su **Tipi di file**.
- 3 Selezionare un **tipo di file** dal relativo elenco, quindi effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Fare clic su **Rimuovi tipo di file** per eliminare un tipo di file e tutte le sue estensioni.
 - Selezionare un'estensione dall'elenco **Estensioni per** e fare clic su **Rimuovi estensione** per modificare il nome dell'estensione.

Nota: Non è possibile eliminare un tipo di file predefinito. È possibile eliminare tutte le estensioni tranne quella di un tipo di file predefinito ed è possibile inoltre aggiungere ulteriori estensioni a un tipo di file predefinito.

- 4 Fare clic su **OK**.

Vedere ["Aggiunta di nuovi tipi di file ed estensioni"](#) a pagina 99.

Vedere ["Modifica del nome di tipi di file ed estensioni"](#) a pagina 100.

Vedere ["Ripristino dei tipi di file e delle estensioni predefiniti"](#) a pagina 100.

Vedere ["Tipi ed estensione di file"](#) a pagina 99.

Rimozione o modifica del nome univoco di un'unità esterna

Veritas System Recovery consente di assegnare nomi esclusivi alle unità esterne quando utilizzate come destinazione di backup o destinazione di Copia offsite. L'assegnazione di nomi esclusivi semplifica la gestione di tali destinazioni ed evita

confusione se si utilizzano più unità. È particolarmente utile quando la lettera dell'unità assegnata cambia ogni volta che si collega l'unità.

La finestra di dialogo **Opzioni** consente di visualizzare tutti i nomi univoci delle unità in una singola vista. Da questa vista, è possibile rimuovere o modificare i nomi esistenti. Veritas System Recovery consente di assegnare un nome univoco quando si collega il computer a un'unità esterna per la prima volta.

Nota: l'utilizzo di un nome esclusivo non comporta la modifica dell'etichetta dell'unità. Il nome esclusivo viene utilizzato solo quando si accede a un'unità da Veritas System Recovery.

Ad esempio, se si utilizzassero due diverse unità esterne come destinazioni di Copia offsite in una determinata settimana, risulterebbe difficile identificare quale unità viene utilizzata in base alle relative etichette. La confusione aumenterebbe se la lettera di unità assegnata precedentemente cambiasse.

È tuttavia possibile associare nomi esclusivi a ogni unità quando le si utilizza con Veritas System Recovery. Il nome esclusivo associato a un'unità viene visualizzato in varie posizioni in Veritas System Recovery.

Nota: una soluzione è anche quella di apporre etichette fisiche su ogni unità esterna per gestire l'attività di scambio delle unità.

Ad esempio, se è stato assegnato il nome esclusivo Mario Rossi a un'unità e Angelo Baldini a una seconda unità, I rispettivi nomi esclusivi vengono visualizzati in Veritas System Recovery ogni volta che le unità vengono collegate al computer.

Per rimuovere o cambiare il nome univoco di un'unità esterna

- 1** Nel menu **Attività**, scegliere **Opzioni**.
- 2** In **Destinazioni**, fare clic su **Unità esterne**.
- 3** Selezionare un'unità esterna dall'elenco e quindi effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Fare clic su **Rimuovi** per eliminare il nome univoco associato all'unità esterna.
 - Fare clic su **Rinomina** per modificare il nome univoco.
- 4** Fare clic su **OK**.

Configurazione delle impostazioni FTP predefinite per l'utilizzo con Copia offsite

Il protocollo FTP (File Transfer Protocol) rappresenta il metodo più semplice e sicuro per copiare file in Internet. Veritas System Recovery funge da client FTP e copia i punti di ripristino in un server FTP remoto. È possibile copiare i punti di ripristino in un server FTP come backup secondario dei dati critici.

La finestra di dialogo **Opzioni** consente di configurare le impostazioni di FTP per garantire che i punti di ripristino vengano copiati nel server FTP.

Per configurare le impostazioni FTP predefinite da utilizzare con Copia offsite

- 1 Nel menu **Attività**, scegliere **Opzioni**.
- 2 In **Destinazioni**, fare clic su **Configura FTP**.

3 Selezionare le opzioni appropriate.

Modalità di connessione: Passiva (consigliata)

Consente di evitare conflitti con i sistemi di sicurezza. Questa modalità è richiesta da alcuni firewall e router. Quando si utilizza la modalità passiva, il client FTP attiva la connessione all'indirizzo IP e alla porta forniti dal server FTP.

Modalità di connessione: Attiva

Consente a un server di aprire una connessione a un indirizzo IP e a una porta forniti dal client FTP. Utilizzare la modalità attiva nel caso in cui in modalità passiva non riescano i tentativi di trasferimento o le connessioni o quando vengono notificati errori relativi al socket di dati.

Limita i tentativi di connessione a

Indica il numero di tentativi di connessione a un server FTP eseguiti da Veritas System Recovery prima di rinunciare. Veritas System Recovery può eseguire un massimo di 100 tentativi.

Interrompi tentativi di connessione dopo

Indica il numero di secondi entro i quali Veritas System Recovery cerca di connettersi a un server FTP prima di rinunciare. È possibile specificare fino a 600 secondi (10 minuti).

Porta predefinita

Indica la porta del server FTP che è in attesa di una connessione.

Consultare l'amministratore del server FTP per assicurarsi che la porta specificata sia configurata per la ricezione dei dati in arrivo.

4 Fare clic su **OK**.

Registrazione dei messaggi di Veritas System Recovery

È possibile specificare i messaggi del prodotto (errori, avvertimenti e informazioni) che si desidera registrare nel momento in cui si verificano e la posizione di archiviazione del file di registro. I messaggi del prodotto possono fornire informazioni

utili sullo stato dei backup o degli eventi correlati. Possono anche fornire informazioni utili per la risoluzione dei problemi.

Sono disponibili due metodi di registrazione: Registrazione in Veritas System Recovery e Registro applicazioni di Windows.

Per registrare i messaggi di Veritas System Recovery

- 1
- Nel menu **Attività**, scegliere **Opzioni**.
- 2
- In **Notifiche**, fare clic su **File di registro**.
- 3
- Selezionare le opzioni del file di registro appropriate.

Selezionare la priorità e il tipo di messaggi	<div>Consente di selezionare il livello di priorità per la registrazione dei messaggi. È possibile scegliere di registrare tutti i messaggi oppure nessun messaggio indipendentemente dai livelli di priorità.</div> <div>Selezionare una delle seguenti opzioni:</div> <div><div>■ Tutti i messaggi</div><div>■ Messaggi ad alta e media priorità</div><div>■ Messaggi con priorità alta</div><div>■ Nessun messaggio</div></div>
Errori	Registra i messaggi di errore nel momento in cui si verificano.
Avvertenze	Registra i messaggi di avvertimento nel momento in cui si verificano.
Informazioni	Registra i messaggi informativi nel momento in cui si verificano.
Posizione del file di registro	<div>Consente di specificare un percorso in cui si desidera creare e memorizzare il file di registro.</div> <div>Se non si conosce il percorso, è possibile cercare la posizione.</div>
Dimensione file massima	<div>Consente di specificare la dimensione massima (in kilobyte) consentita per il file di registro.</div> <div>Per mantenere il file entro il limite impostato, i dati obsoleti del registro vengono sovrascritti dai nuovi dati via via che questi vengono registrati.</div>

- 4
- Fare clic su **OK**.

Per specificare gli eventi del prodotto che vengono scritti in un registro eventi di Windows

- 1
- Nel menu **Attività**, scegliere **Opzioni**.
- 2
- In **Notifiche**, fare clic su **Registro eventi**.
- 3
- Selezionare le opzioni del registro eventi appropriate.

Selezionare la priorità e il tipo di messaggi	Consente di selezionare il livello di priorità per la registrazione dei messaggi. È possibile scegliere di registrare tutti i messaggi oppure nessun messaggio indipendentemente dai livelli di priorità. Selezionare una delle seguenti opzioni: <ul style="list-style-type: none">■ Tutti i messaggi■ Messaggi ad alta e media priorità■ Messaggi con priorità alta■ Nessun messaggio
Errori	Registra i messaggi di errore nel momento in cui si verificano.
Avvertenza	Registra i messaggi di avvertimento nel momento in cui si verificano.
Informazioni	Registra i messaggi informativi nel momento in cui si verificano.

- 4
- Fare clic su **OK**.

Attivazione delle notifiche e-mail per i messaggi (eventi) del prodotto

Le notifiche e-mail possono essere inviate all'indirizzo e-mail specificato ogni volta che si verifica un errore o viene visualizzato un avviso durante il backup.

Nota: Se non si dispone di un server SMTP, questa funzionalità non è disponibile.

Le notifiche possono anche essere inviate al registro degli eventi di sistema e a un file di registro personalizzato. Il file di registro personalizzato si trova nella cartella dell'agente dell'installazione del prodotto.

Se le notifiche non vengono consegnate, verificare la configurazione del server SMTP per assicurarsi che funzioni correttamente.

Per attivare le notifiche e-mail per i messaggi (eventi) del prodotto

- 1 Nel menu **Attività**, scegliere **Opzioni**.
- 2 In **Notifiche**, fare clic su **E-mail SMTP**.
- 3 Selezionare le opzioni appropriate.

Selezionare la priorità e il tipo di messaggi

Consente di selezionare il livello di priorità per la registrazione dei messaggi. È possibile scegliere di registrare tutti i messaggi oppure nessun messaggio indipendentemente dai livelli di priorità.

Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Tutti i messaggi**
- **Messaggi ad alta e media priorità**
- **Messaggi con priorità alta**
- **Nessun messaggio**

Errori

Registra i messaggi di errore nel momento in cui si verificano.

Avvertenze

Registra i messaggi di avvertimento nel momento in cui si verificano.

Informazioni

Registra i messaggi informativi nel momento in cui si verificano.

All'indirizzo (admin@domain.com)

Consente di specificare l'indirizzo e-mail (ad esempio, admin@domain.com) a cui inviare le notifiche.

Indirizzo mittente

Consente di specificare l'indirizzo e-mail del mittente. L'indirizzo del mittente non è obbligatorio. Se non si specifica un indirizzo nella casella Indirizzo mittente, viene utilizzato il nome del prodotto.

Server SMTP

Consente di specificare il percorso al server SMTP che invia la notifica e-mail.

Nella casella **Server SMTP**:

- **Immettere** `://mail-server.domain-name`. Questo è applicabile per l'autenticazione SMTP.
- **Immettere** `smtp://mail-server.domain-name`. Inizia con 'smtp:/' per le opzioni di crittografia Nessuna, TLS e SSL.

Autenticazione o Crittografia	<p>Se si sta installando Veritas System Recovery per la prima volta, è possibile selezionare Autenticazione o Crittografia.</p> <p>Autenticazione</p> <p>Se si seleziona Autenticazione, viene visualizzata l'opzione Autenticazione SMTP .</p> <p>Se si sta eseguendo l'upgrade da Veritas System Recovery 16 a Veritas System Recovery 21, per impostazione predefinita è selezionata l'opzione Autenticazione. Per specificare un tipo di crittografia invece dell'autenticazione SMTP, selezionare Crittografia.</p> <p>Crittografia</p> <p>Se si seleziona Crittografia, viene visualizzata l'opzione di Tipo di crittografia .</p> <p>Se si sta eseguendo l'upgrade da Veritas System Recovery 18 a Veritas System Recovery 21, per impostazione predefinita è selezionata l'opzione Crittografia. Per specificare un'autenticazione SMTP invece della crittografare, selezionare Autenticazione.</p>
Autenticazione SMTP	<p>Consente di selezionare il metodo per l'autenticazione sul server SMTP specificato. È possibile selezionare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Anonimo ■ Di base ■ NTLM (selezionata per impostazione predefinita)
Tipo di crittografia	<p>Consente di selezionare il tipo di crittografia per il server SMTP specificato. È possibile selezionare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Nessuna (selezionata per impostazione predefinita) ■ TLS (Transport Layer Security) ■ SSL (Secured Socket Layer)
Porta	<p>Consente di specificare la porta per l'autenticazione o la crittografia selezionata.</p> <p>Se si seleziona NTLM o Nessuna, la porta predefinita selezionata è la 25.</p> <p>Il numero di porta può essere modificato.</p>
Nome utente	<p>Consente di specificare il nome utente SMTP.</p>

Password

Consente di specificare la password SMTP.

- 4 Fare clic su **OK**.

Impostazione del primo backup mediante Easy Setup

Se la casella di controllo **Avvia Easy Setup** è stata selezionata durante l'installazione guidata, la finestra **Easy Setup** viene visualizzata la prima volta in cui si apre la finestra **Esegui o gestisci backup**.

Nota: La finestra **Easy Setup** non è disponibile nelle versioni server di Veritas System Recovery.

Per impostare il primo backup mediante Easy Setup

- 1 Nel menu **Attività**, fare clic su **Esegui o gestisci backup**.
- 2 Nella finestra **Easy Setup**, accettare l'unità e le impostazioni di backup di file e cartelle predefinite, oppure fare clic sulle impostazioni che si intende modificare.

Nota: Non è possibile eseguire il backup di file e cartelle nell'archiviazione cloud. Deselezionare la casella di controllo **Backup dei documenti** per eseguire il backup nel cloud.

- 3 Fare clic su **OK**.
- 4 Nella finestra **Primo backup**, effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare **Esegui primo backup in base alla pianificazione** per eseguire il backup secondo la pianificazione specificata.
 - Selezionare **Esegui backup ora** per eseguire immediatamente il backup.
- 5 Fare clic su **OK**.

Pagina Home

La pagina **Home** fornisce lo stato generale della protezione di backup del computer e funge da dashboard di accesso alle funzionalità di Veritas System Recovery. Dalla pagina **Home** è possibile effettuare le seguenti azioni:

- Visualizzare il riepilogo dello stato della protezione di backup del computer.
Vedere ["Icone della Home page"](#) a pagina 214.
- Personalizzare la generazione del report di stato di un'unità, file o cartella selezionata.
Vedere ["Personalizzazione della generazione del report di stato di un'unità \(o di backup di file e cartelle\)"](#) a pagina 221.
- Definire un backup.
Vedere ["Definizione di un backup basato sull'unità"](#) a pagina 126.
Vedere ["Backup di file e cartelle"](#) a pagina 173.
- Recuperare computer, file e cartelle.
Vedere ["Recupero di un'unità secondaria"](#) a pagina 319.
Vedere ["Informazioni sul recupero di dati"](#) a pagina 311.
- Visualizzare le proprietà di un backup specifico.
Vedere ["Visualizzazione delle proprietà di un processo di backup"](#) a pagina 186.
- Visualizzare un grafico a torta della destinazione di backup specificata.
Vedere ["Informazioni sulle destinazioni di backup"](#) a pagina 249.

È inoltre possibile visualizzare la pagina **Home** dal menu **Visualizza**.

Per visualizzare la pagina Home

- 1 Avviare Veritas System Recovery 21.
- 2 Nel menu **Visualizza**, fare clic su **Home**.

Pagina Stato

La pagina **Stato** consente di monitorare lo stato dei backup. La pagina **Stato** elenca tutte le unità del computer e include un calendario che contiene le cronologie dei backup. Il calendario consente di identificare rapidamente quando è stato eseguito un backup e che tipo di backup era. Identifica i backup imminenti e pianificati. Inoltre elenca la cronologia dei backup di file e cartelle se sono stati definiti uno o più backup di file e cartelle.

Nota: è possibile fare clic con il pulsante destro del mouse su qualsiasi icona del calendario per accedere a un menu contestuale. Tali menu garantiscono un rapido accesso ad attività correlate. È possibile personalizzare la generazione dei report di stato dell'unità selezionata e di file e cartelle.

Per monitorare la protezione di backup dalla pagina **Stato**, procedere come segue:

- Nella pagina **Stato**, esaminare il **calendario dei backup** e verificare che il backup venga visualizzato nella data in cui è stato eseguito.
- Nella colonna **Unità**, selezionare l'unità che si desidera visualizzare. Le informazioni di stato vengono visualizzate nella parte inferiore della pagina **Stato**.
- Posizionare il mouse su un'icona di backup nel calendario per esaminare lo stato del backup.
- Per spostarsi all'interno del calendario, utilizzare uno dei seguenti metodi:
 - Fare clic in un punto qualsiasi della barra di titolo per passare rapidamente a un altro punto temporale.
 - Utilizzare la barra di scorrimento nella parte inferiore del calendario per spostarsi avanti o indietro nel tempo.

È inoltre possibile visualizzare la pagina **Stato** dal menu **Visualizza**.

Per visualizzare la pagina Stato

- 1 Avviare Veritas System Recovery 21.
- 2 Nel menu **Visualizza** fare clic su **Stato**.

Vedere ["Informazioni sul monitoraggio dei backup"](#) a pagina 213.

Vedere ["Icone della Home page"](#) a pagina 214.

Vedere ["Personalizzazione della generazione del report di stato di un'unità \(o di backup di file e cartelle\)"](#) a pagina 221.

Vedere ["Recupero di un'unità secondaria"](#) a pagina 319.

Vedere ["Verifica del completamento di un backup"](#) a pagina 185.

Vedere ["Operazioni da svolgere al termine di un backup"](#) a pagina 119.

Pagina Attività

La pagina **Attività** fornisce i collegamenti per il backup, il ripristino e la conversione virtuale del computer.

Nella pagina **Attività** vengono visualizzate le seguenti attività:

- **Esegui o gestisci backup**

È possibile definire, modificare, eseguire ed eliminare i processi di backup per il computer o per file e cartelle.

Vedere ["Definizione di un backup basato sull'unità"](#) a pagina 126.

Vedere ["Backup di file e cartelle"](#) a pagina 173.
- **Backup singolo**

È possibile definire un processo di backup singolo che crei un punto di ripristino senza salvare i dettagli del processo.

Vedere ["Esecuzione di un backup singolo da Veritas System Recovery"](#) a pagina 151.

- **Ripristina computer**

È possibile recuperare il computer utilizzando un punto di ripristino specifico creato durante il backup.

Vedere ["Recupero di un'unità secondaria"](#) a pagina 319.

- **Ripristina file**

È possibile recuperare file o cartelle specifici utilizzando un punto di ripristino creato durante il backup.

Vedere ["Informazioni sul recupero di dati"](#) a pagina 311.

- **Esegui o gestisci conversioni virtuali**

È possibile definire, modificare, eseguire ed eliminare un processo di conversione virtuale dove i punti di ripristino vengono convertiti in dischi virtuali.

Vedere ["Definizione di un processo di conversione virtuale"](#) a pagina 267.

- **Conversione virtuale singola**

È possibile definire una conversione virtuale singola senza salvare i dettagli del processo.

Vedere ["Esecuzione di una conversione singola di un punto di ripristino fisico in un disco virtuale"](#) a pagina 279.

È inoltre possibile visualizzare la pagina **Attività** dal menu **Visualizza**.

Per visualizzare la pagina Attività

- 1 Avviare Veritas System Recovery 21.
- 2 Nel menu **Visualizza**, fare clic su **Attività**.

Pagina Strumenti

La pagina **Strumenti** fornisce dei collegamenti agli strumenti che consentono di eseguire varie attività.

I seguenti strumenti sono visualizzati nella pagina **Strumenti** :

- **Gestisci destinazione backup**

È possibile gestire la dimensione delle destinazioni dei backup utilizzando le funzionalità disponibili in Veritas System Recovery.

Vedere ["Informazioni sulle destinazioni di backup"](#) a pagina 249.

- **Esegui Granular Restore Option**

È possibile ripristinare messaggi, cartelle e caselle di posta elettronica, nonché documenti e cartelle utilizzando Granular Restore Option.

Vedere ["Informazioni su Veritas System Recovery Granular Restore Option"](#) a pagina 375.

- **Esegui Recovery Point Browser**

Recovery Point Browser consente di aprire i file in un punto di ripristino e di ripristinarli.

Vedere ["Apertura e ripristino di file all'interno di un punto di ripristino"](#) a pagina 242.

- **Copia punto di ripristino**

È possibile copiare i punti di ripristino in un'altra posizione per ulteriore sicurezza.

Vedere ["Copia dei punti di ripristino"](#) a pagina 254.

- **Copia unità disco rigido**

È possibile fare una copia del sistema operativo, delle applicazioni e dei dati su un nuovo disco rigido.

Vedere ["Copia di un disco rigido su un altro disco rigido"](#) a pagina 371.

- **Personalizza disco di recupero esistente**

È possibile personalizzare un Veritas System Recovery Disk esistente, disponibile su un DVD (masterizzato manualmente) o un dispositivo USB, e aggiungere driver di archiviazione o di rete mancanti al disco di recupero. È possibile personalizzare e conservare il disco di recupero su un dispositivo USB o come file ISO.

Vedere ["Personalizzazione di un Veritas System Recovery Disk esistente"](#) a pagina 64.

- **Scarica file OpenStorage**

È possibile scaricare i file delle copie offsite dallo spazio di archiviazione Amazon S3 e Microsoft Azure sul computer locale o sull'unità di rete.

Vedere [la sezione chiamata "Utilizzo di uno spazio di archiviazione Amazon S3 come destinazione per Copia offsite"](#) a pagina 296.

Vedere [la sezione chiamata "Utilizzo di Microsoft Azure come destinazione per Copia offsite"](#) a pagina 297.

Vedere [la sezione chiamata "Utilizzo della compatibilità con S3 o Veritas Access come destinazione di copia offsite"](#) a pagina 298.

Vedere ["Download di file OpenStorage"](#) a pagina 294.

È inoltre possibile visualizzare la pagina **Strumenti** dal menu **Visualizza**.

Per visualizzare la pagina Strumenti

- 1 Avviare Veritas System Recovery 21.
- 2 Nel menu **Visualizza**, fare clic su **Strumenti**.

Pagina Avanzate

La pagina **Avanzate** offre agli utenti esperti di Veritas System Recovery una singola vista delle funzioni del prodotto più comuni. Se si possiede una buona conoscenza delle funzionalità di Veritas System Recovery, è consigliabile eseguire la maggior parte delle attività dalla vista **Avanzate**.

Nota: nella documentazione del prodotto, quando si utilizza la pagina **Avanzate**, il primo o i primi due passaggi in genere non sono applicabili. Tali passaggi indicano semplicemente come è possibile accedere a ogni funzionalità dalle altre pagine dell'interfaccia utente. A partire da quel punto, seguire i passaggi restanti di ogni procedura.

È possibile visualizzare la pagina **Avanzate** dal menu **Visualizza**.

Per visualizzare la pagina Avanzate

- 1 Avviare Veritas System Recovery 21.
- 2 Nel menu **Visualizza**, scegliere **Avanzate**.

Utilizzo Veritas System Recovery delle API (Application Programming Interface) RESTful

Veritas System Recovery 21 supporta ora un set di funzioni che possono essere ospitate come API RESTful. Il client API utilizza il protocollo HTTP(S) per effettuare una richiesta API al Veritas System Recovery server. Il server elabora la richiesta e invia una risposta al client con un codice di stato HTTP appropriato che indica esito positivo o negativo.

Le chiamate API REST da un computer remoto funzionano solo con un certificato autorizzato CA valido. Per convalidare e associare un certificato CA valido, Veritas System Recovery fornisce l'utilità `installwebapi.exe`.

Utilizzo Veritas System Recovery delle API (Application Programming Interface) RESTful

- 1 In un computer con Veritas System Recovery installato, aprire l'utilità InstallWebAPI utilizzando il prompt dei comandi in modalità amministratore.

L'utilità Cloud Instance Creator Utility si trova nel seguente percorso:

`<Veritas System Recovery cartella installazione>/Agente/`

L'utility visualizza quanto segue:

- **Associa certificato**

- **Visualizza certificato**
 - **Disassocia certificato**
- 2** Associare il certificato e dopo aver completato il processo Veritas vengono avviati i servizi WebAPI ed è possibile effettuare chiamate API REST utilizzando un programma o un'interfaccia di propria scelta da qualsiasi computer remoto.

Per visualizzare un elenco delle API supportate, fare riferimento al seguente collegamento:

https://www.veritas.com/support/en_US/article.100046743

Procedure ottimali per il backup dei dati

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- [Esecuzione del backup dei dati](#)
- [Procedure ottimali per il backup dei dati](#)
- [Operazioni da svolgere al termine di un backup](#)
- [Suggerimenti per l'esecuzione di backup definiti](#)
- [Destinazioni backup](#)
- [Backup di computer a doppio avvio](#)
- [Convalida manuale dei punti di ripristino](#)

Esecuzione del backup dei dati

Per eseguire il backup del computer o di file e cartelle singole, procedere come segue:

- Definire un backup.
- Eseguire il backup.
Vedere ["Come utilizzare Veritas System Recovery"](#) a pagina 92.

Quando si definisce un backup, decidere su quanto segue:

- Elementi da sottoporre a backup (file e cartelle o un'intera unità)
- Dove archiviare i dati di backup (destinazione di backup).
- Se utilizzare Copia offsite per copiare i dati di backup in posizioni remote.

- Quando eseguire il backup (automaticamente o manualmente).
- Livelli di compressione da specificare per i punti di ripristino e se attivare le impostazioni di sicurezza (crittografia e protezione con password).
- Quale delle molte altre opzioni utilizzare. È possibile personalizzare ogni backup a seconda delle esigenze di backup.

Vedere ["Destinazioni backup"](#) a pagina 122.

Vedere ["Backup di computer a doppio avvio"](#) a pagina 124.

Procedure ottimali per il backup dei dati

Considerare le seguenti best practice prima di definire ed eseguire il primo backup.

- Per una protezione ottimale, è necessario definire un backup basato sull'unità ed eseguirlo periodicamente. Un backup basato sull'unità copia e recupera l'unità di sistema del computer. In genere, è l'unità C, che include il sistema operativo. È possibile anche utilizzare un backup basato sull'unità per copiare e recuperare un'unità disco rigido specifica, come un'unità secondaria, o per recuperare le cartelle o i file persi o danneggiati da una data e ora specifiche.
- Per proteggere i file personali, come fotografie, musica o documenti, è necessario definire un backup di file e cartelle e selezionare i file e le cartelle specifici che si desidera proteggere.

Tabella 5-1 Procedure ottimali per il backup dei dati

Procedura ottimale	Descrizione
Pianificare i backup nei periodi in cui il computer è acceso.	Il computer deve essere acceso e Windows deve essere in esecuzione mentre si esegue un backup. In caso contrario, i backup pianificati verranno ignorati finché il computer non viene avviato di nuovo. Quindi viene richiesto di eseguire il backup mancante. Nota: Veritas consiglia di non eseguire il backup di volumi mentre è in esecuzione la deduplicazione. Pianificare i backup in modo che la deduplicazione e il backup non vengano eseguiti contemporaneamente.
Utilizzare un disco rigido secondario come destinazione del backup.	È necessario archiviare i punti di ripristino su un disco rigido diverso dal disco rigido primario (C). Questa procedura semplifica il recupero del sistema nel caso in cui in disco rigido primario venga danneggiato. Vedere "Configurazione delle opzioni di backup generali predefinite" a pagina 94.

Procedura ottimale	Descrizione
Prendere in considerazione l'utilizzo di unità esterne come destinazione di backup.	<p>L'utilizzo di un'unità esterna facilita lo spostamento dei dati di backup da un luogo all'altro. Se è necessario rimuovere i dati critici da una posizione particolare, è possibile portare con sé rapidamente un'unità esterna mentre si sta uscendo.</p> <p>Vedere "Funzionamento di Copia offsite" a pagina 167.</p>
Assegnare nomi univoci alle unità esterne per semplificarne l'identificazione.	<p>È possibile assegnare un nome univoco a ogni unità esterna. Un nome univoco consente di tenere traccia della posizione di archiviazione dei dati di backup per ogni computer sottoposto a backup. È soprattutto utili nei casi in cui le lettere delle unità cambiano ogni volta che si scollega e si ricollega un'unità esterna al computer. Un nome esclusivo offre la certezza di sapere in qualsiasi momento quale unità è utilizzata quando è in esecuzione Veritas System Recovery.</p> <p>L'utilizzo di un nome esclusivo non modifica l'etichetta del volume di un'unità. Un nome esclusivo consente di identificare l'unità quando è in uso Veritas System Recovery.</p> <p>Dopo l'assegnazione, un nome esclusivo rimane associato all'unità. Se si collega l'unità a un secondo computer che esegue un'altra copia di Veritas System Recovery, il nome esclusivo viene visualizzato.</p> <p>Nota: Valutare inoltre la possibilità di applicare un'etichetta adesiva su ogni unità a cui è associato il nome esclusivo.</p>
Utilizzo di Copia offsite	<p>Utilizzare Copia offsite per copiare i punti di ripristino più recenti in un dispositivo di archiviazione portatile o in un server remoto. Copiando i punti di ripristino in un disco rigido portatile, è possibile portare con sé una copia dei dati quando si lascia l'ufficio.</p> <p>Vedere "Funzionamento di Copia offsite" a pagina 167.</p>
Eseguire i backup periodicamente e con frequenza.	<p>Durante la configurazione dei backup, pianificarne l'esecuzione frequente in modo da poter disporre di punti di ripristino che coprano almeno due mesi.</p> <p>Vedere "Modifica di una pianificazione di backup" a pagina 189.</p> <p>Vedere "Definizione di un backup basato sull'unità" a pagina 126.</p>

Procedura ottimale	Descrizione
Conservare i dati personali in un'unità a parte, diversa dall'unità in cui sono installati Windows e i programmi software.	<p>Tenere il sistema operativo e i programmi software separati dai propri dati. Accelera la creazione dei punti di ripristino e riduce la quantità di informazioni da ripristinare. Ad esempio, utilizzare l'unità C per eseguire Windows e installare ed eseguire i programmi software. Utilizzare l'unità D per creare, modificare e archiviare file e cartelle personali.</p> <p>Per altre soluzioni di gestione delle unità, visitare il sito Web di Veritas all'indirizzo https://www.veritas.com/</p>
Dopo la creazione del punto di ripristino verificarne la stabilità.	Quando si definisce un backup, selezionare l'opzione per verificare la stabilità del punto di ripristino e assicurarsi che sia utilizzabile per recuperare i dati persi.
Eliminare le immagini danneggiate.	Quando la destinazione di backup è un percorso di rete, tutte le immagini di backup nella cartella di destinazione vengono aggiunte con l'estensione .tmp durante il backup. Se il backup viene completato, le immagini vengono rinominate automaticamente con le estensioni .v2i (base) e .iv2i (incrementale). Se una connessione di rete alla destinazione non funziona più, il backup non riesce. Le immagini danneggiate con l'estensione .tmp vengono conservate. Questi file non vengono verificati da Veritas System Recovery 21 e possono essere eliminati senza alcun problema.

Quando si avvia un backup sul computer in uso, si noterà che le prestazioni del computer rallentano. Per l'esecuzione di un backup, Veritas System Recovery richiede risorse significative di sistema. Se si verifica un rallentamento, è possibile ridurre la velocità del backup per migliorare le prestazioni del computer fino al termine del lavoro.

Vedere "Operazioni da svolgere al termine di un backup " a pagina 119.

Operazioni da svolgere al termine di un backup

Al termine di un backup, considerare le seguenti procedure ottimali:

Tabella 5-2 Procedure ottimali al termine di un backup:

Procedura ottimale	Descrizione
Esaminare il contenuto dei punti di ripristino e dei dati di backup di cartelle e file.	<p>Esaminare periodicamente il contenuto dei punti di ripristino per assicurarsi che venga seguito il backup solo dei dati necessari.</p> <p>Vedere "Per aprire e ripristinare i file all'interno di un punto di ripristino" a pagina 244.</p>
Esaminare la pagina Stato per verificare che i backup siano stati eseguiti e identificare eventuali problemi.	<p>Esaminare periodicamente la pagina Stato. È anche possibile esaminare il registro eventi nella pagina Avanzate.</p> <p>Il registro eventi registra gli eventi quando si verificano, i backup e gli errori eventualmente verificatisi durante o dopo un backup.</p> <p>Nota: Lo stato del backup e altri messaggi vengono inoltre comunicati nella barra delle applicazioni, pertanto non sarà necessario avviare il prodotto per verificare lo stato dei backup.</p> <p>Vedere "Verifica del completamento di un backup" a pagina 185.</p> <p>Vedere "Per visualizzare la pagina Avanzate" a pagina 114.</p>
Gestire lo spazio di archiviazione eliminando i vecchi dati di backup.	<p>Eliminare i punti di ripristino obsoleti per liberare più spazio sul disco rigido.</p> <p>Inoltre, ridurre il numero delle versioni dei file create quando si esegue il backup di cartelle e file.</p> <p>Vedere "Informazioni sulla gestione dei dati di backup di file e cartelle" a pagina 261.</p>
Esaminare il livello di protezione fornita per ogni unità del computer.	<p>Controllare periodicamente la pagina Stato per verificare che per ogni unità sia stato configurato un backup.</p>
Conservare le copie di backup dei punti di ripristino.	<p>Archiviare le copie di backup dei punti di ripristino in un luogo sicuro. Ad esempio, è possibile memorizzarle altrove in una rete oppure memorizzarle su nastri per un'archiviazione a lungo termine esterna.</p> <p>Vedere "Copia dei punti di ripristino" a pagina 254.</p>

Procedura ottimale	Descrizione
Eliminare le immagini danneggiate	Quando la destinazione di backup è un percorso di rete, tutte le immagini di backup nella cartella di destinazione vengono aggiunte con l'estensione .tmp durante il backup. Se il backup viene completato, le immagini vengono rinominate automaticamente con l'estensione .v2i. Se una connessione di rete alla destinazione non funziona più, il backup non riesce. Le immagini danneggiate con l'estensione .tmp vengono conservate. Questi file non vengono verificati da Veritas System Recovery 21 e possono essere eliminati senza alcun problema.

Suggerimenti per l'esecuzione di backup definiti

Tenere presente i seguenti suggerimenti quando si esegue un backup definito:

- Per avviare un backup pianificato, non è necessario che Veritas System Recovery sia in esecuzione. Dopo la definizione di un backup, è possibile chiudere Veritas System Recovery.
- Il computer di cui viene eseguito il backup deve essere acceso e Windows deve essere in esecuzione.
- Tutti i backup definiti vengono salvati automaticamente di modo che sia possibile modificarli o eseguirli successivamente.
Vedere ["Esecuzione immediata di un processo di backup esistente"](#) a pagina 181.
Vedere ["Eseguire un backup per creare un tipo alternativo di punto di ripristino"](#) a pagina 182.
Vedere ["Modifica delle impostazioni di backup"](#) a pagina 186.
- Non eseguire la deframmentazione del disco durante un backup. Tale operazione potrebbe aumentare significativamente il tempo necessario alla creazione del punto di ripristino e provocare problemi relativi alle risorse di sistema.
- Se si dispone di due o più unità dipendenti l'una dall'altra, è necessario includere entrambe le unità nello stesso backup. In questo modo, si assicura la migliore protezione.
- Includere più unità nella stesso backup definito per ridurre il numero totale di backup da eseguire. In questo modo, si riducono al minimo le interruzioni durante il lavoro.
- Utilizzare la funzione Avanzamento e prestazioni per ridurre l'impatto di un backup sulle prestazioni del computer. Ad esempio, si supponga che un backup pianificato inizi durante una presentazione. È possibile rallentare il backup in modo da rendere disponibili maggiori risorse di sistema per la presentazione.
Vedere ["Regolazione della velocità di un backup"](#) a pagina 184.

- Le funzioni di risparmio energia di un computer possono essere in conflitto con Veritas System Recovery durante un backup.
Ad esempio, il computer potrebbe essere configurato in modo da attivare la modalità di sospensione dopo un periodo di inattività. Si deve quindi considerare la possibilità di disattivare le funzioni di risparmio energia durante un backup pianificato.
- Se un backup viene interrotto, eseguirlo di nuovo.
- In caso di problemi durante la creazione di un backup, è possibile riavviare il computer.

Vedere ["Procedure ottimali per il backup dei dati"](#) a pagina 117.

Vedere ["Operazioni da svolgere al termine di un backup "](#) a pagina 119.

Destinazioni backup

Leggere le seguenti informazioni prima di decidere dove archiviare i punti di ripristino e i dati di backup di cartelle e file.

La seguente tabella contiene informazioni importanti per la selezione della destinazione di backup.

Tabella 5-3 Selezione di una destinazione di backup

Destinazione backup	Informazioni importanti
Disco rigido locale, unità USB o unità FireWire (consigliato)	<p>I vantaggi di questa opzione sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Fornisce backup e recupero rapidi. ■ Consente di pianificare backup che non richiedono l'intervento dell'operatore. ■ Riduce i costi perché lo spazio dell'unità può essere sovrascritto ripetutamente. ■ Consente l'archiviazione esterna. ■ Consente di utilizzare lo spazio su disco rigido per altre operazioni. <p>Anche se è possibile salvare i punti di ripristino nella stessa unità di cui si sta eseguendo il backup, questa operazione non è consigliata per i seguenti motivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Con l'aumentare del numero e delle dimensioni dei punti di ripristino, viene utilizzato più spazio del disco. Di conseguenza si riduce quello disponibile per l'utilizzo normale. ■ Il punto di ripristino viene incluso nei successivi punti di ripristino dell'unità, aumentando in questo modo le dimensioni di tali punti di ripristino. ■ Se nel computer si verifica un errore irreversibile, il ripristino del punto di ripristino potrebbe non riuscire, anche se viene salvato in un'unità diversa dello stesso disco rigido.
Cartella di rete	<p>Se il computer è connesso a una rete, è possibile salvare i punti di ripristino e dati di backup di cartelle e file in una cartella di rete.</p> <p>Il salvataggio del backup in una cartella di rete generalmente richiede l'accesso tramite autenticazione al computer in cui si trova la cartella di destinazione. Se il computer fa parte di un dominio di rete, immettere il nome del dominio, il nome utente e la password. Ad esempio, dominio\nomeutente.</p> <p>Se si sta eseguendo la connessione a un computer in un gruppo di lavoro, è necessario immettere il nome del computer remoto e il nome utente. Ad esempio: nome_computer_remoto\nomeutente</p>

Destinazione backup	Informazioni importanti
Destinazione OpenStorage	<p>I vantaggi di questa opzione sono i seguenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Consente di selezionare una destinazione OpenStorage come destinazione primaria quando si configurano backup e durante il ripristino. ■ La flessibilità di mantenimento grandi quantità di dati. ■ Aumenta l'accessibilità di dati da ovunque e in qualsiasi momento. ■ Aiuta a durante una situazione di recupero di emergenza per ripristinare i dati dal cloud.

Vedere ["Esecuzione immediata di un processo di backup esistente"](#) a pagina 181.

Vedere ["Eseguire un backup per creare un tipo alternativo di punto di ripristino"](#) a pagina 182.

Backup di computer a doppio avvio

È possibile eseguire il backup di sistemi a doppio avvio anche se sono presenti unità (partizioni) nascoste nel sistema operativo in cui viene eseguito Veritas System Recovery.

Quando si esegue un backup dell'unità, l'intero contenuto di ogni unità viene copiato in un punto di ripristino. Quando si ripristina un'unità, l'unità recuperata può essere utilizzata per avviare il computer.

Tenere presente le seguenti informazioni quando si esegue il backup di sistemi a doppio avvio:

- Per avviare il computer nel sistema ripristinato, è necessario eseguire il backup e quindi il ripristino di ciascuna unità in cui sono presenti dati di avvio del sistema operativo.
- Non è necessario creare punti di ripristino incrementali di unità dati condivise se si verificano le seguenti condizioni:
 - Veritas System Recovery è installato su entrambi i sistemi operativi.
 - Entrambi i sistemi operativi sono configurati per gestire l'unità condivisa.

L'utilizzo di Veritas System Recovery LightsOut Restore in un sistema a doppio avvio potrebbe causare problemi. Non è supportato.

Lo stesso vale per Veritas System Recovery Restore Anyware.

Vedere ["Definizione di un backup basato sull'unità"](#) a pagina 126.

Vedere ["Esecuzione del backup dei dati"](#) a pagina 116.

Convalida manuale dei punti di ripristino

È possibile convalidare i punti di ripristino verificando se uno qualsiasi dei punti di ripristino è corrotto. È possibile verificare sia le immagini di base che quelle incremental.

Questa convalida è indipendente dai processi di backup. È possibile convalidare i punti di ripristino precedenti in qualsiasi momento. È possibile verificare i punti di ripristino situati sul percorso di rete o locale.

È possibile specificare un punto di ripristino alla volta per la convalida. Al termine della convalida, viene visualizzato un elenco di punti di ripristino danneggiati.

Per la convalida dei punti di ripristino viene utilizzato uno script PowerShell. Questo script è disponibile nel supporto Veritas System Recovery. <percorso supporto>\Docs\Automation\PowerShellscripts

Questa funzionalità non è disponibile nell'interfaccia utente di Veritas System Recovery ma è disponibile solo utilizzando lo script PowerShell.

Se si fornisce il percorso del primo incrementale, lo script convalida il primo incrementale e il punto di ripristino di base e non il secondo incrementale.

Ad esempio, in caso di backup completo (.v2i) e backup incremental (.iv2i), se si dispone di un backup completo e di due immagini incremental e si fornisce il percorso del secondo incrementale per la convalida, lo script convalida il secondo incrementale e procede al punto di ripristino di base.

Per convalidare manualmente i punti di ripristino

- 1 Avviare la riga di comando di PowerShell.
- 2 Modificare la directory in cui è disponibile lo script di PowerShell e immettere `\\VERIFYIMAGE.ps1` e la posizione del punto di ripristino (locale o di rete).

Nota: È anche possibile fornire il percorso dello script PowerShell e la posizione del punto di ripristino senza modificare la directory.

Se è stato specificato un percorso di rete, specificare il nome utente e la password dopo il percorso di rete.

Lo script verifica l'immagine di backup ed elenca le immagini danneggiate, se presenti. Se nessuno dei backup è danneggiato, viene visualizzato un messaggio che indica che i backup sono stati convalidati correttamente.

Backup di intere unità

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- [Definizione di un backup basato sull'unità](#)
- [Livelli di compressione per punti di ripristino](#)
- [Esecuzione di un backup singolo da Veritas System Recovery](#)
- [Esecuzione di un backup da Veritas System Recovery Disk](#)
- [Funzionamento di Copia offsite](#)

Definizione di un backup basato sull'unità

Un backup basato sull'unità esegue un'istantanea di tutto il disco rigido, acquisendo ogni bit delle informazioni archiviate nel disco per il recupero successivo. Tutti i file, le cartelle, le impostazioni del desktop, i programmi e il sistema operativo vengono acquisiti in un punto di ripristino. È possibile quindi utilizzare tale punto di ripristino per ripristinare file o cartelle singoli o l'intero computer.

Per una protezione ottimale, è necessario definire un backup basato sull'unità ed eseguirlo periodicamente.

Per impostazione predefinita, i nomi dei file dei punti di ripristino indipendenti o dei set di punti di ripristino pianificati terminano con 001.v2i, 002.v2i e così via. I nomi dei file dei punti di ripristino incrementali di un set terminano con _i001.iv2i, _i002.iv2i e così via. Ad esempio, se il punto di ripristino di base è denominato MarioRossiF001.v2i, il primo punto di ripristino incrementale è denominato MarioRossiF001_i001.iv2i.

I backup di Veritas System Recovery 21 vengono memorizzati nella destinazione di backup come punti di ripristino. Questi punti di ripristino possono essere utilizzati per ripristinare il sistema al momento in cui è stata creata l'immagine.

Nota: Veritas consiglia di utilizzare la crittografia AES quando si definisce un backup per impedire l'accesso non autorizzato ai file.

I seguenti file sono intenzionalmente esclusi dai backup basati sull'unità:

- hiberfil.sys
- pagefile.sys

Questi file contengono i dati temporanei che possono occupare gran parte dello spazio su disco. Non sono necessari e la loro esclusione non comporta effetti negativi per il computer dopo un recupero completo del sistema.

Questi file vengono visualizzati nei punti di ripristino, ma sono dei segnaposti. Non contengono dati.

Per definire un backup basato sull'unità

- 1** Nel menu **Attività**, fare clic su **Esegui o gestisci backup**.
- 2** Nella finestra **Esegui o gestisci backup**, fare clic su **Definisci nuovo**.
Se ancora non è stato definito un backup, viene visualizzata la finestra di dialogo **Easy Setup**.
- 3** Fare clic su **Esegui il backup del computer**, quindi fare clic su **Avanti**.
- 4** Nel pannello **Unità**, selezionare una o più unità di cui eseguire il backup, quindi fare clic su **Avanti**.

Mostra unità nascoste	Consente di visualizzare le unità nascoste nel disco rigido. Le unità sono visualizzate nella relativa tabella di selezione.
Tabella di selezione unità	Consente di selezionare una o più unità da includere nel backup.

Nota: Veritas System Recovery 21 è in grado di visualizzare le unità da un disco GPT, anche se una delle intestazioni GPT è danneggiata o se è presente un conflitto di firme del disco.

- Se viene visualizzato il pannello **Unità relative**, impostare l'opzione appropriata, quindi fare clic su **Avanti**. In alternativa, andare al passaggio successivo.

Nota: Quando si esegue il backup dell'unità di sistema di un computer UEFI, è necessario eseguire il backup di tutte le unità correlate. La finestra **Unità correlate** elenca la partizione di sistema EFI e la partizione dell'ambiente di ripristino Windows (Windows 8 e 2012) che sono fondamentali per il ripristino di un computer UEFI.

Aggiungi tutte le unità correlate (scelta consigliata)	Consente di selezionare e includere tutte le unità correlate nella definizione di backup.
Modifica elenco delle unità selezionate	Consente di selezionare o deselezionare le unità correlate che si desidera includere o meno nella definizione di backup.
Non aggiungere unità correlate	Consente di deselezionare (non includere) tutte le unità correlate nella definizione di backup.

- Nel pannello **Tipo di punto di ripristino**, selezionare il tipo di punto di ripristino che si desidera creare, quindi fare clic su **Avanti**.

Set punti di ripristino (scelta consigliata)	<p>Consente di pianificare un punto di ripristino di base con punti di ripristino aggiuntivi che contengono solo le modifiche incrementalı apportate nel computer dopo la creazione del punto di ripristino precedente.</p> <p>I punti di ripristino incrementalı vengono creati più velocemente del punto di ripristino di base. Inoltre utilizzano meno spazio di archiviazione di un punto di ripristino indipendente.</p> <p>Nota: È possibile definire un solo set di punti di ripristino per ogni unità. L'opzione Set punti di ripristino non è disponibile se è già stata assegnata un'unità selezionata a un backup esistente e se è già stato specificato un set di punti di ripristino come tipo di punto di ripristino. Questa opzione inoltre non è disponibile se si seleziona un'unità non installata che non può far parte di un set di punti di ripristino.</p>
Punto di ripristino indipendente	<p>Crea una copia completa e indipendente delle unità selezionate. Questo tipo di backup richiede in genere più spazio di archiviazione, in particolare se il backup viene eseguito più volte.</p>

7 Nella finestra **Destinazione backup**, selezionare le opzioni appropriate.

Cartella

Indica la posizione in cui si desidera archiviare i punti di ripristino.

È possibile cercare o immettere un percorso Microsoft OneDrive come destinazione principale.

Vedere "[Informazioni sul supporto di OneDrive for Business](#)" a pagina 265.

È possibile specificare un'unità nascosta come posizione in cui memorizzare i punti di ripristino nel seguente formato:

`NumeroDisco-NumeroPartizione\`

Per esempio, se 2 è il numero del disco e 3 è il numero della partizione, è necessario specificare 2-3\ come posizione.

Se Veritas System Recovery rileva che questa posizione non ha abbastanza spazio disponibile, viene visualizzato un avviso. È necessario scegliere un'altra posizione con più spazio.

Mostra solo unità nascoste

Selezionare questa casella di controllo e fare clic su **Sfoggia** per visualizzare solo l'elenco di unità nascoste.

È possibile selezionare un'unità nascosta come posizione in cui memorizzare i punti di ripristino.

Le unità nascoste vengono visualizzate nel seguente formato:

`NumeroDisco-NumeroPartizione\`

Ad esempio, un'unità nascosta viene visualizzata come: 2-3\.
Dove 2 è il numero del disco e 3 è il numero della partizione.

Nota: Questa casella di controllo è deselezionata per impostazione predefinita.

Per ulteriori informazioni sulla conversione di un'unità in un'unità nascosta e viceversa, fare riferimento alla nota tecnica seguente:

https://www.veritas.com/content/support/en_US/article.100045005

Sfoggia

Consente di accedere alla destinazione di backup che si intende utilizzare.

Cerca destinazione OpenStorage

Consente di selezionare la destinazione dell'archiviazione cloud che si desidera utilizzare per i backup.

Vedere "[Opzioni della destinazione OpenStorage per i backup](#)" a pagina 290.

Dettagli destinazione	<p>Visualizza il tipo di percorso di destinazione. Se si aggiunge un percorso di rete, viene visualizzato anche il nome utente.</p> <p>I punti di ripristino non vengono crittografati automaticamente.</p> <p>Veritas consiglia di creare delle autorizzazioni per la destinazione di backup per impedire l'accesso non autorizzato ai dati contenuti nei punti di ripristino. Per ulteriori informazioni, fare riferimento al seguente collegamento:</p> <p>https://technet.microsoft.com/en-us/library/cc732880(v=ws.11).aspx</p> <p>Nota: Veritas consiglia di utilizzare la crittografia AES quando si definisce un backup per impedire l'accesso non autorizzato ai dati contenuti nei punti di ripristino.</p>
Modifica	<p>Consente di immettere il nome utente e la password per l'accesso alla rete specificata nel campo Cartella. Questa opzione è disponibile solo se è stata selezionata una destinazione di backup in una rete e si desidera salvare il punto di ripristino in una condivisione di rete.</p> <p>Vedere "Regole per le credenziali di rete" a pagina 142.</p>
Personalizza nomi dei file dei punti di ripristino	<p>Consente di rinominare il punto di ripristino.</p> <p>I nomi file predefiniti sono costituiti dal nome del computer seguito dalla lettera dell'unità.</p> <p>È anche possibile salvare i punti di ripristino in una sottocartella univoca.</p>
Attiva rotazione dischi USB. Esegui il backup dei file in qualsiasi disco USB inserito in questa posizione	<p>Selezionare questa casella di controllo per attivare la funzionalità di rotazione del disco USB per i dischi USB.</p> <p>Vedere "Rotazione dischi USB" a pagina 141.</p>
Aggiungi	<p>Consente di aggiungere fino a due destinazioni di Copia offsite.</p> <p>La funzione Copia offsite copia automaticamente i punti di ripristino più recenti ogni volta che viene completato un backup in un dispositivo di archiviazione portatile, quale un'unità esterna, o in un server remoto sia tramite una connessione LAN sia tramite un server FTP remoto.</p> <p>Vedere "Funzionamento di Copia offsite" a pagina 167.</p>

Non è possibile utilizzare una cartella crittografata come destinazione di un backup. È possibile scegliere di crittografare i dati di backup per impedirne l'accesso da parte di altri utenti.

- 8 (Facoltativo) Se si desidera copiare i punti di ripristino in una posizione di archiviazione remota per una maggiore protezione del backup, fare clic su **Aggiungi**, selezionare le opzioni appropriate, quindi fare clic su **OK**.

Attiva Copia offsite	Attiva la funzione Copia offsite.
Richiedi l'avvio di una copia quando un'unità di destinazione Copia offsite esterna viene collegata	Se selezionata, i punti di ripristino vengono automaticamente copiati nelle unità di destinazione Copia offsite esterne ogni volta che una di esse viene collegata al computer.
Cartella, percorso di rete, indirizzo FTP o destinazione OpenStorage	<p>Consente di specificare il percorso di destinazione della copia.</p> <p>Vedere "Fornitura del percorso di destinazione OpenStorage" a pagina 289.</p> <p>È possibile specificare anche il percorso di destinazione di un'unità nascosta in cui memorizzare i punti di ripristino.</p> <p>Per specificare un'unità nascosta, immettere la posizione nel seguente formato:</p> <p>NumeroDisco-NumeroPartizione\</p> <p>Ad esempio, se l'unità nascosta si trova sul disco 2 e sulla partizione 3, inserire 2-3\. Dove 2 è il numero del disco e 3 è il numero della partizione.</p> <p>Per ulteriori informazioni sulla conversione di un'unità in un'unità nascosta e viceversa, fare riferimento alla nota tecnica seguente:</p> <p>https://www.veritas.com/content/support/en_US/article.100045005</p>
Sfoggia	Consente di accedere alla destinazione Copia offsite da utilizzare.
Dettagli destinazione	Visualizza il tipo di percorso di destinazione. Se si aggiunge un percorso di rete o FTP o una destinazione OpenStorage, visualizza anche il nome utente.
Modifica	Consente di modificare il nome utente o la password di un percorso di rete o FTP o di una destinazione OpenStorage.
Aggiungi un'altra destinazione Copia offsite	Consente di aggiungere una seconda destinazione e di specificarne il percorso.

- 9 (Facoltativo) Se si specifica una destinazione OpenStorage (spazio di archiviazione Amazon S3 o Microsoft Azure) come destinazione offsite, fare clic su **OK**.

Nella finestra di dialogo **Destinazione OpenStorage** selezionare le opzioni appropriate, quindi fare clic su **OK**.

Nota: Sebbene l'archiviazione cloud sia parte di OpenStorage, Veritas System Recovery 21 fa riferimento all'archiviazione cloud come OpenStorage.

Vedere [" Opzioni della destinazione OpenStorage per i backup"](#) a pagina 290.

Vedere [la sezione chiamata "Utilizzo di uno spazio di archiviazione Amazon S3 come destinazione per Copia offsite"](#) a pagina 296.

Vedere [la sezione chiamata "Utilizzo di Microsoft Azure come destinazione per Copia offsite"](#) a pagina 297.

Vedere [la sezione chiamata "Utilizzo della compatibilità con S3 o Veritas Access come destinazione di copia offsite"](#) a pagina 298.

- 10 Fare clic su **Avanti**.
- 11 Nel pannello **Opzioni**, impostare le opzioni per i punti di ripristino desiderate, quindi fare clic su **Avanti**.

Opzioni per punti di ripristino

Nome Indica un nome per il backup.

Nota: Questa opzione non viene visualizzata se si crea un punto di ripristino utilizzando la funzionalità **Esegui il backup del computer** di Veritas System Recovery Disk.

Compressione Consente di selezionare uno dei seguenti livelli di compressione per il punto di ripristino:

- Nessuna
- Standard
- Media
- Alta

Vedere ["Livelli di compressione per punti di ripristino"](#) a pagina 150.

I risultati possono variare a seconda dei tipi di file salvati nell'unità.

Verifica punto di ripristino dopo la creazione	Verifica se un punto di ripristino o un set di file è valido o danneggiato.
Limita il numero di set di punti di ripristino salvati per il backup	<p>Limita il numero di punti di ripristino che è possibile salvare per il backup. È possibile limitare il numero di punti di ripristino per ridurre il rischio di riempire il disco rigido con punti di ripristino. Ogni nuovo punto di ripristino sostituisce il set meno recente nell'unità di destinazione del backup.</p> <p>La destinazione di backup deve contenere spazio libero sufficiente per il numero dei punti di ripristino che verrà conservato dal processo, più uno. Ad esempio, se il numero massimo dei punti di ripristino da conservare è impostato su 3, lo spazio richiesto nella destinazione di backup deve potere conservare 4 set di punti di ripristino. Veritas System Recovery 21 rimuove il set di punti di ripristino meno recente solo dopo il completamento del backup corrente. Ciò assicura che il numero di punti di ripristino soddisfi l'impostazione di conservazione dei punti di ripristino.</p> <p>Nota: l'opzione non viene visualizzata se si crea un punto di ripristino utilizzando la funzionalità Esegui il backup del computer di Veritas System Recovery Disk.</p>
Includi file di sistema e temporanei	<p>Include il supporto di indicizzazione per i file del sistema operativo e i file temporanei quando un punto di ripristino viene creato nel computer client.</p> <p>Nota: Questa opzione non viene visualizzata se si crea un punto di ripristino utilizzando la funzionalità Esegui il backup del computer di Veritas System Recovery Disk.</p>
Avanzate	Consente di aggiungere opzioni di sicurezza al punto di ripristino.
File dei comandi	<p>È possibile utilizzare i file dei comandi (.exe, .cmd, .bat) durante il backup.</p> <p>Vedere "Esecuzione di file dei comandi durante il backup" a pagina 143.</p>

Descrizione	Indica una descrizione per il punto di ripristino. La descrizione può riferirsi a qualsiasi elemento che consenta di identificare con maggior precisione il contenuto del punto di ripristino.
--------------------	--

Opzioni avanzate per backup basati sull'unità

Dividi in file più piccoli per semplificare l'archiviazione	Consente di dividere il punto di ripristino in file più piccoli e specificare le dimensioni massime (in MB) per ogni file.
--	--

Questa opzione viene selezionata per impostazione predefinita quando si specifica una posizione Microsoft OneDrive come destinazione principale. Un punto di ripristino di dimensioni superiori a 10 GB viene automaticamente suddiviso in file più piccoli di dimensioni inferiori a 10 GB. È possibile suddividere le dimensioni del punto di ripristino in punti di ripristino più piccoli.

Disattiva copia SmartSector™	Consente di copiare i settori utilizzati e inutilizzati del disco rigido e aumenta il tempo di elaborazione, producendo un punto di ripristino più grande.
-------------------------------------	--

La tecnologia SmartSector accelera il processo di copia in quanto vengono copiati solo i settori del disco rigido contenenti i dati. Tuttavia, in alcuni casi, può essere necessario copiare tutti i settori nel layout originale, indipendentemente dal fatto che contengano o meno dati.

Ignora settori difettosi durante la copia	Esegue un backup anche se ci sono settori difettosi nell'unità disco rigido. Anche se nella maggior parte delle unità non ci sono settori difettosi, il rischio di problemi aumenta durante il ciclo di vita del disco rigido.
--	--

Esegui backup VSS completo	<p>Consente di eseguire un backup completo nell'archiviazione VSS e di inviare una richiesta per VSS al fine di esaminare il proprio registro delle transazioni. Questa opzione è utilizzata solo per Microsoft Exchange Server.</p> <p>Exchange VSS determina quali transazioni sono già impegnate nel database e le tronca. I registri delle transazioni troncate contribuiscono inoltre a mantenere le dimensioni dei file su livelli gestibili e limitare la quantità di spazio sul disco rigido utilizzata dal file.</p> <p>Se non si seleziona questa opzione, i backup vengono eseguiti nell'archiviazione VSS, ma il servizio VSS non tronca automaticamente i registri delle transazioni in seguito all'esecuzione del backup.</p> <p>Nota: L'opzione non viene visualizzata se si crea un punto di ripristino utilizzando la funzionalità Esegui il backup del computer di Veritas System Recovery Disk.</p>
-----------------------------------	--

Opzioni di File dei comandi

Cartella di file dei comandi	Consente di specificare la posizione dei file dei comandi se si desidera archivarli in un percorso che non sia quello predefinito. È anche possibile specificare una posizione per ciascun processo o specificare una posizione che può essere condivisa tra più computer. Se si specifica un percorso di rete, viene richiesto di immettere le credenziali di rete.
Sfoglia	Consente di accedere alla cartella da utilizzare per i file dei comandi.
Nome utente	Consente di specificare il nome utente per una cartella di file dei comandi in un percorso di rete.
Password	Consente di specificare la password per una cartella di file dei comandi in un percorso di rete.

Esegui prima della creazione dell'istantanea	<p>Indica che è possibile eseguire un file dei comandi dopo l'avvio di un backup e prima della creazione di un punto di ripristino. È possibile eseguire un comando durante questa fase per prepararsi per il processo di creazione del punto di ripristino. Ad esempio, è possibile chiudere tutte le applicazioni aperte che utilizzano l'unità.</p> <p>Nota: se si utilizza questa opzione, verificare che nel file di comandi sia integrato un meccanismo di recupero da errori. Se il computer presenta uno o più servizi che devono essere arrestati in questa fase e il file dei comandi non contiene alcun tipo di recupero dagli errori, potrebbe non essere possibile riavviare uno o più servizi arrestati. Ad esempio, l'interruzione di un database non compatibile con VSS o di un'applicazione che utilizza molte risorse. Un errore nel file dei comandi può comportare l'interruzione immediata dell'intero processo di creazione del punto di ripristino. Non è possibile eseguire altri file di comandi.</p> <p>Vedere "Come utilizzare Veritas System Recovery" a pagina 92.</p>
Esegui dopo la creazione dell'istantanea	<p>Indica che è possibile eseguire un file dei comandi dopo la creazione di un'istantanea. Questa fase costituisce generalmente un momento sicuro per l'esecuzione di un comando al fine di consentire la ripresa dei servizi nell'unità, mentre il processo di creazione del punto di ripristino prosegue.</p> <p>Poiché la creazione dell'istantanea richiede solo alcuni secondi, il database si trova momentaneamente nello stato di backup e pertanto il numero dei file di registro creati è minimo.</p>
Esegui dopo la creazione del punto di ripristino	<p>Indica che è possibile eseguire un file dei comandi dopo la creazione del file di punti di ripristino. È possibile eseguire un comando durante questa fase per intervenire sul punto di ripristino stesso, ad esempio per copiarlo in una posizione non in linea.</p>
Timeout (si applica a ogni fase)	<p>Consente di specificare il tempo (in secondi) durante i quali è consentita l'esecuzione di un file dei comandi.</p>

- 12** Nel riquadro **Opzioni di protezione**, impostare una password, selezionare un livello di crittografia per il backup basato sull'unità e fare clic su **Avanti**.

Usa password

Consente di impostare una password e di attivare la crittografia AES sul punto di ripristino quando viene creato.

Questa casella di controllo è selezionata per impostazione predefinita.

Password

Consente di specificare una password per il backup. Le password possono includere i caratteri standard. Non possono includere caratteri estesi o simboli (Utilizzare caratteri con un valore ASCII di 128 o inferiore.)

È necessario digitare questa password prima di ripristinare un backup o visualizzare il contenuto del punto di ripristino.

Conferma password

Consente di digitare nuovamente la password per confermarla.

Crittografia AES

Esegue la crittografia dei dati del punto di ripristino per aggiungere un ulteriore livello di protezione ai punti di ripristino.

Se si esegue l'upgrade da una versione precedente a Veritas System Recovery 21, per i processi di backup più vecchi in cui è stata definita soltanto la protezione con password, è necessario modificare i processi per selezionare il livello di crittografia AES. Se non si modificano i processi di backup più vecchi, questi continuano a essere eseguiti senza crittografia AES. Veritas consiglia di modificare il processo e selezionare il livello di crittografia AES.

Nota: se la casella di controllo **Usa password** è selezionata, è necessario definire la crittografia AES.

Scegliere tra i seguenti livelli di crittografia:

- **Standard a 128 bit (password con 8 caratteri o più)**
- **Medio a 192 bit (password con 16 caratteri o più)**
- **Alto a 256 bit (password con 32 caratteri o più)**

- 13** Nel pannello **Data e ora backup**, selezionare le opzioni appropriate per specificare data, ora e frequenza del backup, quindi fare clic su **Avanti**.

Nota: Accertarsi che il tempo di esecuzione del backup di base sia diverso dal tempo di esecuzione del backup incrementale.

Opzioni di Ora backup per un set di punti di ripristino

Pianificazione	Esegue automaticamente il backup secondo un'ora di inizio specificata e i giorni della settimana selezionati.
Predefinito	Consente di utilizzare la pianificazione di backup predefinita.
Avanzate	Consente di impostare opzioni di pianificazione avanzate, ad esempio l'attivazione degli eventi che avviano il backup in risposta a eventi specifici.
Esegui più di una volta al giorno	Consente di impostare l'intervallo tra un backup e l'altro e il numero di backup da eseguire.
Avvio di un nuovo set di punti di ripristino (base)	Avvia un nuovo set di punti di ripristino su base settimanale, mensile, trimestrale o annuale.
Personalizzata	(Facoltativo) Indica la frequenza con cui si intende avviare un nuovo set di punti di ripristino. Selezionando Mensile , ad esempio, viene creato un nuovo punto di ripristino di base la prima volta che il backup viene eseguito in ogni mese nuovo.
Seleziona trigger eventi	Consente di selezionare gli eventi che creeranno automaticamente un punto di ripristino.
Dettagli	Visualizza le informazioni sull'opzione di Data e ora backup selezionata o specificata.

Opzioni di Ora backup per un punto di ripristino indipendente

Nessuna pianificazione	Esegue il backup solo quando viene eseguito dall'utente stesso, manualmente.
-------------------------------	--

Settimanale

Esegue il backup nel momento e nei giorni della settimana specificati.

Quando si seleziona questa opzione, viene visualizzata la finestra di dialogo **Selezionare giorni della settimana per la protezione**.

Mensile

Esegue il backup all'ora e nei giorni del mese specificati.

Quando si seleziona questa opzione, viene visualizzata la finestra di dialogo **Selezionare giorni del mese per la protezione**.

Esegui una sola volta

Esegue il backup una sola volta nella data e all'ora specificate.

Quando si seleziona questa opzione, viene visualizzata la finestra di dialogo **Crea un punto di ripristino singolo**.

Dettagli

Visualizza le informazioni sull'opzione Ora backup selezionata o specificata.

Modifica pianificazione - Opzioni relative al backup unità

Pianificazione	Consente di selezionare i giorni e l'ora di inizio per l'esecuzione del backup.
Esegui più di una volta al giorno	Indica che è possibile eseguire il backup più volte al giorno per proteggere i dati modificati di frequente.
Tempo tra backup	Specifica il tempo massimo tra un backup e l'altro.
Numero di volte	Specifica quanto volte al giorno deve essere eseguito il backup.
Ottimizzazione automatica	Consente di selezionare la frequenza alla quale eseguire l'ottimizzazione per semplificare la gestione dello spazio su disco utilizzato dalla destinazione di backup.
Avviare un nuovo set di punti di ripristino	Indica la frequenza con cui si intende avviare un nuovo set di punti di ripristino.
Personalizzata	Consente di personalizzare l'ora di inizio e i giorni della settimana o del mese per l'esecuzione del backup.
Impostazioni dei trigger degli eventi (Generale)	Consente di selezionare il tipo di eventi che avvia automaticamente un backup.

- 14** (Facoltativo) se si desidera eseguire immediatamente il nuovo backup, fare clic su **Esegui backup ora**.

Questa opzione non è disponibile se si è configurato un punto di ripristino indipendente con l'opzione di esecuzione singola.

- 15** Controllare le opzioni selezionate, quindi fare clic su **Fine**.

Quando la destinazione di backup è un percorso di rete, tutte le immagini di backup nella cartella di destinazione vengono aggiunte con l'estensione .tmp durante il backup. Se il backup viene completato, le immagini vengono rinominate automaticamente con l'estensione .v2i. Se una connessione di rete alla destinazione non funziona più, il backup non riesce. Le immagini danneggiate con l'estensione .tmp vengono conservate. Questi file non vengono verificati da Veritas System Recovery 21 e possono essere eliminati senza alcun problema.

Rotazione dischi USB

La funzionalità di rotazione dei dischi USB consente di creare una destinazione di backup su più unità USB. Per utilizzare questa funzionalità, ogni disco USB deve utilizzare la stessa lettera unità assegnata al disco USB originale definito nella destinazione di backup. Selezionare il disco USB per attivare la casella di controllo **Attiva rotazione dischi USB. Esegui il backup dei file in qualsiasi disco USB inserito in questa posizione**. Quando si seleziona la casella di controllo, la rotazione dei dischi USB viene attivata.

Come parte di questa funzionalità, viene visualizzata un'avvertenza quando si definisce un backup e non è disponibile sufficiente spazio per completare il backup. L'avvertenza viene visualizzata subito dopo l'avvio del processo di backup. Per continuare il backup, è possibile inserire un nuovo disco USB (nello stesso punto di installazione) o continuare a utilizzare il disco USB esistente, nel qual caso il processo di backup non va a buon fine.

Vedere ["Funzionamento della rotazione dischi USB"](#) a pagina 141.

Funzionamento della rotazione dischi USB

Con la funzionalità di rotazione dischi USB è possibile utilizzare a rotazione come destinazione di backup i dischi USB disponibili. I backup meno recenti vengono automaticamente eliminati, a seconda del numero di dischi USB e del numero di punti di ripristino che vengono conservati. Quando viene raggiunto il limite del set di punti di ripristino, quelli meno recenti (base e incrementali) vengono eliminati all'inserimento del disco USB che li contiene. Con questa funzionalità, non è necessario modificare il processo di backup e la destinazione di backup per aggiungere un nuovo disco USB.

Nella seguente tabella viene visualizzato un esempio di come funziona la rotazione dischi USB quando il numero di dischi USB disponibili è pari a 2 e il limite del set di punti di ripristino è 3.

Tabella 6-1 Esempio di rotazione dischi USB

Giorno	USB 1	USB 2	Osservazioni
Lunedì	1.v2i		
Martedì	1_001.iv2i		
Mercoledì	1_002.iv2i		
Giovedì		2.v2i	Rotazione USB
Venerdì		2_001.iv2i	

Giorno	USB 1	USB 2	Osservazioni
Sabato			
Domenica			
Lunedì	3.v2i		Rotazione USB
Martedì	3_001.v2i		
Mercoledì		4.v2i	Il numero di punti di ripristino in questo esempio è impostato su 3. Quando si collega USB 2 e viene creato il set di punti di ripristino 4, il set di punti di ripristino 1 non può essere eliminato in quanto si trova in USB 1. Al successivo collegamento di USB 1, il set di punti di ripristino 1 viene automaticamente eliminato prima dell'esecuzione del processo di backup.
Giovedì		4_001.iv2i	
Venerdì		4_002.iv2i	
Sabato			
Domenica			
Lunedì		5.v2i	Rotazione USB e set di punti di ripristino 2 eliminato automaticamente.
Martedì		5_001.iv2i	
Mercoledì	6_v2i		Rotazione USB e set di punti di ripristino 1 eliminato automaticamente. Dopo la creazione del set di punti di ripristino 6, il set di punti di ripristino 3 viene eliminato automaticamente.
Giovedì	6_001.iv2i		
Venerdì	6_002.iv2i		

Regole per le credenziali di rete

Se ci si connette a un computer in una rete, è necessario fornire il nome utente e la password per l'accesso di rete, anche se in precedenza è stata eseguita l'autenticazione di rete. Il servizio Veritas System Recovery viene eseguito sull'account di sistema locale.

Per l'immissione delle credenziali di rete valgono le seguenti regole:

- Se il computer al quale si desidera collegarsi è in un dominio, immettere il nome dominio, il nome utente e la password. Ad esempio:
dominio\nomeutente
- Se si sta eseguendo la connessione a un computer in un gruppo di lavoro, è necessario immettere il nome del computer remoto e il nome utente. Ad esempio:
nome_computer_remoto\nome utente
- Se è stata mappata un'unità, potrebbe essere necessario immettere nuovamente il nome utente e la password perché il servizio è in esecuzione in un altro contesto e non è in grado di riconoscere l'unità mappata.

Scegliendo **Opzioni** dal menu **Strumenti**, è possibile impostare una posizione predefinita. Se la posizione predefinita è un computer in rete, è anche possibile fare clic sull'opzione **Modifica** e specificare le credenziali di rete necessarie. Quindi, quando si creano processi di backup futuri, nella finestra di dialogo verrà impostata come predefinita la posizione specificata. Alternativamente, è possibile creare un account utente di backup specifico. Quindi configurare il servizio Veritas System Recovery per utilizzare questo account.

Vedere ["Definizione di un backup basato sull'unità"](#) a pagina 126.

Esecuzione di file dei comandi durante il backup

È possibile utilizzare i file dei comandi (.exe, .cmd, .bat) durante il backup. È possibile utilizzare i file dei comandi per integrare Veritas System Recovery con altre routine di backup che è possibile eseguire nel computer. È inoltre possibile utilizzare i file dei comandi per eseguire l'integrazione con altre applicazioni che utilizzano un'unità del computer.

Nota: Non è possibile eseguire i file dei comandi che comprendono un'interfaccia utente grafica, come notepad.exe. L'esecuzione di tali file dei comandi causa un errore del processo di backup.

È possibile eseguire un file dei comandi durante una delle seguenti fasi di creazione di un punto di ripristino:

- Esegui prima della creazione dell'istantanea
- Esegui dopo la creazione dell'istantanea
- Esegui dopo la creazione del punto di ripristino

Quando si utilizzano i file dei comandi (.exe, .cmd, .bat) durante il backup, arrestare e riavviare i database non compatibili con VSS.

Per utilizzare un file script di Visual Basic (.vbs) durante il backup, è possibile creare un file batch (.bat) che esegua lo script. Veritas System Recovery esegue qualsiasi script utilizzando un account con privilegi elevati. Quando i file dei comandi devono essere collocati in una posizione diversa da quella predefinita, la cartella `File dei comandi` specifica tale posizione.

Nota: Veritas consiglia che solo gli utenti con privilegi elevati o un amministratore dispongano dell'autorizzazione per modificare uno script di backup e accedere alla cartella `File dei comandi`.

Ad esempio, è possibile creare un file batch denominato `Stop.bat` con la seguente sintassi:

```
Cscript nomefile_script.vbs
```

Assicurarsi che `Cscript` preceda il nome del file dello script di Visual Basic.

Avvertimento: I file dei comandi non possono dipendere dall'interazione dell'utente né avere un'interfaccia utente visibile. È necessario testare tutti i file dei comandi indipendentemente da Veritas System Recovery prima di utilizzarli durante un backup.

All'avvio del backup, il file dei comandi viene eseguito durante la fase selezionata. Il backup si arresta se si verifica un errore durante l'esecuzione di un file dei comandi oppure se il file dei comandi non termina l'operazione entro il tempo specificato (indipendentemente dalla fase). In qualsiasi caso, il file dei comandi viene interrotto (se necessario) e le informazioni sull'errore vengono registrate e visualizzate.

Tabella 6-2 Opzioni di File dei comandi

Opzione	Descrizione
Cartella di file dei comandi	Consente di specificare la posizione dei file dei comandi se si desidera archivarli in un percorso che non sia quello predefinito. È anche possibile specificare una posizione per ciascun processo o specificare una posizione che può essere condivisa tra più computer. Se si specifica un percorso di rete, viene richiesto di immettere le credenziali di rete.
Sfoggia	Consente di accedere alla cartella da utilizzare per i file dei comandi.
Nome utente	Consente di specificare il nome utente per una cartella di file dei comandi in un percorso di rete.

Opzione	Descrizione
Password	Consente di specificare la password per una cartella di file dei comandi in un percorso di rete.
Esegui prima della creazione dell'istantanea	<p>Indica che è possibile eseguire un file dei comandi dopo l'avvio di un backup e prima della creazione di un punto di ripristino. È possibile eseguire un comando durante questa fase per prepararsi per il processo di creazione del punto di ripristino. Ad esempio, è possibile chiudere tutte le applicazioni aperte che utilizzano l'unità.</p> <p>Nota: se si utilizza questa opzione, verificare che nel file di comandi sia integrato un meccanismo di recupero da errori. Se il computer presenta uno o più servizi che devono essere arrestati in questa fase e il file dei comandi non contiene alcun tipo di recupero dagli errori, potrebbe non essere possibile riavviare uno o più servizi arrestati. Ad esempio, l'interruzione di un database non compatibile con VSS o di un'applicazione che utilizza molte risorse. Un errore nel file dei comandi può comportare l'interruzione immediata dell'intero processo di creazione del punto di ripristino. Non è possibile eseguire altri file di comandi.</p> <p>Vedere "Come utilizzare Veritas System Recovery" a pagina 92.</p>
Esegui dopo la creazione dell'istantanea	<p>Indica che è possibile eseguire un file dei comandi dopo la creazione di un'istantanea. Questa fase costituisce generalmente un momento sicuro per l'esecuzione di un comando al fine di consentire la ripresa dei servizi nell'unità, mentre il processo di creazione del punto di ripristino prosegue.</p> <p>Poiché la creazione dell'istantanea richiede solo alcuni secondi, il database si trova momentaneamente nello stato di backup e pertanto il numero dei file di registro creati è minimo.</p>
Esegui dopo la creazione del punto di ripristino	Indica che è possibile eseguire un file dei comandi dopo la creazione del file di punti di ripristino. È possibile eseguire un comando durante questa fase per intervenire sul punto di ripristino stesso, ad esempio per copiarlo in una posizione non in linea.
Timeout (si applica a ogni fase)	Consente di specificare il tempo (in secondi) durante i quali è consentita l'esecuzione di un file dei comandi.

Vedere ["Definizione di un backup basato sull'unità"](#) a pagina 126.

Vedere ["Esecuzione di un backup singolo da Veritas System Recovery"](#) a pagina 151.

Modifica delle opzioni di backup

Dopo aver definito un backup, è possibile modificare in qualunque momento le opzioni specificate durante la definizione iniziale del backup.

Per modificare le opzioni del backup

- 1 Nel menu **Attività**, fare clic su **Esegui o gestisci backup**.
- 2 Selezionare il backup che si desidera modificare, quindi fare clic su **Modifica impostazioni**.
- 3 In **Definizione guidata backup** apportare le modifiche, completare i passaggi nella procedura guidata e fare clic su **Fine**.

Vedere ["Definizione di un backup basato sull'unità"](#) a pagina 126.

Verifica dell'integrità di un punto di ripristino

Se è stata selezionata l'opzione **Verifica punto di ripristino dopo la creazione** nel riquadro **Opzioni** della **Definizione guidata backup**, si verifica quanto segue:

- Veritas System Recovery verifica che tutti i file che costituiscono il punto di ripristino siano disponibili per l'apertura.
- Le strutture interni dei dati nel punto di ripristino corrispondono ai dati disponibili.

Inoltre, il punto di ripristino può essere decompresso per creare la quantità prevista di dati (se si è selezionato un livello di compressione al momento della creazione).

Nota: Il tempo necessario per creare un punto di ripristino raddoppia quando si utilizza l'opzione **Verifica punto di ripristino dopo la creazione**.

Se si preferisce, è possibile verificare automaticamente l'integrità dei punti di ripristino quando vengono creati.

Tabella 6-3 Verificare le opzioni del punto di ripristino

Opzione	Descrizione
Dividi in file più piccoli per semplificare l'archiviazione	<p>Consente di dividere il punto di ripristino in file più piccoli e specificare le dimensioni massime (in MB) per ogni file.</p> <p>Questa opzione viene selezionata per impostazione predefinita quando si specifica una posizione Microsoft OneDrive come destinazione principale. Un punto di ripristino di dimensioni superiori a 10 GB viene automaticamente suddiviso in file più piccoli di dimensioni inferiori a 10 GB. È possibile suddividere le dimensioni del punto di ripristino in punti di ripristino più piccoli.</p>
Disattiva copia SmartSector™	<p>Consente di copiare i settori utilizzati e inutilizzati del disco rigido e aumenta il tempo di elaborazione, producendo un punto di ripristino più grande.</p> <p>La tecnologia SmartSector accelera il processo di copia in quanto vengono copiati solo i settori del disco rigido contenenti i dati. Tuttavia, in alcuni casi, può essere necessario copiare tutti i settori nel layout originale, indipendentemente dal fatto che contengano o meno dati.</p>
Ignora settori difettosi durante la copia	<p>Esegue un backup anche se ci sono settori difettosi nell'unità disco rigido. Anche se nella maggior parte delle unità non ci sono settori difettosi, il rischio di problemi aumenta durante il ciclo di vita del disco rigido.</p>

Opzione	Descrizione
Esegui backup VSS completo	<p>Consente di eseguire un backup completo nell'archiviazione VSS e di inviare una richiesta per VSS al fine di esaminare il proprio registro delle transazioni. Questa opzione è utilizzata solo per Microsoft Exchange Server.</p> <p>Exchange VSS determina quali transazioni sono già impegnate nel database e le tronca. I registri delle transazioni troncate contribuiscono inoltre a mantenere le dimensioni dei file su livelli gestibili e limitare la quantità di spazio sul disco rigido utilizzata dal file.</p> <p>Se non si seleziona questa opzione, i backup vengono eseguiti nell'archiviazione VSS, ma il servizio VSS non tronca automaticamente i registri delle transazioni in seguito all'esecuzione del backup.</p> <p>Nota: L'opzione non viene visualizzata se si crea un punto di ripristino utilizzando la funzionalità Esegui il backup del computer di Veritas System Recovery Disk.</p>

Per verificare l'integrità di un punto di ripristino

- 1 Nella pagina **Strumenti**, fare clic su **Esegui Recovery Point Browser**.
 - 2 Selezionare un punto di ripristino, quindi fare clic su **OK**.
 - 3 Nella struttura del Recovery Point Browser, selezionare il punto di ripristino.
Ad esempio: C_Drive001.v2i.
 - 4 Nel menu **File**, fare clic su **Verifica punto di ripristino**.

Se l'opzione **Verifica punto di ripristino** non è disponibile, è necessario in primo luogo rimuovere il punto di ripristino. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul punto di ripristino, quindi scegliere **Rimuovi punto di ripristino**.
 - 5 Quando la convalida è completa, fare clic su **OK**.
- Vedere ["Crittografia dei punti di ripristino"](#) a pagina 149.

Visualizzazione dell'avanzamento di un backup

È possibile visualizzare l'avanzamento di un backup durante l'esecuzione per determinare quanto tempo manca per il completamento del backup stesso.

Per visualizzare l'avanzamento di un backup

- ◆ Mentre è in esecuzione un backup, nel menu **Visualizza**, scegliere **Avanzamento e prestazioni**.

Vedere ["Definizione di un backup basato sull'unità"](#) a pagina 126.

Vedere ["Backup di file e cartelle"](#) a pagina 173.

Crittografia dei punti di ripristino

È possibile migliorare la protezione dei dati utilizzando l'opzione AES (Advanced Encryption Standard) per crittografare i punti di ripristino creati o archiviati. È necessario utilizzare la crittografia se si archiviano i punti di ripristino su una rete e si desidera proteggerli da accessi e utilizzo non autorizzati.

È possibile inoltre crittografare i punti di ripristino creati con le versioni precedenti di Veritas LiveState Recovery o di Veritas System Recovery. Tuttavia, dopo la crittografia i file possono essere letti solo con il prodotto corrente.

È possibile visualizzare in qualunque momento il livello di crittografia di un punto di ripristino visualizzando le proprietà del file dal Recovery Point Browser.

I livelli di crittografia sono disponibili in 128 bit, 192 bit o 256 bit. Poiché i livelli più alti richiedono password più lunghe, ne risulta maggior sicurezza per i dati.

La seguente tabella spiega i livelli di bit e la lunghezza che deve avere la password.

Tabella 6-4 Lunghezza della password

Livello dei bit	Lunghezza della password
128 (standard)	8 caratteri o più
192 (Medio)	16 caratteri o più
256 (alto)	32 caratteri o più

È necessario fornire la password corretta prima di poter accedere a un punto di ripristino crittografato o poter ripristinare a partire da quel punto.

Avvertimento: Il supporto tecnico di Veritas non può aprire un punto di ripristino crittografato. Conservare la password in un luogo sicuro. Le password distinguono tra maiuscole e minuscole. Quando si accede o si ripristina un punto di ripristino con password crittografata, Veritas System Recovery richiede la password con distinzione tra maiuscole e minuscole. Se non si immette la password corretta o si dimentica la password, non sarà possibile aprire il punto di ripristino.

Oltre al livello dei bit, il formato della password può migliorare la sicurezza dei dati. Per maggiore sicurezza, le password devono essere conformi con le seguenti regole generali:

- Non utilizzare caratteri ripetuti consecutivi (ad esempio, BBB o 88).
- Non utilizzare parole comuni che possono essere contenute in un dizionario.
- Specificare almeno un numero.
- Utilizzare caratteri alfabetici maiuscoli e minuscoli.
- Utilizzare almeno un carattere speciale quale {}()[].,<>;:'"~/\`~!@#\$%^&*()_-=.
- Cambiare la password dopo un determinato periodo di tempo.

Vedere ["Definizione di un backup basato sull'unità"](#) a pagina 126.

Vedere ["Backup di file e cartelle"](#) a pagina 173.

Vedere ["Verifica dell'integrità di un punto di ripristino"](#) a pagina 146.

Livelli di compressione per punti di ripristino

Durante la creazione o la copia di un punto di ripristino, i risultati della compressione possono variare a seconda dei tipi di file salvati nell'unità di cui si esegue il backup.

La seguente tabella descrive i livelli di compressione disponibili.

Tabella 6-5 Opzioni del livello di compressione

Opzione	Descrizione
Nessuna	Indica che la compressione non è applicata al punto di ripristino. Utilizzare questa opzione se lo spazio di archiviazione non rappresenta un problema. Tuttavia, se il backup viene salvato in un'unità di rete a traffico intenso, un livello alto di compressione potrebbe risultare più rapido dell'assenza di compressione poiché i dati da scrivere nella rete sono ridotti.

Opzione	Descrizione
Standard (consigliato)	Utilizza un livello basso di compressione per un rapporto di compressione medio del 40%. Questa è l'impostazione predefinita.
Media	Utilizza un livello medio di compressione per un rapporto di compressione medio del 45% sui punti di ripristino.
Alta	<p>Utilizza un livello alto di compressione per un rapporto di compressione medio del 50%. Questa impostazione è in genere la più lenta.</p> <p>Quando viene creato un punto di ripristino ad alto livello di compressione, l'utilizzo della CPU può essere superiore rispetto al livello normale. L'operazione potrebbe rallentare anche altri processi del computer. Per compensare, è possibile regolare la velocità di funzionamento di Veritas System Recovery. La regolazione della velocità può migliorare le prestazioni di altre applicazioni che usano molte risorse e che vengono eseguite simultaneamente.</p>

Vedere ["Definizione di un backup basato sull'unità"](#) a pagina 126.

Vedere ["Copia dei punti di ripristino"](#) a pagina 254.

Esecuzione di un backup singolo da Veritas System Recovery

È possibile utilizzare un **backup singolo** per definire ed eseguire rapidamente un backup che crei un punto di ripristino indipendente. Per definire il backup è possibile utilizzare la procedura guidata di **backup singolo**. Il backup viene eseguito al completamento della procedura guidata. La definizione di backup non viene salvata per un eventuale uso futuro. È possibile utilizzare il punto di ripristino indipendente in un secondo momento.

Questa funzionalità è utile quando è necessario eseguire rapidamente il backup del computer o di un'unità specifica prima di un evento significativo. Ad esempio, è possibile eseguire un backup singolo prima di installare nuovo software. Oppure è possibile eseguirlo quando si riceve la notifica di una nuova minaccia alla sicurezza del computer.

È anche possibile utilizzare Veritas System Recovery Disk per creare backup singoli a freddo.

Per eseguire un backup singolo da Veritas System Recovery

- 1 Nella pagina **Attività**, fare clic su **Backup singolo**.
- 2 Fare clic su **Avanti**.
- 3 Selezionare una o più unità di cui eseguire il backup, quindi fare clic su **Avanti**.

Nota: Veritas System Recovery 21 è in grado di visualizzare le unità da un disco GPT, anche se una delle intestazioni GPT è danneggiata o se è presente un conflitto di firme del disco.

- 4 Se viene visualizzata la finestra di dialogo **Unità correlate**, impostare l'opzione appropriata e quindi fare clic su **Avanti**. In alternativa, andare al passaggio successivo.

**Aggiungi tutte le unità correlate
(scelta consigliata)**

Consente di selezionare e includere tutte le
unità correlate nella definizione di backup.

**Modifica elenco delle unità
selezionate**

Consente di selezionare o deselezionare le
unità correlate che si desidera includere o
meno nella definizione di backup.

Non aggiungere unità correlate

Consente di deselezionare (non includere)
tutte le unità correlate nella definizione di
backup.

5 Nella finestra **Destinazioni backup**, selezionare le opzioni appropriate.

Cartella	<p>Indica la posizione in cui si desidera archiviare i punti di ripristino.</p> <p>È possibile cercare o immettere un percorso Microsoft OneDrive come destinazione principale.</p> <p>Vedere "Informazioni sul supporto di OneDrive for Business" a pagina 265.</p> <p>È possibile specificare un'unità nascosta come posizione in cui memorizzare i punti di ripristino nel seguente formato:</p> <pre>NumeroDisco-NumeroPartizione\</pre> <p>Per esempio, se 2 è il numero del disco e 3 è il numero della partizione, è necessario specificare 2-3\ come posizione.</p> <p>Nota: Questa casella di controllo è deselezionata per impostazione predefinita.</p> <p>Se Veritas System Recovery rileva che questa posizione non ha abbastanza spazio disponibile, viene visualizzato un avviso. È necessario scegliere un'altra posizione con più spazio.</p>
Mostra solo unità nascoste	<p>Selezionare questa casella di controllo e fare clic su Sfoglia per visualizzare solo l'elenco di unità nascoste.</p> <p>È possibile selezionare un'unità nascosta come posizione in cui memorizzare i punti di ripristino.</p> <p>Le unità nascoste vengono visualizzate nel seguente formato:</p> <pre>NumeroDisco-NumeroPartizione\</pre> <p>Ad esempio, un'unità nascosta viene visualizzata come: 2-3\.</p> <p>Dove 2 è il numero del disco e 3 è il numero della partizione.</p> <p>Nota: Questa casella di controllo è deselezionata per impostazione predefinita.</p>
Sfoglia	<p>Consente di accedere alla destinazione di backup che si intende utilizzare.</p>
Cerca destinazione OpenStorage	<p>Consente di selezionare la destinazione dell'archiviazione cloud che si desidera utilizzare per i backup.</p> <p>Vedere " Opzioni della destinazione OpenStorage per i backup" a pagina 290.</p>

Dettagli destinazione	<p>Visualizza il tipo di percorso di destinazione. Se si aggiunge un percorso di rete, viene visualizzato anche il nome utente.</p> <p>I punti di ripristino non vengono crittografati automaticamente.</p> <p>Veritas consiglia di creare delle autorizzazioni per la destinazione di backup per impedire l'accesso non autorizzato ai dati contenuti nei punti di ripristino. Per ulteriori informazioni, fare riferimento al seguente collegamento:</p> <p>https://technet.microsoft.com/en-us/library/cc732880(v=ws.11).aspx</p> <p>Nota: Veritas consiglia di utilizzare la crittografia AES quando si definisce un backup per impedire l'accesso non autorizzato ai dati contenuti nei punti di ripristino.</p>
Modifica	<p>Consente di immettere il nome utente e la password per l'accesso alla rete specificata nel campo Cartella. Questa opzione è disponibile solo se è stata selezionata una destinazione di backup in una rete e si desidera salvare il punto di ripristino in una condivisione di rete.</p> <p>Vedere "Regole per le credenziali di rete" a pagina 142.</p>
Personalizza nomi dei file dei punti di ripristino	<p>Consente di rinominare il punto di ripristino.</p> <p>I nomi file predefiniti sono costituiti dal nome del computer seguito dalla lettera dell'unità.</p> <p>È anche possibile salvare i punti di ripristino in una sottocartella univoca.</p>
Attiva rotazione dischi USB. Esegui il backup dei file in qualsiasi disco USB inserito in questa posizione	<p>Selezionare questa casella di controllo per attivare la funzionalità di rotazione del disco USB per i dischi USB.</p> <p>Vedere "Rotazione dischi USB" a pagina 141.</p>
Aggiungi	<p>Consente di aggiungere fino a due destinazioni di Copia offsite.</p> <p>La funzione Copia offsite copia automaticamente i punti di ripristino più recenti ogni volta che viene completato un backup in un dispositivo di archiviazione portatile, quale un'unità esterna, o in un server remoto sia tramite una connessione LAN sia tramite un server FTP remoto.</p> <p>Vedere "Funzionamento di Copia offsite" a pagina 167.</p>

- 7 Nel riquadro **Opzioni**, selezionare le opzioni appropriate, quindi fare clic su **Avanti**.

Opzioni per i punti di ripristino

Nome	<p>Indica un nome per il backup.</p> <p>Nota: Questa opzione non viene visualizzata se si crea un punto di ripristino utilizzando la funzionalità Esegui il backup del computer di Veritas System Recovery Disk.</p>
Compressione	<p>Consente di selezionare uno dei seguenti livelli di compressione per il punto di ripristino:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Nessuna ■ Standard ■ Media ■ Alta <p>Vedere "Livelli di compressione per punti di ripristino" a pagina 150.</p> <p>I risultati possono variare a seconda dei tipi di file salvati nell'unità.</p>
Verifica punto di ripristino dopo la creazione	<p>Verifica se un punto di ripristino o un set di file è valido o danneggiato.</p>

Limita numero di punti di ripristino salvati per questo backup

Limita il numero di punti di ripristino che è possibile salvare per il backup. È possibile limitare il numero di punti di ripristino per ridurre il rischio di riempire il disco rigido con punti di ripristino. Ogni nuovo punto di ripristino sostituisce il set meno recente nell'unità di destinazione del backup.

La destinazione di backup deve contenere spazio libero sufficiente per il numero dei punti di ripristino che verrà conservato dal processo, più uno. Ad esempio, se il numero massimo dei punti di ripristino da conservare è impostato su 3, lo spazio richiesto nella destinazione di backup deve potere conservare 4 set di punti di ripristino. Veritas System Recovery 21 rimuove il set di punti di ripristino meno recente solo dopo il completamento del backup corrente. Ciò assicura che il numero di punti di ripristino soddisfi l'impostazione di conservazione dei punti di ripristino.

Questa opzione viene visualizzata solo se si crea un set di punti di ripristino.

Nota: l'opzione non viene visualizzata se si crea un punto di ripristino utilizzando la funzionalità **Esegui il backup del computer** di Veritas System Recovery Disk.

Includi file di sistema e temporanei

Include il supporto di indicizzazione per i file del sistema operativo e i file temporanei quando un punto di ripristino viene creato nel computer client.

Nota: Questa opzione non viene visualizzata se si crea un punto di ripristino utilizzando la funzionalità **Esegui il backup del computer** di Veritas System Recovery Disk.

Avanzate

Consente di aggiungere opzioni di sicurezza al punto di ripristino.

File dei comandi

È possibile utilizzare i file dei comandi (.exe, .cmd, .bat) durante il backup.

Vedere ["Esecuzione di file dei comandi durante il backup"](#) a pagina 143.

Descrizione

Indica una descrizione per il punto di ripristino. La descrizione può riferirsi a qualsiasi elemento che consenta di identificare con maggior precisione il contenuto del punto di ripristino.

Opzioni avanzate

Dividi in file più piccoli per semplificare l'archiviazione

Consente di dividere il punto di ripristino in file più piccoli e specificare le dimensioni massime (in MB) per ogni file.

Questa opzione viene selezionata per impostazione predefinita quando si specifica una posizione Microsoft OneDrive come destinazione principale. Un punto di ripristino di dimensioni superiori a 10 GB viene automaticamente suddiviso in file più piccoli di dimensioni inferiori a 10 GB. È possibile suddividere le dimensioni del punto di ripristino in punti di ripristino più piccoli.

Disattiva copia SmartSector™

Consente di copiare i settori utilizzati e inutilizzati del disco rigido e aumenta il tempo di elaborazione, producendo un punto di ripristino più grande.

La tecnologia SmartSector accelera il processo di copia in quanto vengono copiati solo i settori del disco rigido contenenti i dati. Tuttavia, in alcuni casi, può essere necessario copiare tutti i settori nel layout originale, indipendentemente dal fatto che contengano o meno dati.

Ignora settori difettosi durante la copia

Esegue un backup anche se ci sono settori difettosi nell'unità disco rigido. Anche se nella maggior parte delle unità non ci sono settori difettosi, il rischio di problemi aumenta durante il ciclo di vita del disco rigido.

Esegui backup VSS completo

Consente di eseguire un backup completo nell'archiviazione VSS e di inviare una richiesta per VSS al fine di esaminare il proprio registro delle transazioni. Questa opzione è utilizzata solo per Microsoft Exchange Server.

Exchange VSS determina quali transazioni sono già impegnate nel database e le tronca. I registri delle transazioni troncate contribuiscono inoltre a mantenere le dimensioni dei file su livelli gestibili e limitare la quantità di spazio sul disco rigido utilizzata dal file.

Se non si seleziona questa opzione, i backup vengono eseguiti nell'archiviazione VSS, ma il servizio VSS non tronca automaticamente i registri delle transazioni in seguito all'esecuzione del backup.

Nota: L'opzione non viene visualizzata se si crea un punto di ripristino utilizzando la funzionalità **Esegui il backup del computer** di Veritas System Recovery Disk.

- 8
- Nel riquadro **Opzioni di protezione**, impostare la password, selezionare il livello di crittografia per il backup singolo, quindi fare clic su **Avanti**.

Usa password

Consente di impostare una password e di attivare la crittografia AES sul punto di ripristino quando viene creato.

Questa casella di controllo è selezionata per impostazione predefinita.

Password

Consente di specificare una password per il backup. Le password possono includere i caratteri standard. Non possono includere caratteri estesi o simboli (Utilizzare caratteri con un valore ASCII di 128 o inferiore.)

È necessario digitare questa password prima di ripristinare un backup o visualizzare il contenuto del punto di ripristino.

Conferma password

Consente di digitare nuovamente la password per confermarla.

Crittografia AES

Esegue la crittografia dei dati del punto di ripristino per aggiungere un ulteriore livello di protezione ai punti di ripristino.

Se si esegue l'upgrade da una versione precedente a Veritas System Recovery 21, per i processi di backup più vecchi in cui è stata definita soltanto la protezione con password, è necessario modificare i processi per selezionare il livello di crittografia AES. Se non si modificano i processi di backup più vecchi, questi continuano a essere eseguiti senza crittografia AES. Veritas consiglia di modificare il processo e selezionare il livello di crittografia AES.

Nota: se la casella di controllo **Usa password** è selezionata, è necessario definire la crittografia AES.

Scegliere tra i seguenti livelli di crittografia:

- **Standard a 128 bit (password con 8 caratteri o più)**
- **Medio a 192 bit (password con 16 caratteri o più)**
- **Alto a 256 bit (password con 32 caratteri o più)**

- 9 Se appropriato, negli elenchi selezionare i file di comandi da eseguire durante una fase specifica del processo di creazione del punto di ripristino. Quindi specificare l'intervallo di tempo (in secondi) per cui si desidera che il comando venga eseguito prima di essere interrotto.

Se il file di comandi è stato aggiunto alla **cartella dei file di comandi**, può essere necessario fare clic su **Indietro**, quindi su **Avanti** per vedere i file nell'elenco di ogni fase.

Cartella di file dei comandi	Consente di specificare la posizione dei file dei comandi se si desidera archivarli in un percorso che non sia quello predefinito. È anche possibile specificare una posizione per ciascun processo o specificare una posizione che può essere condivisa tra più computer. Se si specifica un percorso di rete, viene richiesto di immettere le credenziali di rete.
Sfoglia	Consente di accedere alla cartella da utilizzare per i file dei comandi.
Nome utente	Consente di specificare il nome utente per una cartella di file dei comandi in un percorso di rete.
Password	Consente di specificare la password per una cartella di file dei comandi in un percorso di rete.

Esegui prima della creazione dell'istantanea

Indica che è possibile eseguire un file dei comandi dopo l'avvio di un backup e prima della creazione di un punto di ripristino. È possibile eseguire un comando durante questa fase per prepararsi per il processo di creazione del punto di ripristino. Ad esempio, è possibile chiudere tutte le applicazioni aperte che utilizzano l'unità.

Nota: se si utilizza questa opzione, verificare che nel file di comandi sia integrato un meccanismo di recupero da errori. Se il computer presenta uno o più servizi che devono essere arrestati in questa fase e il file dei comandi non contiene alcun tipo di recupero dagli errori, potrebbe non essere possibile riavviare uno o più servizi arrestati. Ad esempio, l'interruzione di un database non compatibile con VSS o di un'applicazione che utilizza molte risorse. Un errore nel file dei comandi può comportare l'interruzione immediata dell'intero processo di creazione del punto di ripristino. Non è possibile eseguire altri file di comandi.

Vedere ["Come utilizzare Veritas System Recovery"](#) a pagina 92.

Esegui dopo la creazione dell'istantanea

Indica che è possibile eseguire un file dei comandi dopo la creazione di un'istantanea. Questa fase costituisce generalmente un momento sicuro per l'esecuzione di un comando al fine di consentire la ripresa dei servizi nell'unità, mentre il processo di creazione del punto di ripristino prosegue.

Poiché la creazione dell'istantanea richiede solo alcuni secondi, il database si trova momentaneamente nello stato di backup e pertanto il numero dei file di registro creati è minimo.

Esegui dopo la creazione del punto di ripristino	Indica che è possibile eseguire un file dei comandi dopo la creazione del file di punti di ripristino. È possibile eseguire un comando durante questa fase per intervenire sul punto di ripristino stesso, ad esempio per copiarlo in una posizione non in linea.
Timeout (si applica a ogni fase)	Consente di specificare il tempo (in secondi) durante i quali è consentita l'esecuzione di un file dei comandi.

- 10 Fare clic su **Avanti**.
- 11 Fare clic su **Fine** per eseguire il backup.

Esecuzione di un backup da Veritas System Recovery Disk

Mediante una chiave di licenza valida, è possibile creare punti di ripristino indipendenti utilizzando la funzionalità **Esegui il backup del computer** di Veritas System Recovery Disk. È possibile creare punti di ripristino di una partizione senza la necessità di installare Veritas System Recovery o l'agente corrispondente. Questa funzione è nota anche come backup non in linea o a freddo.

Con un backup a freddo, tutti i file vengono chiusi al momento del backup. Non vengono copiati i dati in corso di aggiornamento o utilizzo nel computer desktop o nel server. I backup a freddo sono particolarmente utili per i database. Garantiscono che durante il backup non venga eseguita la scrittura o l'accesso a nessun file, in modo da fornire un punto di ripristino completo.

È inoltre possibile utilizzare il CD di Veritas System Recovery Disk per creare punti di ripristino nelle seguenti situazioni:

- Un livello di danneggiamento impedisce di avviare Windows nel computer.
- Veritas System Recovery non funziona correttamente durante l'esecuzione in un sistema operativo Windows.
- Si desidera eseguire il backup della condizione di un sistema danneggiato prima di eseguire il recupero. Ad esempio, se un computer è seriamente danneggiato, è possibile utilizzare il CD di Veritas System Recovery Disk. È possibile eseguire il backup di ciò che rimane del sistema. Quindi, è possibile recuperare eventuali elementi in seguito, dopo aver ripristinato un punto di ripristino indipendente.

Nota: i punti di ripristino creati utilizzando Veritas System Recovery Disk possono essere ripristinati in hardware dissimile utilizzando Restore Anyware.

Quando si desidera creare un backup da Veritas System Recovery Disk, viene richiesta una chiave di licenza valida solo per i seguenti scenari:

- Si crea un Veritas System Recovery Disk utilizzando l'opzione **Richiedi chiave di licenza per utilizzare la funzionalità di backup del computer**. Nel computer non è installato Veritas System Recovery.
- Si crea un CD di Veritas System Recovery Disk personalizzato in un computer in cui è presente un'installazione senza licenza (prova di 60 giorni) di Veritas System Recovery. Quindi si utilizza il CD di Veritas System Recovery Disk personalizzato per creare il backup di un computer in cui non è installato Veritas System Recovery.
Vedere ["Personalizzazione di un Veritas System Recovery Disk esistente"](#) a pagina 64.
- Si sceglie di non aggiungere una chiave di licenza al momento della creazione del CD di Veritas System Recovery Disk personalizzato.

Per eseguire un backup singolo da Veritas System Recovery Disk

- 1** Se si intende archiviare il punto di ripristino risultante in una periferica USB (ad esempio, un disco rigido esterno), connettere il dispositivo.
- 2** Avviare il CD di Veritas System Recovery Disk nel computer di cui si desidera eseguire il backup.
Vedere ["Avvio di un computer utilizzando il CD di Veritas System Recovery Disk"](#) a pagina 336.
- 3** Nel riquadro **Home**, fare clic su **Esegui il backup del computer** e quindi fare clic su **Avanti**.
- 4** Sul pannello **Schermata iniziale**, fare clic su **Avanti**.
- 5** Se richiesto, nel pannello **Specifica chiave di licenza**, immettere una chiave di licenza valida, quindi fare clic su **Avanti**.
- 6** Nel pannello **Unità**, selezionare una o più unità di cui eseguire il backup, quindi fare clic su **Avanti**.

Nota: Veritas System Recovery 21 è in grado di visualizzare le unità da un disco GPT, anche se una delle intestazioni GPT è danneggiata o se è presente un conflitto di firme del disco.

7 Nella finestra **Destinazione backup**, impostare le opzioni desiderate, quindi fare clic su **Avanti**.

Cartella	<p>Consente di accedere alla posizione in cui si desidera archiviare il punto di ripristino indipendente.</p> <p>È possibile specificare un'unità nascosta come posizione in cui memorizzare i punti di ripristino nel seguente formato:</p> <p>NumeroDisco-NumeroPartizione\</p> <p>Per esempio, se 2 è il numero del disco e 3 è il numero della partizione, è necessario specificare 2-3\ come posizione.</p>
Mappa unità di rete	<p>Consente di mappare un'unità di rete utilizzando il percorso UNC del computer in cui si intende archiviare il punto di ripristino.</p> <p>Ad esempio \\nome_computer\nome_condivisione o \\indirizzo_IP\nome_condivisione.</p>
Sfoglia	<p>Consente di accedere alla destinazione di backup che si intende utilizzare.</p> <p>Selezionare la casella di controllo Mostra unità nascoste per visualizzare l'elenco delle unità nascoste e delle altre unità.</p> <p>È possibile selezionare un'unità nascosta come posizione in cui memorizzare i punti di ripristino.</p> <p>Le unità nascoste vengono visualizzate nel seguente formato:</p> <p>NumeroDisco-NumeroPartizione\</p> <p>Ad esempio, un'unità nascosta viene visualizzata come: 2-3\. Dove 2 è il numero del disco e 3 è il numero della partizione.</p> <p>Nota: Questa casella di controllo è deselezionata per impostazione predefinita.</p>
Destinazione OpenStorage	<p>Consente di selezionare la destinazione dell'archiviazione cloud che si desidera utilizzare per i backup.</p> <p>Vedere " Opzioni della destinazione OpenStorage per i backup" a pagina 290.</p>

Dettagli destinazione	Visualizza il tipo di percorso di destinazione. Se si aggiunge un percorso di rete, viene visualizzato anche il nome utente.
Nome file del punto di ripristino	Consente di modificare il nome file del punto di ripristino.
Rinomina	<p>Consente di rinominare il nome file del punto di ripristino.</p> <p>I nomi file predefiniti sono costituiti dal nome del computer seguito dalla lettera di unità corrispondente.</p>
8 Nel pannello Opzioni , impostare le opzioni di backup e avanzate desiderate per il punto di ripristino.	
Compressione	<p>Consente di selezionare uno dei seguenti livelli di compressione per il punto di ripristino:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Nessuna ■ Standard ■ Media ■ Alta <p>Vedere "Livelli di compressione per punti di ripristino" a pagina 150.</p> <p>I risultati possono variare a seconda dei tipi di file salvati nell'unità.</p>
Opzioni di protezione > Usa password	<p>Consente di impostare una password e di attivare la crittografia AES sul punto di ripristino quando viene creato.</p> <p>Questa opzione è selezionata per impostazione predefinita.</p>
Opzioni di protezione > Password	<p>Consente di specificare una password per il backup. Le password possono includere i caratteri standard. Non possono includere caratteri estesi o simboli (Utilizzare caratteri con un valore ASCII di 128 o inferiore.)</p> <p>È necessario digitare questa password prima di ripristinare un backup o visualizzare il contenuto del punto di ripristino.</p>
Opzioni di protezione > Conferma password	Consente di digitare nuovamente la password per confermarla.

Opzioni di protezione > Crittografia AES	<p>Esegue la crittografia dei dati del punto di ripristino per aggiungere un ulteriore livello di protezione ai punti di ripristino.</p> <p>Se si esegue l'upgrade da una versione precedente a Veritas System Recovery 21, per i processi di backup più vecchi in cui è stata definita soltanto la protezione con password, è necessario modificare i processi per selezionare il livello di crittografia AES. Se non si modificano i processi di backup più vecchi, questi continuano a essere eseguiti senza crittografia AES. Veritas consiglia di modificare il processo e selezionare il livello di crittografia AES.</p> <p>Nota: se la casella di controllo Usa password è selezionata, è necessario definire la crittografia AES.</p> <p>Scegliere tra i seguenti livelli di crittografia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Standard a 128 bit (password con 8 caratteri o più) ■ Medio a 192 bit (password con 16 caratteri o più) ■ Alto a 256 bit (password con 32 caratteri o più)
Verifica punto di ripristino dopo la creazione	<p>Verifica se un punto di ripristino o un set di file è valido o danneggiato.</p>
Descrizione	<p>Indica una descrizione per il punto di ripristino. La descrizione può consentire di identificare con maggior precisione il contenuto del punto di ripristino.</p>
Avanzate	<p>Consente di aggiungere ulteriori opzioni di sicurezza al punto di ripristino.</p>

9 Nel pannello **Opzioni**, fare clic su **Avanzate**.

- 10** Nel pannello **Opzioni avanzate**, impostare le opzioni di backup avanzate desiderate, quindi fare clic su **OK**.

Dividi in file più piccoli per semplificare l'archiviazione Consente di dividere il punto di ripristino in file più piccoli e specificare le dimensioni massime (in MB) per ogni file.

Disattiva copia SmartSector™ Consente di copiare i settori utilizzati e inutilizzati del disco rigido, e aumenta il tempo di elaborazione, producendo un punto di ripristino più grande.

La tecnologia SmartSector accelera il processo di copia in quanto vengono copiati solo i settori del disco rigido contenenti i dati. Tuttavia, in alcuni casi, può essere necessario copiare tutti i settori nel layout originale, indipendentemente dal fatto che contengano o meno dati.

Ignora settori difettosi durante la copia Consente di eseguire un backup anche se ci sono settori difettosi nel disco rigido. Anche se nella maggior parte delle unità non ci sono settori difettosi, il rischio di problemi aumenta durante il ciclo di vita del disco rigido.

- 11** Nel pannello **Opzioni**, fare clic su **Avanti**.
- 12** Nel pannello **Completamento guidato backup del computer**, fare clic su **Fine** per eseguire il backup.
- 13** Al termine del backup, fare clic su **Chiudi** per tornare alla finestra principale di Veritas System Recovery Disk.

Funzionamento di Copia offsite

Il backup dei dati in un disco rigido secondario è una delle fasi fondamentali per la protezione delle risorse di informazioni. Per garantire la sicurezza dei dati, è tuttavia opportuno utilizzare **Copia offsite**. **Copia offsite** viene attivato e configurato quando si definisce un nuovo processo di backup basato su un'unità, oppure viene attivato quando si modifica un processo di backup esistente.

Questa funzione consente di copiare i punti di ripristino completi più recenti nelle seguenti posizioni:

- Un dispositivo di archiviazione rimovibile.

- Un server remoto nella rete.
- Un server FTP remoto.
- Uno spazio di archiviazione Amazon S3
Vedere ["Funzionamento di Copia offsite per l'archiviazione cloud"](#) a pagina 296.
- Uno spazio di archiviazione Microsoft Azure
Vedere ["Funzionamento di Copia offsite per l'archiviazione cloud"](#) a pagina 296.
- Archiviazione compatibile con S3 o Veritas Access
Vedere [la sezione chiamata "Utilizzo della compatibilità con S3 o Veritas Access come destinazione di copia offsite"](#) a pagina 298.

Indipendentemente dal metodo utilizzato, l'archiviazione di copie dei punti di ripristino in una posizione remota fornisce un livello cruciale di ridondanza nel caso in cui l'ufficio diventi inaccessibile. La funzionalità **Copia offsite** consente di raddoppiare il livello di protezione dei dati mediante la disponibilità di una copia remota.

Quando si attiva **Copia offsite**, è possibile specificare non più di due destinazioni. Al termine della creazione di punti di ripristino nel processo di backup, viene verificato che almeno una delle destinazioni di **Copia offsite** sia disponibile. I nuovi punti di ripristino vengono quindi copiati nella destinazione di **Copia offsite**.

I punti di ripristino più recenti vengono copiati per primi, seguiti da quelli immediatamente precedenti. Se sono state impostate due destinazioni di **Copia offsite**, la copia dei punti di ripristino viene eseguita nella destinazione che è stata aggiunta per prima. Se una destinazione di **Copia offsite** non è disponibile, la copia dei punti di ripristino viene eseguita nella seconda destinazione, se disponibile. Se non è disponibile alcuna delle due destinazioni, **Copia offsite** copia i punti di ripristino non appena una delle due diventa disponibile.

Si supponga, ad esempio, di aver impostato l'esecuzione di un processo di backup per le ore 18:00 e di aver configurato un'unità esterna come destinazione di Copia offsite. Tuttavia, uscendo dall'ufficio alle 17:30, si decide di portare con sé l'unità per motivi di sicurezza. Quando il processo di backup viene completato alle 18:20, Veritas System Recovery rileva che l'unità di destinazione di Copia offsite non è disponibile e il processo di copia viene interrotto. La mattina seguente, ricollegando l'unità al computer, Veritas System Recovery rileva la presenza dell'unità di destinazione di Copia offsite e inizia automaticamente la copia dei punti di ripristino.

Copia offsite è stato ideato per l'utilizzo di una quantità ridotta di risorse di sistema in modo che il processo di copia possa essere eseguito in background. Questa funzionalità consente di continuare a utilizzare il computer con poco o nessun impatto sulle risorse del sistema.

Se si esaurisce lo spazio in una destinazione di **Copia offsite**, i punti di ripristino meno recenti vengono identificati e rimossi in modo da liberare spazio per i punti

di ripristino più recenti. I punti di ripristino correnti vengono quindi copiati nella destinazione di **Copia offsite**.

Vedere ["Definizione di un backup basato sull'unità"](#) a pagina 126.

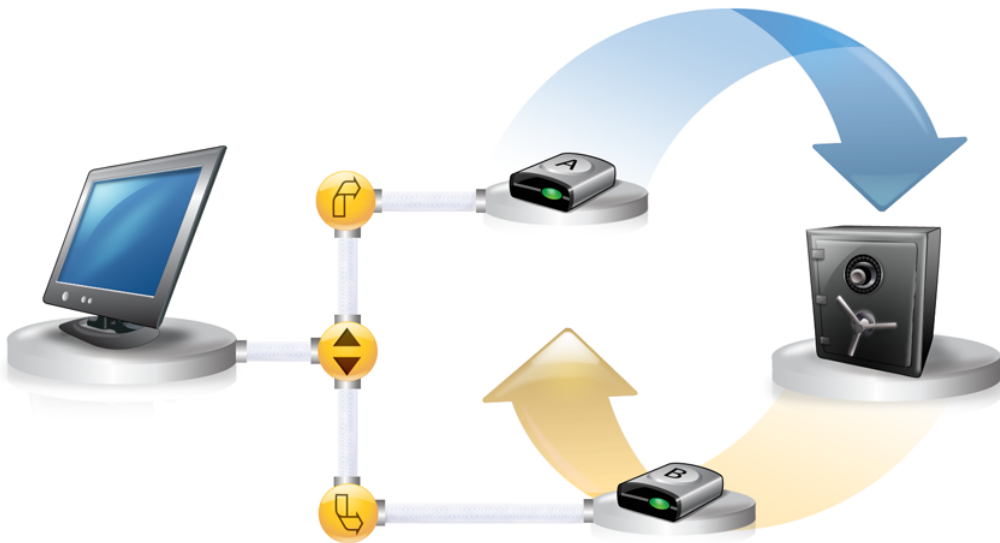
Vedere ["Modifica delle impostazioni di backup"](#) a pagina 186.

Utilizzo di unità esterne come destinazione per Copia offsite

È possibile utilizzare un'unità esterna come destinazione di Copia offsite. Questo metodo consente di portare con sé una copia dei dati quando si lascia l'ufficio. Utilizzando due dischi rigidi esterni si è sicuri di disporre di una copia recente dei dati sia in ufficio che fuori ufficio.

Si supponga, ad esempio, quanto segue: un lunedì mattina viene definita una nuova politica di backup di un'unità di sistema e viene specificato un set di punti di ripristino come tipo di processo di backup. Si configura un'unità esterna (A) come prima destinazione di Copia offsite e un'altra unità esterna (B) come seconda destinazione di Copia offsite. L'esecuzione del processo di backup viene pianificata per ogni giorno a mezzanotte, ad eccezione del fine settimana. Viene inoltre attivata la crittografia dei punti di ripristino per proteggere i dati dall'accesso non autorizzato.

Prima di lasciare l'ufficio lunedì sera, si collega l'unità A e si porta l'unità B con sé.



Al ritorno in ufficio martedì mattina, si scoprirà che il punto di ripristino di base del lunedì è stato copiato senza problemi nell'unità A. A fine giornata, si disconnette l'unità A e la si porta con sé per proteggere i dati.

Mercoledì mattina si porta l'unità B in ufficio. Si collega l'unità B e Veritas System Recovery rileva che l'unità B è una destinazione di Copia offsite. Veritas System Recovery comincia quindi a copiare automaticamente il punto di ripristino di base della notte di lunedì e il punto di ripristino incrementale della notte di martedì. Mercoledì a fine giornata si porta l'unità B con sé e la si conserva in un luogo sicuro con l'unità A.

Ora si dispone di copie multiple dei punti di ripristino memorizzate in due ubicazioni fisiche separate: i punti di ripristino originali memorizzati nelle destinazioni di backup in ufficio e le copie degli stessi punti di ripristino memorizzate nelle unità di destinazione di Copia offsite. Le unità di destinazione di Copia offsite sono conservate in un luogo sicuro fuori dall'ufficio.

La mattina successiva, giovedì, si porta l'unità A in ufficio e la si collega. I punti di ripristino di martedì e mercoledì notte vengono copiati automaticamente nell'unità A.

Nota: prendere in considerazione la possibilità di utilizzare la funzionalità di denominazione dell'unità esterna che consente di assegnare un nome esclusivo a ogni unità. Quindi apporre etichette fisiche corrispondenti a ogni unità esterna per gestire con maggiore facilità l'attività di scambio delle unità.

Vedere ["Rimozione o modifica del nome univoco di un'unità esterna"](#) a pagina 101.

Ogni volta che si collega l'unità A o B, i punti di ripristino più recenti vengono aggiunti all'unità. Questo metodo consente di disporre di più riferimenti temporali per il recupero del computer nel caso di errore o di impossibilità di recupero delle unità di destinazione di backup originali.

L'utilizzo di unità esterne come destinazione di Copia offsite garantisce la disponibilità di una copia dei dati di backup memorizzata in due ubicazioni fisiche separate.

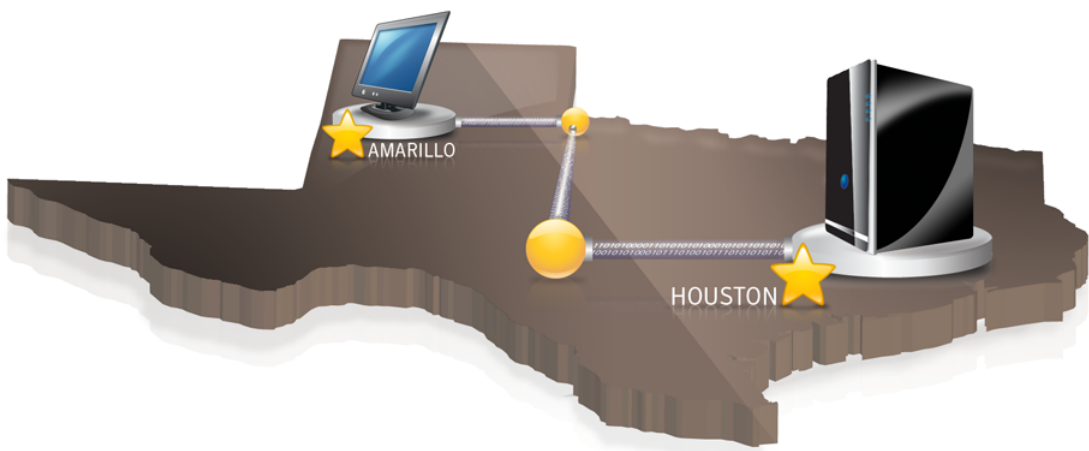
Utilizzo di un server di rete come destinazione per Copia offsite

È possibile specificare un server di rete locale come destinazione di Copia offsite. È necessario poter effettuare l'accesso al server che si intende utilizzare. È necessario assegnare un'unità locale al server o specificare un percorso UNC valido.

Si supponga, ad esempio, quanto segue: viene impostata un'unità locale esterna come prima destinazione di Copia offsite. Viene quindi identificato un server situato

in un luogo fisico diverso dai locali dell'ufficio che viene aggiunto come seconda destinazione di Copia offsite. Durante le operazioni di backup, i punti di ripristino vengono copiati prima sul disco rigido esterno e quindi sul server remoto.

Se il server remoto diventa non disponibile per un determinato periodo di tempo, **Copia offsite** copia tutti i punti di ripristino creati a partire dall'ultima connessione. In mancanza di spazio sufficiente a contenere tutti i punti di ripristino disponibili, i punti di ripristino o set di punti di ripristino meno recenti dal server di rete. In questo modo, crea spazio per punti di ripristino più recenti.



Utilizzo di un server FTP come destinazione per Copia fuori dall'unità

L'utilizzo di un server FTP come destinazione di Copia offsite presenta caratteristiche simili a quelle dell'uso di un percorso di rete. È necessario specificare un percorso FTP valido del server FTP.

Affinché questo metodo funzioni correttamente, è inoltre necessario fornire a Veritas System Recovery le informazioni di connessione FTP appropriate. Se configurata correttamente, la funzionalità **Copia offsite** effettua una copia dei punti di ripristino nella cartella specificata sul server FTP. Se il server diventa non disponibile per un determinato periodo di tempo, **Copia offsite** copia tutti i punti di ripristino creati a partire dall'ultima connessione. In mancanza di spazio sufficiente a contenere tutti i punti di ripristino disponibili, **Copia offsite** rimuove i punti di ripristino o set di punti di ripristino meno recenti dal server FTP. In questo modo, crea spazio per punti di ripristino più recenti.

Vedere ["Configurazione delle impostazioni FTP predefinite per l'utilizzo con Copia offsite"](#) a pagina 103.



Backup di file e cartelle

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- [Backup di file e cartelle](#)

Backup di file e cartelle

È possibile eseguire il backup di file e cartelle che si intende proteggere. Quando si esegue questo tipo di backup, vengono create copie dei file e delle cartelle inclusi nel backup. I file vengono convertiti in un formato compresso e quindi archiviati in una sottocartella nella posizione indicata. Per impostazione predefinita questa posizione è la stessa destinazione di backup utilizzata per l'archiviazione di punti di ripristino.

Per impostazione predefinita le seguenti cartelle e il loro contenuto sono esclusi dai backup di cartelle e file:

- Cartella Windows
- Cartella Programmi
- Cartella temporanea
- Cartella File temporanei Internet

Le cartelle elencate non sono utilizzare in genere per archiviare file o cartelle personali. Queste cartelle sono sottoposte a backup quando si definisce e si esegue un backup basato sull'unità dell'unità di sistema (in genere C).

Se lo si desidera, è possibile scegliere di includere queste cartelle quando si definisce il backup.

Nota: Il file e cartella di backup è pensato per meno di 10.000 file. Se i dati da sottoporre a backup superano questa quantità, Veritas consiglia di utilizzare il backup basato sull'unità.

Vedere ["Definizione di un backup basato sull'unità"](#) a pagina 126.

Per eseguire il backup di file e cartelle

- 1** Nel menu **Attività**, fare clic su **Esegui o gestisci backup**.
- 2** Nella finestra **Esegui o gestisci backup**, fare clic su **Definisci nuovo**.
Se ancora non è stato definito un backup, viene visualizzata la finestra di dialogo **Easy Setup**.
- 3** Selezionare **Esegui backup di file e cartelle selezionati**, quindi fare clic su **Avanti**.

- 4 Nel pannello **Seleziona file e cartelle di cui eseguire il backup**, selezionare i file e le cartelle da includere nel backup.

Opzioni di Selezionare i file e le cartelle di cui eseguire il backup

Seleziona tutto	Seleziona tutte le caselle di controllo della colonna Tipi e cartelle . I tipi di dati e le cartelle selezionati vengono inclusi nel backup.
Deseleziona tutto	Deseleziona tutte le caselle di controllo della colonna Tipi e cartelle . I tipi di dati e le cartelle deselezionati non vengono inclusi nel backup.
Aggiungi cartella	Consente di specificare ulteriori cartelle da includere nel backup.
Aggiungi file	Consente di specificare ulteriori file da includere nel backup.
Aggiungi tipo di file	Consente di specificare ulteriori tipi di file di dati da includere nel backup.
Modifica	Consente di modificare opzioni, impostazioni o proprietà per il tipo di dati o la cartella selezionati nell'elenco della tabella.
Rimuovi	Consente di rimuovere dall'elenco della tabella un tipo di dati o una cartella aggiunti in precedenza. Non è possibile rimuovere i tipi di dati e le cartelle predefiniti dall'elenco della tabella.

Opzioni di Aggiungi cartella

Cartella da sottoporre a backup	Consente di specificare il percorso di una cartella da includere nel backup.
Sfoglia	Consente di accedere a un percorso che contiene una cartella da includere nel backup.
Sottocartelle	Se selezionata, tutte le sottocartelle della cartella principale vengono incluse nel backup.
Tutti i file	Indica che si desidera eseguire il backup di tutti i file in tutte le sottocartelle.
Soltanto file di tipo	Consente di specificare i tipi di file di dati da includere nel backup.

Opzioni di Aggiungi tipo di file

Nome	Specifica il nome di una cartella e di un tipo di file di dati. Il nome viene aggiunto all'elenco della tabella nel pannello Selezionare i file e le cartelle di cui eseguire il backup .
Aggiungi estensione	Aggiunge un'estensione di file specifica di cui si desidera eseguire il backup.
Rimuovi estensione	Elimina un'estensione di file specifica dall'elenco.
Rinomina estensione	Rinomina un'estensione di file aggiunta all'elenco.
Ripristina elenco estensioni predefinite	Ripristina le estensioni di file predefinite aggiunte all'elenco di tipi e cartelle predefinito nel pannello Selezionare i file e le cartelle di cui eseguire il backup .

Nota: In tutte le versioni di Windows, per impostazione predefinita la cartella Documenti contiene due sottocartelle: Immagini e Musica. Queste cartelle non contengono i file reali bensì i collegamenti a cartelle salvate in un'altra posizione.

Se si desidera eseguire il backup delle immagini e dei file musicali, assicurarsi di aver incluso le cartelle reali in cui si trovano i file.

- Fare clic su **Avanti**.
- Nella finestra **Nome e destinazione**, immettere un nome e una destinazione di backup e fare clic su **Avanti**.

Nome	Indica il nome per il nuovo backup.
Descrizione (facoltativa)	Consente di digitare una descrizione per il nuovo backup.
Avanzate	Aggiunge opzioni di sicurezza al punto di ripristino.
Destinazione di backup	<p>Indica la posizione di backup predefinita. In alternativa, è possibile specificare il percorso di rete o locale per i file dei punti di ripristino.</p> <p>Veritas consiglia di creare delle autorizzazioni per la destinazione di backup per impedire l'accesso non autorizzato ai dati contenuti nei punti di ripristino. Per ulteriori informazioni, fare riferimento al seguente collegamento:</p> <p>https://technet.microsoft.com/en-us/library/cc732880(v=ws.11).aspx</p>

- Sfoglia** Consente di individuare una cartella in cui archiviare i dati di backup.
- Non è possibile utilizzare una cartella crittografata come destinazione di un backup. Se si desidera crittografare i dati di backup per impedire l'accesso a un altro utente, utilizzare l'opzione **Avanzate**.
- Nome utente** Indica il nome utente se la destinazione del backup è una cartella in un percorso di rete.
- Password** Specifica la password per un percorso di rete.

Opzioni avanzate per il backup di file e cartelle

- Escludi** Consente di deselezionare una qualsiasi delle seguenti cartelle che non si desidera includere nel backup:
- **Cartella Windows**
 - **Cartella Programmi**
 - **Cartella temporanea**
 - **Cartella File temporanei Internet**
 - **Salva file di backup in una sottocartella univoca**
- Le cartelle elencate non sono generalmente utilizzate per memorizzare file o cartelle personali. Di conseguenza, per impostazione predefinita, vengono tutte escluse dal backup. Queste cartelle sono sottoposte a backup quando si definisce e si esegue un backup basato sull'unità dell'unità del sistema (in genere C).
- Vedere ["Definizione di un backup basato sull'unità"](#) a pagina 126.

7 Fare clic su **Avanti**.

- 8 Nel pannello **Data e ora backup**, selezionare le opzioni di pianificazione desiderate.

Nota: Accertarsi che il tempo di esecuzione del backup di base sia diverso dal tempo di esecuzione del backup incrementale.

Opzioni di Ora backup

Pianificazione	Indica se una pianificazione è attivata per il backup.
Predefinito	Consente di utilizzare la pianificazione di backup predefinita.
Ora di inizio	Specifica l'ora di inizio del backup.
Sun Mon Tue Wed Thu Fri Sat	Consente di selezionare i giorni della settimana in cui si desidera eseguire il backup.
Avanzate	Esegue il backup più volte al giorno in base al valore specificato. È anche possibile specificare l'intervallo di tempo tra un backup e l'altro.
Selezionare trigger di evento	Consente di selezionare i tipi di eventi che avviano automaticamente un backup.

Opzioni di pianificazione Modifica pianificazione - Backup di file

Pianificazione	Consente di selezionare i giorni e l'ora di inizio per l'esecuzione del backup di file e cartelle.
Esegui più di una volta al giorno	Esegue il backup più volte al giorno per proteggere i dati modificati di frequente.
Tempo tra backup	Specifica l'intervallo massimo tra un backup e l'altro.
Numero di volte	Specifica quanto volte al giorno deve essere eseguito il backup di file e cartelle.

Opzioni di trigger eventi Modifica pianificazione - Backup di file

Generale Consente di selezionare i tipi di eventi che avviano automaticamente un backup, ad esempio la disconnessione dal computer.

- 9 Nel riquadro **Opzioni di protezione**, impostare la password, selezionare la crittografia per il backup di file e cartelle, quindi fare clic su **Avanti**.

Usa password Consente di impostare una password e di attivare la crittografia AES sul punto di ripristino quando viene creato.
 Questa casella di controllo è selezionata per impostazione predefinita.

Password Consente di specificare una password per il backup. Le password possono includere i caratteri standard. Non possono includere caratteri estesi o simboli (Utilizzare caratteri con un valore ASCII di 128 o inferiore.)
 È necessario digitare questa password prima di ripristinare un backup o visualizzare il contenuto del punto di ripristino.

Conferma password Consente di digitare nuovamente la password per confermarla.

Crittografia AES

Esegue la crittografia dei dati del punto di ripristino per aggiungere un ulteriore livello di protezione ai punti di ripristino.

Se si esegue l'upgrade da una versione precedente a Veritas System Recovery 21, per i processi di backup più vecchi in cui è stata definita soltanto la protezione con password, è necessario modificare i processi per selezionare il livello di crittografia AES. Se non si modificano i processi di backup più vecchi, questi continuano a essere eseguiti senza crittografia AES. Veritas consiglia di modificare il processo e selezionare il livello di crittografia AES.

Nota: se la casella di controllo **Usa password** è selezionata, è necessario definire la crittografia AES.

Scegliere tra i seguenti livelli di crittografia:

- **Standard a 128 bit (password con 8 caratteri o più)**
- **Medio a 192 bit (password con 16 caratteri o più)**
- **Alto a 256 bit (password con 32 caratteri o più)**

Vedere ["Crittografia dei punti di ripristino"](#) a pagina 149.

- 10** Nel pannello **Completamento Definizione guidata backup**, esaminare le opzioni di backup selezionate.
- 11** Per esaminare il numero totale e le dimensioni dei file da includere nel backup, fare clic su **Anteprima**.

Nota: In base alla quantità di dati identificati per il backup di file e cartelle, il processo di anteprima può durare vari minuti.

- 12** Se si desidera eseguire immediatamente il backup, fare clic su **Esegui backup ora**, quindi fare clic su **Fine**.

Esecuzione e gestione dei processi di backup

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- Esecuzione immediata di un processo di backup esistente
- Regolazione della velocità di un backup
- Arresto di un'attività di backup o di recupero
- Verifica del completamento di un backup
- Visualizzazione delle proprietà di un processo di backup
- Modifica delle impostazioni di backup
- Attivazione dei backup attivati da eventi
- Modifica di una pianificazione di backup
- Disattivazione o attivazione di un processo di backup
- Eliminazione dei processi di backup
- Aggiunta degli utenti a cui è consentito eseguire il backup del computer
- Configurazione dei diritti di accesso per utenti o gruppi

Esecuzione immediata di un processo di backup esistente

Se si è già definito un processo di backup, è possibile utilizzare **Esegui backup ora** per creare immediatamente un punto di ripristino. Questa funzione è a volte

utile se si intende installare un programma software o se sono state apportate modifiche significative a numerosi file e non si desidera attendere che venga eseguito il backup pianificato.

È possibile eseguire un processo di backup esistente in qualsiasi momento.

Per eseguire immediatamente un backup esistente dall'area di notifica

- 1 Sul desktop di Windows, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona di Veritas System Recovery nell'area di notifica.
- 2 Fare clic su **Esegui backup ora**.
- 3 Per avviare il backup fare clic su un processo di backup.
Se nel menu viene visualizzato **Nessun processo**, è necessario avviare Veritas System Recovery e definire un backup.

Per eseguire immediatamente un backup esistente dall'interno di Veritas System Recovery

- 1 Nel menu **Attività**, fare clic su **Esegui o gestisci backup**.
- 2 Selezionare un backup dall'elenco, quindi fare clic su **Esegui ora**.

Vedere ["Esecuzione di un backup singolo da Veritas System Recovery"](#) a pagina 151.

Vedere ["Attivazione dei backup attivati da eventi"](#) a pagina 187.

Vedere ["Modifica di una pianificazione di backup"](#) a pagina 189.

Eseguire un backup per creare un tipo alternativo di punto di ripristino

È possibile utilizzare **Esegui backup con opzioni** per eseguire un backup basato sull'unità esistente e creare un tipo di punto di ripristino alternativo.

Nota: L'utilizzo dell'opzione non cambia le impostazioni originali del backup definito. Per fare ciò, è necessario aprire il backup e modificare manualmente le relative impostazioni.

Per eseguire un backup con opzioni

- 1 Nel menu **Attività**, fare clic su **Esegui o gestisci backup**.
- 2 Nella finestra **Esegui o gestisci backup**, selezionare il processo di backup basato sull'unità che si desidera eseguire.
- 3 Nel menu **Attività**, fare clic su **Esegui backup con opzioni**.

- 4 Nel pannello **Esegui backup con opzioni**, selezionare le opzioni appropriate.

Nota: A seconda dello stato attuale del backup, una o più opzioni potrebbero essere disattivate. Ad esempio, se il backup non è ancora stato eseguito, non è possibile selezionare **Punto di ripristino incrementale delle modifiche recenti** poiché il punto di ripristino di base non è ancora stato generato.

Punto di ripristino incrementale delle modifiche recenti	Crea un backup che include le modifiche apportate all'unità dopo l'ultimo backup. Questa opzione è disponibile solo se esiste un punto di ripristino di base.
Nuovo set di punti di ripristino	Avvia un set di punti di ripristino completamente nuovo e crea un punto di ripristino di base.
Punto di ripristino indipendente	Crea un punto di ripristino indipendente, ovvero un'istantanea completa della intera unità. Dopo la selezione di questa opzione, è necessario immettere una posizione di backup.
Cartella	Indica la posizione in cui si desidera archiviare i punti di ripristino.
Sfoglia	Consente di accedere alla destinazione di backup che si intende utilizzare.
Cerca destinazione OpenStorage	Consente di selezionare la destinazione dell'archiviazione cloud che si desidera utilizzare per i backup. Vedere " Opzioni della destinazione OpenStorage per i backup " a pagina 290.
Dettagli destinazione	Visualizza il tipo di percorso di destinazione. Se si aggiunge un percorso di rete, viene visualizzato anche il nome utente.

Modifica

Consente di immettere il nome utente e la password per l'accesso alla rete specificata nel campo **Cartella**. Questa opzione è disponibile solo se è stata selezionata una destinazione di backup in una rete. Oppure, se si desidera salvare il punto di ripristino in una condivisione di rete.

Vedere ["Regole per le credenziali di rete"](#) a pagina 142.

- 5** Fare clic su **OK** per eseguire il processo di backup e creare il tipo di punto di ripristino selezionato.

Vedere ["Modifica di una pianificazione di backup"](#) a pagina 189.

Vedere ["Modifica delle impostazioni di backup"](#) a pagina 186.

Regolazione della velocità di un backup

A seconda della velocità del computer, della quantità di RAM installata e del numero di programmi in esecuzione durante un backup, potrebbe verificarsi un rallentamento del computer.

È possibile regolare manualmente l'effetto di un backup sulle prestazioni del computer per soddisfare le esigenze del momento. Questa funzione è utile se si sta utilizzando il computer e il processo di backup non deve rallentare le prestazioni.

Per regolare la velocità del backup

- 1** Mentre è in esecuzione un backup, nel menu **Visualizza**, scegliere **Avanzamento e prestazioni**.
- 2** Effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Se si desidera aumentare la velocità del computer riducendo la velocità del backup, trascinare il dispositivo di scorrimento verso **Lento**.
 - Se si desidera completare rapidamente il backup e si prevede di utilizzare al minimo il computer, trascinare il dispositivo di scorrimento verso **Rapido**.
- 3** Al termine, fare clic su **Nascondi** per rimuovere la finestra di dialogo **Avanzamento e prestazioni**.

Vedere ["Definizione di un backup basato sull'unità"](#) a pagina 126.

Vedere ["Modifica delle impostazioni di backup"](#) a pagina 186.

Arresto di un'attività di backup o di recupero

È possibile arrestare un'attività di backup o di recupero già avviata.

Per arrestare un'attività di backup o di recupero

- ◆ Effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Se la finestra di dialogo Avanzamento e prestazioni viene visualizzata, fare clic su **Annulla operazione**.
 - Se la finestra di dialogo Avanzamento e prestazioni è nascosta, sul menu **Visualizzazione**, fare clic su **Avanzamento e prestazioni**, e quindi fare clic su **Annulla operazione**.
 - Se la finestra di dialogo **Avanzamento e prestazioni** è nascosta, nella barra delle applicazioni di Windows, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona della barra delle applicazioni di Veritas System Recovery. Fare clic su **Annulla operazione corrente**.

Vedere ["Definizione di un backup basato sull'unità"](#) a pagina 126.

Vedere ["Modifica delle impostazioni di backup"](#) a pagina 186.

Verifica del completamento di un backup

Al termine del backup, è possibile convalidare il successo del backup per assicurarsi che sia disponibile un metodo per recuperare i dati persi o danneggiati.

La pagina **Stato** contiene un calendario a scorrimento allineato con ogni unità nel computer. Il calendario consente di identificare rapidamente quando è stato eseguito un backup e che tipo di backup era. Inoltre identifica i backup imminenti e pianificati.

Vedere ["Icone della pagina Stato"](#) a pagina 216.

Nota: Quando si definisce un backup basato sull'unità, è necessario selezionare l'opzione di verifica del punto di ripristino dopo la sua creazione.

A seconda della quantità di dati sottoposti a backup, questa verifica può aumentare notevolmente il tempo di esecuzione del backup. Tuttavia, in tal modo è disponibile un punto di ripristino valido al termine del backup.

Vedere ["Verifica dell'integrità di un punto di ripristino"](#) a pagina 146.

Per verificare che un backup riesca

- 1 Nella pagina **Stato**, esaminare il calendario di backup e verificare che il backup venga visualizzato nella data in cui è stato eseguito.
 - 2 Spostare il mouse sopra un'icona di backup per esaminare lo stato del backup.
- Vedere ["Definizione di un backup basato sull'unità"](#) a pagina 126.
- Vedere ["Modifica delle impostazioni di backup"](#) a pagina 186.

Visualizzazione delle proprietà di un processo di backup

È possibile visualizzare le impostazioni e la configurazione di un backup definito senza aprire il processo di backup.

Per visualizzare le proprietà di un processo di backup

- 1 Nella **home page**, fare clic su **Esegui o gestisci backup**.
 - 2 Nella finestra **Esegui o gestisci backup**, selezionare un processo di backup e quindi fare clic su **Attività > Proprietà**.
- Vedere ["Esecuzione immediata di un processo di backup esistente"](#) a pagina 181.
- Vedere ["Eseguire un backup per creare un tipo alternativo di punto di ripristino"](#) a pagina 182.
- Vedere ["Modifica delle impostazioni di backup"](#) a pagina 186.

Modifica delle impostazioni di backup

È possibile modificare le impostazioni di un backup esistente. La funzionalità **Modifica impostazioni** consente di accedere a diverse pagine chiave della **Definizione guidata backup**. È possibile modificare ogni impostazione tranne quella per la modifica del tipo di punto di ripristino.

Per modificare le impostazioni di backup

- 1 Nel menu **Attività**, fare clic su **Esegui o gestisci backup**.
 - 2 Selezionare un backup da modificare.
 - 3 Nella barra degli strumenti **Esegui o gestisci backup**, fare clic su **Modifica impostazioni**.
 - 4 Apportare le modifiche desiderate al backup.
- Vedere ["Definizione di un backup basato sull'unità"](#) a pagina 126.

Vedere "[Attivazione dei backup attivati da eventi](#)" a pagina 187.

Attivazione dei backup attivati da eventi

Veritas System Recovery può rilevare determinati eventi ed eseguire un backup quando si verificano tali eventi.

Ad esempio, quando si installa nuovo software, può eseguire un backup quando rileva che tale software sta per essere installato. Se si verifica un problema che danneggia il computer, è possibile utilizzare questo punto di ripristino per ripristinare il computer allo stato precedente.

È possibile configurare Veritas System Recovery per eseguire automaticamente un backup quando accadono i seguenti eventi:

- Installazione o disinstallazione di qualsiasi applicazione.
- Avvio di un'applicazione specifica.
- Accesso al computer da parte di qualsiasi utente.
- Aggiunta di una quantità di dati in un'unità che supera il valore di megabyte specificato.

Questa opzione non è disponibile per eseguire il backup di file e cartelle.

Per attivare i backup attivati da eventi

- 1 Nel menu **Attività**, fare clic su **Esegui o gestisci backup**.
- 2 Selezionare il backup che si desidera modificare, quindi fare clic su **Modifica pianificazione**.
- 3 In **Trigger eventi**, fare clic su **Generale**.

4 Selezionare gli eventi che si desidera rilevare.

Opzioni di Trigger eventi - Generale

Installazione o disinstallazione di qualsiasi applicazione	Crea un backup quando si inizia l'installazione o la disinstallazione di un'applicazione software.
Avvio di determinate applicazioni	Crea un backup quando si avvia un'applicazione software.
Applicazione	Consente di specificare le applicazioni software che possono attivare un backup quando avviate.
Accesso al computer da parte di un qualsiasi utente	Crea un backup quando un utente accede al computer.
Disconnessione dal computer da parte di un qualsiasi utente	Crea un backup quando un utente si disconnette dal computer.
I dati aggiunti all'unità superano	Crea un backup quando la quantità di dati aggiunti al disco rigido supera un numero specificato di megabyte.

Opzioni di Attiva applicazione

Applicazione	Identifica il nome del file eseguibile dell'applicazione software (.exe, .com).
Sfoglia	Consente di identificare un'applicazione software.
Applicazioni che attivano un backup	Elenca le applicazioni software che possono attivare un backup quando avviate.
Aggiungi	Aggiunge l'applicazione software alla casella di riepilogo.
Rimuovi	Rimuove l'applicazione software dalla casella di riepilogo.

5 Fare clic su **OK**.

Vedere ["Definizione di un backup basato sull'unità"](#) a pagina 126.

Vedere ["Modifica delle impostazioni di backup"](#) a pagina 186.

Modifica di una pianificazione di backup

È possibile modificare una qualsiasi delle proprietà di pianificazione per la regolazione di data e ore di un backup definito.

Per modificare una pianificazione di backup

- 1 Nel menu **Attività**, fare clic su **Esegui o gestisci backup**.
- 2 Selezionare un backup da modificare.
- 3 Sulla barra degli strumenti, fare clic su **Cambia pianificazione**.

4 Apportare le modifiche desiderate alla pianificazione.

Opzioni di Ora backup per un set di punti di ripristino

Pianificazione	Esegue automaticamente il backup secondo un'ora di inizio specificata e i giorni della settimana selezionati.
Predefinito	Consente di utilizzare la pianificazione di backup predefinita.
Avanzate	Consente di impostare opzioni di pianificazione avanzate, ad esempio l'attivazione degli eventi che avviano il backup in risposta a eventi specifici.
Esegui più di una volta al giorno	Consente di impostare l'intervallo tra un backup e l'altro e il numero di backup da eseguire.
Avvio di un nuovo set di punti di ripristino (base)	Avvia un nuovo set di punti di ripristino su base settimanale, mensile, trimestrale o annuale.
Personalizzata	(Facoltativo) Indica la frequenza con cui si intende avviare un nuovo set di punti di ripristino. Selezionando Mensile , ad esempio, viene creato un nuovo punto di ripristino di base la prima volta che il backup viene eseguito in ogni mese nuovo.
Seleziona trigger eventi	Consente di selezionare gli eventi che creeranno automaticamente un punto di ripristino.
Dettagli	Visualizza le informazioni sull'opzione di Data e ora backup selezionata o specificata.

Opzioni di Ora backup per un punto di ripristino indipendente

Nessuna pianificazione	Esegue il backup solo quando viene eseguito dall'utente stesso, manualmente.
Settimanale	Esegue il backup nel momento e nei giorni della settimana specificati. Quando si seleziona questa opzione, viene visualizzata la finestra di dialogo Selezionare giorni della settimana per la protezione .

Mensile	<p>Esegue il backup all'ora e nei giorni del mese specificati.</p> <p>Quando si seleziona questa opzione, viene visualizzata la finestra di dialogo Selezionare giorni del mese per la protezione.</p>
Esegui una sola volta	<p>Esegue il backup una sola volta nella data e all'ora specificate.</p> <p>Quando si seleziona questa opzione, viene visualizzata la finestra di dialogo Crea un punto di ripristino singolo.</p>
Dettagli	<p>Visualizza le informazioni sull'opzione Ora backup selezionata o specificata.</p>

5 Fare clic su **OK**.

Vedere ["Attivazione dei backup attivati da eventi"](#) a pagina 187.

Disattivazione o attivazione di un processo di backup

È possibile disattivare un backup e riattivarlo in seguito. Quando un backup viene disattivato, l'eventuale pianificazione specificata viene ignorata. Quando un backup viene disattivato, non è possibile eseguirlo automaticamente tramite gli eventi di attivazione e nemmeno manualmente.

È anche possibile eliminare i backup definiti, ma non i punti di ripristino.

Per disattivare un processo di backup

- 1 Nel menu **Attività**, fare clic su **Esegui o gestisci backup**.
 - 2 Selezionare il backup che si desidera disattivare.
 - 3 Nella finestra di dialogo **Esegui o gestisci backup**, nel menu **Attività**, fare clic su **Disattiva backup**.
- Ripetere questa procedura per attivare il backup. La voce di menu **Disattiva backup** cambia in **Attiva backup** quando si disattiva il backup selezionato.

Vedere ["Eliminazione dei processi di backup"](#) a pagina 191.

Eliminazione dei processi di backup

È possibile eliminare i processi di backup quando non sono più necessari.

L'eliminazione un processo di backup non elimina i punti di ripristino o il dati di backup di cartelle file dalla posizione di archiviazione. Viene eliminato soltanto il processo di backup.

Per eliminare processi di backup

- 1 Nel menu **Attività**, fare clic su **Esegui o gestisci backup**.
- 2 Selezionare uno o più nomi di backup.
- 3 Sulla barra degli strumenti, fare clic su **Rimuovi**.
- 4 Fare clic su **Sì**.

Vedere ["Informazioni sulle destinazioni di backup"](#) a pagina 249.

Aggiunta degli utenti a cui è consentito eseguire il backup del computer

È possibile utilizzare **Strumento di configurazione protezione** per controllare che gli utenti sul computer possono accedere e configurare le caratteristiche fondamentali di Veritas System Recovery.

Ad esempio, tutti gli utenti con gli account Windows limitati possono eseguire i processi di backup esistenti, ma non possono creare nuovi processi né modificare i processi esistenti. Utilizzando **Strumento di configurazione protezione**, è possibile assegnare privilegi amministrativi a un account utente limitato. In questi casi, tale utente ha accesso completo a Veritas System Recovery e può creare, modificare, eliminare ed eseguire processi di backup.

Nota: per impostazione predefinita, tutti gli utenti possono eseguire processi di backup esistenti, ma solo gli utenti con gli account di amministrazione possono creare, modificare o eliminare processi di backup,

Per aggiungere utenti che possono eseguire il backup di un computer

- 1 Nella barra delle applicazioni di Windows, fare clic su **Start > Programmi > Veritas System Recovery > Strumento di configurazione protezione**.
- 2 Fare clic su **Aggiungi**.
- 3 Nel campo **Immetti nomi oggetti da selezionare**, digitare i nomi degli utenti o dei gruppi da aggiungere.
- 4 Fare clic su **OK**.
- 5 Fare clic su **OK** per applicare le modifiche e chiudere **Strumento di configurazione protezione**.

Vedere ["Configurazione dei diritti di accesso per utenti o gruppi"](#) a pagina 193.

Configurazione dei diritti di accesso per utenti o gruppi

È possibile utilizzare **Strumento di configurazione protezione** per assegnare a utenti o gruppi determinati diritti di accesso alle funzionalità di Veritas System Recovery.

Per configurare i diritti di accesso per utenti o gruppi

- 1 Nella barra delle applicazioni di Windows, fare clic su **Start > Programmi > Veritas System Recovery > Strumento di configurazione protezione**.

In Windows 7, fare clic su **Start > Tutti i programmi > Veritas System Recovery > Strumento di configurazione protezione**.

- 2 In **Nomi utenti o gruppi**, selezionare un utente o un gruppo.
- 3 Scegliere tra le seguenti opzioni:

Autorizzazioni	Consenti	Rifiuta
Controllo completo	Fornisce a un utente o un gruppo l'accesso a tutte le funzioni di Veritas System Recovery. L'opzione Controllo completo consente a utenti e gruppi di creare, modificare ed eliminare processi di backup, inclusi i processi esistenti.	Consente all'utente o al gruppo selezionato di eseguire processi di backup esistenti. Impedisce all'utente o al gruppo selezionato di creare, modificare o eliminare processi di backup.
Solo stato	Consente all'utente o al gruppo selezionato di eseguire processi di backup esistenti. Impedisce all'utente o al gruppo selezionato di creare, modificare o eliminare processi di backup.	Impedisce all'utente o al gruppo selezionato di accedere alle funzioni di Veritas System Recovery.

- 4 Fare clic su **OK** per applicare le modifiche e chiudere **Strumento di configurazione protezione**.

Vedere ["Aggiunta degli utenti a cui è consentito eseguire il backup del computer"](#) a pagina 192.

Backup di computer remoti dal computer

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- Informazioni sull'esecuzione di backup di altri computer dal computer in uso
- Informazioni su Veritas System Recovery Agent
- Informazioni sulla distribuzione di Veritas System Recovery Agent
- Procedure ottimali per i servizi di Veritas System Recovery
- Visualizzazione delle dipendenze di Veritas System Recovery Agent
- Informazioni sul controllo dell'accesso a Veritas System Recovery

Informazioni sull'esecuzione di backup di altri computer dal computer in uso

Veritas System Recovery consente di collegarsi a un altro computer e di eseguirne il backup nel computer di casa o dell'ufficio. È possibile gestire un numero qualsiasi di computer, a condizione di gestirli uno alla volta.

Nota: È necessario acquistare una licenza separata per ogni computer che si desidera gestire. È possibile distribuire l'agente senza una licenza per una valutazione di 60 giorni. Dopo tale termine, è necessario acquistare e installare la licenza per continuare a gestire il computer remoto. Visitare il seguente sito Web:

<http://veritas.force.com/public>

In primo luogo, aggiungere il nome o l'indirizzo IP del computer all'elenco di computer. Distribuire quindi Veritas System Recovery Agent al computer remoto. Dopo avere installato l'agente, il computer viene riavviato automaticamente. Dopo il riavvio del computer, è possibile connettersi al computer. L'interfaccia del prodotto Veritas System Recovery cambia per riflettere lo stato del computer remoto. È possibile ritornare al computer locale in qualsiasi momento.

Vedere ["Aggiunta di computer remoti all'elenco di computer"](#) a pagina 196.

Vedere ["Aggiunta di computer locali all'elenco di computer"](#) a pagina 196.

Vedere ["Rimozione di un computer dall'elenco di computer"](#) a pagina 197.

Aggiunta di computer remoti all'elenco di computer

Prima di eseguire il backup di unità di un computer remoto, è necessario dapprima aggiungere il computer all' **elenco di computer**. È quindi possibile passare dal computer locale a qualsiasi altro computer nell'elenco.

Per aggiungere computer remoti all'elenco di computer

- 1 Nel menu **Computer**, fare clic su **Aggiungi**.
- 2 Effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Digitare il nome del computer
 - Digitare l'indirizzo IP del computer
Se si è in un ambiente di gruppo di lavoro e non in un dominio, è necessario specificare manualmente il nome del computer che si desidera gestire. A questo proposito, utilizzare l'opzione **Sfoglia**.
 - Fare clic su **Sfoglia** per cercare il nome o l'indirizzo IP del computer
- 3 Fare clic su **OK** per aggiungere il computer all' **elenco di computer**.

Vedere ["Informazioni sull'esecuzione di backup di altri computer dal computer in uso"](#) a pagina 195.

Vedere ["Aggiunta di computer locali all'elenco di computer"](#) a pagina 196.

Vedere ["Rimozione di un computer dall'elenco di computer"](#) a pagina 197.

Aggiunta di computer locali all'elenco di computer

Prima di eseguire il backup delle unità di un computer locale, è necessario dapprima aggiungere il computer all' **elenco di computer**. È quindi possibile passare dal computer locale a qualsiasi altro computer nell'elenco.

Per aggiungere un computer locale all'elenco di computer

- 1 Nel menu **Computer**, scegliere **Aggiungi computer locale**.
- 2 Fare clic su **OK**.

Vedere ["Informazioni sull'esecuzione di backup di altri computer dal computer in uso"](#) a pagina 195.

Vedere ["Aggiunta di computer remoti all'elenco di computer"](#) a pagina 196.

Vedere ["Rimozione di un computer dall'elenco di computer"](#) a pagina 197.

Rimozione di un computer dall'elenco di computer

È possibile rimuovere computer locali o remoti dall' **elenco di computer**.

La rimozione di un computer dall' **elenco di computer** non comporta la disinstallazione dell'agente dal computer. È invece necessario eseguire il programma di disinstallazione del sistema operativo in uso.

Per rimuovere un computer dall'elenco di computer

- 1 Nel menu **Computer**, scegliere **Modifica elenco**.
- 2 Selezionare il computer remoto o locale da rimuovere, quindi fare clic sul segno di meno (-).
- 3 Fare clic su **OK**.

Vedere ["Informazioni sull'esecuzione di backup di altri computer dal computer in uso"](#) a pagina 195.

Vedere ["Aggiunta di computer remoti all'elenco di computer"](#) a pagina 196.

Vedere ["Aggiunta di computer locali all'elenco di computer"](#) a pagina 196.

Vedere ["Rimozione di un computer dall'elenco di computer"](#) a pagina 197.

Informazioni su Veritas System Recovery Agent

Veritas System Recovery Agent è il "motore" invisibile che esegue il backup e il ripristino dei dati su un computer remoto. Poiché Veritas System Recovery Agent funziona come un servizio, non include un'interfaccia utente grafica.

Vedere ["Utilizzo di Veritas System Recovery Agent"](#) a pagina 198.

Veritas System Recovery Agent dispone comunque dell'icona della barra delle applicazioni disponibile nell'area di notifica Windows. L'icona fornisce informazioni sulle condizioni correnti e consente l'esecuzione di attività comuni. Ad esempio, è possibile visualizzare i processi di backup, ricollegare Veritas System Recovery Agent o annullare un'attività che sta eseguendo.

È possibile installare manualmente l'agente visitando ogni computer che si desidera proteggere e installando l'agente dal DVD del prodotto. Un metodo più efficiente, tuttavia, consiste nell'utilizzare la funzionalità Distribuisci agente di Veritas System Recovery. È possibile installare a distanza l'agente in un computer nel dominio del quale si desidera proteggere i dati.

Vedere ["Informazioni sulla gestione di Veritas System Recovery Agent tramite i servizi Windows"](#) a pagina 198.

Vedere ["Informazioni sul controllo dell'accesso a Veritas System Recovery "](#) a pagina 208.

Utilizzo di Veritas System Recovery Agent

È possibile utilizzare l'icona di Veritas System Recovery nella barra delle applicazioni di Windows per accedere a varie attività utili.

Per utilizzare Veritas System Recovery Agent

- ◆ Nell'area di notifica Windows, effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona Veritas System Recovery nella barra delle applicazioni e fare clic su **Riconnetti** per riavviare automaticamente il servizio.
Non è possibile eseguire un backup fino a quando il servizio è in esecuzione.
 - Se Veritas System Recovery è installato sul computer, fare doppio clic sull'icona Veritas System Recovery nella barra delle applicazioni per avviare il programma.
Se è installato il solo agente, facendo doppio clic sull'icona nella barra delle applicazioni viene visualizzata solo la finestra di dialogo Informazioni su.
 - Se nel computer è installato il software, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona di Veritas System Recovery nella barra delle applicazioni per visualizzare il menu delle attività comuni dell'agente.

Vedere ["Informazioni su Veritas System Recovery Agent "](#) a pagina 197.

Vedere ["Informazioni sulla gestione di Veritas System Recovery Agent tramite i servizi Windows"](#) a pagina 198.

Informazioni sulla gestione di Veritas System Recovery Agent tramite i servizi Windows

Veritas System Recovery Agent è un servizio Windows eseguito in background.

Fornisce quanto segue:

- La possibilità di eseguire in locale processi di backup pianificati, anche in assenza di utenti o di utenti non autorizzati connessi al computer.
- Agli amministratori, la possibilità di eseguire a distanza i backup dei computer di un'intera azienda da Veritas System Recovery in esecuzione su un altro computer.

Vedere ["Utilizzo di Veritas System Recovery Agent"](#) a pagina 198.

Per utilizzare le funzionalità di Veritas System Recovery, è necessario che Veritas System Recovery Agent sia avviato e configurato correttamente ed essere configurato correttamente. È possibile utilizzare lo strumento dei servizi Windows per gestire e risolvere i problemi relativi all'agente.

Nota: Per gestire Veritas System Recovery Agent, è necessario aver eseguito l'accesso come amministratore locale.

È possibile gestire Veritas System Recovery Agent nei seguenti modi:

- Avviare, arrestare o disattivare Veritas System Recovery Agent su computer locali e remoti.

Vedere ["Avvio o arresto del servizio Veritas System Recovery Agent"](#) a pagina 205.

- Configurare il nome utente e la password utilizzate da Veritas System Recovery Agent.

Vedere ["Informazioni sul controllo dell'accesso a Veritas System Recovery"](#) a pagina 208.

- Configurare l'esecuzione delle azioni di recupero nel caso in cui Veritas System Recovery Agent non si avvii.

Ad esempio, è possibile riavviare automaticamente Veritas System Recovery Agent o riavviare il computer.

Vedere ["Impostazione di azioni di recupero quando è impossibile avviare Veritas System Recovery Agent"](#) a pagina 206.

Informazioni sulla distribuzione di Veritas System Recovery Agent

È possibile distribuire Veritas System Recovery Agent nei computer inclusi nell'apposito elenco utilizzando la funzionalità di distribuzione dell'agente. Dopo aver installato l'agente, è possibile creare processi di backup direttamente da Veritas System Recovery.

Vedere ["Informazioni sull'esecuzione di backup di altri computer dal computer in uso"](#) a pagina 195.

Se è stata deselezionata l'opzione di distribuzione dell'agente durante l'installazione, questa funzionalità non è disponibile. È possibile eseguire di nuovo l'installazione e selezionare l'opzione **Modifica** per aggiungere questa funzionalità.

Il computer deve soddisfare i requisiti minimi di memoria per eseguire il **Ripristino guidato computer** o **Recovery Point Browser** in Veritas System Recovery Disk.

Se si installa una versione multilingue del prodotto, è necessario disporre di almeno 1 GB di RAM per eseguire Veritas System Recovery Disk.

Se i computer sono installati in un ambiente di gruppo di lavoro, è necessario preparare il computer locale prima di distribuire un agente.

Vedere ["Preparazione di un computer in un ambiente di gruppo di lavoro per la distribuzione di Veritas System Recovery Agent"](#) a pagina 200.

Vedere ["Distribuzione di Veritas System Recovery Agent"](#) a pagina 201.

Vedere ["Installazione manuale di Veritas System Recovery Agent"](#) a pagina 202.

Preparazione di un computer in un ambiente di gruppo di lavoro per la distribuzione di Veritas System Recovery Agent

Per preparare un computer in un ambiente di gruppo di lavoro per la distribuzione di Veritas System Recovery Agent, è necessario eseguire alcune operazioni.

Per preparare un computer in un ambiente di gruppo di lavoro per distribuire l'agente

- 1 Sulla barra delle applicazioni di Windows, fare clic con il pulsante destro del mouse su **Start** e quindi fare clic su **Esplora**.
- 2 Nel menu **Strumenti**, scegliere **Opzioni cartella > Visualizza**
- 3 Nella scheda **Visualizza**, scorrere alla fine dell'elenco e verificare che la casella di controllo **Utilizza condivisione file semplice** non sia selezionata, quindi fare clic su **OK**.
- 4 Nel Pannello di controllo di Windows, fare clic su **Windows Firewall**.
Potrebbe essere necessario anche fare clic su **Modifica impostazioni** se si esegue Windows Server 2008.
- 5 Nella scheda **Eccezioni**, selezionare **Condivisione file e stampanti** e quindi fare clic su **OK**.

Nota: È necessario chiudere tutte le applicazioni eventualmente aperte prima di continuare con l'installazione dell'agente. Se la casella di controllo **Riavvia** è selezionata, il computer verrà riavviato automaticamente al termine della procedura guidata di installazione.

Vedere ["Informazioni sulla distribuzione di Veritas System Recovery Agent"](#) a pagina 199.

Vedere ["Distribuzione di Veritas System Recovery Agent"](#) a pagina 201.

Vedere ["Installazione manuale di Veritas System Recovery Agent"](#) a pagina 202.

Distribuzione di Veritas System Recovery Agent

È possibile distribuire Veritas System Recovery Agent su computer locali o remoti.

Per distribuire Veritas System Recovery Agent

- 1 Assicurarsi di avere completato i passaggi per preparare il computer per la distribuzione di Veritas System Recovery Agent.

Vedere ["Preparazione di un computer in un ambiente di gruppo di lavoro per la distribuzione di Veritas System Recovery Agent"](#) a pagina 200.

- 2 Sulla barra dei menu di Veritas System Recovery fare clic su **Computer** > e selezionare un computer dal menu.

È necessario disporre di diritti di amministratore per il computer in cui si sta installando l'agente.

- 3 Fare clic su **Distribuisci agente**.

- 4 Nella finestra di dialogo relativa alla **distribuzione di Veritas System RecoveryAgent**, specificare il nome utente dell'amministratore (o un nome utente con diritti di amministratore) e la password.

In un ambiente del gruppo di lavoro, è necessario specificare il nome del computer remoto. Non è possibile utilizzare un indirizzo IP, anche se la connessione al computer è stata eseguita utilizzando un indirizzo IP.

Ad esempio, digitare *NomeComputerRemoto\NomeUtente*

- 5 Se si desidera riavviare il computer quando l'installazione dell'agente è terminata, fare clic su **Riavvia al termine**.

Nota: il computer non può essere sottoposto a backup fino a quando non viene riavviato. Tuttavia, assicurarsi di avvertire gli utenti del riavvio imminente in modo che possano salvare il lavoro in corso.

- 6 Fare clic su **OK**.

Vedere ["Informazioni sulla distribuzione di Veritas System Recovery Agent"](#) a pagina 199.

Vedere ["Installazione manuale di Veritas System Recovery Agent"](#) a pagina 202.

Installazione manuale di Veritas System Recovery Agent

È possibile installare manualmente Veritas System Recovery Agent in computer locali o remoti.

Per installare manualmente Veritas System Recovery Agent

- 1 Assicurarsi di avere completato i passaggi per preparare il computer per la distribuzione di Veritas System Recovery Agent.

Vedere ["Preparazione di un computer in un ambiente di gruppo di lavoro per la distribuzione di Veritas System Recovery Agent"](#) a pagina 200.
- 2 Inserire il DVD di Veritas System Recovery nell'apposita unità del computer.

Il programma di installazione viene avviato automaticamente.

In caso contrario, nella barra delle attività di Windows, fare clic su **Avvio > Esegui**, digitare il seguente comando, quindi fare clic su **OK**.

`<unità>:\browser.exe`

dove <unità> è la lettera dell'unità del supporto.
- 3 Nel pannello del **browser dei DVD**, fare clic su **Installa Veritas System Recovery**.
- 4 Nella finestra di **benvenuto**, fare clic su **Avanti**.
- 5 Leggere il contratto di licenza, fare clic su **Accetto i termini del contratto di licenza** e quindi su **Avanti**.
- 6 Se si desidera cambiare la posizione predefinita per i file del programma, fare clic su **Modifica**. Quindi individuare la cartella in cui si desidera installare l'agente e fare clic su **OK**.
- 7 Fare clic su **Avanti**.

- 8 Fare clic su **Personalizzata**, quindi scegliere **Avanti**.
 - 9 Fare clic sul **servizio di Veritas System Recovery**, quindi su **La funzionalità specificata verrà installata sul disco rigido locale**.
 Questa funzionalità è l'agente.
 - 10 Impostare tutte le altre funzionalità su **La funzionalità specificata non verrà installata**.
 - 11 Fare clic su **Avanti** e quindi su **Installa**.
- Vedere ["Informazioni sulla distribuzione di Veritas System Recovery Agent"](#) a pagina 199.
- Vedere ["Distribuzione di Veritas System Recovery Agent"](#) a pagina 201.
- Vedere ["Installazione manuale di Veritas System Recovery Agent"](#) a pagina 202.

Procedure ottimali per i servizi di Veritas System Recovery

La seguente tabella descrive alcune procedure ottimali per l'utilizzo dei servizi di Veritas System Recovery.

Tabella 9-1 Procedure ottimali per l'utilizzo dei servizi di Veritas System Recovery

Procedura ottimale	Descrizione
Prima di utilizzare i servizi consultare la scheda Eventi .	La scheda Eventi in Visualizzazione avanzata può semplificare il compito di tener traccia di un problema, in particolare quando quest'ultimo è associato a Veritas System Recovery Agent. Per ulteriori informazioni sulle cause potenziali del problema, è necessario visualizzare le voci di registro più recenti nella scheda Eventi .

Procedura ottimale	Descrizione
Verificare che Veritas System Recovery Agent si avvii senza intervento dell'utente.	<p>Veritas System Recovery Agent è configurato per l'avvio automatico quando si avvia Veritas System Recovery. È possibile visualizzare le informazioni di stato per verificare che Veritas System Recovery Agent si sia avviato. Nella sezione Stato del Riquadro delle attività viene visualizzato un messaggio di stato Pronto quando l'agente viene avviato.</p> <p>È possibile inoltre verificare che Veritas System Recovery Agent si avvii automaticamente in Servizi. È possibile verificare lo stato e riavviare il servizio se necessario. Se è impostato il tipo di avvio automatico, è necessario riavviare l'agente.</p> <p>Vedere "Avvio o arresto del servizio Veritas System Recovery Agent" a pagina 205.</p>
Prestare attenzione quando cambiano le impostazioni predefinite per Veritas System Recovery Agent.	<p>La modifica delle proprietà predefinite di Veritas System Recovery Agent ostacola l'esecuzione corretta di Veritas System Recovery. È necessario prestare attenzione quando si cambia il tipo di avvio predefinito e le impostazioni di accesso di Veritas System Recovery Agent. È configurato per l'avvio e l'accesso automatici all'avvio di Veritas System Recovery.</p>

Vedere ["Apertura dei servizi di Windows "](#) a pagina 204.

Apertura dei servizi di Windows

È possibile utilizzare vari metodi per aprire i servizi di Windows con cui gestire Veritas System Recovery Agent.

Per aprire i servizi di Windows

1 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nel **Pannello di controllo** di Windows, fare clic su **Strumenti di amministrazione** > **Servizi**.

- Nella barra delle applicazioni di Windows, fare clic su **Start > Esegui**.
Nel campo di testo Apri, digitare **services.msc** e fare clic su **OK**.
- 2 Nella colonna **Nome**, scorrere l'elenco dei servizi fino a vedere Veritas System Recovery (il nome dell'agente).

Il relativo stato deve essere **Avviato**.

Vedere "[Avvio o arresto del servizio Veritas System Recovery Agent](#)" a pagina 205.

Avvio o arresto del servizio Veritas System Recovery Agent

Per avviare, arrestare, o riavviare il servizio Veritas System Recovery Agent, è necessario aver eseguito l'accesso come amministratore. Se il computer è connesso a una rete, le impostazioni di politica di quest'ultima potrebbero impedire il completamento della procedura.

Potrebbe essere necessario avviare, arrestare, o riavviare il servizio Veritas System Recovery Agent per i seguenti motivi:

Tabella 9-2 Avvio o arresto del servizio Veritas System Recovery Agent

Azione	Descrizione
Avvio o riavvio	È necessario avviare o riavviare l'agente se Veritas System Recovery non può connettersi all'agente in un computer oppure se non è possibile ricollegarsi da Veritas System Recovery.
Riavvio	È necessario riavviare l'agente. Questo riavvio è richiesto se si è cambiato il nome utente o la password utilizzati per accedere al servizio dell'agente e dopo aver utilizzato Strumento di configurazione protezione allo scopo di fornire ad altri utenti la possibilità di eseguire il backup di computer. Vedere " Informazioni sul controllo dell'accesso a Veritas System Recovery " a pagina 208.
Arresto	È possibile arrestare l'agente se si sospetta che stia creando problemi al computer oppure per liberare temporaneamente risorse della memoria. Se si arresta l'agente, viene bloccata anche l'esecuzione di tutti i backup delle unità e dei file e cartelle.

Se si arresta il servizio Veritas System Recovery Agent e quindi si riavvia Veritas System Recovery, l'agente viene riavviato automaticamente. Lo stato viene impostato su Pronto.

Se si arresta il servizio Veritas System Recovery Agent quando il software è in esecuzione, viene visualizzato un messaggio di errore e Veritas System Recovery viene disconnesso dall'agente. Nella maggior parte dei casi, è possibile fare clic

su **Riconnetti** nel riquadro delle **attività** o nell'icona della barra delle applicazioni per riavviare Veritas System Recovery Agent.

Per avviare o arrestare il servizio Veritas System Recovery Agent

- 1** Nella barra delle applicazioni di Windows, fare clic su **Start > Esegui**.
- 2** Nella finestra **Esegui**, immettere **services.msc**
- 3** Fare clic su **OK**.
- 4** Nella finestra **Servizi**, nella colonna **Nome**, fare clic su **Veritas System Recovery**.
- 5** Nel menu **Azione**, selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Avvia**
 - **Arresto**
 - **Riavvio**

Vedere ["Impostazione di azioni di recupero quando è impossibile avviare Veritas System Recovery Agent"](#) a pagina 206.

Impostazione di azioni di recupero quando è impossibile avviare Veritas System Recovery Agent

È possibile specificare la risposta del computer nei casi in cui è impossibile avviare Veritas System Recovery Agent.

Per impostare azioni di recupero quando è impossibile avviare Veritas System Recovery Agent

- 1** Nella barra delle applicazioni di Windows, fare clic su **Start > Esegui**.
- 2** Nella finestra **Esegui**, immettere **services.msc**
- 3** Fare clic su **OK**.
- 4** Nella finestra **Servizi**, nel menu **Azione**, fare clic su **Proprietà**.

- 5** Nella scheda **Recupero**, negli elenchi relativi agli **errori (primo, secondo e successivi)**, selezionare l'azione desiderata:

Riavviare il servizio	Specificare i minuti di attesa prima di un nuovo tentativo di riavviare il servizio.
Eseguire un programma	Specifica un programma da eseguire. Non specificare programmi o script che richiedono l'input dell'utente.
Riavviare il computer	Fare clic sulle opzioni di riavvio del computer e quindi specificare il tempo di attesa prima che il computer venga riavviato. È anche possibile creare un messaggio per avvertire gli utenti remoti che il computer verrà riavviato.

- 6** Nella finestra di dialogo per la **reimpostazione del conteggio degli errori**, specificare il numero di giorni per cui l'agente deve funzionare correttamente prima che il conteggio degli errori venga azzerato.

Quando il conteggio degli errori viene azzerato, l'errore successivo attiva l'azione impostata per il primo tentativo di recupero.

- 7** Fare clic su **OK**.

Vedere ["Avvio o arresto del servizio Veritas System Recovery Agent"](#) a pagina 205.

Visualizzazione delle dipendenze di Veritas System Recovery Agent

L'esecuzione corretta di Veritas System Recovery Agent dipende da altri servizi. Se un componente del sistema viene interrotto o non funziona correttamente, ciò avrà effetto anche sui servizi dipendenti.

Se non è possibile avviare Veritas System Recovery Agent, verificarne le dipendenze. Assicurarsi che siano installate e che il tipo di **avvio** non sia impostato su **Disattivato**.

Nota: Per visualizzare il tipo di **avvio** per ciascuno dei servizi interdipendenti, è necessario selezionare un servizio alla volta e quindi fare clic su **Azione > Proprietà > Generali**.

Nella scheda **Dipendenze**, la casella di riepilogo superiore visualizza i servizi necessari affinché Veritas System Recovery Agent venga eseguito correttamente. La casella di riepilogo inferiore non contiene servizi che richiedono Veritas System Recovery Agent per essere eseguiti correttamente.

La tabella seguente elenca i servizi necessari affinché Veritas System Recovery Agent venga eseguito correttamente, insieme alle impostazioni di avvio predefinite.

Tabella 9-3 Servizi richiesti

Servizio	Tipo di avvio
Registro eventi	Automatico
Plug and play	Automatico
RPC (Remote Procedure Call)	Automatico

Per visualizzare le dipendenze di Veritas System Recovery Agent

- 1 Nella barra delle applicazioni di Windows, fare clic su **Start > Esegui**.
- 2 Nella finestra **Esegui**, immettere **services.msc**
- 3 Fare clic su **OK**.
- 4 Nella finestra **Servizi**, in **Nome**, fare clic su **Veritas System Recovery**.
- 5 Nel menu **Azione**, fare clic su **Proprietà**.
- 6 Selezionare la scheda **Dipendenze**.

Informazioni sul controllo dell'accesso a Veritas System Recovery

È possibile utilizzare **Strumento di configurazione protezione** per concedere le autorizzazioni necessarie ad accedere all'agente o all'interfaccia utente completa di Veritas System Recovery.

Quando si utilizza lo **Strumento di configurazione protezione**, qualsiasi autorizzazione concessa al gruppo Utenti si applica ai membri del gruppo.

Nota: Il servizio dell'agente può essere eseguito solo come LocalSystem o da un utente che appartiene al gruppo Amministratori.

La seguente tabella descrive le autorizzazioni che è possibile concedere o rifiutare per l'utente e i gruppi che utilizzano Veritas System Recovery Agent.

Tabella 9-4 Opzioni di autorizzazione

Opzione	Descrizione
Controllo completo	Fornisce all'utente o al gruppo accesso completo a tutte le funzionalità di Veritas System Recovery, come se si trattasse di amministratori. Se non si desidera che gli utenti definiscano, cambino o eliminino backup né che gestiscano l'archiviazione del punto di ripristino, non concedere il controllo completo.
Solo stato	Gli utenti o i gruppi possono ottenere informazioni di stato ed eseguire un processo di backup, ma non possono definire, cambiare o eliminare i processi di backup né utilizzare qualsiasi altra funzionalità del prodotto.
Rifiuta	Gli utenti non possono eseguire alcuna funzione né prendere visione delle informazioni. L'accesso a Veritas System Recovery per questi utenti è bloccato.

Un'impostazione di rifiuto ha la precedenza su un'impostazione ereditata per autorizzare gli utenti. Ad esempio, a un utente che è membro di due gruppi vengono rifiutate le autorizzazioni se le impostazioni per uno dei gruppi le nega. Le autorizzazioni di rifiuto dell'utente sovrascrivono le autorizzazioni per il gruppo.

Vedere ["Accesso a Veritas System Recovery da parte di utenti e gruppi"](#) a pagina 209.

Vedere ["Modifica delle autorizzazioni per un utente o un gruppo"](#) a pagina 210.

Vedere ["Disattivazione dell'accesso a Veritas System Recovery da parte di utenti o gruppi"](#) a pagina 211.

Vedere ["Esecuzione di Veritas System Recovery con diritti utente diversi"](#) a pagina 211.

Accesso a Veritas System Recovery da parte di utenti e gruppi

È possibile utilizzare **Strumento di configurazione protezione** per aggiungere un utente o un gruppo e consentirgli di accedere a Veritas System Recovery.

Per aggiungere utenti e gruppi

- 1 Nella barra delle applicazioni di Windows, fare clic su **Start > Programmi > Veritas System Recovery > Strumento di configurazione protezione**.
- 2 Fare clic su **Aggiungi**.

- 3 Nella finestra di dialogo **Seleziona utenti o gruppi**, fare clic su **Avanzate**.
- 4 Se necessario, fare clic su **Tipi di oggetti** per selezionare i tipi di oggetti desiderati.
- 5 Se necessario, fare clic su **Posizioni** per selezionare la posizione da ricercare.
- 6 Fare clic su **Trova subito**, selezionare gli utenti e i gruppi desiderati, quindi fare clic su **OK**.
- 7 Al termine dell'operazione, fare clic **OK**.

Vedere ["Informazioni sul controllo dell'accesso a Veritas System Recovery"](#) a pagina 208.

Vedere ["Modifica delle autorizzazioni per un utente o un gruppo"](#) a pagina 210.

Vedere ["Disattivazione dell'accesso a Veritas System Recovery da parte di utenti o gruppi"](#) a pagina 211.

Vedere ["Esecuzione di Veritas System Recovery con diritti utente diversi"](#) a pagina 211.

Modifica delle autorizzazioni per un utente o un gruppo

È possibile utilizzare **Strumento di configurazione protezione** per modificare le autorizzazioni di accesso a Veritas System Recovery di un utente o un gruppo.

Per modificare le autorizzazioni per un utente o un gruppo

- 1 Nella barra delle applicazioni di Windows, fare clic su **Start > Programmi > Veritas System Recovery > Strumento di configurazione protezione**.
- 2 Nella finestra di dialogo **Autorizzazioni per Veritas System Recovery**, selezionare l'utente o il gruppo di cui si intende modificare le autorizzazioni. Effettuare quindi una delle seguenti operazioni:
 - Per impostare le autorizzazioni su Controllo completo, fare clic su **Consenti** o **Rifiuta** per l'utente o il gruppo selezionato.
 - Per impostare le autorizzazioni su Solo stato, fare clic su **Consenti** o **Rifiuta** per l'utente o il gruppo selezionato.
- 3 Al termine dell'operazione, fare clic **OK**.

Vedere ["Informazioni sul controllo dell'accesso a Veritas System Recovery"](#) a pagina 208.

Vedere ["Accesso a Veritas System Recovery da parte di utenti e gruppi"](#) a pagina 209.

Vedere ["Disattivazione dell'accesso a Veritas System Recovery da parte di utenti o gruppi"](#) a pagina 211.

Vedere ["Esecuzione di Veritas System Recovery con diritti utente diversi"](#) a pagina 211.

Disattivazione dell'accesso a Veritas System Recovery da parte di utenti o gruppi

È possibile utilizzare **Strumento di configurazione protezione** per rimuovere un utente o un gruppo che non deve accedere a Veritas System Recovery.

Per rimuovere un utente o un gruppo

- 1 Nel menu **Start di Windows**, scegliere **Programmi > Veritas System Recovery > Strumento di configurazione protezione**.
- 2 Selezionare l'utente o il gruppo che si desidera eliminare e quindi fare clic su **Rimuovi**.
- 3 Al termine dell'operazione, fare clic **OK**.

Vedere ["Informazioni sul controllo dell'accesso a Veritas System Recovery"](#) a pagina 208.

Vedere ["Accesso a Veritas System Recovery da parte di utenti e gruppi"](#) a pagina 209.

Vedere ["Modifica delle autorizzazioni per un utente o un gruppo"](#) a pagina 210.

Vedere ["Esecuzione di Veritas System Recovery con diritti utente diversi"](#) a pagina 211.

Esecuzione di Veritas System Recovery con diritti utente diversi

Se le autorizzazioni per un utente sono insufficienti per eseguire Veritas System Recovery, è possibile utilizzare la funzionalità **Esegui come** in Windows. La funzionalità **Esegui come** consente di eseguire il software utilizzando un account con diritti sufficienti. Questa situazione è vera anche se attualmente non si è effettuato l'accesso all'account.

Per utilizzare Esegui come di Windows

- 1 Nella barra delle applicazioni di Windows, fare clic su **Start > Tutti i programmi > Veritas System Recovery**.
- 2 Fare clic con il pulsante destro del mouse su **Veritas System Recovery** e fare clic su **Esegui come**.
- 3 Nella finestra di dialogo **Esegui come**, fare clic su **Utente seguente** per accedere tramite un altro account.
- 4 Nei campi **Password** e **Nome utente**, immettere il nome e la password dell'account che si desidera utilizzare, quindi fare clic su **OK**.

Vedere ["Informazioni sul controllo dell'accesso a Veritas System Recovery "](#) a pagina 208.

Vedere ["Accesso a Veritas System Recovery da parte di utenti e gruppi"](#) a pagina 209.

Vedere ["Modifica delle autorizzazioni per un utente o un gruppo"](#) a pagina 210.

Vedere ["Disattivazione dell'accesso a Veritas System Recovery da parte di utenti o gruppi"](#) a pagina 211.

Monitoraggio dello stato dei backup

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- [Informazioni sul monitoraggio dei backup](#)
- [Icone della Home page](#)
- [Icone della pagina Stato](#)
- [Configurazione di Veritas System Recovery per l'invio di trap SNMP](#)
- [Personalizzazione della generazione del report di stato di un'unità \(o di backup di file e cartelle\)](#)
- [Visualizzazione dei dettagli delle unità](#)
- [Miglioramento del livello di protezione di un'unità](#)
- [Informazioni sull'utilizzo delle informazioni del registro eventi per la risoluzione dei problemi](#)

Informazioni sul monitoraggio dei backup

Il monitoraggio dei backup garantisce l'effettivo recupero dei dati persi.

La home page fornisce uno stato generale della protezione di backup. La pagina Stato fornisce informazioni dettagliate su quali unità sono protette, nonché un calendario dei backup passati e futuri.

Nota: oltre a verificare che ogni unità venga sottoposta a backup, esaminare e adottare le procedure ottimali per i backup del computer.

Vedere ["Icone della Home page"](#) a pagina 214.

Vedere ["Icone della pagina Stato"](#) a pagina 216.

Aggiornamento delle informazioni visualizzate relative alle modifiche della configurazione del disco rigido

Utilizzare **Aggiorna** per aggiornare le informazioni sull'unità visualizzate in varie viste del prodotto. Questa funzionalità è utile quando le configurazioni del disco rigido sono state modificate, ma le modifiche non vengono visualizzate immediatamente in Veritas System Recovery. Ad esempio, durante l'aggiunta di spazio su disco rigido o la creazione di una partizione.

Quando si utilizza **Aggiorna**, Veritas System Recovery esegue la scansione di tutti i dischi rigidi associati alla ricerca di eventuali modifiche alla configurazione. Inoltre aggiorna le informazioni su supporti rimovibili, unità di supporti, unità disco rigido, file system e lettere di unità disco rigido.

Per ripetere la scansione dei dischi rigidi del computer

- ◆ Nel menu **Visualizza**, scegliere **Aggiorna**.

La barra di stato nella parte inferiore della finestra del prodotto indica se è in corso una scansione.





Vedere ["Informazioni sul monitoraggio dei backup"](#) a pagina 213.


Icone della Home page

Sulla **home page**, il riquadro **Stato backup** fornisce un riepilogo dello stato di protezione del backup del computer. Ad esempio, si supponga che una o più unità non siano incluse in un backup definito. In tali casi, il colore di sfondo e l'icona dello stato cambiano per riflettere il livello di protezione del backup. Il riquadro **Dettagli sullo stato** fornisce inoltre indicazioni sulle azioni che è necessario intraprendere.

La seguente tabella descrive ciascuno dei livelli di protezione di backup visualizzati nella **home page**.

Tabella 10-1 Livelli di protezione di backup

Icona	Titolo	Descrizione
	Backup eseguito	<p>È stato definito almeno un backup basato sull'unità, che viene eseguito regolarmente.</p> <p>Questo stato indica che tutte le unità, i file e le cartelle possono essere completamente recuperati, se necessario.</p>
	Backup parziale	<p>È stato definito un backup, che non è stato pianificato o che non è stato eseguito da molto tempo. Questo stato può indicare che i punti di ripristino esistenti non sono aggiornati. Può anche indicare che una o più unità non sono assegnate a un backup definito.</p> <p>È possibile recuperare un'unità parzialmente protetta, ma se i punti di ripristino sono obsoleti potrebbe non contenere le versioni più recenti dei dati.</p>
	A rischio	<p>Non è stato definito un backup e non esistono punti di ripristino disponibili da cui recuperare l'unità.</p> <p>Un'unità non protetta non può essere recuperata ed è a rischio.</p>
	Stato sconosciuto	<p>Lo stato non è noto o non è ancora stata installata una licenza per il prodotto.</p> <p>Attendere alcuni secondi per vedere se lo stato viene visualizzato o assicurarsi di aver installato una licenza per la copia del prodotto in uso.</p>

Icona	Titolo	Descrizione
	Nessuna protezione di backup assegnata	<p>Lo stato di backup dell'unità per cui viene visualizzata questa icona non è monitorato o è monitorato solo per gli errori. Non ci sono tuttavia errori da riportare.</p> <p>Utilizzare la funzionalità Personalizza generazione report di stato nella pagina Stato per modificare le impostazioni del report di stato.</p>






Vedere ["Informazioni sul monitoraggio dei backup"](#) a pagina 213.






Vedere ["Icone della pagina Stato"](#) a pagina 216.


Icone della pagina Stato






Fare riferimento alla seguente tabella per il significato delle icone visualizzate nel calendario dei backup della pagina **Stato**.

Tabella 10-2 Icone del calendario dei backup

Icona	Descrizione	Stati
	Rappresenta un backup basato sull'unità che è configurato per creare un singolo punto di ripristino indipendente. Quando questa icona viene visualizzata nella cronologia dei backup, indica che un backup basato sull'unità è stato pianificato per l'esecuzione.	<p>Questa icona può essere visualizzata con i seguenti stati:</p> <p> Indica che un backup è stato eseguito e che è stato generato un punto di ripristino indipendente.</p> <p> Indica che il backup non è disponibile.</p> <p> Indica che il backup non è stato eseguito come pianificato. Questo problema potrebbe verificarsi se un errore impedisce l'esecuzione del backup o se si annulla manualmente un backup prima del completamento.</p> <p> Indica un backup basato sull'unità che è pianificato per l'esecuzione in futuro.</p>

Icona	Descrizione	Stati
	<p>Rappresenta un backup basato sull'unità che è configurato per creare punti di ripristino incrementali.</p> <p>Indica che un backup basato sull'unità è stato pianificato per l'esecuzione il giorno in cui viene visualizzato nella cronologia dei backup.</p>	<p>Questa icona può essere visualizzata con i seguenti stati:</p> <p> Indica che un backup è stato eseguito e che è stato generato un punto di ripristino incrementale.</p> <p> Indica che il backup non è disponibile.</p> <p> Indica che il backup non è stato eseguito come pianificato. Questo problema potrebbe verificarsi se un errore impedisce l'esecuzione del backup o se si annulla manualmente un backup prima del completamento.</p> <p> Indica che il backup è stato pianificato per l'esecuzione in futuro.</p>

Icona	Descrizione	Stati
	Rappresenta l'esecuzione di un backup di file e cartelle. Indica che un backup di file e cartelle verrà eseguito il giorno in cui viene visualizzato nella cronologia dei backup.	<p>Questa icona può essere visualizzata con i seguenti stati:</p> <p> Indica che un backup è stato eseguito e che i dati di backup di file e cartelle sono stati creati correttamente.</p> <p> Indica che il backup non è disponibile.</p> <p> Indica che il backup non è stato eseguito come pianificato. Questo problema potrebbe verificarsi se un errore impedisce l'esecuzione del backup o se si annulla manualmente un backup prima del completamento.</p> <p> Indica che il backup è stato pianificato per l'esecuzione in futuro.</p>

Icona	Descrizione	Stati
	Rappresenta due o più backup pianificati per l'esecuzione il giorno in cui l'icona viene visualizzata.	<p>Questa icona può essere visualizzata con i seguenti stati:</p> <p> Indica che due o più backup sono stati eseguiti e l'ultimo backup è stato generato senza errori.</p> <p> Indica che due o più backup sono stati pianificati e che almeno uno di essi non è disponibile.</p> <p> Indica che due o più backup sono stati eseguiti e l'ultimo backup non è riuscito. Il problema potrebbe verificarsi se un errore impedisce l'esecuzione di un backup.</p> <p> Indica che il backup è stato pianificato per l'esecuzione in futuro.</p>

Configurazione di Veritas System Recovery per l'invio di trap SNMP

- Se si utilizzano le applicazioni Network Management System (NMS), è possibile configurare Veritas System Recovery per l'invio di trap SNMP per diversi tipi di notifica e priorità.
- Per impostazione predefinita, Veritas System Recovery non è abilitato per l'invio di trap SNMP ai gestori NMS. È possibile configurare Veritas System Recovery per l'invio di trap SNMP per diversi tipi di notifica e priorità.
- Per configurare Veritas System Recovery per l'invio di trap SNMP**
- Nel menu **Attività**, scegliere **Opzioni**.
 - Nella sezione **Notifiche**, fare clic su **Trap SNMP**.

- Fare clic sull'elenco **Selezionare la priorità e il tipo di messaggi** e selezionare il livello di priorità con cui i trap devono essere generati.

Tutti i messaggi	Vengono inviati tutti i messaggi, indipendentemente dai livelli di priorità.
Messaggi ad alta e media priorità	Invia solo i messaggi con priorità media e alta.
Solo messaggi ad alta priorità	Invia solo i messaggi con priorità alta.
Nessun messaggio	Non viene inviato alcun messaggio, indipendentemente dai livelli di priorità.

- Selezionare almeno una delle opzioni seguenti.
 - Errori**
 - Avvertenze**
 - Informazioni**
- Selezionare la versione dei trap SNMP da inviare (Versione 1 o Versione 2) e quindi fare clic su **OK**.

Veritas System Recovery Management Information Base è una MIB aziendale e contiene le definizioni dei trap SNMP di Veritas System Recovery. Tutte le applicazioni Network Management System (NMS) includono opzioni per il caricamento di una MIB. È possibile utilizzare una qualsiasi di quelle opzioni per caricare la MIB di Veritas System Recovery. Se non si carica la MIB, l'applicazione NMS può comunque ricevere e visualizzare i trap. Questi non vengono tuttavia visualizzati nel testo informativo. Il file MIB denominato `ssr_mib.mib` si trova nella cartella **Supporto** nel DVD di Veritas System Recovery.

Personalizzazione della generazione del report di stato di un'unità (o di backup di file e cartelle)

È possibile configurare il modo in cui Veritas System Recovery genera i report di stato relativi a un'unità specifica (o a tutti i backup di file e cartelle).

Ad esempio, si supponga che l'unità D contenga dati non importanti e che si sia scelto di non includerla in un processo di backup basato sull'unità. Lo stato nella **Home page** continua a indicare che il computer è a rischio. È possibile configurare Veritas System Recovery affinché ignori l'unità D, in modo che il relativo stato non venga preso in considerazione nel pannello dello **stato del backup** della **home page**.

Oppure è possibile specificare che solo gli errori, ad esempio i backup non eseguiti o non riusciti, vengano inclusi nel report di stato.

Nota: Lo stato di backup di ogni unità è riportato nell'intero prodotto, laddove l'unità è elencata. Quando si personalizza la generazione del report di stato per un'unità, lo stato viene indicato ovunque sia presente un riferimento a tale unità in Veritas System Recovery.

È necessario determinare dapprima l'importanza dei dati in una particolare unità oppure dei dati inclusi in un backup di file e cartelle e quindi decidere il livello di report dello stato da assegnare.

Per personalizzare la generazione del report di stato di un'unità (o di un backup di file e cartelle)

- 1
- Nella pagina **Stato**, fare clic su un'unità (o su **File e cartelle**) per selezionare l'elemento desiderato.
- È anche possibile fare clic su **Personalizza generazione report di stato** nella **home** page.
- 2
- Fare clic su **Personalizza generazione report di stato**.
- 3
- Selezionare un'opzione per la generazione del report di stato.

Generazione report di stato completo	Mostra lo stato corrente dei backup di file e cartelle o unità selezionati nella home page e nella pagina Stato . Selezionare questa opzione per i dati cruciali.
Generazione report di stato solo per errori	Mostra lo stato corrente dei backup di file e cartelle o unità selezionati solo quando si verificano errori. Selezionare questa opzione se i dati sono importanti, ma si desidera che vengano riportati solo gli errori quando si verificano.
Nessun report di stato	Non mostra alcun tipo di stato per i backup di file e cartelle o unità selezionati. Selezionare questa opzione se i dati sono poco importanti e i backup non eseguiti o non riusciti non devono essere segnalati.

- 4
- Fare clic su **OK**.

Visualizzazione dei dettagli delle unità

La pagina **Avanzate** consente di visualizzare i dettagli relativi alle unità disco rigido.

Per visualizzare i dettagli delle unità

- 1 Nel menu **Visualizza**, scegliere **Avanzate**.
- 2 Nella scheda **Unità**, nella colonna **Unità** della tabella, selezionare un'unità.
- 3 Esaminare la sezione **Dettagli**.

Nome	Visualizza il nome assegnato al backup durante la definizione.
Tipo	Identifica il tipo di punto di ripristino creato durante l'esecuzione del backup.
Destinazione	Identifica la posizione di archiviazione del punto di ripristino, o la posizione in cui l'unità deve essere sottoposta a backup.
Ultima esecuzione	Visualizza il giorno e l'ora in cui il backup è stato eseguito l'ultima volta.
Esecuzione successiva	Visualizza il giorno e l'ora del backup pianificato successivo.

Vedere ["Miglioramento del livello di protezione di un'unità"](#) a pagina 223.

Miglioramento del livello di protezione di un'unità

Quando lo stato di un backup basato sull'unità indica la necessità di un intervento, è necessario intraprendere alcune azioni per migliorare lo stato.

Potrebbe essere necessario aggiungere un'unità a un backup esistente, modificare la pianificazione di un backup, modificare le impostazioni di un backup oppure definire un nuovo backup.

Vedere ["Esecuzione del backup dei dati"](#) a pagina 116.

Per migliorare il livello di protezione di un'unità

- 1** Nel menu **Visualizza**, scegliere **Stato**.
- 2** Nella colonna **Unità**, selezionare un'unità.

- 3** Nel pannello **Stato**, fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome di un processo di backup che si desidera modificare e scegliere una delle seguenti voci di menu:

Esegui backup ora	Esegue immediatamente il processo di backup selezionato.
Esegui Backup con opzioni	Apri la finestra di dialogo Esegui backup con opzioni , che consente di selezionare il tipo di punto di ripristino desiderato. I tipi di opzioni dei punti di ripristino comprendono il punto di ripristino incrementale, il set di punti di ripristino e il punto di ripristino indipendente.
Cambia pianificazione	Apri la finestra di dialogo delle condizioni di esecuzione in cui è possibile modificare la pianificazione del backup.
Modifica impostazioni	<p>Apri la Definizione guidata backup, che consente di modificare la definizione del backup.</p> <p>Questa opzione porta alla seconda pagina della procedura guidata.</p>
Modifica Offsite	Apri la finestra di dialogo Impostazioni Copia offsite , dove è possibile modificare o cambiare le impostazioni per la funzione Copia offsite .
Rimuovi processo di backup	<p>Elimina il backup selezionato.</p> <p>Quando si elimina un backup, viene eliminata solo la definizione del backup. I dati del backup (ad esempio i punti di ripristino o i dati di file e cartelle) non vengono eliminati.</p>
Disattiva (Attiva) backup	Attiva o disattiva il backup selezionato.
Definisci nuovo backup	<p>Apri la Definizione guidata backup, dove è possibile selezionare tra backup del computer o backup di file e cartelle selezionati.</p> <p>Questa opzione è utile se un'unità nella colonna Unità non è ancora assegnata a un backup. È possibile selezionare un'unità assegnata a un processo di backup. In questo modo si ha accesso alla scelta rapida di tastiera per l'avvio della Definizione guidata backup dalla pagina Stato.</p>

Gestisci destinazione backup	Apri la finestra di dialogo Gestisci destinazione backup , dove è possibile specificare le unità di destinazione nonché l'eliminazione, la copia o l'esplorazione di punti di ripristino esistenti nelle unità di destinazione.
Personalizza generazione report di stato	Apri la finestra Personalizza generazione report di stato , dove è possibile specificare se si desidera la generazione del report di stato e il tipo di generazione report di stato.

Vedere ["Modifica delle impostazioni di backup"](#) a pagina 186.

Informazioni sull'utilizzo delle informazioni del registro eventi per la risoluzione dei problemi

Quando Veritas System Recovery esegue un'azione, si registra l'evento (ad esempio, quando viene eseguito un processo di backup). Inoltre vengono registrati i messaggi di errore di programma.

È possibile utilizzare il registro eventi per tenere traccia dell'origine dei problemi o per verificare il completamento di un processo di backup.

Le voci di registro forniscono informazioni sull'esecuzione corretta o errata di numerose azioni eseguite da Veritas System Recovery o da un utente. Offre una visualizzazione simultanea di tutte le informazioni e dei messaggi di errore di programma.

Per accedere al registro eventi

- 1 Nel menu **Attività**, scegliere **Opzioni**.
- 2 In **Notifiche**, fare clic su **Registro eventi**.
- 3 Selezionare le opzioni del registro eventi appropriate.

Il registro eventi generato comprende le seguenti informazioni:

Tipo	Indica se l'evento è un messaggio di errore o altre informazioni, quale il completamento di un processo di backup.
Origine	Identifica se Veritas System Recovery genera il messaggio o un altro programma.
Data	Visualizza la data e l'ora esatte in cui si è verificato un evento selezionato.
Descrizione	Consente di esaminare le informazioni su un evento che possono rivelarsi utili nella risoluzione degli errori.

Vedere ["Registrazione dei messaggi di Veritas System Recovery"](#) a pagina 104.

Monitoraggio dello stato di backup dei computer remoti utilizzando Veritas System Recovery Monitor

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- [Informazioni su Veritas System Recovery Monitor](#)
- [Avvio di Veritas System Recovery Monitor](#)
- [Icone della console di Veritas System Recovery Monitor](#)
- [Configurazione delle opzioni predefinite di Veritas System Recovery Monitor](#)
- [Aggiunta di un computer remoto a Elenco computer](#)
- [Modifica delle credenziali di accesso per i computer remoti](#)
- [Rimozione di un computer remoto dall'elenco di computer](#)
- [Visualizzazione dello stato di protezione del backup di un computer remoto](#)
- [Visualizzazione del report sullo stato della protezione](#)

Informazioni su Veritas System Recovery Monitor

Veritas System Recovery Monitor è un'applicazione di monitoraggio estremamente semplice, stand-alone, leggera e di facile impiego. Veritas System Recovery Monitor consente di determinare lo stato di protezione del backup dei computer remoti di

cui si è eseguito il backup utilizzando Veritas System Recovery. Il monitoraggio dei computer remoti garantisce il recupero dei dati persi.

L'applicazione Veritas System Recovery Monitor consente l'esecuzione delle seguenti operazioni:

- Monitorare lo stato di protezione del backup per un massimo di 100 computer remoti alla volta.
- Selezionare la visualizzazione per i computer remoti che si desidera monitorare.
- Aggiornare l'elenco dei computer per visualizzare lo stato di protezione più recente. È inoltre possibile configurare un intervallo di aggiornamento orario per i computer remoti.

Vedere ["Avvio di Veritas System Recovery Monitor"](#) a pagina 229.

Vedere ["Icone della console di Veritas System Recovery Monitor"](#) a pagina 229.

Vedere ["Aggiunta di un computer remoto a Elenco computer"](#) a pagina 234.

Avvio di Veritas System Recovery Monitor

Veritas System Recovery Monitor è installato nel menu **Tutti i programmi** di Windows. Durante l'installazione, un'icona di programma viene installata nella barra delle applicazioni da cui è possibile avviare Veritas System Recovery Monitor. Inoltre è possibile avviare Veritas System Recovery Monitor dalla barra delle applicazioni di Windows.

Per avviare Veritas System Recovery Monitor

- ◆ Nella barra delle applicazioni di Windows, fare clic su **Start > Tutti i programmi > Veritas System Recovery Monitor > Veritas System Recovery 21 Monitor**.

Viene visualizzata la console di Veritas System Recovery Monitor.






Vedere ["Icone della console di Veritas System Recovery Monitor"](#) a pagina 229.




Icone della console di Veritas System Recovery Monitor

Nella seguente tabella sono descritte le icone della console di Veritas System Recovery Monitor:

Tabella 11-1 Informazioni sulle icone della console di Veritas System Recovery Monitor

Icona	Titolo	Descrizione
	Opzioni di visualizzazione	Presenta un elenco dei collegamenti per accedere alla maggior parte delle funzionalità comunemente usate dell'applicazione Veritas System Recovery Monitor, ad esempio l'aggiunta e l'eliminazione di computer e il passaggio da una visualizzazione all'altra.
	Aggiungi nuovo computer (Ctrl + N)	Aggiunge un computer remoto all'elenco dei computer visualizzato nel riquadro dello stato del backup . Vedere "Aggiunta di un computer remoto a Elenco computer" a pagina 234.
	Importa computer (Ctrl + I)	Importa un file di testo per aggiungere più computer remoti. Questo file di testo contiene gli indirizzi IP dei computer remoti. Vedere "Aggiunta di un computer remoto a Elenco computer" a pagina 234.
	Esporta (Ctrl + X)	Esporta il report sullo stato della protezione per i computer selezionati nella console di Veritas System Recovery Monitor in formato HTML o CSV. Vedere "Visualizzazione del report sullo stato della protezione" a pagina 238.
	Impostazioni applicazioni (Ctrl + S)	Apri il riquadro delle impostazioni e configura le opzioni predefinite di Veritas System Recovery Monitor. Vedere "Configurazione delle opzioni predefinite di Veritas System Recovery Monitor" a pagina 233.
	Cambia visualizzazione (Ctrl + T)	Passa tra la visualizzazione della categoria alla visualizzazione di tutti i computer.
	Guida (F1)	Accede al sistema della guida in linea di Veritas System Recovery Monitor
	Esci (Alt + F4)	Chiude la console di Veritas System Recovery Monitor.

Icona	Titolo	Descrizione
	Cerca	Cerca un computer remoto all'interno dell'elenco di computer.
	A rischio	Indica che non è stata creata alcuna politica del backup basato sull'unità per i computer visualizzati nell'elenco dei computer. Le unità, i file o le cartelle di questi computer non sono protetti, non possono essere recuperati e sono a rischio.
	Richiedono attenzione	Indica che: <ul style="list-style-type: none"> ■ È stata definita una politica del backup basato sull'unità per i computer visualizzati nell'elenco dei computer. Tuttavia, la politica non è stata eseguita di recente oppure i computer non sono assegnati alla politica di backup definita. ■ Alcuni computer possono essere recuperati; tuttavia, se i punti di ripristino sono obsoleti, potrebbero non contenere la versione più recente dei dati.
	Sconosciuto	Indica che lo stato di protezione del backup dei computer presenti nell'elenco non è conosciuto. Questo stato può essere visualizzato se Veritas System Recovery Monitor non può connettersi al computer remoto in seguito ai seguenti problemi: <ul style="list-style-type: none"> ■ Problemi di connettività della rete ■ Problemi di firewall ■ Nome utente o password non corretti
	Backup eseguito	Indica che una politica del backup basato sull'unità è stata creata e viene eseguita regolarmente. Tutte le unità, i file e le cartelle dei computer remoti sono protetti e possono essere recuperati, se necessario.

Icona	Titolo	Descrizione
	Dettagli del computer	<p>Apri il riquadro dei dettagli del computer. Il riquadro dei dettagli dei computer visualizza un riepilogo dello stato di protezione del backup per il computer remoto selezionato</p> <p>Vedere "Visualizzazione dello stato di protezione del backup di un computer remoto" a pagina 237.</p>
 	Espandi/Comprimi	<p>Espande o comprime il riquadro dello stato, che visualizza la vista di categoria dei computer remoti nell'elenco di computer.</p>
	Rimuovi computer (Elimina)	<p>Rimuove un computer remoto dall'elenco di computer.</p> <p>Vedere "Rimozione di un computer remoto dall'elenco di computer" a pagina 236.</p>
	Aggiorna stato protezione (Ctrl+R)	<p>Aggiorna manualmente il riquadro dello stato del backup per visualizzare lo stato di protezione del backup più recente per l'elenco dei computer.</p> <p>È possibile anche selezionare un singolo computer dall'elenco di computer e selezionare l'aggiornamento per visualizzare lo stato di protezione del backup più recente.</p>
	Modifica computer (Ctrl + E)	<p>Modifica le credenziali di accesso per i computer remoti.</p> <p>Vedere "Modifica delle credenziali di accesso per i computer remoti" a pagina 236.</p>
	Prossimo ora di sincronizzazione	<p>Visualizza l'ammontare di tempo in minuti che rimane prima del prossimo aggiornamento automatico.</p>

Vedere ["Configurazione delle opzioni predefinite di Veritas System Recovery Monitor"](#) a pagina 233.

Vedere ["Aggiunta di un computer remoto a Elenco computer"](#) a pagina 234.

Configurazione delle opzioni predefinite di Veritas System Recovery Monitor

Il riquadro **Impostazioni** consente di configurare il opzioni predefinite di Veritas System Recovery Monitor. Nella seguente tabella sono illustrate le opzioni del riquadro **Impostazioni**.

Per visualizzare il riquadro delle impostazioni

- 1 Effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Nella console di Veritas System Recovery Monitor fare clic sull'icona **Opzioni di visualizzazione** e quindi su **Impostazioni**.
 - Nella console di Veritas System Recovery Monitor fare clic sull'icona **Impostazioni applicazione**.
- 2 Nel riquadro **Impostazioni**, configurare le opzioni predefinite.

Vedere ["Aggiunta di un computer remoto a Elenco computer"](#) a pagina 234.

Tabella 11-2 Configurare le opzioni predefinite di Veritas System Recovery Monitor

Impostazioni	Effettuare quanto segue
Sempre in alto	Selezionare la casella di controllo per visualizzare Veritas System Recovery Monitor in primo piano rispetto alle altre applicazioni di Microsoft Windows.
Salva posizione finestra all'uscita	Selezionare la casella di controllo per salvare la posizione della console quando si chiude l'applicazione. Quando si avvia di nuovo l'applicazione la console viene visualizzata nella posizione salvata.
Inizia con SO Windows	Selezionare la casella di controllo per avviare automaticamente Veritas System Recovery Monitor insieme al sistema operativo di Microsoft Windows. Quando si esegue l'accesso a Microsoft Windows, Veritas System Recovery Monitor viene avviato automaticamente e inizia così a monitorare i computer remoti.
Aggiornamento automatico	Selezionare la casella di controllo per attivare l'aggiornamento automatico di Veritas System Recovery Monitor.
Minuti dell'intervallo di aggiornamento <immettere i minuti>	È possibile modificare l'intervallo di aggiornamento. Assicurarsi che il valore dell'intervallo sia compreso tra 60 e 720 minuti.

Impostazioni	Effettuare quanto segue
Espandi tutte le schede al caricamento	<p>Selezionare la casella di controllo per espandere al caricamento tutte le schede dello stato nella visualizzazione delle categorie nella console di Veritas System Recovery Monitor.</p> <p>È possibile anche espandere e comprimere manualmente tutte le schede dello stato nel modo seguente.</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Per espandere il riquadro dello stato del backup, fare clic sull'icona Espandi. ■ Per comprimere il riquadro dello stato del backup, fare clic sull'icona Comprimi.
Account di dominio e password	Selezionare la casella di controllo se si desidera accedere e monitorare un gruppo di computer remoti disponibili in un account di dominio o in Active Directory.
Nomeutente: (Dominio\nomeutente)	Immettere il nome globale dell'account nel formato < nome dominio \ nomeutente>. Ad esempio, Veritas\IMG.
Password	Digitare la password.
Conferma password	Digitare nuovamente la password.
Salva	Per memorizzare le opzioni predefinite di Veritas System Recovery Monitor fare clic su Salva .

Aggiunta di un computer remoto a Elenco computer

Prima di poter monitorare lo stato di protezione del backup per un computer remoto, è necessario aggiungere tale computer all'elenco computer.

Per aggiungere computer remoti all'elenco computer

- 1 Nell'angolo inferiore sinistro di Veritas System Recovery Monitor console, fare clic su **Aggiungi computer**.

Vedere ["Icone della console di Veritas System Recovery Monitor"](#) a pagina 229.

- 2 Nel campo **Nome host** o **Indirizzo IP**, digitare il nome o l'indirizzo IP del computer che si desidera aggiungere.

Per ulteriori informazioni sul controllo dell'accesso a Veritas System Recovery, consultare il *Manuale dell'utente di Veritas™ System Recovery*.

- 3 Nel campo **Nome utente**, digitare il nome utente per un account con autorizzazioni appropriate ad accedere allo stato di protezione del backup del computer.
- 4 Nel campo **Password**, digitare la password per l'account utente.
- 5 Nel campo **Conferma password** digitare di nuovo la password per confermarla.
- 6 Fare clic su **Aggiungi**.

Vedere ["Modifica delle credenziali di accesso per i computer remoti"](#) a pagina 236.

Per aggiungere più computer remoti all'elenco di computer, è possibile importare un file di testo contenente tutti i loro indirizzi IP.

Per importare un file di testo

- 1 Selezionare e configurare l'account di dominio e la password nel riquadro **Impostazioni**. Vedere ["Configurazione delle opzioni predefinite di Veritas System Recovery Monitor"](#) a pagina 233.
- 2 Creare un file di testo contenente gli indirizzi IP dei computer remoti che si desidera monitorare.
- 3 Nella console di Veritas System Recovery Monitor, fare clic su **Importa file di testo per aggiungere più computer**.
- 4 Selezionare il successivo file di testo che contiene gli indirizzi IP dei computer remoti.
- 5 Fare clic su **OK**.

Importazione di un file di testo per aggiungere più computer remoti all'elenco di computer

Per aggiungere più computer remoti all'elenco di computer, è possibile importare un file di testo contenente tutti i loro indirizzi IP.

Vedere ["Aggiunta di un computer remoto a Elenco computer"](#) a pagina 234.

Vedere ["Modifica delle credenziali di accesso per i computer remoti"](#) a pagina 236.

Vedere ["Visualizzazione dello stato di protezione del backup di un computer remoto"](#) a pagina 237.

Prima di importare un file di testo, è necessario eseguire quanto segue:

- Selezionare e configurare l'account di dominio e la password nel riquadro **Impostazioni**. Vedere ["Configurazione delle opzioni predefinite di Veritas System Recovery Monitor"](#) a pagina 233.
- Creare un file di testo contenente gli indirizzi IP dei computer remoti che si desidera monitorare.

Per importare un file di testo

- 1** Nella console di Veritas System Recovery Monitor, fare clic su **Importa file di testo per aggiungere più computer**.
- 2** Selezionare il successivo file di testo che contiene gli indirizzi IP dei computer remoti.
- 3** Fare clic su **OK**.

Modifica delle credenziali di accesso per i computer remoti

È possibile modificare le credenziali di accesso per il computer remoto selezionato dall'elenco di computer.

Per modificare le credenziali di accesso per il computer remoto

- 1** Nella console di Veritas System Recovery 21 Monitor selezionare il computer remoto dall'elenco di computer.
- 2** Fare clic su **Modifica computer**.
- 3** Nel campo **Nome host o indirizzo IP**, modificare il nome o l'indirizzo IP del computer host.
- 4** Nel campo **Nome utente**, modificare il nome utente per un account con autorizzazioni appropriate ad accedere allo stato di protezione del backup del computer.
- 5** Nel campo **Password**, digitare la password per l'account utente.
- 6** Nel campo **Conferma password**, digitare nuovamente la password modificata per l'account utente.

Vedere ["Aggiunta di un computer remoto a Elenco computer"](#) a pagina 234.

Rimozione di un computer remoto dall'elenco di computer

È possibile rimuovere i computer remoti dall'elenco di computer.

Per rimuovere un computer remoto dall'elenco di computer

- 1 Nella console di Veritas System Recovery Monitor, selezionare il computer remoto che si desidera rimuovere.

Nota: Se si desidera rimuovere più computer, premere contemporaneamente **Ctrl** + fare clic sui computer remoti nell'elenco di computer e premere il tasto **Canc**.

- 2 Fare clic su **Rimuovi computer**. I computer eliminati non sono più presenti nell'elenco di computer.

Vedere ["Aggiunta di un computer remoto a Elenco computer"](#) a pagina 234.

Visualizzazione dello stato di protezione del backup di un computer remoto

Dopo avere aggiunto un computer remoto all'elenco dei computer, Veritas System Recovery Monitor effettua le seguenti operazioni:

- Controlla automaticamente il computer remoto.
- Visualizza un elenco di computer dove tutti i computer remoti possono essere visualizzati nella seguente categoria dello stato di protezione:
 - A rischio
 - Richiedono attenzione
 - Sconosciuto
 - Backup eseguito
- Consente di visualizzare lo stato di protezione del backup di un singolo computer remoto.
- Consente di visualizzare il motivo o informazioni dettagliate, se il computer remoto sottoposto a monitoraggio viene visualizzato nella seguenti categorie dello stato di protezione:
 - A rischio
 - Richiedono attenzione
 - Sconosciuto

Il riquadro dei dettagli dei computer consente di visualizzare informazioni dettagliate circa lo stato di protezione del backup monitorato per il computer remoto.

Per visualizzare lo stato della protezione di un computer remoto

- 1 Nella console di Veritas System Recovery Monitor selezionare un computer remoto dall'elenco di computer.
- 2 Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla console di Veritas System Recovery Monitor. Viene visualizzato un menu di scelta rapida.
- 3 Fare clic sui **dettagli del computer**.

Ora ultimo aggiornamento	Visualizza l'ultimo accesso da parte di Veritas System Recovery Monitor al computer per verificare lo stato della protezione.
Versione VSR	Visualizzare la versione dell'applicazione Veritas System Recovery.
Versione del sistema operativo	Visualizza la versione del sistema operativo del computer remoto, per il quale viene eseguito il monitoraggio dello stato di protezione del backup.
Stato	Visualizza lo stato di protezione del backup del computer.
Motivo	Specifica il motivo per lo stato di protezione.

Vedere ["Icone della console di Veritas System Recovery Monitor"](#) a pagina 229.

La funzionalità **Console di visualizzazione** consente di monitorare un computer remoto e di visualizzare lo stato di protezione dei backup in Veritas System Recovery. Non è necessario immettere i parametri della riga di comando o le credenziali utente per connettersi al computer remoto.

Vedere ["Aggiunta di un computer remoto a Elenco computer"](#) a pagina 234.

Vedere ["Visualizzazione del report sullo stato della protezione"](#) a pagina 238.

Per visualizzare lo stato di protezione dei backup di computer remoto in Veritas System Recovery

- 1 Nella console di Veritas System Recovery Monitor selezionare un computer remoto dall'elenco di computer.
- 2 Fare clic su **Console di visualizzazione**.

Visualizzazione del report sullo stato della protezione

Il report di stato della protezione fornisce informazioni dettagliate circa lo stato di protezione del backup per tutti i computer remoti di cui è stato eseguito il backup

con Veritas System Recovery. È possibile esportare il report di stato della protezione in uno dei seguenti formati:

- Hypertext Markup Language (HTML)
- Comma Separated Value (CSV)

Vedere ["Icone della console di Veritas System Recovery Monitor"](#) a pagina 229.

Vedere ["Aggiunta di un computer remoto a Elenco computer"](#) a pagina 234.

Vedere ["Rimozione di un computer remoto dall'elenco di computer"](#) a pagina 236.

Per esportare e visualizzare il report di stato della protezione

- 1** Nella console di Veritas System Recovery Monitor fare clic sull' **elenco dei formati di dati esportabili**.
- 2** Dall'elenco dei formati di dati esportabili, selezionare **HTML** o **CSV**.
- 3** Fare clic su **Esporta informazioni computer in un file**.
- 4** Nella finestra **Salva con nome**, immettere il nome del file e il percorso nel quale si desidera esportare il report.
- 5** Fare clic su **Salva**.

Esplorazione del contenuto di un punto di ripristino

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- [Informazioni sull'esplorazione dei punti di ripristino](#)
- [Esplorazione del punto di ripristino con Esplora risorse](#)
- [Apertura e ripristino di file all'interno di un punto di ripristino](#)
- [Disinstallazione dell'unità del punto di ripristino](#)
- [Visualizzazione delle proprietà dell'unità di un punto di ripristino](#)

Informazioni sull'esplorazione dei punti di ripristino

È possibile utilizzare Veritas System Recovery per esplorare i file in un punto di ripristino. Installare il punto di ripristino, quindi assegnarvi una lettera di unità di modo che sia visibile in Esplora risorse.

È possibile eseguire le seguenti attività sull'unità assegnata:

- Eseguire ScanDisk (o CHKDSK).
- Eseguire una scansione antivirus.
- Copiare cartelle o file in una posizione alternativa.
- Visualizzare le informazioni sull'unità, come spazio utilizzato e spazio libero.

- Eseguire programmi presenti in un punto di ripristino installato.
I programmi eseguiti da un punto di ripristino installato non possono utilizzare valori del registro, interfacce COM, librerie di collegamento dinamico (DLL) o altre dipendenze simili.
- È possibile impostare un'unità installata come unità condivisa. Gli utenti di una rete possono connettersi all'unità condivisa e ripristinare i file e le cartelle dal punto di ripristino.
- È possibile installare uno o più punti di ripristino alla volta. Le unità rimangono installate fino a quando non vengono disinstallate oppure non si riavvia il computer. Le unità installate non occupano spazio aggiuntivo nel disco rigido.
- Non è necessario installare un'unità per ripristinare i file o le cartelle da un punto di ripristino.
- La protezione nei volumi NTFS rimane invariata durante l'installazione.
- Vedere ["Esplorazione del punto di ripristino con Esplora risorse"](#) a pagina 241.
- Vedere ["Disinstallazione dell'unità del punto di ripristino"](#) a pagina 247.
- Vedere ["Visualizzazione delle proprietà dell'unità di un punto di ripristino"](#) a pagina 247.

Esplorazione del punto di ripristino con Esplora risorse

Quando si esplora un punto di ripristino, Veritas System Recovery installa il punto di ripristino come lettera di unità e lo apre in Esplora risorse.

Per ogni unità che viene inclusa nel punto di ripristino, viene creata una nuova lettera di unità. Ad esempio, se il punto di ripristino contiene i backup delle unità C e D, vengono visualizzate due unità appena installate (ad esempio, E e F). Le unità installate includono le etichette originali delle unità sottoposte a backup.

Per esplorare un punto di ripristino con Esplora risorse

- 1 Nel menu **Attività**, fare clic su **Gestisci destinazione backup**.
- 2 Effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare un set di punti di ripristino che si desidera esplorare e nella colonna **Intervallo** fare doppio clic sull'intervallo di date.
Nella finestra di dialogo **Esplora punti di ripristino**, selezionare i punti di ripristino richiesti, quindi fare clic su **OK**.
 - Selezionare il punto di ripristino o il set di punti di ripristino che si desidera esplorare, quindi fare clic su **Esplora**.

Se si seleziona un set di punti di ripristino, nella finestra di dialogo **Esplora punti di ripristino**, selezionare i punti di ripristino richiesti, quindi fare clic su **OK**.

Vedere ["Informazioni sull'esplorazione dei punti di ripristino"](#) a pagina 240.

Installazione del punto di ripristino da Esplora risorse

È inoltre possibile installare manualmente un punto di ripristino come unità aprendo la cartella della destinazione di backup in Esplora risorse.

È possibile utilizzare Esplora risorse per cercare il contenuto del punto di ripristino. Ad esempio, se non si conosce la posizione originale di un file specifico, è possibile utilizzare la funzione di ricerca di Esplora risorse per individuare il file, in modo simile a come si effettuerebbe la ricerca di un file nel disco rigido.

Per installare un punto di ripristino da Esplora risorse

- 1 In Esplora risorse, individuare un punto di ripristino.
Il punto di ripristino è situato nella posizione di archiviazione selezionata durante la definizione del backup.
- 2 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul punto di ripristino, quindi scegliere **Monta**.
- 3 Nella finestra **Monta punto di ripristino**, nella colonna **Etichetta di unità**, selezionare l'unità che si desidera installare.
- 4 Nell'elenco **Lettera unità**, selezionare la lettera che si desidera associare all'unità.
- 5 Fare clic su **OK**.

Vedere ["Informazioni sull'esplorazione dei punti di ripristino"](#) a pagina 240.

Apertura e ripristino di file all'interno di un punto di ripristino

Recovery Point Browser consente di aprire i file all'interno di un punto di ripristino. Il file si apre nel programma associato a quel tipo di file. È anche possibile ripristinare i file salvandoli tramite l'applicazione ad essi associata o utilizzando l'opzione **Recupera file** in **Recovery Point Browser**.

Se un tipo di file non è associato a un programma, viene visualizzata la finestra di dialogo Microsoft **Apri con**. È possibile selezionare il programma corretto per l'apertura dei file.

Nota: In **Recovery Point Browser**, non è possibile visualizzare i volumi NTFS del file system crittografato (EFS).

Per aprire e ripristinare i file all'interno di un punto di ripristino

- 1** Nella pagina **Strumenti**, fare clic su **Esegui Recovery Point Browser**.

- 2** Nel riquadro **Seleziona punto di ripristino** selezionare un punto di ripristino da ripristinare e quindi fare clic su **OK**.

Opzioni del punto di ripristino per data

Visualizza punti di ripristino per - Data

Visualizza tutti i punti di ripristino rilevati nell'ordine in cui sono stati creati. Se non viene rilevato alcun punto di ripristino, la tabella è vuota. In un caso simile, è possibile cercare in tutte le unità locali del computer o cercare un punto di ripristino specifico.

Seleziona cartella di origine

Consente di visualizzare un elenco di tutti i punti di ripristino presenti nelle unità locali del computer o in una specifica unità.

Sfoggia

Consente di individuare un punto di ripristino in un'unità locale o una cartella di rete.

Selezionare la casella di controllo **Mostra unità nascoste** per visualizzare l'elenco delle unità nascoste e delle altre unità.

È possibile selezionare un'unità nascosta come posizione in cui memorizzare i punti di ripristino.

Le unità nascoste vengono visualizzate nel seguente formato:

NumeroDisco-NumeroPartizione\

Ad esempio, un'unità nascosta viene visualizzata come: 2-3\. Dove 2 è il numero del disco e 3 è il numero della partizione.

Nota: Questa casella di controllo è deselezionata per impostazione predefinita.

Destinazione OpenStorage

Consente di selezionare la destinazione dell'archiviazione OpenStorage che si desidera utilizzare per il ripristino dei punti di ripristino.

Vedere "[Opzioni della destinazione OpenStorage per i backup](#)" a pagina 290.

Seleziona punto di ripristino

Consente di selezionare il punto di ripristino da ripristinare.

Dettagli su punti di ripristino

Visualizza informazioni aggiuntive sul punto di ripristino che si desidera ripristinare.

Opzioni del punto di ripristino per nome file

Visualizza punti di ripristino per - Nome file	Consente di visualizzare i punti di ripristino per nome di file.
Nome file e cartella del punto di ripristino	<p>Specifica il percorso e il nome di file di un punto di ripristino.</p> <p>Se il punto di ripristino si trova in un'unità nascosta, è necessario specificare la posizione dell'unità nascosta nel seguente formato:</p> <p>NumeroDisco-NumeroPartizione</p> <p>Ad esempio, se l'unità nascosta si trova sul disco 2 e sulla partizione 3, inserire 2-3. Dove 2 è il numero del disco e 3 è il numero della partizione.</p>
Destinazione OpenStorage	<p>Consente di selezionare la destinazione dell'archiviazione OpenStorage che si desidera utilizzare per il ripristino dei punti di ripristino.</p> <p>Vedere "Opzioni della destinazione OpenStorage per il recupero" a pagina 292.</p>
Sfoglia	Consente di individuare un punto di ripristino in un'unità locale o una cartella di rete.
Dettagli su punti di ripristino	Visualizza informazioni aggiuntive sul punto di ripristino che si desidera ripristinare.

- 3** In **Recovery Point Browser** nel riquadro a sinistra selezionare un'unità.
- 4** Nella finestra del contenuto a destra, fare doppio clic sulla cartella che contiene il file da visualizzare.
- 5** Fare clic col pulsante destro del mouse sul file che si desidera visualizzare, quindi fare clic su **Visualizza file**.
L'opzione **Visualizza file** è disabilitata se si selezionano i file di programma con l'estensione .exe, .dll o .com.
- 6** Per ripristinare un file, in **Recovery Point Browser**, nel riquadro dell'elenco a destra, selezionare uno o più file.
- 7** Fare clic su **Recupera file**, quindi fare clic su **Recupera** per ripristinare i file nella posizione originale.

Se richiesto, fare clic su **Sì** o **Sì tutti** per sovrascrivere i file esistenti (originali).

Vedere ["Informazioni sull'esplorazione dei punti di ripristino"](#) a pagina 240.

Disinstallazione dell'unità del punto di ripristino

Tutte le unità installate dei punti di ripristino vengono disinstallate al riavvio del computer. È inoltre possibile disinstallare le unità senza riavviare il computer.

Nota: tutti i dati che sono scritti in un punto di ripristino installato vanno persi quando il punto di ripristino viene disinstallato. Questi dati includono quelli creati, modificati o eliminati.

Per disinstallare l'unità di un punto di ripristino

- 1 Effettuare una delle seguenti operazioni:
 - In **Esplora risorse**, individuare il punto di ripristino installato.
 - In **Recovery Point Browser**, nella vista struttura, individuare il punto di ripristino installato.

Nota: Per accedere a Recovery Point Browser, nella pagina **Strumenti**, fare clic su **Esegui Recovery Point Browser**.

- 2 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul punto di ripristino montato visualizzato come unità, quindi fare clic su **Smonta punto di ripristino**.

Vedere ["Informazioni sull'esplorazione dei punti di ripristino"](#) a pagina 240.

Vedere ["Visualizzazione delle proprietà dell'unità di un punto di ripristino"](#) a pagina 247.

Visualizzazione delle proprietà dell'unità di un punto di ripristino

È possibile visualizzare diverse proprietà dell'unità di un punto di ripristino utilizzando **Recovery Point Browser**.

Per visualizzare le proprietà dell'unità di un punto di ripristino

- 1 In **Recovery Point Browser**, nel pannello della struttura ad albero a sinistra, fare clic sul punto di ripristino contenente l'unità che si desidera visualizzare.
- 2 Selezionare un'unità.
- 3 Effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Nel menu **File**, fare clic su **Proprietà**.

- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul punto di ripristino, quindi scegliere **Proprietà**.

Descrizione	Un commento specificato da un utente e associato al punto di ripristino.
Lettera di unità originale	La lettera di unità originale assegnata all'unità.
Dimensione cluster	La dimensione del cluster (in byte) dell'unità FAT, FAT32 o NTFS.
File system	Il tipo di file system utilizzato all'interno dell'unità. Ad esempio, FAT, FAT32 o NTFS.
Primaria/logica	Lo stato dell'unità selezionata come partizione primaria o partizione logica.
Dimensione	La dimensione totale (in MB) dell'unità. Questo totale include lo spazio utilizzato e inutilizzato.
Spazio utilizzato	La quantità di spazio utilizzato (in MB) all'interno dell'unità.
Spazio inutilizzato	La quantità di spazio inutilizzato (in MB) all'interno dell'unità.
Contiene settori difettosi	Indica se nell'unità sono presenti settori difettosi.
Sospeso senza distorsioni	Indica se l'applicazione del database è stata sospesa correttamente quando un punto di ripristino è stato creato.

Gestione delle destinazioni di backup

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- [Informazioni sulle destinazioni di backup](#)
- [Differenze tra backup basati sull'unità e backup di file e cartelle](#)
- [Pulizia dei vecchi punti di ripristino](#)
- [Eliminazione di un set di punti di ripristino](#)
- [Eliminazione dei punti di ripristino in un set di punti di ripristino](#)
- [Copia dei punti di ripristino](#)
- [Informazioni sulla gestione dei dati di backup di file e cartelle](#)
- [Automatizzazione della gestione dei dati di backup](#)
- [Spostamento della destinazione di backup](#)
- [Informazioni sul supporto di OneDrive for Business](#)

Informazioni sulle destinazioni di backup

La *destinazione di backup* è la posizione in cui i dati di backup vengono archiviati.

Veritas System Recovery comprende funzionalità per la gestione delle dimensioni delle destinazioni di backup che consentono di utilizzare lo spazio prezioso sul disco del computer per altri scopi.

Se sono state definite più destinazioni di backup, il riquadro **Destinazione backup** nella **Home page** consente di selezionare una destinazione per la quale viene

visualizzato un grafico a torta. Il grafico a torta della destinazione selezionata visualizza le seguenti informazioni sull'unità o sulla cartella del backup:

- Backup effettivo dei dati
- Altro spazio utilizzato
- Spazio disponibile

Vedere ["Pulizia dei vecchi punti di ripristino"](#) a pagina 251.

Vedere ["Eliminazione di un set di punti di ripristino"](#) a pagina 252.

Vedere ["Eliminazione dei punti di ripristino in un set di punti di ripristino"](#) a pagina 253.

Vedere ["Copia dei punti di ripristino"](#) a pagina 254.

Differenze tra backup basati sull'unità e backup di file e cartelle

Veritas System Recovery offre due metodi di backup:

Tabella 13-1 Metodi di backup

Metodo	Descrizione
Backup basato sull'unità	<p>Utilizzare questa opzione per eseguire il backup di un'intera unità (ad esempio l'unità di sistema, che in genere è C). In questo modo, sarà possibile ripristinare qualsiasi file o cartella oppure l'intera unità.</p> <p>Vedere "Definizione di un backup basato sull'unità" a pagina 126.</p>
Backup di file e cartelle	<p>Utilizzare questa opzione per eseguire solo il backup di file e cartelle selezionati. È possibile quindi ripristinare in qualunque momento i file, in modo parziale o per completo.</p> <p>Questa opzione richiede in genere meno spazio su disco rispetto ai backup basati sull'unità.</p> <p>Vedere "Backup di file e cartelle" a pagina 173.</p>

Backup basati sull'unità

Quando si esegue un backup basato sull'unità, un'istantanea completa viene eseguita e archiviata sul disco rigido del computer. Ogni istantanea è memorizzata sul computer come punto di ripristino. Un punto di ripristino è un punto nel tempo utilizzato per ripristinare lo stato del computer al momento della creazione dell'istantanea.

Tabella 13-2 Tipi di punti di ripristino

Tipo	Descrizione
Punto di ripristino indipendente (.v2i)	Crea una copia completa e indipendente delle unità selezionate. Questo tipo di backup richiede generalmente una maggiore quantità di spazio di archiviazione rispetto a un set di punti di ripristino.
Set di punti di ripristino (.iv2i)	Include un punto di ripristino di base. Un punto di ripristino di base è una copia completa della intera unità ed è simile a un punto di ripristino indipendente. Il set di punti di ripristino include inoltre punti di ripristino che acquisiscono solo le modifiche apportate al computer dalla creazione del punto di ripristino di base.

Anche se è possibile recuperare i file e le cartelle da un backup basato sull'unità, non è possibile selezionare un set di file o cartelle specifico da sottoporre a backup. Viene sottoposto a backup tutto il disco rigido.

Backup di file e cartelle

È possibile modificare o creare un set di documenti e cartelle personali e quindi definire un backup per tali file e cartelle. Ad esempio, si potrebbe definire un backup per l'acquisizione di una o più cartelle contenenti file che vengono modificati regolarmente. Questo tipo di backup è utile in quanto non è necessario utilizzare ulteriori risorse del disco rigido per eseguire il backup dell'intero computer.

I backup di file e cartelle consentono di selezionare singoli file e cartelle di cui si desidera eseguire il backup. È inoltre possibile specificare un tipo di file da sottoporre a backup, di modo che Veritas System Recovery individui tutti i file di quel tipo e ne esegua il backup. Ad esempio, se si dispone di documenti di Microsoft Word archiviati in varie posizioni sul computer, Veritas System Recovery individua tutti i documenti Word (file con estensione .doc) e li include nel backup. È anche possibile modificare l'elenco dei tipi di file per includervi tipi esclusivi al software in uso.

Veritas System Recovery consente inoltre di conservare più versioni degli stessi file in modo che sia possibile ripristinare la versione di un file che contiene le modifiche da ripristinare. È inoltre possibile limitare il numero di versioni conservate in modo da tenere sotto controllo lo spazio su disco utilizzato.

Pulizia dei vecchi punti di ripristino

Col passare del tempo, si accumulano punti di ripristino che non sono più necessari. Ad esempio, è possibile disporre di numerosi punti di ripristino meno recenti che non sono più necessari poiché si dispone di punti di ripristino più aggiornati che contengono i dati più recenti.

Vedere ["Automatizzazione della gestione dei dati di backup"](#) a pagina 263.

La funzionalità **Pulisci** elimina tutti i set di punti di ripristino tranne quello più recente al fine di liberare più spazio sul disco rigido.

Nota: dopo l'eliminazione di un punto di ripristino, non si avrà più accesso ai file o al recupero del sistema da quel momento in poi. È necessario esaminare il contenuto del punto di ripristino prima di eliminarlo.

Per pulire i vecchi punti di ripristino

- 1 Nel menu **Visualizza**, scegliere **Strumenti**.
- 2 Fare clic su **Gestisci destinazione backup**. Quindi fare su **Ripulisci**.

Nota: Il pulsante **Ripulisci** è attivato in base alle impostazioni selezionate nella finestra di dialogo di **Gestisci impostazioni destinazione di backup** e quando viene raggiunto il limite del set punti di ripristino.

- 3 Nella finestra di dialogo **Ripulisci punti di ripristino**, selezionare i punti di ripristino che si desidera eliminare.

I set di punti di ripristino che è possibile rimuovere in modo sicuro senza eliminare il punto di ripristino più recente vengono selezionati automaticamente. È anche possibile selezionare o deselectare i set di punti di ripristino per specificare quali rimuovere.
- 4 Fare clic su **Elimina**.
- 5 Fare clic su **Sì** per confermare l'eliminazione.
- 6 Fare clic su **OK**.

Vedere ["Apertura e ripristino di file all'interno di un punto di ripristino"](#) a pagina 242.

Vedere ["Informazioni sull'esplorazione dei punti di ripristino"](#) a pagina 240.

Vedere ["Eliminazione di un set di punti di ripristino"](#) a pagina 252.

Vedere ["Eliminazione dei punti di ripristino in un set di punti di ripristino"](#) a pagina 253.

Vedere ["Copia dei punti di ripristino"](#) a pagina 254.

Eliminazione di un set di punti di ripristino

Se non si desidera più conservare particolare set di punti di ripristino, è possibile eliminarlo in qualunque momento.

Nota: Dopo l'eliminazione di un punto di ripristino, non sarà più possibile accedere al ripristino di file o del sistema per quel dato momento.

Per eliminare un set di punti di ripristino

- 1 Nel menu **Visualizza**, scegliere **Strumenti**.
- 2 Fare clic su **Gestisci destinazione backup**.
- 3 Nella tabella **Set di punti di ripristino**, selezionare il set di punti di ripristino da eliminare.

Il set di punti di ripristino selezionato viene associato a un solo set e viene visualizzato come "1 punto di ripristino" nella tabella.
- 4 Nel menu **Attività** della finestra di dialogo **Gestisci destinazione backup**, scegliere **Elimina**.
- 5 Nella finestra di dialogo per l' **eliminazione di set di punti di ripristino**, fare clic su **Sì** per confermare l'eliminazione.
- 6 Fare clic su **OK**.

Vedere ["Pulizia dei vecchi punti di ripristino"](#) a pagina 251.

Vedere ["Eliminazione dei punti di ripristino in un set di punti di ripristino"](#) a pagina 253.

Vedere ["Copia dei punti di ripristino"](#) a pagina 254.

Vedere ["Informazioni sull'esplorazione dei punti di ripristino"](#) a pagina 240.

Eliminazione dei punti di ripristino in un set di punti di ripristino

Un set di punti di ripristino può contenere più punti di ripristino creati in un certo periodo di tempo. Questi punti di ripristino possono essere eliminati per riutilizzare lo spazio di archiviazione.

L'opzione **Elimina punti di ripristino** consente di eliminare tutti i punti di ripristino creati tra il primo e l'ultimo punto di ripristino nel set.

Avvertimento: Prestare attenzione a quali punti di ripristino si sceglie di eliminare. Si rischia di perdere dati involontariamente. Ad esempio, si supponga di creare un nuovo documento che viene acquisito nel terzo punto di ripristino di un set di punti di ripristino. Quindi si elimina accidentalmente il file, che è stato acquisito dal quarto punto di ripristino. Se si elimina il terzo punto di ripristino, si perde definitivamente la versione del file sottoposto a backup. In caso di dubbi, è necessario esplorare il contenuto di un punto di ripristino prima di eliminarlo.

Vedere ["Apertura e ripristino di file all'interno di un punto di ripristino"](#) a pagina 242.

È possibile selezionare manualmente i punti di ripristino da rimuovere, se si è a conoscenza di quali punti di ripristino si desidera conservare all'interno del set.

Vedere ["Pulizia dei vecchi punti di ripristino"](#) a pagina 251.

Per eliminare punti di ripristino all'interno di un set

- 1 Nel menu **Visualizza**, scegliere **Strumenti**.
- 2 Fare clic su **Gestisci destinazione backup**.
- 3 Nella tabella **Set punti di ripristino**, selezionare il set di punti di ripristino che contiene quelli da eliminare.

Al set di punti di ripristino selezionato devono essere associati più set. Ad esempio, un set di punti di ripristino che contiene più di un punto di ripristino può apparire come "4 punti di ripristino" nella tabella.

- 4 Nel menu **Attività** della finestra di dialogo **Gestisci destinazione backup**, scegliere **Elimina**.
- 5 Effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Per eliminare automaticamente tutti i punti di ripristino di un set tranne il primo e l'ultimo, fare clic su **Automatico**.
 - Per selezionare manualmente i punti di ripristino del set da eliminare, fare clic su **Manuale**, quindi selezionare i punti di ripristino da eliminare.
 - Per eliminare tutti i punti di ripristino nel set selezionato, fare clic su **Elimina tutti i punti di ripristino del set**.
- 6 Fare clic su **OK**.

Vedere ["Eliminazione di un set di punti di ripristino"](#) a pagina 252.

Vedere ["Copia dei punti di ripristino"](#) a pagina 254.

Vedere ["Informazioni sull'esplorazione dei punti di ripristino"](#) a pagina 240.

Copia dei punti di ripristino

È possibile copiare i punti di ripristino in un'altra posizione per ulteriore sicurezza. Ad esempio, è possibile copiarli in un altro disco rigido, un altro computer in una rete o su supporto rimovibile, come ad esempio dischi USB. È possibile quindi archiviare tali copie in una posizione protetta.

È possibile inoltre creare copie di archiviazione dei punti di ripristino per liberare spazio sul disco. Ad esempio, è possibile copiare i punti di ripristino in un percorso di rete o su un disco USB e quindi eliminare manualmente i punti di ripristino originali.

È necessario verificare le copie dei punti di ripristino per assicurarsi che siano valide.

Per eseguire le copie dei punti di ripristino

- 1 Nel menu **Visualizza**, fare clic su **Strumenti**.
- 2 Fare clic su **Gestisci destinazione backup**.
- 3 Nella tabella **Set di punti di ripristino**, selezionare un set di punti di ripristino.
- 4 Nel menu **Attività** della finestra di dialogo **Gestisci destinazione backup**, scegliere **Copia**.
- 5 Se la finestra di dialogo **Copia punto di ripristino** viene visualizzata, selezionare un punto di ripristino nel set che si desidera copiare. In alternativa, andare al passaggio successivo.
- 6 Nella **schermata iniziale** della procedura guidata **Completamento della Copia guidata punti di ripristino**, fare clic su **Avanti**.
- 7 Effettuare una delle seguenti operazioni:

■ Se si è selezionato un punto di ripristino nel passaggio 5, il punto di ripristino che si desidera copiare è già evidenziato (selezionato) nella tabella **Data** del pannello **Origine**. Fare clic su **Avanti**.

■ Nel pannello **Origine**, selezionare il punto di ripristino da copiare. I set di punti di ripristino vengono visualizzati come singoli punti di ripristino. Selezionare **Visualizza tutti i punti di ripristino** per visualizzare tutti i punti di ripristino incrementali inclusi all'interno dei set di punti di ripristino.

Opzioni di Origine quando si copiano punti di ripristino per data

Visualizza per - Data	Visualizza tutti i punti di ripristino rilevati nell'ordine in cui sono stati creati.
Data	Consente di selezionare una data alternativa utilizzando il calendario a discesa. Utilizzare il calendario se alcun punto di ripristino viene rilevato e visualizzato nella tabella.
Visualizza tutti i punti di ripristino	Consente di visualizzare tutti i punti di ripristino disponibili.

Opzioni di Origine quando si copiano punti di ripristino per nome file

Visualizza per - Nome file	Consente di visualizzare i punti di ripristino per nome di file.
-----------------------------------	--

Nome file	Specifica il percorso e il nome di file di un punto di ripristino.
Sfoggia	<p>Consente di accedere al percorso di un punto di ripristino.</p> <p>Ad esempio, è possibile cercare il file di un punto di ripristino (.v2i) o di un punto di ripristino incrementale (.iv2i) in un'unità esterna (USB) oppure accedere ad una posizione di rete o ad un supporto rimovibile.</p>
Destinazione OpenStorage	<p>Consente di selezionare la destinazione dell'archiviazione OpenStorage che si desidera utilizzare per il ripristino dei punti di ripristino.</p> <p>Vedere "Opzioni della destinazione OpenStorage per il recupero" a pagina 292.</p>
Nome utente	<p>Specifica il nome utente se si specifica il nome di un file di punto di ripristino situato in un percorso di rete.</p> <p>Vedere "Regole per le credenziali di rete" a pagina 142.</p>
Password	Specifica la password per un percorso di rete.

Opzioni di Origine quando si copiano punti di ripristino per sistema

Visualizza per - Sistema

Consente di utilizzare l'attuale file di indice del sistema situato nella posizione di archiviazione del punto di ripristino. Il file di indice del sistema visualizza un elenco di tutte le unità sul computer e gli eventuali punti di ripristino associati in cui è possibile cercare.

L'uso di un file di indice del sistema riduce i tempi necessari per convertire punti di ripristino multipli. Quando viene creato un punto di ripristino, assieme ad esso viene salvato anche un file di indice di sistema. Tale file contiene un elenco dei punti di ripristino più recenti, in cui è indicata anche la posizione originale dell'unità di ogni punto di ripristino.

Data

Consente di selezionare una data alternativa di una data del file di indice del sistema utilizzando il calendario a discesa. Utilizzare il calendario se alcun punto di ripristino viene rilevato e visualizzato nella tabella.

Utilizza i punti di ripristino più recenti per questo computer

Ripristina i punti di ripristino più recenti presenti nella posizione di archiviazione dei punti di ripristino nel computer.

L'elenco delle unità, dei file di origine (file .iv2i e .v2i) e delle date proviene dal file di indice del sistema (.sv2i) più aggiornato.

Utilizza file indice di sistema (.sv2i) alternativo

Ripristina i punti di ripristino presenti in un altro computer.

Selezionare il file .sv2i per il sistema desiderato

Specifica il percorso di un file di indice del sistema (.sv2i) che risiede altrove, ad esempio in un percorso di rete.

Se è stato selezionato un file di indice del sistema che è memorizzato su una rete, viene richiesto di digitare le credenziali di rete.

Vedere ["Regole per le credenziali di rete"](#) a pagina 142.

Sfoglia	<p>Consente di accedere al percorso di un file di indice del sistema.</p> <p>Ad esempio, è possibile accedere ad un'unità esterna (USB), un percorso di rete o un supporto rimovibile per selezionare un file di indice del sistema.</p>
Destinazione OpenStorage	<p>Consente di selezionare la destinazione dell'archiviazione OpenStorage che si desidera utilizzare per il ripristino dei punti di ripristino.</p> <p>Vedere "Opzioni della destinazione OpenStorage per il recupero" a pagina 292.</p>
Unità	<p>Consente di selezionare le unità con i punti di ripristino che si desidera ripristinare in base al file di indice del sistema selezionato.</p>

- 8 Fare clic su **Avanti**.
- 9 Nel pannello **Posizione di destinazione**, specificare il percorso della cartella in cui si desidera copiare il punto di ripristino, quindi fare clic su **Avanti**.

Cartella	Consente di digitare il percorso in cui copiare il punto di ripristino.
Sfoglia	Consente di accedere alla cartella in cui copiare il punto di ripristino.
Destinazione OpenStorage	<p>Consente di selezionare la destinazione dell'archiviazione OpenStorage che si desidera utilizzare per il ripristino dei punti di ripristino.</p> <p>Vedere "Opzioni della destinazione OpenStorage per il recupero" a pagina 292.</p>
Modifica	Consente di modificare le informazioni sulla destinazione.
Nome file	Consente di selezionare il nome di file che si desidera rinominare.
Rinomina	Consente di rinominare il file selezionato nella tabella dei nomi di file.

- 10** Nel pannello **Opzioni**, impostare le opzioni per i punti di ripristino, quindi fare clic su **Avanti**.

Opzioni di Copia punto di ripristino

Compressione

Consente di utilizzare uno dei seguenti livelli di compressione per il punto di ripristino:

- Nessuna
- Standard
- Media
- Alta

Vedere "[Livelli di compressione per punti di ripristino](#)" a pagina 150.

I risultati possono variare a seconda dei tipi di file salvati nell'unità.

Verifica punto di ripristino dopo la creazione

Consente di verificare se il punto di ripristino è valido dopo la creazione dello stesso.

Includi file di sistema e temporanei

Include il supporto di indicizzazione per i file del sistema operativo e i file temporanei quando si crea o si copia un punto di ripristino nel computer client.

Avanzate

Consente di aggiungere opzioni di sicurezza al punto di ripristino.

Descrizione

Indica una descrizione per il punto di ripristino. La descrizione può riferirsi a qualsiasi elemento che consenta di identificare con maggior precisione il contenuto del punto di ripristino.

Opzioni avanzate

Dividi in file più piccoli per semplificare l'archiviazione

Consente di dividere il punto di ripristino in file più piccoli e specificare le dimensioni massime (in MB) per ogni file.

Ad esempio, se si desidera copiare un punto di ripristino in dischi ZIP dalla destinazione di backup, specificare una dimensione di file massima di 100 MB, a seconda delle dimensioni di ciascun disco ZIP.

- 11** Nel riquadro **Opzioni di protezione**, impostare la password, selezionare la crittografia per il punto di ripristino copiato, quindi fare clic su **Avanti**.

Usa password

Consente di impostare una password e di attivare la crittografia AES sul punto di ripristino quando viene creato.

Questa casella di controllo è selezionata per impostazione predefinita.

Password

Consente di specificare una password per il backup. Le password possono includere i caratteri standard. Non possono includere caratteri estesi o simboli (Utilizzare caratteri con un valore ASCII di 128 o inferiore.)

È necessario digitare questa password prima di ripristinare un backup o visualizzare il contenuto del punto di ripristino.

Conferma password

Consente di digitare nuovamente la password per confermarla.

Crittografia AES

Esegue la crittografia dei dati del punto di ripristino per aggiungere un ulteriore livello di protezione ai punti di ripristino.

Se si esegue l'upgrade da una versione precedente a Veritas System Recovery 21, per i processi di backup più vecchi in cui è stata definita soltanto la protezione con password, è necessario modificare i processi per selezionare il livello di crittografia AES. Se non si modificano i processi di backup più vecchi, questi continuano a essere eseguiti senza crittografia AES. Veritas consiglia di modificare il processo e selezionare il livello di crittografia AES.

Nota: se la casella di controllo **Usa password** è selezionata, è necessario definire la crittografia AES.

Scegliere tra i seguenti livelli di crittografia:

- **Standard a 128 bit (password con 8 caratteri o più)**
- **Medio a 192 bit (password con 16 caratteri o più)**
- **Alto a 256 bit (password con 32 caratteri o più)**

12 Esaminare le opzioni selezionate e quindi fare clic su **Fine**.

Dopo aver copiato in modo sicuro i punti di ripristino, è possibile eliminarli dal computer.

Vedere ["Eliminazione di un set di punti di ripristino"](#) a pagina 252.

Vedere ["Pulizia dei vecchi punti di ripristino"](#) a pagina 251.

Vedere ["Eliminazione dei punti di ripristino in un set di punti di ripristino"](#) a pagina 253.

Informazioni sulla gestione dei dati di backup di file e cartelle

I backup basati sull'unità catturano l'intero disco rigido. Di conseguenza, le dimensioni di un punto di ripristino sono in genere molto più grandi dei dati acquisiti durante i backup di file e cartelle. Tuttavia, i dati di backup di cartelle file se non

vengono gestiti possono occupare molto spazio sul disco. Ad esempio, i file audio, i file video e le fotografie sono in genere file di grandi dimensioni.

È necessario decidere quante versioni dei file di backup conservare. Questa decisione può dipendere dalla frequenza con cui si modifica il contenuto dei file e dalla frequenza con cui si sottopongono a backup i dati.

Vedere ["Visualizzazione della quantità di dati di backup di file e cartelle archiviati in una destinazione di backup"](#) a pagina 262.

Vedere ["Eliminazione manuale di file da backup di file e cartelle"](#) a pagina 262.

Vedere ["Individuazione delle versioni di un file o di una cartella"](#) a pagina 263.

Visualizzazione della quantità di dati di backup di file e cartelle archiviati in una destinazione di backup

È possibile visualizzare la quantità totale dei dati di backup di file e cartelle attualmente archiviati.

Per visualizzare la quantità dei dati di backup di file e cartelle archiviati

- 1 Nel menu **Attività**, fare clic su **Gestisci destinazione backup**.
- 2 Nell'elenco **Unità** selezionare l'unità che si desidera utilizzare come destinazione di backup.

In base all'unità selezionata, nel riquadro **Gestisci destinazione backup** la casella **Spazio utilizzato per l'archiviazione di file e cartelle** visualizza la quantità di spazio di archiviazione attualmente utilizzato.

Vedere ["Informazioni sulla gestione dei dati di backup di file e cartelle"](#) a pagina 261.

Eliminazione manuale di file da backup di file e cartelle

È possibile eliminare manualmente i file archiviati nella destinazione di backup.

Per eliminare manualmente i file da backup di file e cartelle

- 1 Nel menu **Attività**, scegliere **Ripristina file**.
- 2 Effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Nel campo di **ricerca dei file da recuperare**, digitare il nome del file da eliminare, quindi fare clic su **Cerca**.
 - Se non si conosce il nome del file, fare clic su **Cerca** e individuare il file.
- 3 Fare clic su **Visualizza tutte le versioni** per visualizzare tutte le versioni di ogni file presenti nel backup di cartelle e file.

4 Selezionare i file da eliminare.

5 Fare clic col pulsante destro del mouse e selezionare **Elimina**.

Vedere ["Informazioni sulla gestione dei dati di backup di file e cartelle"](#) a pagina 261.

Individuazione delle versioni di un file o di una cartella

È possibile utilizzare **Esplora risorse** per visualizzare informazioni sulle versioni disponibili incluse in un backup di file e cartelle.

È possibile limitare il numero di versioni di ogni file e cartella che si desidera archiviare.

Vedere ["Automatizzazione della gestione dei dati di backup"](#) a pagina 263.

Per individuare le diverse versioni di un file o di una cartella

1 Aprire **Esplora risorse**.

2 Individuare un file che è incluso in un backup di file e cartelle.

3 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul file e quindi scegliere **Mostra versioni**.

Vedere ["Informazioni sulla gestione dei dati di backup di file e cartelle"](#) a pagina 261.

Automatizzazione della gestione dei dati di backup

Veritas System Recovery è in grado di monitorare lo spazio di archiviazione di backup e di notificare quando si riempie. È inoltre in grado di eliminare automaticamente i punti di ripristino obsoleti e le versioni meno recenti dei file dai backup di cartelle e file che superano il limite. Se non viene specificato un limite, in Veritas System Recovery viene notificato quando il disco raggiunge il 90 per cento della capacità totale.

È possibile gestire i dati di backup di cartelle e file limitando il numero di versioni di file di backup conservati. Questo tipo di manutenzione può ridurre significativamente la quantità di spazio su disco necessaria, specialmente se i file sono di grandi dimensioni.

Per automatizzare la gestione dei dati di backup

1 Nel menu **Attività**, fare clic su **Gestisci destinazione backup**.

2 Nella finestra di dialogo **Gestisci destinazione backup**, fare clic su **Impostazioni**.

3 Selezionare **Limita versioni file per i backup di file e cartelle**, quindi digitare un numero compreso fra 1 e 99.

- 4 Selezionare **Monitora spazio su disco utilizzato per la memorizzazione dei backup**. Trascinare il dispositivo di scorrimento per limitare la quantità totale di spazio su disco che è consentito utilizzare per i dati di backup.
- 5 Effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare **Avvisa quando l'archiviazione dei backup supera la soglia** se si desidera ricevere la notifica quando la dimensione di archiviazione viene superata ma non si desidera che venga intrapresa alcuna azione.
 - Selezionare **Ottimizzazione automatica memorizzazione** se si desidera che Veritas System Recovery gestisca automaticamente i dati di backup senza chiederlo.
Veritas System Recovery elimina automaticamente i punti di ripristino obsoleti e mantiene le versioni dei file entro il limite definito.
- 6 Selezionare **Posticipa modifiche fino al prossimo backup** se non si desidera applicare le modifiche finché non viene eseguito il backup successivo.
- 7 Fare clic su **OK**.

Vedere ["Informazioni sulla gestione dei dati di backup di file e cartelle"](#) a pagina 261.

Spostamento della destinazione di backup

È possibile cambiare la destinazione di backup per i punti di ripristino e spostare i punti di ripristino esistenti in una nuova posizione. Ad esempio, si supponga di installare un disco rigido esterno per archiviare i dati di backup. È possibile cambiare la destinazione di backup per uno o più backup nella nuova unità.

Quando si seleziona una nuova posizione, è anche possibile scegliere di spostare i punti di ripristino esistenti nella nuova destinazione. Tutti i punti di ripristino futuri per i backup selezionati vengono creati nella nuova posizione.

Nota: È possibile spostare la destinazione di backup in un nuovo disco rigido interno o esterno. Assicurarsi che l'unità sia correttamente installata o connessa prima di continuare.

Per spostare la destinazione di backup

- 1 Nel menu **Attività**, fare clic su **Gestisci destinazione backup**.
- 2 Nella finestra **Gestisci destinazione backup**, nell'elenco **Unità**, selezionare l'unità che contiene la destinazione di backup da spostare.
- 3 Fare clic su **Sposta**.

- 4 Nella finestra di dialogo **Sposta destinazione backup**, effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Nella casella **Nuova destinazione di backup**, immettere il percorso della nuova destinazione di backup.
 - Fare clic su **Sfoglia** per individuare e selezionare una nuova destinazione di backup, quindi fare clic su **OK**.
- 5 Selezionare i backup definiti che devono utilizzare la nuova destinazione di backup.
Deselezionare i backup definiti che non si desidera spostare.
- 6 Selezionare **Salva come destinazione di backup predefinita** se si desidera utilizzare questa destinazione come destinazione di backup predefinita per nuovi backup che verranno definiti in futuro.
- 7 Fare clic su **OK**.
- 8 Per spostare i punti di ripristino esistenti nella nuova destinazione di backup, selezionare **Sposta punti di ripristino**, quindi effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare **Spostare gli ultimi punti di ripristino di ogni backup ed eliminare il resto**.
 - Selezionare **Sposta tutti i punti di ripristino nella nuova destinazione**.
- 9 Se si dispone di dati di backup di cartelle e file che si desidera spostare nella nuova destinazione di backup, fare clic su **Sposta dati backup file**.
L'opzione **Sposta dati backup file** non è disponibile se i dati dei backup di file e cartelle non si trovano nella destinazione di backup originale.
- 10 Fare clic su **OK**.

Vedere ["Informazioni sulla gestione dei dati di backup di file e cartelle"](#) a pagina 261.

Informazioni sul supporto di OneDrive for Business

OneDrive è il servizio cloud di Microsoft che collega l'utente a tutti i suoi file. Consente di archiviare e proteggere i file, condividerli con altri utenti e accedervi da qualsiasi posizione su tutti i dispositivi. OneDrive per le aziende è OneDrive for Business.

Veritas System Recovery supporta ora Microsoft OneDrive for Business come destinazione principale per i backup ed è possibile ripristinare i punti di ripristino

da una posizione di sincronizzazione di OneDrive. Microsoft OneDrive for Business deve essere configurato localmente su un computer.

OneDrive for Business non supporta il backup e il ripristino dei punti di ripristino da un Veritas System Recovery Disk, la conversione da fisico a virtuale, il backup di file e cartelle.

Per configurare OneDrive for Business localmente, utilizzare il seguente collegamento:

<https://support.office.com/en-us/article/sync-files-with-the-onedrive-sync-client-in-windows-615391c4-2bd3-4aae-a42a-858262e42a49>

Quando si configura OneDrive for Business, vi sono alcune limitazioni per i nomi dei file e tipi di file. Fare riferimento al seguente collegamento per ulteriori informazioni sui limiti:

<https://support.office.com/en-us/article/invalid-file-names-and-file-types-in-onedrive-onedrive-for-business-and-sharepoint-64883a5d-228e-48f5-b3d2-eb39e07630fa>

Quando si specifica una posizione OneDrive for Business come destinazione principale per i backup, i punti di ripristino superiori a 9180 MB vengono automaticamente suddivisi in file più piccoli di 9180 MB. È possibile ridurre la dimensione dei punti di ripristino a meno di 9180 MB. I punti di ripristino di dimensioni superiori a 9180 MB non vengono sincronizzati da OneDrive nel cloud.

Se in un volume di cui è stato eseguito il backup è presente una cartella OneDrive, quella cartella non viene inclusa come parte del punto di ripristino generato quando il backup viene eseguito.

Gestione delle conversioni virtuali

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- Definizione di un processo di conversione virtuale
- Esecuzione immediata di un processo di conversione virtuale esistente
- Visualizzazione delle proprietà di un processo di conversione virtuale
- Visualizzazione dell'avanzamento di un processo di conversione virtuale
- Modifica di un processo di conversione virtuale
- Eliminazione di un processo di conversione virtuale
- Esecuzione di una conversione singola di un punto di ripristino fisico in un disco virtuale

Definizione di un processo di conversione virtuale

È possibile utilizzare Veritas System Recovery per convertire i punti di ripristino di un computer fisico in VMware Virtual Disk. È possibile creare una pianificazione per convertire i punti di ripristino in un VMware Virtual Disk (formato .vmdk) o in un Microsoft Virtual Disk (formato .vhd).

Nota: se la dimensione del settore del disco è di 4K, il Microsoft Virtual Disk può essere convertito solo in formato .vhdx.

È inoltre possibile convertire direttamente i punti di ripristino in formato VMware ESXi Server. I dischi virtuali sono eccellenti per operazioni di verifica e valutazione.

Nota: Non è possibile convertire un disco 4K in formato .vmdk.

È possibile trovare un elenco delle piattaforme che supportano i dischi virtuali creati dai punti di ripristino nell'elenco di compatibilità del software. L'elenco di compatibilità del software è disponibile al seguente indirizzo:

https://www.veritas.com/support/en_US/search-results.html?keyword=V-306-17*

Le conversioni pianificate utilizzano il file di indice del sistema (.sv2i) per convertire i punti di ripristino in dischi virtuali. Il file .sv2i riduce il tempo necessario per convertire più punti di ripristino. Quando viene creato un punto di ripristino, viene salvato contestualmente un file .sv2i. Il file .sv2i contiene un elenco dei punti di ripristino più recenti, con la posizione originale dell'unità di ciascun punto di ripristino.

È anche possibile creare una conversione virtuale singola.

Vedere ["Esecuzione di una conversione singola di un punto di ripristino fisico in un disco virtuale"](#) a pagina 279.

Per definire un processo di conversione virtuale

- 1 Nel menu **Attività**, fare clic su **Esegui o gestisci conversioni virtuali**.
- 2 Sulla barra degli strumenti, fare clic su **Definisci nuovo**.
- 3 Selezionare il tipo di disco virtuale (e la versione, se applicabile) che si desidera creare, quindi fare clic su **Avanti**.

VMware Virtual Disk (.vmdk)	<p>Converte i punti di ripristino in un formato .vmdk.</p> <p>Questo formato supporta solo Workstation versione 8.</p>
VMware ESXi Server	<p>Converte i punti di ripristino in un formato VMware ESXi Server.</p> <p>Nota: Veritas System Recovery 16.0.2 non supporta più la conversione da fisico a virtuale per ESXi nei sistemi operativi a 32 bit.</p>
Microsoft Virtual Disk	<p>Converte i punti di ripristino in un formato .vhd o .vhdx. Il formato .vhd è supportato per tutte le versioni precedenti a Windows 8 e il formato .vhdx è supportato per Windows 8 e versioni successive.</p> <p>Nota: Il tipo Microsoft Virtual Disk supporta le conversioni .vhd e .vhdx. La conversione .vhd è disponibile per tutti i sistemi operativi. La conversione .vhdx è disponibile solo per Windows 8/2012 R2 e versioni successive. se la dimensione del settore è di 4K, il disco virtuale può essere convertito solo in formato .vhdx.</p>

- 4
- Nel riquadro **Origine**, selezionare i punti di ripristino che si desidera convertire, quindi fare clic su **Avanti**.

Nota: se è stata specificata una password durante la definizione di un processo di backup, viene visualizzata la finestra di dialogo **Immettere password**. Immettere la password specificata durante la creazione del processo di backup e fare clic su **OK**.

Esegui conversione utilizzando i punti di ripristino più recenti per questo computer	<p>Converte i punti di ripristino più recenti presenti nella posizione di archiviazione dei punti di ripristino nel computer.</p> <p>L'elenco delle unità, dei file di origine (file .iv2i e .v2i) e delle date proviene dal file di indice del sistema (.sv2i) più aggiornato.</p>
Esegui conversione utilizzando i punti di ripristino per un altro computer	<p>Converte i punti di ripristino presenti in un altro computer.</p>
Selezionare il file .sv2i per il sistema desiderato	<p>Specifica il percorso di un file di indice del sistema (.sv2i) che risiede altrove, ad esempio in un percorso di rete.</p> <p>Se il punto di ripristino si trova in un'unità nascosta, è necessario specificare la posizione dell'unità nascosta nel seguente formato:</p> <p><code>NumeroDisco-NumeroPartizione\NomeFile.sv2i</code></p> <p>Ad esempio, se l'unità nascosta si trova sul disco 2 e sulla partizione 3, inserire 2-3\file.sv2i. Dove 2 è il numero del disco e 3 è il numero della partizione.</p> <p>Se è stato selezionato un file di indice del sistema che è memorizzato su una rete, viene richiesto di digitare le credenziali di rete.</p> <p>Vedere "Regole per le credenziali di rete" a pagina 142.</p>

Sfoglia

Consente di accedere al percorso di un file di indice del sistema.

Ad esempio, è possibile accedere ad un'unità esterna (USB), un percorso di rete o un supporto rimovibile per selezionare un file di indice del sistema.

Unità

Consente di selezionare le unità con i punti di ripristino che si desidera convertire in base al file di indice del sistema selezionato.

Dimensione settori

Visualizza le dimensioni del settore come 4K o 512.

- 5** Nel pannello **Destinazione dischi virtuali**, impostare le opzioni desiderate in base al formato e alla versione (se applicabile) selezionati precedentemente. Quindi fare clic su **Avanti**.

Nota: Veritas consiglia di selezionare una posizione di rete remota sicura, in quanto la conversione virtuale su rete non è crittografata. Se i file del disco virtuale e le immagini sono memorizzati su un computer locale, selezionare una cartella protetta. Concedere i diritti di accesso alla cartella solo agli utenti con i necessari privilegi o a un amministratore. Il consiglio è valido anche per una singola conversione virtuale di un punto di ripristino in un disco virtuale.

Opzioni di Destinazione dischi virtuali per la conversione in VMware Virtual Disk o Microsoft Virtual Disk

Cartella per i dischi virtuali

Consente di digitare il percorso della cartella in cui si desidera inserire i file dei dischi virtuali.

Nota: quando si seleziona un percorso per i file del disco virtuale, la **dimensione dei settori** dell'origine e della destinazione deve essere la stessa.

Sfoglia

Consente di individuare la cartella in cui si desidera posizionare il file dei dischi virtuali.

Nome utente

Consente di digitare il nome utente se è stata specificata una posizione della cartella dei dischi virtuali in una rete

Vedere ["Regole per le credenziali di rete"](#) a pagina 142.

Password

Specifica la password per un percorso di rete.

Crea un disco virtuale per volume

Crea un file di disco virtuale per volume.

Se non si seleziona questa opzione, ciascuna unità viene abbinata alla lettera di unità disco rigido assegnata durante la conversione. Di conseguenza, il risultato consisterà in più unità disco rigido all'interno di un singolo file del disco virtuale.

Nota: Questa opzione non è disponibile se i volumi sono in dischi separati.

Rinomina

Consente di modificare il nome del file del disco virtuale risultante.

Opzioni di Destinazione dischi virtuali per la conversione in VMware ESXi Server

Nome o indirizzo IP del server ESXi

Consente di digitare il nome o l'indirizzo IP del server.

Nome utente

Consente di digitare un nome utente amministratore valido con diritti sufficienti per un server ESXi.

Password

Consente di digitare una password valida per il server ESXi.

Destinazione per i dischi virtuali

Consente di digitare il percorso della cartella in cui si desidera inserire i file dei dischi virtuali.

Sfoglia

Consente di accedere a una posizione di destinazione per i dischi virtuali.

Rinomina

Consente di modificare il nome del file del disco virtuale risultante.

Successiva

Specifica le opzioni aggiuntive per i dischi virtuali VMware ESXi Server.

Posizione temporanea per la conversione

Consente di digitare il nome o l'indirizzo IP del server da utilizzare come posizione temporanea dei file.

Credenziali di posizione temporanea

Consente di digitare una password e un nome utente amministratore valido con diritti sufficienti.

- 6 Nel riquadro **Opzioni generali**, impostare le opzioni di conversione desiderate e Fare clic su **Avanti**.

Nome del processo di conversione:	Consente di digitare un nome per il processo di conversione virtuale o di utilizzare un nome predefinito.
Dividi il disco virtuale in file .vmdk da 2 GB	<p>Consente di dividere il disco virtuale in molteplici file .vmdk di 2 GB.</p> <p>Ad esempio, utilizzare questa opzione se il disco virtuale è memorizzato in un'unità FAT32 oppure in un file system che non supporta file di dimensioni superiori a 2 GB. o se si desidera copiare i file del disco virtuale in un DVD ma le dimensioni dei file superano la capacità del DVD.</p> <p>Nota: Questa opzione è specifica di VMware; non è disponibile se è stato selezionato Microsoft Virtual Disk come formato di conversione.</p>

- 7 Nel riquadro **Tempo di conversione**, impostare la pianificazione del processo di conversione desiderata e fare clic su **Avanti**.

Opzioni di Tempo di conversione per una pianificazione settimanale

Converti automaticamente i punti di ripristino più recenti - Settimanale	Converte i punti di ripristino più recenti in dischi virtuali utilizzando una pianificazione settimanale.
Predefinito	Utilizzare la pianificazione di conversione predefinita.
Ora di inizio	Consente di selezionare il giorno e l'ora in cui iniziare la conversione.
Giorni	Consente di selezionare il giorno della settimana in cui eseguire la conversione.
Esegui più di una volta al giorno	Converte i punti di ripristino più volte in un giorno.
Tempo fra le conversioni	Consente di selezionare l'intervallo di tempo tra una conversione e l'altra.
Numero di volte	Specifica il numero di volte per il quale si desidera eseguire la conversione, a partire dall'ora di inizio selezionata.
Dettagli	Visualizza le informazioni selezionate relative all'ora della conversione.

Opzioni di Tempo di conversione per una pianificazione mensile

Converti automaticamente i punti di ripristino più recenti - Mensile	Converte i punti di ripristino più recenti in dischi virtuali utilizzando una pianificazione mensile.
Predefinito	Consente di utilizzare la pianificazione di conversione predefinita.
Ora di inizio	Consente di selezionare il giorno e l'ora in cui iniziare la conversione.
Giorni del mese	Consente di selezionare il giorno del mese in cui eseguire la conversione.
Dettagli	Visualizza le informazioni selezionate relative all'ora della conversione.

Opzioni di Tempo di conversione per una conversione da eseguire una sola volta

Converti automaticamente i punti di ripristino più recenti - Esegui una sola volta	Esegue la conversione una sola volta nella data e all'ora specificate.
Data	Consente di selezionare il giorno, il mese e l'anno in cui eseguire la conversione.
Ora	Consente di selezionare l'ora in cui iniziare la conversione.
Dettagli	Visualizza le informazioni selezionate relative all'ora della conversione.

- Se si desidera eseguire immediatamente il nuovo processo di conversione, fare clic su **Esegui conversione ora**.

Questa opzione non è disponibile se nel pannello **Tempo di conversione** è stata selezionata l'opzione **Esegui una sola volta**.

- Fare clic su **Fine**.

Vedere ["Visualizzazione delle proprietà di un processo di conversione virtuale"](#) a pagina 276.

Vedere ["Visualizzazione dell'avanzamento di un processo di conversione virtuale"](#) a pagina 277.

Vedere ["Modifica di un processo di conversione virtuale"](#) a pagina 277.

Vedere ["Esecuzione immediata di un processo di conversione virtuale esistente"](#) a pagina 275.

Vedere ["Eliminazione di un processo di conversione virtuale"](#) a pagina 278.

Esecuzione immediata di un processo di conversione virtuale esistente

Dopo aver creato un processo di conversione, è possibile utilizzare **Esegui ora** per creare una conversione su richiesta del punto di ripristino nel formato disco virtuale. Una conversione manuale inizia immediatamente.

Per eseguire immediatamente un processo di conversione virtuale esistente

- 1 Nel menu **Attività**, fare clic su **Esegui o gestisci conversioni virtuali**.
- 2 Selezionare il nome di un processo di conversione che si desidera eseguire immediatamente.
- 3 Sulla barra degli strumenti, fare clic su **Esegui ora**.

Vedere ["Visualizzazione delle proprietà di un processo di conversione virtuale"](#) a pagina 276.

Vedere ["Visualizzazione dell'avanzamento di un processo di conversione virtuale"](#) a pagina 277.

Vedere ["Modifica di un processo di conversione virtuale"](#) a pagina 277.

Vedere ["Eliminazione di un processo di conversione virtuale"](#) a pagina 278.

Visualizzazione delle proprietà di un processo di conversione virtuale

È possibile utilizzare le **proprietà** affinché un processo di conversione virtuale selezionato esamini un riepilogo delle impostazioni, delle opzioni e della pianificazione assegnata.

Per visualizzare le proprietà di un processo di conversione virtuale

- 1 Nel menu **Attività**, fare clic su **Esegui o gestisci conversioni virtuali**.
- 2 Selezionare il nome di un processo di conversione di cui si desidera visualizzare le proprietà.
- 3 Nel menu **Attività**, fare clic su **Proprietà**.
- 4 Fare clic su **OK**.

Vedere ["Visualizzazione dell'avanzamento di un processo di conversione virtuale"](#) a pagina 277.

Vedere ["Modifica di un processo di conversione virtuale"](#) a pagina 277.

Vedere ["Esecuzione immediata di un processo di conversione virtuale esistente"](#) a pagina 275.

Vedere ["Eliminazione di un processo di conversione virtuale"](#) a pagina 278.

Visualizzazione dell'avanzamento di un processo di conversione virtuale

È possibile visualizzare l'avanzamento di un processo di conversione virtuale durante l'esecuzione, per determinare il tempo rimanente per il completamento della conversione.

Per visualizzare l'avanzamento di un processo di conversione virtuale

- ◆ Effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Nel menu **Visualizza**, fare clic su **Avanzamento e prestazioni**.
 - Nel menu **Attività**, fare clic su **Esegui o gestisci conversioni virtuali** e quindi nel menu **Visualizza** fare clic su **Avanzamento e prestazioni**.

Vedere ["Visualizzazione delle proprietà di un processo di conversione virtuale"](#) a pagina 276.

Vedere ["Modifica di un processo di conversione virtuale"](#) a pagina 277.

Vedere ["Esecuzione immediata di un processo di conversione virtuale esistente"](#) a pagina 275.

Vedere ["Eliminazione di un processo di conversione virtuale"](#) a pagina 278.

Modifica di un processo di conversione virtuale

È possibile modificare la parte di pianificazione di un processo di conversione esistente o modificare tutti gli aspetti del processo.

Per modificare un processo di conversione virtuale

- 1 Nel menu **Attività**, fare clic su **Esegui o gestisci conversioni virtuali**.
- 2 Selezionare il nome di un processo di conversione che si desidera modificare.
- 3 Effettuare una delle seguenti operazioni:

Per modificare la pianificazione

Sulla barra degli strumenti, fare clic su **Cambia pianificazione**.

Apportare modifiche alla pianificazione di conversione e quindi fare clic su **OK**.

Per modificare le impostazioni del processo

Sulla barra degli strumenti, fare clic su **Modifica impostazioni**.

Apportare le modifiche desiderate in ciascun riquadro della procedura guidata e quindi fare clic su **Fine**.

Vedere ["Visualizzazione delle proprietà di un processo di conversione virtuale"](#) a pagina 276.

Vedere ["Visualizzazione dell'avanzamento di un processo di conversione virtuale"](#) a pagina 277.

Vedere ["Esecuzione immediata di un processo di conversione virtuale esistente"](#) a pagina 275.

Vedere ["Eliminazione di un processo di conversione virtuale"](#) a pagina 278.

Eliminazione di un processo di conversione virtuale

È possibile eliminare i processi di conversione virtuale non più necessari.

Quando si elimina un processo di conversione virtuale, nessun punto di ripristino o disco virtuale viene eliminato dalla posizione di archiviazione. Viene eliminato soltanto il processo di conversione stesso.

Per eliminare un processo di conversione virtuale

- 1 Nel menu **Attività**, fare clic su **Esegui o gestisci conversioni virtuali**.
- 2 Selezionare i nomi di uno o più processi di conversione che si desidera eliminare.

3 Sulla barra degli strumenti, fare clic su **Rimuovi**.

4 Fare clic su **Sì** per confermare l'eliminazione.

Vedere "[Visualizzazione delle proprietà di un processo di conversione virtuale](#)" a pagina 276.

Vedere "[Visualizzazione dell'avanzamento di un processo di conversione virtuale](#)" a pagina 277.

Vedere "[Modifica di un processo di conversione virtuale](#)" a pagina 277.

Vedere "[Esecuzione immediata di un processo di conversione virtuale esistente](#)" a pagina 275.

Esecuzione di una conversione singola di un punto di ripristino fisico in un disco virtuale

È possibile utilizzare Veritas System Recovery per convertire i punti di ripristino di un computer fisico in VMware Virtual Disk. È possibile creare una pianificazione per convertire i punti di ripristino in un VMware Virtual Disk (formato .vmdk) o in un Microsoft Virtual Disk (formato .vhd).

Nota: se la dimensione del settore del disco è di 4K, il Microsoft Virtual Disk può essere convertito solo in formato .vhdx.

È inoltre possibile convertire direttamente i punti di ripristino in formato VMware ESXi Server. I dischi virtuali sono eccellenti per operazioni di verifica e valutazione.

Nota: Non è possibile convertire un disco 4K in formato .vmdk.

È possibile trovare un elenco delle piattaforme che supportano i dischi virtuali creati dai punti di ripristino nell'elenco di compatibilità del software. L'elenco di compatibilità del software è disponibile al seguente indirizzo:

https://www.veritas.com/support/en_US/search-results.html?keyword=V-306-17*

È anche possibile creare conversioni del punto di ripristino pianificate in dischi virtuali.

Vedere "[Definizione di un processo di conversione virtuale](#)" a pagina 267.

Per eseguire una conversione del punto di ripristino singola in disco virtuale

- 1** Nel menu **Attività**, scegliere **Conversione virtuale singola**.
- 2** Fare clic sul tipo di disco virtuale (e sulla versione, se applicabile) che si desidera creare, quindi fare clic su **Avanti**.

VMware Virtual Disk (.vmdk)

Converte i punti di ripristino in un formato .vmdk. Questo formato supporta solo Workstation versione 8.

VMware ESXi Server

Converte i punti di ripristino in un formato VMware ESXi Server.

Nota: Veritas System Recovery 16.0.2 non supporta più la conversione da fisico a virtuale per ESXi nei sistemi operativi a 32 bit.

Microsoft Virtual Disk

Il formato .vhd è supportato per tutte le versioni precedenti a Windows 8 e il formato .vhdx è supportato per Windows 8 e versioni successive.

Nota: Il tipo Microsoft Virtual Disk supporta le conversioni .vhd e .vhdx. La conversione .vhd è disponibile per tutti i sistemi operativi. La conversione .vhdx è disponibile solo per Windows 8/2012 R2 e versioni successive. se la dimensione del settore è di 4K, il disco virtuale può essere convertito solo in formato .vhdx.

- 3** Effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Fare clic su **Visualizza tutti i punti di ripristino** nell'elenco vicino alla parte inferiore del riquadro e quindi selezionare un punto di ripristino nell'elenco in base alla relativa data di creazione.
 - Nell'elenco **Visualizza per**, l'origine di un punto di ripristino.

Nota: se è stata specificata una password durante la definizione di un processo di backup, viene visualizzata la finestra di dialogo **Immettere password**. Immettere la password specificata durante la creazione del processo di backup e fare clic su **OK**.

Opzioni di Origine quando si visualizzano punti di ripristino per data

Visualizza per - Data	Visualizza tutti i punti di ripristino rilevati nell'ordine in cui sono stati creati.
Data	Consente di selezionare una data alternativa utilizzando il calendario a discesa. Utilizzare il calendario se alcun punto di ripristino viene rilevato e visualizzato nella tabella.
Visualizza tutti i punti di ripristino	Consente di visualizzare tutti i punti di ripristino disponibili.
Dimensione settori	Consente di visualizzare la dimensione dei settori, che può essere 4K o 512.

Opzioni di Origine quando si visualizzano punti di ripristino per nome file

Visualizza per - Nome file	Consente di visualizzare i punti di ripristino per nome di file.
Nome file	<p>Specifica il percorso e il nome di file di un punto di ripristino.</p> <p>Se il punto di ripristino si trova in un'unità nascosta, è necessario specificare la posizione dell'unità nascosta nel seguente formato:</p> <p>NumeroDisco-NumeroPartizione\NomeFile.v2i o NumeroDisco-NumeroPartizione\NomeFile.iv2i</p> <p>Ad esempio, se l'unità nascosta si trova sul disco 2 e sulla partizione 3, inserire 2-3\file.v2i. Dove 2 è il numero del disco e 3 è il numero della partizione.</p>
Sfoggia	<p>Consente di accedere al percorso di un punto di ripristino.</p> <p>Ad esempio, è possibile cercare il file di un punto di ripristino (.v2i) o di un punto di ripristino incrementale (.iv2i) in un'unità esterna (USB) oppure accedere ad una posizione di rete o ad un supporto rimovibile.</p>

Esecuzione di una conversione singola di un punto di ripristino fisico in un disco virtuale

Nome utente Specifica il nome utente se si specifica il nome di un file di punto di ripristino situato in un percorso di rete.

Vedere ["Regole per le credenziali di rete"](#) a pagina 142.

Password Specifica la password per un percorso di rete.

Opzioni di Origine quando si visualizzano i punti di ripristino per sistema

Visualizza per - Sistema Consente di utilizzare l'attuale file di indice del sistema situato nella posizione di archiviazione del punto di ripristino. Il file di indice del sistema visualizza un elenco di tutte le unità sul computer e gli eventuali punti di ripristino associati in cui è possibile cercare.

L'uso di un file di indice del sistema riduce i tempi necessari per convertire punti di ripristino multipli. Quando viene creato un punto di ripristino, assieme ad esso viene salvato anche un file di indice di sistema. Tale file contiene un elenco dei punti di ripristino più recenti, in cui è indicata anche la posizione originale dell'unità di ogni punto di ripristino.

Data Consente di selezionare una data alternativa di un file di indice del sistema utilizzando il calendario a discesa. Utilizzare il calendario se alcun punto di ripristino viene rilevato e visualizzato nella tabella.

Esegui conversione utilizzando i punti di ripristino più recenti per questo computer Converti i punti di ripristino più recenti presenti nella posizione di archiviazione dei punti di ripristino nel computer.

L'elenco delle unità, dei file di origine (file .iv2i e .v2i) e delle date proviene dal file di indice del sistema (.sv2i) più aggiornato.

Esegui conversione utilizzando i punti di ripristino per un altro computer Converti i punti di ripristino presenti in un altro computer.

Selezionare il file .sv2i per il sistema desiderato	<p>Specifica il percorso di un file di indice del sistema (.sv2i) che risiede altrove, ad esempio in un percorso di rete.</p> <p>Se il punto di ripristino si trova in un'unità nascosta, è necessario specificare la posizione dell'unità nascosta nel seguente formato:</p> <p><code>NumeroDisco-NumeroPartizione\NomeFile.sv2i</code></p> <p>Ad esempio, se l'unità nascosta si trova sul disco 2 e sulla partizione 3, inserire 2-3\file.sv2i. Dove 2 è il numero del disco e 3 è il numero della partizione.</p> <p>Se è stato selezionato un file di indice del sistema che è memorizzato su una rete, viene richiesto di digitare le credenziali di rete.</p> <p>Vedere "Regole per le credenziali di rete" a pagina 142.</p>
Sfoggia	<p>Consente di accedere al percorso di un file di indice del sistema.</p> <p>Ad esempio, è possibile accedere ad un'unità esterna (USB), un percorso di rete o un supporto rimovibile per selezionare un file di indice del sistema.</p>
Unità	<p>Consente di selezionare le unità con i punti di ripristino che si desidera convertire in base al file di indice del sistema selezionato.</p>
Dimensione settori	<p>Consente di visualizzare la dimensione dei settori, che può essere 4K o 512.</p>

4 Fare clic su **Avanti**.

- 5 Impostare le opzioni di destinazione di dischi virtuali in base al formato e alla versione (se applicabile) selezionati, quindi fare clic su **Avanti**.

Opzioni di Destinazione dischi virtuali per la conversione in VMware Virtual Disk o Microsoft Virtual Disk

Cartella per i dischi virtuali

Consente di digitare il percorso della cartella in cui si desidera inserire i file dei dischi virtuali.

Nota: Quando si seleziona una cartella per i file del disco virtuale, la **dimensione dei settori** dell'origine e della destinazione deve essere la stessa.

Sfoglia

Consente di individuare la cartella in cui si desidera posizionare il file dei dischi virtuali.

Nome utente

Consente di digitare il nome utente se è stata specificata una posizione della cartella dei dischi virtuali in una rete

Vedere ["Regole per le credenziali di rete"](#) a pagina 142.

Password

Specifica la password per un percorso di rete.

Crea un disco virtuale per volume

Consente di creare un file del disco virtuale per volume.

Se non si seleziona questa opzione, ciascuna unità viene abbinata alla lettera di unità disco rigido assegnata durante la conversione. Di conseguenza, il risultato consisterà in più unità disco rigido all'interno di un singolo file del disco virtuale.

Nota: Questa opzione non è disponibile se i volumi sono in dischi separati.

Rinomina

Consente di modificare il nome del file del disco virtuale risultante.

Opzioni di Destinazione dischi virtuali per la conversione in VMware ESXi Server

Esecuzione di una conversione singola di un punto di ripristino fisico in un disco virtuale

Nome o indirizzo IP del server ESXi	Indica il nome o l'indirizzo IP del server.
Nome utente	Indica un nome utente amministratore valido con diritti sufficienti per un server ESXi.
Password	Indica una password valida per il server ESXi.
Destinazione per i dischi virtuali	Indica il percorso della cartella in cui si desidera inserire i file dei dischi virtuali.
Sfoglia	Consente di accedere a una posizione di destinazione per i dischi virtuali.
Rinomina	Consente di modificare il nome del file del disco virtuale risultante.
Successiva	Consente di specificare le opzioni per la posizione temporanea per i dischi virtuali in formato VMware ESXi Server.
Posizione temporanea per la conversione	Consente di digitare il nome o l'indirizzo IP del server da utilizzare come posizione temporanea dei file.
Credenziali di posizione temporanea	Consente di digitare una password e un nome utente amministratore valido con diritti sufficienti.

6 Impostare le opzioni di conversione generali desiderate, quindi fare clic su **Avanti**.

Dividi il disco virtuale in file .vmdk da 2 GB

Divide il file del disco virtuale in più file .vmdk da 2 GB.

Ad esempio, utilizzare questa opzione se il disco virtuale è memorizzato in un'unità FAT32 oppure in un file system che non supporta file di dimensioni superiori a 2 GB. o se si desidera copiare i file del disco virtuale in un DVD ma le dimensioni dei file superano la capacità del DVD.

Nota: Questa opzione è specifica di VMware; non è disponibile se è stato selezionato **Microsoft Virtual Disk** come formato di conversione.

Esecuzione di una conversione singola di un punto di ripristino fisico in un disco virtuale

7 Esaminare il riepilogo delle scelte eseguite.

Se è necessario apportare modifiche, fare clic su **Indietro**.

8 Fare clic su **Fine**.

Vedere ["Visualizzazione delle proprietà di un processo di conversione virtuale"](#) a pagina 276.

Vedere ["Visualizzazione dell'avanzamento di un processo di conversione virtuale"](#) a pagina 277.

Vedere ["Modifica di un processo di conversione virtuale"](#) a pagina 277.

Vedere ["Esecuzione immediata di un processo di conversione virtuale esistente"](#) a pagina 275.

Vedere ["Eliminazione di un processo di conversione virtuale"](#) a pagina 278.

Gestione dell'archiviazione cloud

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- [Direttamente nel cloud](#)
- [Download di file OpenStorage](#)
- [Funzionamento di Copia offsite per l'archiviazione cloud](#)
- [Informazioni sulla creazione di Amazon Machine Image \(AMI\) in Amazon da backup di Veritas System Recovery](#)
- [Informazioni sull'archiviazione cloud compatibile con S3](#)
- [Informazioni sul supporto per Veritas Access in Veritas System Recovery](#)
- [Aprire l'utilità Cloud Instance Creator Utility](#)

Direttamente nel cloud

È ora possibile attivare l'archiviazione cloud come destinazione principale quando si definiscono i backup e durante il ripristino.

Non è necessario mantenere grandi quantità di dati on-site. L'archiviazione cloud fornisce la flessibilità per mantenere grandi quantità di dati. È possibile accedere ai dati da qualsiasi posizione, in qualsiasi momento.

Poiché tutti i dati vengono conservati nel cloud, se si verifica un'emergenza non avviene alcuna perdita di dati, i quali possono essere recuperati in qualsiasi momento.

Per i backup è possibile specificare la destinazione OpenStorage quando si definisce un backup basato su unità o un backup singolo e quando si effettua il backup utilizzando Veritas System Recovery Disk.

Per processi di ripristino è possibile specificare la destinazione OpenStorage quando si ripristinano file e cartelle, unità e si utilizza il Veritas System Recovery Disk per il ripristino.

Nota: Sebbene l'archiviazione cloud sia parte di OpenStorage, Veritas System Recovery 21 fa riferimento all'archiviazione cloud come OpenStorage.

È possibile fornire OpenStorage come destinazione principale. Il percorso di unità di archiviazione logica OpenStorage deve essere:

- Percorso di archiviazione di Microsoft Azure: `Azure:azure:azure.com/ nome del contenitore`
- Percorso di archiviazione di Amazon S3: `S3:amazon:amazon.com/nome bucket`
- Percorso di archiviazione Generic S3: `S3:compatible-with-s3:nome istanza/nome bucket`
- Percorso di archiviazione Veritas Access: `S3:vtas-access:nome istanza/nome bucket`

Nota: In Veritas System Recovery, i bucket e i contenitori vengono indicati come unità di archiviazione logica.

La funzionalità Direttamente nel cloud è supportata solo sui sistemi operativi a 64 bit.

Non è possibile ripristinare i punti di ripristino dall'archiviazione cloud utilizzando l'Opzione ripristino granulare.

Non è possibile creare direttamente un file .vhd o .vhdx nel cloud e non è possibile utilizzare un file .v2i come origine per le conversioni da fisico a virtuale.

Vedere ["Informazioni sull'archiviazione cloud compatibile con S3"](#) a pagina 303.

Vedere ["Utilizzo dell'archiviazione cloud compatibile con S3 in Veritas System Recovery "](#) a pagina 304.

Vedere ["Informazioni sul supporto per Veritas Access in Veritas System Recovery"](#) a pagina 306.

Vedere ["Utilizzo dell'archivio di Veritas Access in Veritas System Recovery "](#) a pagina 306.

Vedere ["Definizione di un backup basato sull'unità"](#) a pagina 126.

- Vedere ["Esecuzione di un backup singolo da Veritas System Recovery"](#) a pagina 151.
- Vedere ["Esecuzione di un backup da Veritas System Recovery Disk"](#) a pagina 162.
- Vedere ["Esecuzione immediata di un processo di backup esistente"](#) a pagina 181.
- Vedere ["Apertura e ripristino di file all'interno di un punto di ripristino"](#) a pagina 242.
- Vedere ["Copia dei punti di ripristino"](#) a pagina 254.
- Vedere ["recupero di file e cartelle"](#) a pagina 314.
- Vedere ["Recupero di un'unità secondaria"](#) a pagina 319.
- Vedere ["Recupero di un'unità"](#) a pagina 325.
- Vedere ["Recupero di file e cartelle tramite Veritas System Recovery Disk "](#) a pagina 329.
- Vedere ["Recupero di un computer"](#) a pagina 339.
- Vedere ["Recupero di un computer con hardware diverso"](#) a pagina 353.

Fornitura del percorso di destinazione OpenStorage

Quando si definisce il percorso di destinazione OpenStorage per l'archiviazione cloud è necessario eseguire le seguenti operazioni:

Per Amazon S3

Per specificare la destinazione OpenStorage, digitare

S3:amazon:amazon.com/<nome bucket>

Dove

<nome bucket> è la posizione nello spazio di archiviazione Amazon S3.

Per Microsoft Azure

Per specificare la destinazione OpenStorage, digitare

Azure:azure:azure.com/<nome_contenitore>

Dove

<nome_contenitore> è la posizione nello spazio di archiviazione Microsoft Azure.

Per Generic S3

Per specificare la destinazione Generic S3, digitare **S3:compatible-with-s3:<nome istanza>/<nome bucket>**

Dove

compatible-with-s3:nome dell'istanza è il nome del server specificato e *il nome dell'istanza* viene creato tramite l'utilità Cloud Instance Creator Utility.

Per Veritas Access

Per specificare la destinazione OpenStorage, digitare **S3:vtas-access:<nome istanza>/<nome bucket>**

Dove

vtas-access:nome dell'istanza è il nome del server specificato e *il nome dell'istanza* viene creato tramite l'utilità Cloud Instance Creator Utility.

Vedere ["Definizione di un backup basato sull'unità"](#) a pagina 126.

Vedere ["Informazioni sull'archiviazione cloud compatibile con S3"](#) a pagina 303.

Vedere ["Utilizzo dell'archiviazione cloud compatibile con S3 in Veritas System Recovery"](#) a pagina 304.

Vedere ["Informazioni sul supporto per Veritas Access in Veritas System Recovery"](#) a pagina 306.

Vedere ["Utilizzo dell'archivio di Veritas Access in Veritas System Recovery"](#) a pagina 306.

Opzioni della destinazione OpenStorage per i backup

La seguente tabella descrive le opzioni della finestra di dialogo **Destinazione OpenStorage**.

Tabella 15-1 Opzioni della destinazione OpenStorage per i backup

Destinazione OpenStorage	Opzione e descrizione	Opzione e descrizione	Opzione e descrizione	Opzione e descrizione	Opzione e descrizione
	Tipo di server	Nome server	Nome utente per l'accesso	Password di accesso	Unità di archiviazione logica
Amazon S3	S3	amazon:amazon.com	Chiave di accesso dell'account Amazon.	Chiave segreta dell'account Amazon.	Questa unità di archiviazione viene detta bucket.

Destinazione OpenStorage	Opzione e descrizione	Opzione e descrizione	Opzione e descrizione	Opzione e descrizione	Opzione e descrizione
Microsoft Azure	Azure	azure:azure.com	Nome utente dell'archiviazione Microsoft Azure.	Chiave di accesso dell'account di archiviazione Microsoft Azure. È possibile immettere la chiave di accesso principale o secondaria.	Questa unità di archiviazione viene detta contenitore/blob.
Generic S3	S3	compatible-with-S3:nome dell'istanza	Chiave di accesso dell'account del provider.	Chiave segreta dell'account del provider.	Questa unità di archiviazione viene detta bucket.
Veritas Access	S3	vtas-access:nome dell'istanza	Chiave di accesso dell'account del provider.	Chiave segreta dell'account del provider.	Questa unità di archiviazione viene detta bucket.

Nota: Per Generic S3 e Veritas Access è possibile creare l'istanza cloud utilizzando l'utilità Cloud Instance Creator Utility e utilizzare l'istanza cloud come destinazione di OpenStorage quando si definiscono i backup.

Vedere ["Informazioni sull'archiviazione cloud compatibile con S3"](#) a pagina 303.

Vedere ["Utilizzo dell'archiviazione cloud compatibile con S3 in Veritas System Recovery"](#) a pagina 304.

Vedere ["Informazioni sul supporto per Veritas Access in Veritas System Recovery"](#) a pagina 306.

Vedere ["Utilizzo dell'archivio di Veritas Access in Veritas System Recovery"](#) a pagina 306.

Vedere ["Aprire l'utilità Cloud Instance Creator Utility"](#) a pagina 308.

Vedere ["Definizione di un backup basato sull'unità"](#) a pagina 126.

Vedere [la sezione chiamata "Utilizzo di uno spazio di archiviazione Amazon S3 come destinazione per Copia offsite"](#) a pagina 296.

Vedere [la sezione chiamata "Utilizzo di Microsoft Azure come destinazione per Copia offsite"](#) a pagina 297.

Vedere ["Download di file OpenStorage"](#) a pagina 294.

Vedere ["Esecuzione di un backup singolo da Veritas System Recovery"](#) a pagina 151.

Vedere ["Esecuzione di un backup da Veritas System Recovery Disk"](#) a pagina 162.

Vedere ["Esecuzione immediata di un processo di backup esistente"](#) a pagina 181.

Opzioni della destinazione OpenStorage per il recupero

La seguente tabella descrive le opzioni della finestra di dialogo **Destinazione OpenStorage**.

Tabella 15-2 Opzioni della destinazione OpenStorage per il recupero

Destinazione OpenStorage	Opzione e descrizione	Opzione e descrizione	Opzione e descrizione	Opzione e descrizione	Opzione e descrizione
	Tipo di server	Nome server	Nome utente per l'accesso	Password di accesso	Unità di archiviazione logica
Amazon S3	S3	amazon:amazon.com	Chiave di accesso dell'account Amazon.	Chiave segreta dell'account Amazon.	Questa unità di archiviazione viene detta bucket.
Microsoft Azure	Azure	azure:azure.com	Nome utente dell'archiviazione Microsoft Azure.	Chiave di accesso dell'account di archiviazione Microsoft Azure. È possibile immettere la chiave di accesso principale o secondaria.	Questa unità di archiviazione viene detta contenitore/blob.
Generic S3	S3	compatible-with-S3:nome dell'istanza	Chiave di accesso dell'account del provider.	Chiave segreta dell'account del provider.	Questa unità di archiviazione viene detta bucket.

Destinazione OpenStorage	Opzione e descrizione	Opzione e descrizione	Opzione e descrizione	Opzione e descrizione	Opzione e descrizione
Veritas Access	S3	vtas-access:nome dell'istanza	Chiave di accesso dell'account del provider.	Chiave segreta dell'account del provider.	Questa unità di archiviazione viene detta bucket.

Fare clic su **OK**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Selezione File OpenStorage**.

In base all'unità di archiviazione logica selezionata, vengono elencati tutti i punti di ripristino disponibili. In **Selezionare i punti di ripristino (*.v2i) che si desidera ripristinare**, selezionare i punti di ripristino.

Per le funzionalità di recupero del computer, di file e cartelle, dell'unità secondaria, di computer con di hardware diverso, l'opzione **Nome file** consente di selezionare un solo file .v2i/.iv2i e per **Sistema** è possibile selezionare un solo file .sv2i.

Nota: Per Generic S3 e Veritas Access è possibile creare l'istanza cloud utilizzando l'utilità Cloud Instance Creator Utility e utilizzare l'istanza cloud ed eseguire il ripristino da OpenStorage.

Vedere ["Aprire l'utilità Cloud Instance Creator Utility"](#) a pagina 308.

Vedere ["Informazioni sull'archiviazione cloud compatibile con S3"](#) a pagina 303.

Vedere ["Utilizzo dell'archiviazione cloud compatibile con S3 in Veritas System Recovery "](#) a pagina 304.

Vedere ["Informazioni sul supporto per Veritas Access in Veritas System Recovery"](#) a pagina 306.

Vedere ["Utilizzo dell'archivio di Veritas Access in Veritas System Recovery "](#) a pagina 306.

Vedere ["recupero di file e cartelle"](#) a pagina 314.

Vedere ["Recupero di un'unità secondaria"](#) a pagina 319.

Vedere ["Recupero di un'unità"](#) a pagina 325.

Vedere ["Recupero di file e cartelle tramite Veritas System Recovery Disk "](#) a pagina 329.

Vedere ["Recupero di un computer"](#) a pagina 339.

Vedere ["Recupero di un computer con hardware diverso"](#) a pagina 353.

Vedere ["Apertura e ripristino di file all'interno di un punto di ripristino"](#) a pagina 242.

Vedere ["Copia dei punti di ripristino"](#) a pagina 254.

Download di file OpenStorage

Quando si utilizza l'opzione Copia offsite per eseguire il backup di punti di ripristino nello spazio di archiviazione Amazon S3 o Microsoft Azure, questi file (punti di ripristino) sono disponibili in formato OST (OpenStorage Technology). È necessario scaricare questi file sul proprio computer o su una destinazione di rete al fine di utilizzarli per ripristinare il computer. Veritas System Recovery 21 ha creato un'utilità tramite la quale è possibile selezionare la posizione OpenStorage (spazio di archiviazione Amazon S3 o Microsoft Azure) e i file da scaricare e quindi procedere al download di questi ultimi.

Per scaricare file OpenStorage

- 1 Nel menu **Visualizza**, scegliere **Strumenti**.
- 2 Fare clic su **Scarica file OpenStorage** e selezionare le opzioni appropriate.

Posizione OpenStorage

Consente di selezionare la posizione OpenStorage da cui si desidera scaricare i punti di ripristino.

Fare clic sull'icona **Cerca destinazione OpenStorage** per modificare il nome dell'unità di archiviazione logica e le credenziali di accesso. Fare riferimento al [Passaggio 9 della procedura Definizione di un backup basato sull'unità](#).

Vedere ["Definizione di un backup basato sull'unità"](#) a pagina 126.

Destinazione download

Consente di selezionare la destinazione in cui si desidera scaricare i punti di ripristino. È possibile fare clic su **Sfoglia** e salvare i punti di ripristino sul computer o su una posizione di rete.

Dettagli destinazione download

Consente di visualizzare i dettagli della posizione di download selezionata.

Se è stato selezionato un percorso di rete, fare clic su **Modifica** per aggiornare le credenziali di rete.

File disponibili nella posizione OpenStorage

Consente di selezionare i file (punti di ripristino) da scaricare.

Seleziona tipi di file disponibili nella posizione OpenStorage

Visualizza il tipo di file che è possibile scaricare.

Punti di ripristino (*.v2i, *.iv2i, *.sv2i)

- 3 Fare clic su **OK**.

Vedere [la sezione chiamata "Utilizzo di uno spazio di archiviazione Amazon S3 come destinazione per Copia offsite"](#) a pagina 296.

Vedere [la sezione chiamata "Utilizzo di Microsoft Azure come destinazione per Copia offsite"](#) a pagina 297.

Vedere [la sezione chiamata "Utilizzo della compatibilità con S3 o Veritas Access come destinazione di copia offsite"](#) a pagina 298.

Funzionamento di Copia offsite per l'archiviazione cloud

Utilizzo di uno spazio di archiviazione Amazon S3 come destinazione per Copia offsite

Quando si crea o si modifica un processo di backup, è possibile fornire uno spazio di archiviazione Amazon S3 come destinazione offsite. Dopo il completamento del backup, i punti di ripristino vengono copiati nella destinazione offsite (spazio di archiviazione Amazon S3).

Requisiti per l'utilizzo dello spazio di archiviazione Amazon S3

- Veritas System Recovery 21 installato.
- [Account Amazon S3](#)
 - [Chiave di accesso Amazon](#)
 - [Chiave segreta Amazon](#)
- [Bucket Amazon S3](#)

È necessario creare i bucket prima di configurare la destinazione offsite in Veritas System Recovery. I bucket non sono disponibili per l'utilizzo in Veritas System Recovery se il loro nome non è conforme alle convenzioni di denominazione dei bucket.

Fare riferimento alla seguente nota tecnica per prendere visione delle convenzioni di denominazione dei bucket:

<http://www.veritas.com/docs/000107885>
- Assicurarsi di disporre della connessione a Internet e di avere accesso a HTTP (porta 80) e HTTPS (porta 443).

I punti di ripristino creati durante il backup vengono archiviati nello spazio di archiviazione cloud come file OST (OpenStorage Technology). Non è possibile ripristinare direttamente il computer utilizzando i file OST disponibili nello spazio di archiviazione Amazon S3. Prima è necessario scaricare questi punti di ripristino sul computer o in un percorso di rete con l'utilità **Scarica file OpenStorage** e quindi avviare il processo di ripristino.

Vedere ["Download di file OpenStorage"](#) a pagina 294.



Utilizzo di Microsoft Azure come destinazione per Copia offsite

Quando si crea o si modifica un processo di backup, è possibile fornire uno spazio di archiviazione Microsoft Azure come destinazione offsite. Dopo il completamento del backup, i punti di ripristino vengono copiati nella destinazione offsite (spazio di archiviazione Microsoft Azure).

Requisiti per l'utilizzo dello spazio di archiviazione Microsoft Azure

- Veritas System Recovery 21 installato.
- Un account del portale Microsoft Azure. È inoltre necessario avere un account di archiviazione e un contenitore associato a tale account.

Nota: Per conoscere meglio la configurazione di un account di archiviazione nel portale Azure, vedere il seguente collegamento:

<https://azure.microsoft.com/en-in/documentation/articles/storage-create-storage-account/>

- Un account di archiviazione Microsoft Azure e almeno una chiave di accesso all'archiviazione (chiave di accesso primaria o secondaria).
- Assicurarsi che i contenitori del servizio Blob siano già stati creati. I contenitori rappresentano un'unità di archiviazione logica sul dispositivo di archiviazione basato su cloud.

Nota: Come best practice, è necessario creare contenitori specifici da utilizzare esclusivamente con Veritas System Recovery.

- Verificare che i nomi dei contenitori soddisfino i seguenti requisiti di Veritas System Recovery:
 - I nomi dei contenitori possono contenere lettere minuscole, numeri e trattini.
 - I nomi dei contenitori non possono cominciare con un trattino.

Nota: I contenitori non sono disponibili per l'utilizzo in Veritas System Recovery se il loro nome non è conforme alle convenzioni di denominazione dei contenitori.

I punti di ripristino creati durante il backup vengono archiviati nello spazio di archiviazione cloud come file OST (OpenStorage Technology). Non è possibile ripristinare direttamente il computer utilizzando i file OST disponibili nello spazio di archiviazione Microsoft Azure. Prima è necessario scaricare questi punti di ripristino sul computer o in un percorso di rete con l'utilità **Scarica file OpenStorage** e quindi avviare il processo di ripristino.

Vedere ["Download di file OpenStorage"](#) a pagina 294.

Utilizzo della compatibilità con S3 o Veritas Access come destinazione di copia offsite

Quando si crea o si modifica un processo di backup, è possibile fornire uno spazio di archiviazione S3 generico o Veritas Access come destinazione offsite. Dopo il completamento del backup, i punti di ripristino vengono copiati nella destinazione offsite (spazio di archiviazione S3 generico o Veritas Access).

Requisiti per l'utilizzo di spazio di archiviazione S3 generico o Veritas Access

- Veritas System Recovery 21 o versioni successive installato.
- Requisiti per lo spazio di archiviazione S3 generico o Veritas Access configurato.

I punti di ripristino creati durante il backup vengono archiviati nello spazio di archiviazione cloud come file OST (OpenStorage Technology). Non è possibile ripristinare direttamente il computer utilizzando i file OST disponibili nello spazio di archiviazione S3 generico o Veritas Access. Prima è necessario scaricare questi punti di ripristino sul computer o in un percorso di rete con l'utilità **Scarica file OpenStorage** e quindi avviare il processo di ripristino.

Vedere ["Download di file OpenStorage"](#) a pagina 294.

Vedere ["Informazioni sull'archiviazione cloud compatibile con S3"](#) a pagina 303.

Vedere ["Informazioni sul supporto per Veritas Access in Veritas System Recovery"](#) a pagina 306.

Informazioni sulla creazione di Amazon Machine Image (AMI) in Amazon da backup di Veritas System Recovery

È ora possibile creare una Amazon Machine Image (AMI) nel cloud Amazon utilizzando i punti di ripristino Veritas System Recovery e visualizzare lo stato di una AMI esistente. Veritas System Recovery fornisce due script PowerShell che consentono di creare AMI nel cloud Amazon e di visualizzare lo stato di una AMI esistente. È possibile utilizzare la AMI per avviare un'istanza EC2 nel cloud.

- `CREATE_AMI_IN_AWS`: script per la creazione di una AMI
- `QUERY_AMI_CREATION_STATUS`: script per visualizzare lo stato di una AMI

Durante una situazione di disaster recovery è possibile ripristinare la macchina in base ai punti di ripristino disponibili. Utilizzando questa funzione è possibile aprire una macchina virtuale utilizzando la AMI creata in Amazon Web Services.

Prerequisiti per creare una AMI in Amazon:

- È necessario disporre di una macchina su cui sia installato Veritas System Recovery 21 o versione successiva e di un processo di backup eseguito correttamente per creare un file .sv2i. I punti di ripristino devono trovarsi in una cartella locale o in un percorso di rete.
- Le credenziali utente di AWS Identity and Access Management (IAM) utilizzate devono disporre del ruolo di amministratore.
- Nel computer in cui si esegue lo script AMI devono essere installati AWS SDK e AWSCLI.

Se nel computer è installato Veritas System Recovery 21 o precedente, PowerShell supporta la conversione in file .vhdx o .vhd dai backup non protetti da password. È possibile creare una AMI da qualsiasi file .vhdx o .vhd esistente.

Questa funzionalità non è disponibile nell'interfaccia utente di Veritas System Recovery ma è disponibile solo utilizzando gli script PowerShell.

Per creare una AMI, sono necessarie informazioni di sistema riservate. Assicurarsi di creare il backup dell'unità di sistema con la partizione del sistema riservata insieme al backup dell'unità dati.

Se si dispone di file .sv2i memorizzati in un bucket S3 o in qualsiasi altra unità di archiviazione cloud, è necessario innanzitutto scaricare i file in una destinazione locale o di rete o sulla macchina in cui è in esecuzione lo script. Non è possibile specificare una destinazione cloud per selezionare i file .sv2i.

È necessario utilizzare punti di ripristino in formato .vhdx o .vhd. Se si dispone di un file .sv2i, è necessario convertirlo prima in formato .vhdx o .vhd. L'operazione può essere eseguita in due modi:

- Convertire il punto di ripristino in formato .vhd utilizzando il processo di conversione virtuale di Veritas System Recovery.
- Utilizzare un comando PowerShell per convertire i punti di ripristino in formato .vhdx o .vhd.

Se si desidera convertire i punti di ripristino in formato .vhdx o .vhd, Veritas System Recovery supporta la conversione dei punti di ripristino di dimensioni inferiori a 2 terabyte.

Lo script `CREATE_AMI_IN_AWS` supporta solo il formato .vhdx o .vhd e non supporta il formato .vmdk. Se si convertono i punti di ripristino da Veritas System Recovery, assicurarsi che il formato del file sia .vhdx o .vhd, gli unici formati supportati per la creazione di una AMI.

Vedere ["Come creare una Amazon Machine Image \(AMI\)"](#) a pagina 300.

Vedere ["Come visualizzare le attività di conversione e lo stato della AMI"](#) a pagina 303.

Come creare una Amazon Machine Image (AMI)

Per creare una AMI è necessario convertire prima i punti di ripristino in formato .vhdx/.vhd. Assicurarsi che tutte le unità siano sottoposte a backup, incluse le unità nascoste. Dopo aver convertito i file .sv2i in file .vhdx/.vhd usando Veritas System Recovery o lo script PowerShell, è possibile creare la AMI.

Per eseguire lo script `CREATE_AMI_IN_AWS`.

- 1 Eseguire lo script `CREATE_AMI_IN_AWS` dalla riga di comando di PowerShell in modalità amministratore.

Viene visualizzato un messaggio che chiede se si desidera utilizzare un file .vhdx o .vhd per la creazione della AMI.

- 2 Premere **Y** per utilizzare il formato .vhdx o premere **N** o un tasto qualsiasi per utilizzare un formato .vhd.

Nota: I passaggi per creare una AMI sono gli stessi, sia premendo **Y** per i file .vhdx che premendo **N** per i file .vhd.

- 3 Effettuare una delle seguenti operazioni.

Premere **Y** se si dispone già di un file .vhdx/.vhd.

Seguire questa procedura nell'ordine indicato:

- 1** Premere **1** per caricare il file .vhdx/.vhd in un bucket Amazon S3 prima di creare la AMI o premere **2** se il file .vhdx/.vhd è già disponibile in un bucket Amazon S3.
- 2** Se si preme **1**, immettere il percorso in cui si trova il file .vhdx/.vhd.

Nota: Se il file .vhdx/.vhd si trova in un percorso di rete, inserire le credenziali del percorso di rete.

È necessario mantenere cartelle separate per i dischi rigidi virtuali di ciascun computer. Quando si crea la AMI, vengono utilizzati tutti i file .vhdx/.vhd per un computer. Se i file .vhdx/.vhd non vengono gestiti separatamente durante la creazione di una AMI, i file appartenenti a computer diversi potrebbero essere utilizzati insieme.

Se si è premuto **2**, continuare dal passaggio 3.

- 3** Immettere i dettagli dell'account Amazon.
 - Immettere la chiave di accesso.
 - Immettere la chiave segreta.
- 4** Premere **1** per creare un nuovo bucket o **2** per un bucket esistente.
- 5** Se si è premuto **1**, digitare un nome per il nuovo bucket, il nome dell'area e il nome della cartella da creare per caricare i file .vhdx/.vhd.

Per ulteriori informazioni sulle aree AWS, fare riferimento al seguente collegamento:

<https://docs.aws.amazon.com/general/latest/gr/rande.html>

Se si è premuto **2**, digitare il nome del bucket esistente, l'area del bucket e il nome della cartella in cui caricare i file .vhdx/.vhd.

Dopo aver immesso tutti i dati, i file vhd/vhdx vengono caricati e viene creata la AMI, che è possibile visualizzare nell'account AWS.

Se non si dispone di un file .vhdx/.vhd, premere **N**.

Seguire questa procedura nell'ordine indicato:

- 1** Digitare il percorso del file .sv2i da convertire in formato .vhdx/.vhd.

Nota: Se il file .sv2i si trova in un percorso di rete, inserire le credenziali del percorso di rete.

- 2** Digitare il percorso in cui si desidera collocare il file .vhdx/.vhd convertito.

Nota: Se il file .vhdx/.vhd deve essere creato in un percorso di rete, inserire le credenziali del percorso di rete.

È necessario mantenere cartelle separate per i dischi rigidi virtuali di ciascun computer. Quando si crea la AMI, vengono utilizzati tutti i file .vhdx/.vhd per un computer. Se i file .vhdx/.vhd non vengono gestiti separatamente durante la creazione di una AMI, i file appartenenti a computer diversi potrebbero essere utilizzati insieme.

- 3** Immettere i dettagli dell'account Amazon.

- Immettere la chiave di accesso.
- Immettere la chiave segreta.

- 4** Premere **1** per creare un nuovo bucket Amazon S3 o **2** per un bucket esistente.

- 5** Se si è premuto **1**, digitare un nome per il nuovo bucket, il nome dell'area e il nome della cartella da creare per caricare i file .vhdx/.vhd.

Per ulteriori informazioni sulle aree AWS, fare riferimento al seguente collegamento:

<https://docs.aws.amazon.com/general/latest/gr/rande.html>

Se si è premuto **2**, digitare il nome del bucket esistente, l'area del bucket e il nome della cartella in cui caricare i file .vhdx/.vhd.

Dopo aver immesso tutti i dati, il file .sv2i viene convertito in .vhdx/.vhd e i file .vhdx/.vhd vengono caricati. Viene creata la AMI, che è possibile visualizzare nell'account AWS.

Quando lo script crea la AMI, viene generato un **ImportTaskId**. La AMI viene quindi creata con un **ID AMI** ed elencata nell'account Amazon. È possibile fare clic con il pulsante destro del mouse sulla AMI e avviare l'istanza EC2.

Vedere "Informazioni sulla creazione di Amazon Machine Image (AMI) in Amazon da backup di Veritas System Recovery" a pagina 299.

Come visualizzare le attività di conversione e lo stato della AMI

Per qualsiasi AMI già creata è possibile visualizzare l'elenco di tutte le attività di conversione per la tua regione. È inoltre possibile visualizzare lo stato delle AMI create usando **ImportTaskId**.

Per visualizzare le attività di conversione e lo stato della AMI

- 1 Eseguire lo script `QUERY_AMI_CREATION_STATUS` dalla riga di comando di PowerShell in modalità amministratore.
- 2 Premere **1** per visualizzare lo stato di tutte le attività di conversione nella propria area oppure **2** per visualizzare lo stato della creazione della AMI mediante **ImportTaskId**.

Se si preme **2**, immettere **ImportTaskId** nel seguente formato:

import-ami-ID, dove ID viene sostituito dal numero ImportTaskId.

Vedere ["Informazioni sulla creazione di Amazon Machine Image \(AMI\) in Amazon da backup di Veritas System Recovery"](#) a pagina 299.

Vedere ["Come creare una Amazon Machine Image \(AMI\)"](#) a pagina 300.

Informazioni sull'archiviazione cloud compatibile con S3

Veritas System Recovery fornisce la funzionalità di archiviazione cloud compatibile con S3. È possibile utilizzare l'utilità Cloud Instance Creator per creare un'istanza per il provider compatibile con S3.

Veritas System Recovery supporta solo la firma in versione 2 per l'archiviazione cloud compatibile con S3.

L'istanza cloud creata può accedere agli ambienti cloud compatibili con S3. Le comunicazioni compatibili con S3 non sono state testate in tutti gli ambienti cloud e in alcuni casi potrebbero non funzionare.

Nota: Creare Veritas System Recovery Disk/LightsOut Restore dopo l'aggiunta delle istanze cloud generiche se si desidera utilizzare l'archiviazione cloud compatibile con S3 dall'ambiente Veritas System Recovery Disk/LightsOut Restore.

Vedere ["Utilizzo dell'archiviazione cloud compatibile con S3 in Veritas System Recovery"](#) a pagina 304.

Vedere ["Aprire l'utilità Cloud Instance Creator Utility"](#) a pagina 308.

Utilizzo dell'archiviazione cloud compatibile con S3 in Veritas System Recovery

È possibile utilizzare l'archiviazione cloud compatibile con S3 per l'accesso di Veritas System Recovery.

Per utilizzare l'archiviazione cloud compatibile con S3 in Veritas System Recovery

- 1** Aprire l'utilità Cloud Instance Creator Utility mediante il prompt dei comandi in modalità amministratore.

L'utilità Cloud Instance Creator Utility si trova nel seguente percorso:

<cartella installazione VSR>/cartella Agente

- 2** Creare un'istanza cloud usando l'utility Cloud Instance Creator.

Per creare un'istanza cloud è necessario preconfigurare un account utente e i bucket corrispondenti nell'ambiente cloud.

Per S3, è riportato di seguito il comando di esempio

```
CloudInstance.exe -addinstance

CloudInstance Name: CloudInstance0001

CloudInstance Provider: compatible-with-s3

CloudInstance ServiceHost: s3.yourendpoint.com

SSL Supported <0/1/2>: 2

HTTP Port: 80

HTTPS Port: 443
```

Dove `ServiceHost` viene sostituito con l'indirizzo dell'endpoint dell'host del servizio cloud in uso.

Veritas System Recovery supporta il protocollo SSL. Durante la creazione di un'istanza cloud è possibile decidere di utilizzare il protocollo SSL. Si consiglia di impostare SSL su 2 (completa). SSL: 0 (disattivata) e SSL: 1 (solo autenticazione).

Utilizzare 80 come porta HTTP e 443 come porta HTTPS. Queste sono le porte predefinite. È possibile modificare le porte secondo le impostazioni del proprio server.

Assicurarsi che il server di archiviazione cloud compatibile con S3 disponga di un certificato con firma di un'autorità di certificazione (CA). Veritas System Recovery supporta solo certificati firmati da una CA mentre comunica con l'archiviazione cloud compatibile con S3 in modalità SSL. Se non si dispone di un certificato firmato da una CA, il trasferimento dei dati tra Veritas System Recovery e il provider del cloud compatibile con S3 può non riuscire in modalità SSL.

- 3 Creare un nuovo processo di backup in Veritas System Recovery e nella finestra di dialogo Destinazione OpenStorage selezionare S3 come tipo di server e immettere i dettagli dell'istanza cloud creata che può essere utilizzata per accedere al cloud compatibile con S3.

Ad esempio, per **Tipo di server**, selezionare **S3** e in **Nome server** immettere **compatible-with-s3:CloudInstance0001** (provider istanza cloud:nome istanza cloud)

Vedere ["Informazioni sull'archiviazione cloud compatibile con S3"](#) a pagina 303.

Vedere ["Aprire l'utilità Cloud Instance Creator Utility"](#) a pagina 308.

Informazioni sul supporto per Veritas Access in Veritas System Recovery

Veritas™ Access è una soluzione NAS (Network-Attached Storage) scalabile definita dal software. Veritas System Recovery supporta Veritas Access. È possibile eseguire il backup dei dati nell'archivio di Veritas Access locale o utilizzarlo come provider cloud per migrare i dati dallo storage di accesso locale al cloud.

Dall'utilità Cloud Instance Creator Utility, è possibile creare un'istanza cloud e specificare Veritas Access come provider cloud. Utilizzare l'istanza cloud come destinazione OpenStorage quando si definiscono backup e ripristino da OpenStorage.

Nota: Creare Veritas System Recovery Disk/LightsOut Restore dopo l'aggiunta delle istanze cloud generiche se si desidera utilizzare l'archiviazione cloud compatibile con S3 dall'ambiente Veritas System Recovery Disk/LightsOut Restore.

Vedere ["Utilizzo dell'archivio di Veritas Access in Veritas System Recovery "](#) a pagina 306.

Utilizzo dell'archivio di Veritas Access in Veritas System Recovery

È possibile utilizzare l'archivio cloud di Veritas Access per l'accesso di Veritas System Recovery.

Per utilizzare l'archivio cloud di Veritas Access in Veritas System Recovery

- 1** Aprire l'utilità Cloud Instance Creator Utility mediante il prompt dei comandi in modalità amministratore.

L'utilità Cloud Instance Creator Utility si trova nel seguente percorso:

<cartella installazione VSR>/cartella Agente

- 2** Creare un'istanza cloud usando l'utilità Cloud Instance Creator Utility.

```
CloudInstance.exe -addinstance
```

```
CloudInstance Name: CloudInstance0001
```

```
CloudInstance Provider: vtas-access
```

```
CloudInstance ServiceHost: s3.yourservicehost.com
```

```
SSL Supported <0/1/2>: 2
```

```
HTTP Port: 8143
```

```
HTTPS Port: 443
```

Dove `ServiceHost` viene sostituito con l'indirizzo dell'endpoint dell'host del servizio cloud in uso.

Veritas System Recovery supporta il protocollo SSL. Durante la creazione di un'istanza cloud è possibile decidere di utilizzare il protocollo SSL. Si consiglia di impostare SSL su 2 (completa). SSL: 0 (disattivata) e SSL: 1 (solo autenticazione).

Utilizzare 8143 come porta HTTP e 443 come porta HTTPS. Queste sono le porte predefinite. È possibile modificare le porte secondo le impostazioni del proprio server.

- 3** Creare un nuovo processo di backup in Veritas System Recovery e nella finestra di dialogo Destinazione OpenStorage selezionare S3 come tipo di server e immettere i dettagli dell'istanza cloud Veritas Access creata che può essere utilizzata per accedere all'archiviazione Veritas Access.

Ad esempio, per **Tipo di server**, selezionare **S3** e in **Nome server** immettere **vtas-access:CloudInstance0001** (cloudinstance provider:cloudinstance name)

Vedere ["Aprire l'utilità Cloud Instance Creator Utility"](#) a pagina 308.

Vedere ["Informazioni sul supporto per Veritas Access in Veritas System Recovery"](#) a pagina 306.

Aprire l'utilità Cloud Instance Creator Utility

Cloud Instance Creator Utility è uno strumento che può essere utilizzato per creare un'istanza cloud per gli ambienti di archiviazione cloud compatibili con S3 e Veritas Access. Qualsiasi provider cloud che utilizza il protocollo S3 può creare l'istanza cloud.

È possibile utilizzare questa istanza cloud quando si creano backup utilizzando Veritas System Recovery. Nella finestra di dialogo Destinazione OpenStorage selezionare S3 come tipo di server e immettere i dettagli dell'istanza cloud creata che può essere utilizzata per accedere all'archiviazione cloud compatibile con S3 e Veritas Access.

Esistono tre funzioni che è possibile eseguire con questa utilità.

- Creazione di un'istanza cloud
- Visualizzazione di un'istanza cloud
- Eliminazione di un'istanza cloud

Sintassi

```
CloudInstance [-addinstance] [-getinstance] [-deleteinstance] [-help]
```

L'utilità Cloud Instance Creator Utility si trova nel seguente percorso:

<cartella installazione VSR>/cartella Agente

Creazione di un'istanza cloud

Riepilogo

Crea una nuova istanza cloud.

```
CloudInstance.exe -addinstance
```

```
CloudInstance Name: CloudInstance0001
```

```
CloudInstance Provider: compatible-with-s3
```

```
CloudInstance ServiceHost: s3.yourendpoint.com
```

```
SSL Supported <0/1/2>: 2
```

```
HTTP Port: 80
```

```
HTTPS Port: 443
```

```
Istanza CloudInstance0001 aggiunta correttamente
```

Dove

```
CloudInstance Name
```

Specifica il nome della nuova istanza cloud. Il nome dell'istanza cloud può contenere lettere, numeri e trattini. Il nome non può cominciare con un trattino.

`CloudInstance Provider`

Specifica il provider dell'istanza cloud.

`CloudInstance ServiceHost`

Specifica l'indirizzo dell'endpoint del server cloud.

`SSL Supported <0/1/2>`

Specifica la modalità SSL utilizzata per la comunicazione con l'istanza cloud.

- 0: disattivata
- 1: solo autenticazione
- 2: completa

`HTTP Port`

Specifica la porta HTTP dell'istanza cloud.

`HTTPS Port`

Specifica la porta HTTPS dell'istanza cloud.

Visualizzazione di un'istanza cloud

Riepilogo

Ottiene tutte le istanze create utilizzando l'utilità.

`CloudInstance.exe -getinstance`

Eliminazione di un'istanza cloud

Riepilogo

Rimuove un'istanza creata utilizzando l'utilità.

`CloudInstance.exe -deleteinstance`

Nome istanza: `CloudInstance0001`

Eliminazione riuscita, ad esempio: `CloudInstance0001`

Visualizzazione della guida

Riepilogo

Visualizza la guida sull'uso di `CloudInstance.exe`.

`CloudInstance.exe -help`

Utilizzo CloudInstance [-addinstance] [-getinstance] [-deleteinstance]
[-help]

-addinstance: aggiungi istanza cloud personalizzata

-getinstance: ottieni istanza cloud personalizzata

-deleteinstance: elimina istanza cloud personalizzata

-help: visualizza questo messaggio di aiuto

Vedere ["Informazioni sull'archiviazione cloud compatibile con S3"](#) a pagina 303.

Vedere ["Utilizzo dell'archiviazione cloud compatibile con S3 in Veritas System Recovery"](#) a pagina 304.

Vedere ["Informazioni sul supporto per Veritas Access in Veritas System Recovery"](#) a pagina 306.

Vedere ["Utilizzo dell'archivio di Veritas Access in Veritas System Recovery"](#) a pagina 306.

Recupero di file, cartelle o unità intere

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- [Informazioni sul recupero di dati](#)
- [Recupero locale di file e cartelle utilizzando i relativi dati di backup](#)
- [recupero di file e cartelle](#)
- [Recupero di un'unità secondaria](#)
- [Recupero di un'unità](#)
- [Esplorazione di file e cartelle presenti nel computer tramite Veritas System Recovery Disk](#)
- [Recupero di file e cartelle tramite Veritas System Recovery Disk](#)

Informazioni sul recupero di dati

Veritas System Recovery consente di ripristinare file, cartelle o intere unità danneggiate utilizzando i punti di ripristino o i dati di backup di file e cartelle.

Per recuperare i file e le cartelle danneggiati è necessario avere accesso a un punto di ripristino o ai dati di backup di cartelle e file. È necessario avere accesso a un punto di ripristino per recuperare un'intera unità. È possibile recuperare le modifiche recenti in un file o una cartella danneggiati. La data di creazione dei dati di backup deve tuttavia essere uguale o successiva a quella delle modifiche al file o alla cartella danneggiati.

Vedere ["Recupero locale di file e cartelle utilizzando i relativi dati di backup"](#) a pagina 312.

Vedere ["recupero di file e cartelle"](#) a pagina 314.

Recupero locale di file e cartelle utilizzando i relativi dati di backup

Se è stato definito un backup di file e cartelle e occorre recuperare dei file, è possibile eseguire questa operazione tramite un backup di file e cartelle recente.

Veritas System Recovery contiene uno strumento di ricerca che consente di individuare i file che si desidera recuperare.

Vedere ["Informazioni sul recupero di dati"](#) a pagina 311.

Per recuperare i file e le cartelle utilizzando i dati di backup

- 1 Nel menu **Attività**, scegliere **Ripristina file**.
- 2 Nel riquadro sinistro della finestra **Ripristina file**, selezionare **File e cartella** come metodo di ricerca.
- 3 Effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Nel campo **Cerca file da ripristinare**, digitare il nome completo o parziale di un file o di una cartella che si desidera ripristinare. Fare clic su **Cerca**. Ad esempio, immettere **ricevute**. Tutti i file o le cartelle il cui nome contiene tale parola, come Ricevute.doc, Ricevute 2008.xls, Elenco ricevute.mp3 e così via, vengono trovati.
 - Fare clic su **Ricerca avanzata**, digitare o selezionare i criteri di ricerca e fare clic su **Cerca**.

Nome

Specificare il nome di file che si desidera cercare.

È possibile utilizzare le seguenti opzioni per filtrare la ricerca:

- **contiene**
- **è**
- **comincia con**
- **termina con**

Cerca in

Consente di selezionare le unità o le cartelle locali per un file.

Selezionare la casella di controllo **Includi sottocartelle** per estendere la ricerca alle sottocartelle delle unità o cartelle.

Data/ora file Consente di selezionare la data e l'ora di un file utilizzando il calendario a discesa.

È possibile utilizzare le seguenti opzioni per filtrare la ricerca:

- **qualsiasi**
- **il**
- **prima**
- **dopo**
- **tra**

Dimensioni file Consente di specificare le dimensioni del file che si desidera cercare in KB, MB o GB.

È possibile utilizzare le seguenti opzioni per filtrare la ricerca:

- **tutte le dimensioni**
- **inferiore a**
- **superiore a**
- **tra**

Per tornare alla casella di testo per la ricerca standard, fare clic su **Ricerca di base**.

- 4 Nella casella in cui vengono elencati i risultati della ricerca, selezionare i file da ripristinare.
- 5 Fare clic su **Recupera file**.
- 6 Nella finestra di dialogo **Ripristina file**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Fare clic su **Cartelle originali** per ripristinare i file nelle stesse cartelle in cui si trovavano quando è stato eseguito il backup.
Se si desidera sostituire i file originali, selezionare **Sovrascrivi file esistenti**.
Se non si seleziona questa opzione, viene aggiunto un numero al nome del file. Il file originale non viene modificato.

Attenzione: L'opzione **Sovrascrivi file esistenti** sostituisce i file originali con i file ripristinati oppure sostituisce i file che hanno lo stesso nome e che sono correntemente salvati nella stessa posizione.

- Fare clic su **Cartella file recuperati sul desktop** per ripristinare i file in una cartella apposita sul desktop di Windows.
Veritas System Recovery crea questa cartella durante il ripristino.

- Fare clic su **Cartella alternativa** e digitare il percorso della posizione in cui si desidera ripristinare i file.
- 7 Fare clic su **Recupera**.
- 8 Fare clic su **Sì** alla richiesta di sostituire il file esistente. Verificare che il file che si desidera recuperare sia quello corretto.
- 9 Fare clic su **OK**.

Vedere ["recupero di file e cartelle"](#) a pagina 314.

recupero di file e cartelle

È anche possibile ripristinare file o cartelle utilizzando i punti di ripristino, a condizione di avere definito ed eseguito un backup basato sull'unità.

Vedere ["Informazioni sul recupero di dati"](#) a pagina 311.

Per recuperare file e cartelle utilizzando un punto di ripristino

- 1 Nel menu **Attività**, scegliere **Ripristina file**.
- 2 Nel riquadro sinistro della finestra **Ripristina file**, selezionare **Punto di ripristino** come metodo di ricerca.

- 3** Se si desidera utilizzare un punto di ripristino diverso da quello selezionato nella casella **Punto di ripristino**, fare clic su **Modifica**. Individuare il punto di ripristino che si desidera utilizzare, quindi fare clic su **OK**.

Opzioni di Seleziona punto di ripristino quando i punti di ripristino sono visualizzati per data

Visualizza per - Data	Visualizza tutti i punti di ripristino rilevati nell'ordine in cui sono stati creati.
Data	Consente di selezionare una data alternativa utilizzando il calendario a discesa. Utilizzare il calendario se alcun punto di ripristino viene rilevato e visualizzato nella tabella.
Visualizza tutti i punti di ripristino	Consente di visualizzare tutti i punti di ripristino disponibili.

Opzioni di Seleziona punto di ripristino quando i punti di ripristino sono visualizzati per nome file

Visualizza per - Nome file	Consente di visualizzare i punti di ripristino per nome di file.
Nome file	<p>Specifica il percorso e il nome di file di un punto di ripristino.</p> <p>Se il punto di ripristino si trova in un'unità nascosta, è necessario specificare la posizione dell'unità nascosta nel seguente formato:</p> <p><code>NumeroDisco-NumeroPartizione\NomeFile.v2i o NumeroDisco-NumeroPartizione\NomeFile.iv2i</code></p> <p>Ad esempio, se l'unità nascosta si trova sul disco 2 e sulla partizione 3, inserire 2-3\file.v2i. Dove 2 è il numero del disco e 3 è il numero della partizione.</p>

Sfoggia

Consente di accedere al percorso di un punto di ripristino.

Ad esempio, è possibile cercare il file di un punto di ripristino (.v2i) o di un punto di ripristino incrementale (.iv2i) in un'unità esterna (USB) oppure accedere ad una posizione di rete o ad un supporto rimovibile.

Cerca destinazione OpenStorage

Consente di cercare la destinazione dell'archiviazione OpenStorage che si desidera utilizzare per il ripristino dei punti di ripristino.

Vedere ["Opzioni della destinazione OpenStorage per il recupero"](#) a pagina 292.

Nome utente

Specifica il nome utente se si specifica il nome di un file di punto di ripristino situato in un percorso di rete.

Vedere ["Regole per le credenziali di rete"](#) a pagina 142.

Password

Specifica la password per un percorso di rete.

Opzioni di Seleziona punto di ripristino quando i punti di ripristino sono visualizzati per sistema

Visualizza per - Sistema

Utilizza l'attuale file di indice del sistema situato nella posizione di archiviazione del punto di ripristino. Il file di indice del sistema visualizza un elenco di tutte le unità sul computer e gli eventuali punti di ripristino associati in cui è possibile cercare.

L'uso di un file di indice del sistema riduce i tempi necessari per convertire punti di ripristino multipli. Quando viene creato un punto di ripristino, assieme ad esso viene salvato anche un file di indice di sistema. Tale file contiene un elenco dei punti di ripristino più recenti, in cui è indicata anche la posizione originale dell'unità di ogni punto di ripristino.

Data

Consente di selezionare una data alternativa di una data del file di indice del sistema utilizzando il calendario a discesa. Utilizzare il calendario se alcun punto di ripristino viene rilevato e visualizzato nella tabella.

Utilizza i punti di ripristino più recenti per questo computer

Ripristina i punti di ripristino più recenti presenti nella posizione di archiviazione dei punti di ripristino nel computer.

L'elenco delle unità, dei file di origine (file .iv2i e .v2i) e delle date proviene dal file di indice del sistema (.sv2i) più aggiornato.

Utilizza file indice di sistema (.sv2i) alternativo

Ripristina i punti di ripristino presenti in un altro computer.

Selezionare il file .sv2i per il sistema desiderato

Specifica il percorso di un file di indice del sistema (.sv2i) che risiede altrove, ad esempio in un percorso di rete.

Se è stato selezionato un file di indice del sistema che è memorizzato su una rete, viene richiesto di digitare le credenziali di rete.

Vedere ["Regole per le credenziali di rete"](#) a pagina 142.

Se il punto di ripristino si trova in un'unità nascosta, è necessario specificare la posizione dell'unità nascosta nel seguente formato:

NumeroDisco-NumeroPartizione\NomeFile.sv2i

Ad esempio, se l'unità nascosta si trova sul disco 2 e sulla partizione 3, inserire 2-3\file.sv2i. Dove 2 è il numero del disco e 3 è il numero della partizione.

Sfoglia

Consente di accedere al percorso di un file di indice del sistema.

Ad esempio, è possibile accedere ad un'unità esterna (USB), un percorso di rete o un supporto rimovibile per selezionare un file di indice del sistema.

Cerca destinazione OpenStorage

Consente di cercare la destinazione dell'archiviazione OpenStorage che si desidera utilizzare per il ripristino dei punti di ripristino.

Vedere ["Opzioni della destinazione OpenStorage per il recupero"](#) a pagina 292.

Unità

Consente di selezionare le unità con i punti di ripristino che si desidera ripristinare in base al file di indice del sistema selezionato.

Nota: se Veritas System Recovery non è in grado di individuare i punti di ripristino, la finestra di dialogo **Seleziona punto di ripristino** viene visualizzata automaticamente.

- 4 Nel campo **Cerca file da ripristinare**, digitare il nome completo o parziale di un file o di una cartella che si desidera ripristinare, quindi fare clic su **Cerca**.

Ad esempio, immettere **ricevute**. Tutti i file o le cartelle il cui nome contiene tale parola, come Ricevute.doc, Ricevute 2008.xls, Elenco ricevute.mp3 e così via, vengono trovati.

- 5 Nella tabella **Nome**, selezionare i file che si desidera ripristinare.
- 6 Fare clic su **Recupera file**.
- 7 Nella finestra di dialogo **Ripristina file**, selezionare l'opzione desiderata

Cartelle originali	Recupera i file nella cartella originale in cui si trovavano quando sono stati sottoposti a backup.
Nuova cartella ("file ripristinati") nel desktop	Recupera i file in una nuova cartella creata sul desktop di Windows e denominata File ripristinati.
Cartella alternativa	Specifica il percorso di una posizione alternativa in cui archiviare i file.

- 8 Fare clic su **Recupera**.
- 9 Fare clic su **Sì** alla richiesta di sostituire il file esistente. Verificare che il file che si desidera recuperare sia quello corretto.
- 10 Fare clic su **OK**.

Vedere ["Recupero locale di file e cartelle utilizzando i relativi dati di backup"](#) a pagina 312.

Recupero di un'unità secondaria

Se si perdono i dati di un'unità secondaria, è possibile utilizzare un punto di ripristino esistente per tale unità per ripristinarne i dati. Un'unità secondaria è un'unità diversa dall'unità su cui il sistema operativo è installato.

Ad esempio, il computer dispone di un'unità D e i dati sono stati persi. È possibile ripristinare l'unità D a una data e un'ora precedenti.

Per recuperare un'unità, occorre disporre di un punto di ripristino che includa l'unità che si desidera recuperare. In caso di dubbi, esaminare la pagina Stato per determinare quali punti di ripristino sono disponibili.

Vedere ["Icone della pagina Stato"](#) a pagina 216.

Nota: prima di continuare, chiudere le applicazioni e i file aperti sull'unità che si desidera ripristinare.

Avvertimento: Quando si recupera un'unità, i dati del punto di ripristino sostituiscono tutti dati dell'unità. Tutte le modifiche apportate ai dati di un'unità successive alla data del punto di ripristino utilizzato per recuperarli andranno perse. Ad esempio, se è stato creato un nuovo file sull'unità dopo la generazione del punto di ripristino, il nuovo file non viene recuperato.

Per recuperare un'unità secondaria

- 1** Nel menu **Attività**, scegliere **Ripristina computer**.

2 Selezionare un punto di ripristino.

Opzioni di Ripristina computer quando i punti di ripristino sono visualizzati per data

Visualizza per - Data	Visualizza tutti i punti di ripristino rilevati nell'ordine in cui sono stati creati.
Data	Consente di selezionare una data alternativa utilizzando il calendario a discesa. Utilizzare il calendario se alcun punto di ripristino viene rilevato e visualizzato nella tabella.
Visualizza tutti i punti di ripristino	Consente di visualizzare tutti i punti di ripristino disponibili.

Opzioni di Ripristina computer quando i punti di ripristino sono visualizzati per nome file

Visualizza per - Nome file Visualizza i punti di ripristino per nome di file.

Nome file	<p>Specifica il percorso e il nome di file di un punto di ripristino.</p> <p>Se il punto di ripristino si trova in un'unità nascosta, è necessario specificare la posizione dell'unità nascosta nel seguente formato:</p> <pre>NumeroDisco-NumeroPartizione\NomeFile.v2i o NumeroDisco-NumeroPartizione\NomeFile.iv2i</pre> <p>Ad esempio, se l'unità nascosta si trova sul disco 2 e sulla partizione 3, inserire 2-3\file.v2i. Dove 2 è il numero del disco e 3 è il numero della partizione.</p>
Sfoglia	<p>Consente di accedere al percorso di un punto di ripristino.</p> <p>Ad esempio, è possibile cercare il file di un punto di ripristino (.v2i) o di un punto di ripristino incrementale (.iv2i) in un'unità esterna (USB) oppure accedere a una posizione di rete, a un supporto rimovibile o a una posizione Microsoft OneDrive for Business.</p> <p>Vedere "Informazioni sul supporto di OneDrive for Business" a pagina 265.</p>

**Cerca destinazione
OpenStorage**

Consente di cercare la destinazione dell'archiviazione OpenStorage che si desidera utilizzare per il ripristino dei punti di ripristino.

Vedere ["Opzioni della destinazione OpenStorage per il recupero"](#) a pagina 292.

Nome utente

Specifica il nome utente se si specifica il nome di un file di punto di ripristino situato in un percorso di rete.

Vedere ["Regole per le credenziali di rete"](#) a pagina 142.

Password

Specifica la password per un percorso di rete.

Opzioni di Ripristina computer quando i punti di ripristino vengono visualizzati per sistema

**Visualizza per -
Sistema**

Utilizza l'attuale file di indice del sistema situato nella posizione di archiviazione del punto di ripristino. Il file di indice del sistema visualizza un elenco di tutte le unità sul computer e gli eventuali punti di ripristino associati in cui è possibile cercare.

L'uso di un file di indice del sistema riduce i tempi necessari per convertire punti di ripristino multipli. Quando viene creato un punto di ripristino, assieme ad esso viene salvato anche un file di indice di sistema. Tale file contiene un elenco dei punti di ripristino più recenti, in cui è indicata anche la posizione originale dell'unità di ogni punto di ripristino.

Data

Consente di selezionare una data alternativa di una data del file di indice del sistema utilizzando il calendario a discesa. Utilizzare il calendario se alcun punto di ripristino viene rilevato e visualizzato nella tabella.

**Utilizza i punti di
ripristino più recenti
per questo computer**

Ripristina i punti di ripristino più recenti presenti nella posizione di archiviazione dei punti di ripristino nel computer.

L'elenco delle unità, dei file di origine (file .iv2i e .v2i) e delle date proviene dal file di indice del sistema (.sv2i) più aggiornato.

**Utilizza file indice di
sistema (.sv2i)
alternativo**

Ripristina i punti di ripristino presenti in un altro computer.

**Selezionare il file
.sv2i per il sistema
desiderato**

Specifica il percorso di un file di indice del sistema (.sv2i) che risiede altrove, ad esempio in un percorso di rete.

Se è stato selezionato un file di indice del sistema che è memorizzato su una rete, viene richiesto di digitare le credenziali di rete.

Vedere ["Regole per le credenziali di rete"](#) a pagina 142.

Se il punto di ripristino si trova in un'unità nascosta, è necessario specificare la posizione dell'unità nascosta nel seguente formato:

`NumeroDisco-NumeroPartizione\NomeFile.sv2i`

Ad esempio, se l'unità nascosta si trova sul disco 2 e sulla partizione 3, inserire 2-3\file.sv2i. Dove 2 è il numero del disco e 3 è il numero della partizione.

Sfoggia	<p>Consente di accedere al percorso di un file di indice del sistema.</p> <p>Ad esempio, è possibile accedere ad un'unità esterna (USB), un percorso di rete o un supporto rimovibile per selezionare un file di indice del sistema.</p> <p>È possibile accedere a una posizione Microsoft OneDrive per il punto di ripristino.</p> <p>Vedere "Informazioni sul supporto di OneDrive for Business" a pagina 265.</p>
Cerca destinazione OpenStorage	<p>Consente di cercare la destinazione dell'archiviazione OpenStorage che si desidera utilizzare per il ripristino dei punti di ripristino.</p> <p>Vedere "Opzioni della destinazione OpenStorage per il recupero" a pagina 292.</p>
Unità	<p>Consente di selezionare le unità con i punti di ripristino che si desidera ripristinare in base al file di indice del sistema selezionato.</p>

3 Fare clic su **Recupera ora**.

4 Fare clic su **OK**.

5 Fare clic su **Sì**.

Vedere ["Recupero di un'unità"](#) a pagina 325.

Recupero di un'unità

È possibile impostare varie opzioni per personalizzare il recupero di un'unità

Per personalizzare il recupero di un'unità

- 1** Nel menu **Attività**, scegliere **Ripristina computer**.
- 2** Selezionare un punto di ripristino e fare clic su **Attività > Personalizza ripristino** per avviare il **Ripristino guidato unità**.
- 3** Nella **schermata iniziale** della procedura guidata, fare clic su **Avanti**.

- 4** Nel pannello **Punto di ripristino da ripristinare**, impostare le opzioni desiderate.

Nome file del punto di ripristino

Specifica il punto di ripristino che si desidera utilizzare per recuperare l'unità.

È possibile utilizzare il punto di ripristino già aggiunto a questo campo, oppure individuare un punto di ripristino differente.

Se il punto di ripristino si trova in un'unità nascosta, è necessario specificare la posizione dell'unità nascosta nel seguente formato:

NumeroDisco-NumeroPartizione\NomeFile.v2i
o

NumeroDisco-NumeroPartizione\NomeFile.iv2i

Ad esempio, se l'unità nascosta si trova sul disco 2 e sulla partizione 3, inserire 2-3\file.v2i. Dove 2 è il numero del disco e 3 è il numero della partizione.

Sfoggia

Consente di accedere al percorso di un punto di ripristino.

Ad esempio, è possibile cercare il file di un punto di ripristino (.v2i) o di un punto di ripristino incrementale (.iv2i) in un'unità esterna (USB) oppure accedere a una posizione di rete, a un supporto rimovibile o a una posizione Microsoft OneDrive for Business.

Vedere ["Informazioni sul supporto di OneDrive for Business"](#) a pagina 265.

Cerca destinazione OpenStorage

Consente di cercare la destinazione dell'archiviazione OpenStorage che si desidera utilizzare per il ripristino dei punti di ripristino.

Vedere ["Opzioni della destinazione OpenStorage per il recupero"](#) a pagina 292.

Nome utente

Specifica il nome utente se si specifica il nome di un file di punto di ripristino situato in un percorso di rete.

Vedere ["Regole per le credenziali di rete"](#) a pagina 142.

Password

Specifica la password per un percorso di rete.

- 5** Nel pannello **Unità di destinazione**, selezionare una o più unità da ripristinare e quindi fare clic su **Avanti**.

Se l'unità non ha abbastanza spazio disponibile per ripristinare un punto di ripristino, premere **Maiusc**. Selezionare più destinazioni contigue nello stesso disco rigido.

Nota: Quando si seleziona **Unità di destinazione**, le **Dimensioni settori** dell'unità sottoposta a backup e dell'unità di destinazione devono essere le stesse.

- 6** Se il punto di ripristino è protetto da password, nella casella **Password** digitare la password e quindi fare clic su **OK**.
- 7** Nel pannello **Opzioni di ripristino**, selezionare le opzioni di ripristino desiderate.

Ignora danni al punto di ripristino durante ripristino (potenziale perdita di dati)

Esclude automaticamente i dati danneggiati e continua il ripristino del punto di ripristino. I dati ripristinati non contengono la porzione di dati danneggiati.

Nota: Potrebbe verificarsi una perdita di dati perché i dati danneggiati sono esclusi dal ripristino.

Verifica punto di ripristino prima del ripristino

Verifica se un punto di ripristino è valido o danneggiato prima di eseguirne il ripristino.

Questa opzione può aumentare significativamente il tempo necessario per il completamento del recupero.

Non verificare il punto di ripristino prima del ripristino

Non verifica se un punto di ripristino è valido o danneggiato prima di eseguirne il ripristino. Durante il ripristino, se il punto di ripristino contiene dati danneggiati, viene visualizzato un messaggio di errore e non è possibile ripristinare il punto di ripristino.

Rileva errori file system

Controlla la presenza di errori nell'unità ripristinata dopo il ripristino del punto di ripristino.

Ridimensiona unità ripristinata

Espande automaticamente l'unità affinché occupi lo spazio non assegnato dell'unità di destinazione.

Imposta unità come attiva (per l'avvio del sistema operativo)	<p>Imposta l'unità ripristinata come partizione attiva (ad esempio, l'unità da cui il computer viene avviato).</p> <p>Questa opzione è appropriata se si sta ripristinando l'unità su cui il sistema operativo è installato.</p>
Ripristina firma disco originale	<p>Ripristina la firma originale del disco rigido.</p> <p>Le firme dei dischi fanno parte dei sistemi operativi Windows supportati da Veritas System Recovery e sono necessarie per utilizzare il disco rigido.</p> <p>Selezionare questa opzione se si verifica uno dei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Le lettere dell'unità del computer sono atipiche (ad esempio, le lettere assegnate sono diverse da C, D, E e così via). ■ Si ripristina un punto di ripristino in un nuovo disco rigido vuoto.
Partizione primaria	<p>Poiché i dischi rigidi possono contenere solo quattro partizioni primarie, questa opzione è appropriata se l'unità non include più di quattro partizioni.</p>
Partizione logica	<p>Questa opzione è appropriata se sono necessarie più di quattro partizioni. È possibile specificare fino a tre partizioni primarie, più un numero qualsiasi di partizioni logiche, fino a raggiungere le dimensioni massime del disco rigido.</p>
Lettera unità	<p>Consente di assegnare una lettera di unità alla partizione.</p>

Le opzioni disponibili dipendono dalla destinazione di ripristino selezionata.

8 Fare clic su **Avanti** e verificare le selezioni.

9 Fare clic su **Fine**, quindi fare clic su **Sì**.

A volte la procedura guidata non riesce a bloccare l'unità per eseguire il recupero in Windows (in genere perché l'unità è utilizzata da un programma). In tali casi, assicurarsi che l'unità non sia utilizzata. Ad esempio, chiudere tutti i file e le applicazioni utilizzati, quindi fare clic su **Riprova**.

Se il problema persiste, fare clic su **Ignora** per forzare il blocco dell'unità. Se anche questa soluzione non riesce, è possibile che venga richiesto di inserire il Veritas System Recovery Disk. Si dovrà quindi avviare manualmente l'ambiente di recupero per completare il recupero. Al termine del recupero, il computer viene riavviato automaticamente.

Vedere ["Recupero di un'unità secondaria"](#) a pagina 319.

Esplorazione di file e cartelle presenti nel computer tramite Veritas System Recovery Disk

È possibile esplorare i file e le cartelle presenti nel computer utilizzando la funzionalità **Esplora computer** di Veritas System Recovery Disk.

Questa funzionalità utilizza Recovery Point Browser e le relative funzioni ed è simile a Esplora risorse. È possibile sfogliare la struttura di qualsiasi unità collegata al computer da Veritas System Recovery Disk.

Per esplorare file e cartelle presenti nel computer tramite Veritas System Recovery Disk

1 Avviare il computer utilizzando il CD di Veritas System Recovery Disk.

Vedere ["Avvio di un computer utilizzando il CD di Veritas System Recovery Disk"](#) a pagina 336.

2 Nel pannello **Analizza**, fare clic sull'opzione **Esplora computer**.

Vedere ["Recupero di file e cartelle tramite Veritas System Recovery Disk"](#) a pagina 329.

Recupero di file e cartelle tramite Veritas System Recovery Disk

È possibile utilizzare il Veritas System Recovery Disk per avviare il computer e ripristinare i file e le cartelle da un punto di ripristino.

Per recuperare file e cartelle tramite Veritas System Recovery Disk

- 1 Avviare il computer utilizzando il Veritas System Recovery Disk.
Vedere ["Avvio di un computer utilizzando il CD di Veritas System Recovery Disk"](#) a pagina 336.
- 2 Fare clic su **Recupera**, quindi su **Recupera file**.
- 3 Effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Se Veritas System Recovery Disk non è in grado di individuare i punti di ripristino, viene richiesto di individuarne uno. Nella finestra di dialogo **Seleziona punto di ripristino**, accedere a un punto di ripristino, selezionarlo e quindi fare clic su **OK**.
Opzioni di Seleziona punto di ripristino quando i punti di ripristino sono visualizzati per data

Visualizza per - Data

Visualizza tutti i punti di ripristino rilevati nell'ordine in cui sono stati creati.

Se non viene rilevato alcun punto di ripristino, la tabella è vuota. In un caso simile, è possibile cercare in tutte le unità locali del computer o cercare un punto di ripristino specifico.

Seleziona cartella di origine

Consente di visualizzare un elenco di tutti i punti di ripristino presenti nelle unità locali del computer o in una specifica unità.

Mappa unità di rete

Consente di specificare un percorso per la cartella di rete condivisa e di assegnare una lettera di unità. È quindi possibile individuare nella posizione della cartella il file del disco virtuale desiderato.

Sfoggia

Consente di individuare un punto di ripristino in un'unità locale o in una cartella di rete.

Selezionare la casella di controllo **Mostra unità nascoste** per visualizzare l'elenco delle unità nascoste e delle altre unità. È possibile selezionare un'unità nascosta come posizione in cui memorizzare i punti di ripristino. Le unità nascoste vengono visualizzate nel seguente formato:

`NumeroDisco-NumeroPartizione\`

Ad esempio, un'unità nascosta viene visualizzata come: 2-3\. Dove 2 è il numero del disco e 3 è il numero della partizione.

Nota: Questa casella di controllo è deselezionata per impostazione predefinita.

Destinazione OpenStorage

Consente di selezionare la destinazione dell'archiviazione OpenStorage che si desidera utilizzare per il ripristino dei punti di ripristino.

Vedere "[Opzioni della destinazione OpenStorage per i backup](#)" a pagina 290.

Seleziona punto di ripristino

Consente di selezionare il punto di ripristino da ripristinare.

Dettagli su punti di ripristino

Fornisce ulteriori informazioni sul punto di ripristino che si desidera ripristinare.

Opzioni di Seleziona punto di ripristino quando i punti di ripristino sono visualizzati per nome file

Visualizza per - Nome file

Consente di visualizzare i punti di ripristino per nome di file.

Nome file e cartella del punto di ripristino

Specifica il percorso e il nome di file di un punto di ripristino.

Mappa unità di rete

Consente di specificare un percorso per la cartella di rete condivisa e di assegnare una lettera di unità. È quindi possibile individuare nella posizione della cartella il file del disco virtuale desiderato.

Sfoggia

Consente di individuare un punto di ripristino in un'unità locale o in una cartella di rete.

Se il punto di ripristino si trova in un'unità nascosta, è necessario specificare la posizione dell'unità nascosta nel seguente formato:

NumeroDisco-NumeroPartizione\NomeFile.v2i
o
NumeroDisco-NumeroPartizione\NomeFile.iv2i

Ad esempio, se l'unità nascosta si trova sul disco 2 e sulla partizione 3, inserire 2-3\file.v2i. Dove 2 è il numero del disco e 3 è il numero della partizione.

Destinazione OpenStorage

Consente di selezionare la destinazione dell'archiviazione OpenStorage che si desidera utilizzare per il ripristino dei punti di ripristino.

Vedere ["Opzioni della destinazione OpenStorage per il recupero"](#) a pagina 292.

Dettagli su punti di ripristino

Fornisce ulteriori informazioni sul punto di ripristino che si desidera ripristinare.

- Se Veritas System Recovery Disk individua i punti di ripristino, selezionare un punto di ripristino dall'elenco, quindi fare clic su **OK**.

Nota: se non è possibile trovare punti di ripristino in un percorso di rete, digitare il nome del computer e della condivisione in cui sono contenuti i punti di ripristino. Ad esempio: \\nome_computer\nome_condivisione.

Se il problema persiste, immettere l'indirizzo IP del computer.

Vedere ["Informazioni sull'utilizzo degli strumenti di rete in Veritas System Recovery Disk"](#) a pagina 362.

- 4 Nel riquadro della struttura di Recovery Point Browser, fare doppio clic sull'unità che contiene i file o le cartelle che si desidera ripristinare.
- 5 Nel riquadro del contenuto di Recovery Point Browser, selezionare i file o le cartelle che si desidera ripristinare.

6 Fare clic su **Recupera file**.

Nella finestra di dialogo **Ripristina elementi**, il campo **Ripristina in questa cartella** può già contenere il percorso originale dei file.

Se la posizione originale non include un lettera di unità, è necessario immettere tale lettera all'inizio del percorso.

Nota: nell'ambiente di recupero, è possibile che le lettere e le etichette di unità non corrispondano a quanto visualizzato in Windows. Potrebbe essere necessario identificare l'unità corretta in base alla relativa etichetta, ovvero il nome assegnato.

7 Se il percorso originale è sconosciuto o si desidera ripristinare i file selezionati in una posizione diversa, fare clic su **Sfoglia** per individuare la destinazione.

8 Fare clic su **Recupera** per ripristinare i file.

9 Fare clic su **OK** per terminare.

Vedere ["Recupero di un computer"](#) a pagina 339.

Vedere ["Recupero di un computer da un file del disco virtuale"](#) a pagina 347.

Recupero di un computer

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- Informazioni sul recupero di un computer UEFI (Unified Extensible Firmware Interface)
- Avvio di un computer utilizzando il CD di Veritas System Recovery Disk
- Preparazione al recupero di un computer eseguendo una scansione del disco rigido
- Recupero di un computer
- Recupero di un computer da un file del disco virtuale
- Recupero di un computer con hardware diverso
- Informazioni sull'utilizzo degli strumenti di rete in Veritas System Recovery Disk
- Visualizzazione delle proprietà di un punto di ripristino nel Veritas System Recovery Disk
- Visualizzazione delle proprietà di un'unità in un punto di ripristino nel Veritas System Recovery Disk
- Informazioni sulle utilità di supporto

Informazioni sul recupero di un computer UEFI (Unified Extensible Firmware Interface)

Veritas System Recovery Disk consente di recuperare i computer che utilizzano lo standard UEFI (Unified Extensible Firmware Interface). Tuttavia, considerare i seguenti punti quando si recuperano computer UEFI:

- È necessario avviare i computer UEFI utilizzando la versione a 64 bit di Veritas System Recovery Disk.
- Quando si avvia un computer UEFI, assicurarsi che l'unità di sistema e l'unità di avvio siano situate su un disco GPT. Allo stesso modo, quando si avvia un computer BIOS, l'unità di sistema e l'unità di avvio devono essere situate su un disco MBR.
- Non è possibile ripristinare i backup della partizione di avvio e della partizione di sistema di computer UEFI in computer BIOS. I backup dei computer UEFI devono essere ripristinati in dischi GPT. Allo stesso modo, non è possibile ripristinare i backup della partizione di avvio e della partizione di sistema di computer BIOS in computer UEFI. I backup dei computer BIOS devono essere ripristinati in dischi MBR.

Nota: Mentre si procede al recupero del computer utilizzando Veritas System Recovery Disk, viene visualizzato il tipo di firmware del backup. A seconda del tipo di firmware del backup, ripristinare i backup nei dischi appropriati, GPT o MBR.

- Se il computer supporta sia il firmware BIOS sia il firmware UEFI e il backup è stato effettuato in modalità UEFI, è necessario avviare il computer utilizzando il firmware UEFI.
- Quando si recuperano computer UEFI, non selezionare le seguenti opzioni nella finestra **Modifica unità di destinazione e opzioni** nella procedura guidata **Ripristina computer** :
 - **Imposta unità come attiva (per l'avvio del sistema operativo)**
 - **Ripristina record di avvio principale**
 Queste opzioni sono applicabili solo per i dischi di tipo MBR. Non sono applicabili ai dischi di tipo GPT.
- Quando si recuperano computer UEFI, è necessario in primo luogo ripristinare la partizione di sistema EFI, se non esiste.
- Quando si recuperano computer UEFI, viene creata una partizione MSR vuota, se non esiste.
- Non è possibile recuperare i volumi di avvio e i volumi di sistema di computer UEFI in dischi dinamici.

Vedere ["Recupero di un computer"](#) a pagina 339.

Avvio di un computer utilizzando il CD di Veritas System Recovery Disk

Veritas System Recovery Disk consente di avviare un computer nel quale non è più possibile eseguire il sistema operativo Windows. È possibile creare un disco di recupero utilizzando Veritas System Recovery. Quando si avvia il computer utilizzando Veritas System Recovery Disk, viene avviata una versione semplificata di Windows che esegue un ambiente di recupero. Nell'ambiente di recupero è possibile accedere alle funzionalità di recupero di Veritas System Recovery.

Nota: Per eseguire Veritas System Recovery Disk è necessario disporre di almeno 1 GB di RAM. Se la scheda video del computer è configurata per la condivisione della memoria RAM, è possibile che siano necessari più di 1 GB.

Per avviare un computer utilizzando il CD di Veritas System Recovery Disk

- 1 Se si archiviano dei punti di ripristino su un dispositivo USB, collegare il dispositivo (ad esempio, un disco rigido esterno).

Nota: il dispositivo deve essere collegato prima di riavviare il computer. In caso contrario, potrebbe non essere rilevato da Veritas System Recovery Disk.

- 2 Collegare la copia di Veritas System Recovery Disk memorizzata su un dispositivo USB all'unità supporto. Se il Veritas System Recovery Disk è su un DVD, inserirlo nell'unità supporto del computer.

Se un computer è stato acquistato con Veritas System Recovery già installato, è possibile che l'ambiente di recupero sia già presente nel disco rigido del computer. Dopo il riavvio del computer, leggere le istruzioni visualizzate oppure consultare la documentazione del produttore.

- 3 Riavviare il computer.

Se non è possibile avviare il computer dal dispositivo USB o dal DVD, potrebbe essere necessario modificare le impostazioni di avvio nel computer.

Vedere ["Configurazione di un computer per l'avvio da un dispositivo USB o un DVD"](#) a pagina 337.

- 4 Non appena viene visualizzato il messaggio **Premere un tasto qualsiasi per eseguire l'avvio da DVD o dispositivo USB**, premere un tasto per avviare Veritas System Recovery Disk.

Nota: osservare attentamente il monitor in quanto questo messaggio viene visualizzato per un intervallo di tempo molto breve. Se non si fa in tempo a rispondere al messaggio, è necessario riavviare il computer.

- 5 Leggere il contratto di licenza e quindi fare clic su **Accetto**.

Se non si accettano i termini del contratto, non è possibile avviare Veritas System Recovery Disk e il computer viene riavviato.

Vedere ["Recupero di un computer"](#) a pagina 339.

Configurazione di un computer per l'avvio da un dispositivo USB o un DVD

Veritas System Recovery Disk potrebbe essere su un dispositivo USB o su un DVD. Di conseguenza, per eseguire il Veritas System Recovery Disk, il computer deve poter essere avviato da un dispositivo USB o un DVD.

Vedere ["Avvio di un computer utilizzando il CD di Veritas System Recovery Disk"](#) a pagina 336.

Per configurare un computer per l'avvio da un dispositivo USB o un DVD

- 1 Accendere il computer.
- 2 Durante l'avvio del computer, osservare la parte inferiore dello schermo finché non viene visualizzato un messaggio su come accedere all'installazione BIOS/UEFI.

In genere, è necessario premere il tasto **Canc** o un tasto funzione per avviare il programma BIOS/UEFI del computer.
- 3 Nella finestra di **installazione BIOS**, selezionare **Sequenza di avvio** e quindi premere **Invio**.
- 4 Seguire le istruzioni visualizzate per impostare il dispositivo USB o il DVD come primo dispositivo di avvio nell'elenco.
- 5 Collegare la copia di Veritas System Recovery Disk memorizzata su un dispositivo USB all'unità supporto. Se il Veritas System Recovery Disk è su un DVD, inserirlo nell'unità supporto.

Preparazione al recupero di un computer eseguendo una scansione del disco rigido

- 6 Salvare le modifiche e chiudere l'installazione BIOS/UEFI per riavviare il computer con le nuove impostazioni.
- 7 Premere qualunque tasto per avviare Veritas System Recovery Disk.
All'avvio del computer con il dispositivo USB o il DVD del Veritas System Recovery Disk inserito nell'unità, viene visualizzato il messaggio **Premere un tasto qualsiasi per eseguire l'avvio da DVD o dispositivo USB**. Se non si preme un tasto entro cinque secondi, il computer esegue un tentativo di avvio dal dispositivo di avvio successivo.

Nota: Osservare il computer durante il riavvio. Se non si fa in tempo a rispondere al messaggio, è necessario riavviare il computer.

Vedere ["Recupero di un computer"](#) a pagina 339.

Preparazione al recupero di un computer eseguendo una scansione del disco rigido

Se si sospetta che il disco rigido sia danneggiato, è possibile analizzarlo per identificare gli errori.

Per prepararsi al recupero di un computer eseguendo una scansione del disco rigido

- 1 Avviare il computer utilizzando il CD di Veritas System Recovery Disk.
Vedere ["Avvio di un computer utilizzando il CD di Veritas System Recovery Disk"](#) a pagina 336.
- 2 Nel pannello **Analizza** di Veritas System Recovery Disk, fare clic su **Verifica errori nei dischi rigidi**.
- 3 Selezionare l'unità da controllare.
- 4 Selezionare una delle opzioni seguenti.
 - **Correggi automaticamente errori del file system**
Corregge gli errori nel disco selezionato. Se non si seleziona questa opzione, gli errori vengono visualizzati ma non corretti.
 - **Trova e correggi settori difettosi**
Individua i settori difettosi e recupera le informazioni leggibili.
- 5 Fare clic su **Start**.

Vedere ["Recupero di un computer"](#) a pagina 339.

Recupero di un computer

Se Windows non viene avviato o non viene eseguito normalmente, è sempre possibile recuperare il computer utilizzando il CD di Veritas System Recovery Disk e un punto di ripristino disponibile o un disco virtuale creato da un punto di ripristino.

Nota: Se è possibile avviare Windows e l'unità che si desidera ripristinare è un'unità esterna al sistema operativo, è possibile ripristinare l'unità in Windows.

Il Veritas System Recovery Disk consente di eseguire un ambiente di recupero che fornisce accesso temporaneo alle funzionalità di recupero di Veritas System Recovery. Ad esempio, è possibile accedere a tali funzionalità di Veritas System Recovery per riavviare il computer nello stato utile precedente.

Nota: se si è acquistato Veritas System Recovery da un produttore di computer, alcune funzionalità nell'ambiente di recupero potrebbero non essere disponibili. Ad esempio, nel caso in cui il produttore abbia installato l'ambiente di recupero sul disco rigido del computer in uso. Il produttore potrebbe inoltre aver assegnato un tasto di scelta rapida allo scopo di avviare l'ambiente di recupero. Quando si riavvia il computer, leggere le istruzioni visualizzate o fare riferimento alle istruzioni del produttore.

Se è disponibile un punto di ripristino per le unità disco rigido che si desidera recuperare, è possibile ripristinare lo stato precedente del computer o di un'altra unità disco rigido al momento della creazione del punto di ripristino.

Nota: Se si ripristina un punto di ripristino in un computer con hardware differente, la funzionalità Restore Anyware viene attivata automaticamente.

Vedere "[Recupero di un computer con hardware diverso](#)" a pagina 353.

Veritas System Recovery 21 non crea un layout del disco dinamico o del pool di archiviazione. Per ripristinare un volume, è necessario creare manualmente la configurazione di un disco dinamico o di un pool di archiviazione. Avviare il computer utilizzando Veritas System Recovery Disk e, nel riquadro **Analizza**, fare clic su **Apri finestra shell dei comandi**.

- Se si desidera creare una configurazione del disco dinamico, eseguire l'utilità `DISKPART`.

La seguente nota tecnica fornisce informazioni sul ripristino dei dischi dinamici.

<http://www.veritas.com/docs/000037965>

- Se si desidera creare una configurazione del pool di archiviazione, utilizzare i cmdlet di PowerShell.

Nota: Per la configurazione di cmdlet di PowerShell, creare un disco di recupero utilizzando l'opzione **Avanzate**.

Dopo avere creato la configurazione richiesta, è possibile continuare la procedura per il recupero di un computer.

Per recuperare un computer

- 1 Avviare il computer utilizzando il CD di Veritas System Recovery Disk.
 Vedere ["Avvio di un computer utilizzando il CD di Veritas System Recovery Disk"](#) a pagina 336.
- 2 Verificare la presenza di eventuali errori nel disco rigido.
 Vedere ["Preparazione al recupero di un computer eseguendo una scansione del disco rigido"](#) a pagina 338.
- 3 Nel riquadro **Home** di Veritas System Recovery Disk, fare clic sull'opzione **Ripristina computer**.
 Se i punti di ripristino sono archiviati in un supporto ed è disponibile una sola unità multimediale, espellere Veritas System Recovery Disk. Collegare il dispositivo USB o inserire il DVD che contiene i punti di ripristino.
- 4 Nella **pagina iniziale** della procedura guidata, fare clic su **Avanti**.

- 5** Nel riquadro **Selezione di un punto di ripristino da ripristinare**, selezionare un punto di ripristino da ripristinare e quindi fare clic su **Avanti**.

Opzioni per la selezione del punto di ripristino da ripristinare quando i punti di ripristino vengono visualizzati per data

Visualizza per - Data Visualizza tutti i punti di ripristino rilevati nell'ordine in cui sono stati creati.

Se non viene rilevato alcun punto di ripristino, la tabella è vuota. In un caso simile, è possibile cercare in tutte le unità locali del computer o cercare un punto di ripristino specifico.

Seleziona cartella di origine Consente di visualizzare un elenco di tutti i punti di ripristino presenti nelle unità locali del computer o in una specifica unità.

Mappa unità di rete Consente di specificare un percorso per la cartella di rete condivisa e di assegnare una lettera di unità. È quindi possibile individuare nella posizione della cartella il file del disco virtuale desiderato.

Sfoglia Consente di individuare un punto di ripristino in un'unità locale o una cartella di rete.

Selezionare la casella di controllo **Mostra unità nascoste** per visualizzare l'elenco delle unità nascoste e delle altre unità. È possibile selezionare un'unità nascosta come posizione in cui memorizzare i punti di ripristino. Le unità nascoste vengono visualizzate nel seguente formato:

`NumeroDisco-NumeroPartizione\`

Ad esempio, un'unità nascosta viene visualizzata come: 2-3\.
Dove 2 è il numero del disco e 3 è il numero della partizione.

Nota: Questa casella di controllo è deselezionata per impostazione predefinita.

Seleziona punto di ripristino Consente di selezionare il punto di ripristino da ripristinare.

Dettagli su punti di ripristino Fornisce ulteriori informazioni sul punto di ripristino che si desidera ripristinare.

Opzioni di selezione del punto di ripristino da ripristinare quando i punti di ripristino vengono visualizzati per nome file

Visualizza per - Nome file Consente di visualizzare i punti di ripristino per nome di file.

Nome file e cartella del punto di ripristino	<p>Specifica il percorso e il nome di file di un punto di ripristino.</p> <p>Se il punto di ripristino si trova in un'unità nascosta, è necessario specificare la posizione dell'unità nascosta nel seguente formato:</p> <pre>NumeroDisco-NumeroPartizione\NomeFile.v2i O NumeroDisco-NumeroPartizione\NomeFile.iv2i</pre> <p>Ad esempio, se l'unità nascosta si trova sul disco 2 e sulla partizione 3, inserire 2-3\file.v2i. Dove 2 è il numero del disco e 3 è il numero della partizione.</p>
Mappa unità di rete	<p>Consente di specificare un percorso per la cartella di rete condivisa e di assegnare una lettera di unità. È quindi possibile individuare nella posizione della cartella il file del disco virtuale desiderato.</p>
Sfoglia	<p>Consente di individuare un punto di ripristino in un'unità locale o una cartella di rete.</p>
Destinazione OpenStorage	<p>Consente di selezionare la destinazione dell'archiviazione OpenStorage che si desidera utilizzare per il ripristino dei punti di ripristino.</p> <p>Vedere "Opzioni della destinazione OpenStorage per il recupero" a pagina 292.</p>
Dettagli su punti di ripristino	<p>Fornisce ulteriori informazioni sul punto di ripristino che si desidera ripristinare.</p>

Opzioni di selezione del punto di ripristino da ripristinare quando i punti di ripristino vengono visualizzati per sistema

Visualizza per - Sistema	<p>Consente di utilizzare l'attuale file di indice del sistema situato nella posizione di archiviazione del punto di ripristino. Il file di indice del sistema visualizza un elenco di tutte le unità sul computer e gli eventuali punti di ripristino associati in cui è possibile cercare.</p> <p>L'uso di un file di indice del sistema riduce i tempi necessari per convertire punti di ripristino multipli. Quando viene creato un punto di ripristino, assieme ad esso viene salvato anche un file di indice di sistema. Tale file contiene un elenco dei punti di ripristino più recenti, in cui è indicata anche la posizione originale dell'unità di ogni punto di ripristino.</p>
Nome file e cartella di indice di sistema	<p>Consente di specificare il percorso e il nome di un file di indice di sistema che si intende utilizzare per il recupero.</p> <p>Se il punto di ripristino si trova in un'unità nascosta, è necessario specificare la posizione dell'unità nascosta nel seguente formato:</p> <pre>NumeroDisco-NumeroPartizione\NomeFile.sv2i</pre> <p>Ad esempio, se l'unità nascosta si trova sul disco 2 e sulla partizione 3, inserire 2-3\file.sv2i. Dove 2 è il numero del disco e 3 è il numero della partizione.</p>
Mappa unità di rete	<p>Consente di specificare un percorso per la cartella di rete condivisa e di assegnare una lettera di unità. È quindi possibile individuare il file di indice del sistema desiderato (.sv2i) nella posizione della cartella.</p>
Sfoglia	<p>Consente di accedere al percorso di un file di indice del sistema.</p> <p>Ad esempio, è possibile accedere ad un'unità esterna (USB), un percorso di rete o un supporto rimovibile per selezionare un file di indice del sistema.</p>
Destinazione OpenStorage	<p>Consente di selezionare la destinazione dell'archiviazione OpenStorage che si desidera utilizzare per il ripristino dei punti di ripristino.</p> <p>Vedere "Opzioni della destinazione OpenStorage per il recupero" a pagina 292.</p>

Se vengono individuati dischi senza le strutture di layout, viene chiesto di inizializzare il layout del disco. Viene visualizzato un elenco di dischi senza strutture di layout. L'elenco mostra il tipo predefinito del layout del disco, GPT, o MBR. Se necessario, è possibile cambiare il tipo di layout per i dischi e quindi fare clic su **OK** per inizializzare i layout.

Nota: Se si sta recuperando un computer UEFI, è necessario ripristinare le relative partizioni di sistema in un disco GPT.

- 6** Nel riquadro **Unità da recuperare**, selezionare ogni unità che si intende recuperare e impostare le opzioni desiderate, quindi fare clic su **Avanti**.

Seleziona unità da recuperare	Consente di selezionare le unità che si desidera recuperare.
Aggiungi	<p>Aggiunge altre unità che si desidera recuperare.</p> <p>Se il punto di ripristino si trova in un'unità nascosta, è necessario specificare la posizione dell'unità nascosta nel seguente formato:</p> <p>NumeroDisco-NumeroPartizione\NomeFile.v2i o NumeroDisco-NumeroPartizione\NomeFile.iv2i</p> <p>Ad esempio, se l'unità nascosta si trova sul disco 2 e sulla partizione 3, inserire 2-3file.v2i. Dove 2 è il numero del disco e 3 è il numero della partizione.</p>
Rimuovi	Rimuove le unità selezionate dall'elenco di unità da recuperare.
Modifica	Consente di modificare le opzioni di recupero per un'unità selezionata.
Ignora danni al punto di ripristino durante ripristino (potenziale perdita di dati)	<p>Esclude automaticamente i dati danneggiati e continua il ripristino del punto di ripristino. I dati ripristinati non contengono la porzione di dati danneggiati.</p> <p>Nota: Potrebbe verificarsi una perdita di dati perché i dati danneggiati sono esclusi dal ripristino.</p>
Verifica punto di ripristino prima del ripristino	<p>Verifica se un punto di ripristino è valido o danneggiato prima di eseguirne il ripristino. Se il punto di ripristino non è valido, il recupero viene interrotto.</p> <p>Questa opzione può aumentare significativamente il tempo necessario per il completamento del recupero.</p>

Non verificare il punto di ripristino prima del ripristino

Non verifica se un punto di ripristino è valido o danneggiato prima di eseguirne il ripristino. Durante il ripristino, se il punto di ripristino contiene dati danneggiati, viene visualizzato un messaggio di errore e non è possibile ripristinare il punto di ripristino.

Usa Restore Anyware per il ripristino in hardware diversi

Selezionata automaticamente se si verifica anche solo una delle seguenti condizioni:

- Un'unità esterna al sistema operativo viene recuperata in nuovo hardware o hardware differente. In alternativa, è possibile recuperare un'unità del sistema operativo e una o più unità di dati in nuovo hardware o hardware differente.
- Si esegue l'upgrade a nuovo hardware o hardware differente da un computer meno recente.
- La scheda madre del computer non funziona correttamente.

Se si recupera un'unità di dati solo in nuovo hardware o hardware differente, questa opzione non viene selezionata.

Quando si recupera il computer, selezionare l'unità in cui Windows è installato. Nella maggior parte dei computer, questa unità è C. Nell'ambiente di recupero, è possibile che le lettere e le etichette di unità non corrispondano a quanto visualizzato in Windows. Potrebbe essere necessario identificare l'unità corretta in base all'etichetta o al nome, oppure selezionando i file e le cartelle nel punto di ripristino.

7 Se lo si desidera, selezionare un'unità da ripristinare e fare clic su **Modifica**.

Selezionare le opzioni che si desidera eseguire durante il processo di ripristino tra quelle descritte di seguito e quindi fare clic su **OK** per visualizzare di nuovo il pannello **Unità da recuperare**.

Elimina unità

Elimina l'unità selezionata nell'elenco per liberare spazio per il recupero del punto di ripristino.

Quando si utilizza questa opzione, l'unità viene solo contrassegnata per tale operazione. L'eliminazione effettiva dell'unità avviene quando si fa clic sul pulsante **Fine** nella procedura guidata.

Annulla eliminazione

Ripristina un'unità eliminata nell'elenco delle unità.

Ridimensiona l'unità dopo il recupero (solo spazio non allocato)	Ridimensiona un disco dopo il ripristino del punto di ripristino. Dopo la selezione dell'opzione, è possibile specificare le nuove dimensioni in megabyte, che devono essere superiori a quelle del disco selezionato nell'elenco.
Partizione primaria	Poiché i dischi rigidi possono contenere solo quattro partizioni primarie, questa opzione è appropriata se l'unità non include più di quattro partizioni.
Partizione logica	Questa opzione è appropriata se sono necessarie più di quattro partizioni. È possibile specificare fino a tre partizioni primarie, più un numero qualsiasi di partizioni logiche, fino a raggiungere le dimensioni massime del disco rigido.
Verifica errori di file system dopo il ripristino	Controlla la presenza di errori nell'unità ripristinata dopo il ripristino del punto di ripristino.
Imposta unità come attiva (per l'avvio del sistema operativo)	<p>Imposta l'unità ripristinata come partizione attiva (ad esempio, l'unità da cui il computer viene avviato).</p> <p>Selezionare questa opzione se si ripristina l'unità su cui il sistema operativo è installato.</p> <p>Nota: Non selezionare questa opzione se si sta ripristinando la partizione di sistema o la partizione di avvio di un computer UEFI. Questa opzione è applicabile solo ai dischi di tipo MBR.</p>
Ripristina firma disco originale	<p>Ripristina la firma originale del disco rigido.</p> <p>Le firme dei dischi fanno parte dei sistemi operativi Windows supportati da Veritas System Recovery e sono necessarie per utilizzare il disco rigido.</p> <p>Selezionare questa opzione se si verifica uno dei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Le lettere dell'unità del computer sono atipiche (ad esempio, le lettere assegnate sono diverse da C, D, E e così via). ■ Si ripristina un punto di ripristino in un nuovo disco rigido vuoto.

Ripristina record di avvio principale

Ripristina il record di avvio principale, che è contenuto nel primo settore di un disco rigido fisico. Il record di avvio principale è composto da un programma di avvio principale e da una tabella di partizioni che descrive le partizioni dischi. Il programma di avvio principale analizza la tabella di partizioni del primo disco rigido per determinare quale partizione primaria è attiva. Quindi avvia il programma di avvio dal settore di avvio della partizione attiva.

Questa opzione deve essere utilizzata solo da utenti esperti ed è disponibile soltanto se si ripristina un'intera unità nell'ambiente di recupero.

Selezionare questa opzione se si verifica anche solo una delle seguenti condizioni:

- Si ripristina un punto di ripristino in un nuovo disco rigido vuoto.
- Si ripristina un punto di ripristino nell'unità originale, ma le partizioni dell'unità sono state modificate dopo la creazione del punto di ripristino.
- Si sospetta che un virus o un altro problema abbia danneggiato il record di avvio principale dell'unità.

Nota: Non selezionare questa opzione se si sta ripristinando la partizione di sistema o la partizione di avvio di un computer UEFI. Questa opzione è applicabile solo ai dischi di tipo MBR.

8 Fare clic su **Avanti** per controllare le opzioni di recupero selezionate.

9 Selezionare l'opzione **Riavvia al termine** se si desidera riavviare automaticamente il computer al termine del processo di recupero.

10 Fare clic su **Fine**.

11 Fare clic su **Sì** per avviare il processo di recupero.

Vedere ["Recupero di un computer da un file del disco virtuale"](#) a pagina 347.

Vedere ["Recupero di file e cartelle tramite Veritas System Recovery Disk "](#) a pagina 329.

Recupero di un computer da un file del disco virtuale

Nell'ambiente di recupero, è possibile recuperare il computer da un file del disco virtuale (.vmdk o .vhd). Se è disponibile un disco virtuale per le unità disco rigido

che si desidera recuperare, è possibile recuperare completamente il computer oppure lo stato di un'altra unità disco rigido al momento della creazione del disco virtuale originale.

Nota: Non è possibile recuperare un computer UEFI da un file disco virtuale.

Vedere ["Definizione di un processo di conversione virtuale"](#) a pagina 267.

Vedere ["Esecuzione di una conversione singola di un punto di ripristino fisico in un disco virtuale"](#) a pagina 279.

Nota: Se si ripristina un disco virtuale in un computer con hardware differente, la funzione Restore Anyware è attivata automaticamente.

Per recuperare un computer da un file del disco virtuale

- 1** Avviare il computer utilizzando il CD di Veritas System Recovery Disk.
Vedere ["Avvio di un computer utilizzando il CD di Veritas System Recovery Disk"](#) a pagina 336.
- 2** Nel pannello **Home**, fare Veritas System Recovery Disk clic sull'opzione **Ripristina computer**.
- 3** Nella **schermata iniziale** della procedura guidata, fare clic su **Avanti**.
- 4** Nell'elenco **Visualizza punti di ripristino per** del pannello **Selezione di un punto di ripristino da ripristinare**, selezionare **Nome file**.

Se vengono individuati dischi senza le strutture di layout, viene chiesto di inizializzare il layout del disco. Viene visualizzato un elenco di dischi senza strutture di layout. L'elenco mostra il tipo predefinito del layout del disco, GPT, o MBR. Se necessario, è possibile cambiare il tipo di layout per i dischi e quindi fare clic su **OK** per inizializzare i layout.

- 5** Nel pannello **Selezione di un punto di ripristino da ripristinare**, fare clic su **Browse** per individuare, selezionare e aprire un file di disco virtuale (.vmdk or .vhd).

Se necessario, fare clic su **Connetti unità di rete**. Specificare un percorso per la cartella condivisa in rete e assegnare una lettera di unità. È quindi possibile individuare nella posizione della cartella il file del disco virtuale desiderato.

Se il punto di ripristino si trova in un'unità nascosta, è necessario specificare la posizione dell'unità nascosta nel seguente formato:

NumeroDisco-NumeroPartizione\NomeFile.vmdk O

NumeroDisco-NumeroPartizione\NomeFile.vhd

Ad esempio, se l'unità nascosta si trova sul disco 2 e sulla partizione 3, inserire 2-3\file.vmdk. Dove 2 è il numero del disco e 3 è il numero della partizione.

- 6** Fare clic su **Avanti**.
- 7** Nel pannello **Unità di destinazione**, selezionare l'unità di destinazione in cui si desidera ripristinare il disco virtuale.
- 8** Facoltativamente, effettuare una o più delle seguenti operazioni:

- Fare clic su **Elimina unità**.
 Eliminare l'unità selezionata nell'elenco per liberare spazio per il recupero del disco virtuale.
 Quando si fa clic su **Elimina unità**, l'unità viene solo contrassegnata per tale operazione. L'eliminazione effettiva dell'unità avviene quando si fa clic sul pulsante **Fine** nella procedura guidata.
- Fare clic su **Annulla eliminazione**.
 Se si elimina un'unità e successivamente si desidera annullare tale operazione, fare clic su **Annulla eliminazione** per ripristinare l'unità nell'elenco.

- 9** Fare clic su **Avanti**.

L'opzione **Usa Restore Anyware per il ripristino in hardware diversi** è già selezionata se si sta eseguendo il recupero di un'unità del sistema operativo (l'unità in cui è installato Windows, in genere l'unità C).

Questa opzione non è selezionata se il disco virtuale contiene già i driver necessari per il computer di destinazione o se si sta ripristinando un disco virtuale che contiene un'unità di dati.

10 Se necessario, immettere la chiave di licenza del prodotto.

Una chiave di licenza è necessaria per utilizzare Restore Anyware quando si recupera un sistema da un file del disco virtuale.

Se lo si desidera, è possibile aggiungere un codice licenza direttamente al Veritas System Recovery Disk personalizzato utilizzando la procedura guidata **Crea disco di ripristino personalizzato**. Quando si ripristina un disco virtuale e Restore Anyware è attivato in Veritas System Recovery Disk, non viene chiesto di immettere la chiave di licenza. Fa già parte del CD di Veritas System Recovery Disk personalizzato.

Vedere ["Personalizzazione di un Veritas System Recovery Disk esistente"](#) a pagina 64.

11 Fare clic su **Avanti**.

12 Nel pannello **Opzioni di ripristino**, selezionare le opzioni che si desidera eseguire durante il processo di recupero.

Verifica punto di ripristino prima del recupero

Verifica se un punto di ripristino è valido o danneggiato prima di eseguirne il ripristino. Se il punto di ripristino non è valido, il recupero viene interrotto.

Questa opzione può aumentare significativamente il tempo necessario per il completamento del recupero.

Verifica errori di file system dopo il ripristino

Controlla la presenza di errori nell'unità ripristinata dopo il ripristino del punto di ripristino.

Ridimensiona l'unità dopo il recupero (solo spazio non allocato)

Consente di specificare la nuova dimensione dell'unità in megabyte.

Partizione primaria

Poiché i dischi rigidi possono contenere solo quattro partizioni primarie, questa opzione è appropriata se l'unità non include più di quattro partizioni.

Partizione logica

Questa opzione è appropriata se sono necessarie più di quattro partizioni. È possibile specificare fino a tre partizioni primarie, più un numero qualsiasi di partizioni logiche, fino a raggiungere le dimensioni massime del disco rigido.

Imposta unità come attiva (per l'avvio del sistema operativo)

Imposta l'unità ripristinata come partizione attiva (ad esempio, l'unità da cui il computer viene avviato).

Selezionare questa opzione se si ripristina l'unità su cui il sistema operativo è installato.

Ripristina firma disco originale

Ripristina la firma originale del disco rigido.

Le firme dei dischi fanno parte dei sistemi operativi Windows supportati da Veritas System Recovery e sono necessarie per utilizzare il disco rigido.

Selezionare questa opzione se si verifica uno dei seguenti casi:

- Le lettere dell'unità del computer sono atipiche (ad esempio, le lettere assegnate sono diverse da C, D, E e così via).
- Si ripristina un punto di ripristino in un nuovo disco rigido vuoto.

Ripristina record di avvio principale

Ripristina il record di avvio principale, che è contenuto nel primo settore di un disco rigido fisico. Il record di avvio principale è composto da un programma di avvio principale e da una tabella di partizioni che descrive le partizioni dischi. Il programma di avvio principale analizza la tabella di partizioni del primo disco rigido per determinare quale partizione primaria è attiva. Quindi avvia il programma di avvio dal settore di avvio della partizione attiva.

Questa opzione deve essere utilizzata solo da utenti esperti ed è disponibile soltanto se si ripristina un'intera unità nell'ambiente di recupero.

Selezionare questa opzione se si verifica anche solo una delle seguenti condizioni:

- Si ripristina un punto di ripristino in un nuovo disco rigido vuoto.
- Si ripristina un punto di ripristino nell'unità originale, ma le partizioni dell'unità sono state modificate dopo la creazione del punto di ripristino.
- Si sospetta che un virus o un altro problema abbia danneggiato il record di avvio principale dell'unità.

Le opzioni disponibili dipendono dall'unità di destinazione selezionata in precedenza.

13 Fare clic su **Avanti** per controllare le opzioni di ripristino selezionate.

14 Selezionare l'opzione **Riavvia al termine** se si desidera riavviare automaticamente il computer al termine del processo di recupero.

15 Fare clic su **Fine**.

16 Fare clic su **Sì** per avviare il processo di recupero.

Vedere ["Recupero di un computer"](#) a pagina 339.

Vedere ["Recupero di un computer con hardware diverso"](#) a pagina 353.

Recupero di un computer con hardware diverso

La funzione Restore Anyware di Veritas System Recovery consente agli amministratori di ripristinare un'unità di sistema di un computer Windows. È possibile ripristinare il sistema anche se l'hardware è diverso da quello del computer originale in cui il punto di ripristino è stato creato.

Restore Anyware consente di eseguire le modifiche necessarie ad avviare il sistema. A seconda della configurazione specificata, potrebbe essere necessario apportare modifiche aggiuntive affinché il computer possa funzionare esattamente come in precedenza.

Restore Anyware consente di ripristinare un punto di ripristino su nuovo hardware. Ad esempio, Restore Anyware viene utilizzato automaticamente nei seguenti casi:

- La scheda madre del computer era danneggiata ed è stata sostituita con una nuova scheda madre o una scheda madre diversa
- Si desidera eseguire l'aggiornamento a nuovo hardware da un computer meno recente.
- Si desidera ripristinare un file del disco virtuale in un computer fisico.

Questa funzionalità viene utilizzata per recuperare solo le unità; non può essere utilizzata per un recupero ancor più granulare, ad esempio a livello di file e cartelle.

Nota: è possibile ottenere ulteriori informazioni sul supporto del controller di dominio.

Consultare

https://www.veritas.com/support/en_US/search-results.html?keyword=V-269-16*.

Avvertimento: Se si dispone di una licenza OEM concessa da un produttore hardware o di una licenza per singolo utente, è possibile che venga richiesto di riattivare il software Windows. È possibile effettuare la riattivazione utilizzando la chiave di licenza di Windows. Si consideri che OEM e le licenze per utente singolo potrebbero disporre di un numero limitato di attivazioni. Verificare che l'utilizzo di Restore Anyware non violi i contratti di licenza del sistema operativo o delle applicazioni.

In relazione all'utilizzo di Restore Anyware è necessario considerare quanto riportato di seguito:

- Se il ripristino con Restore Anyware viene effettuato in hardware significativamente diverso, potrebbe essere necessario eseguire le seguenti operazioni:
 - Aggiungere i driver dei dispositivi di archiviazione di massa.

- Installare le correzioni rapide per il sistema operativo Windows in fase di ripristino.
- Riattivare il sistema operativo Windows al riavvio del sistema.
- Fornire la chiave di licenza al riavvio del sistema.
- Fornire un nome utente e una password locali al riavvio del sistema.
- Quando si ripristina un punto di ripristino utilizzando Restore Anyware, è possibile che venga richiesto di specificare il nome e la password dell'amministratore locale. È necessario avere queste informazioni pronte prima di eseguire il ripristino. Il supporto tecnico non può ripristinare una password smarrita.
- Non è possibile utilizzare Restore Anyware per ripristinare un punto di ripristino singolo in più computer. Il prodotto non genera un SID (identificatore di sicurezza) univoco per ogni computer.
- Quando si utilizza Restore Anyware con un computer che utilizza un indirizzo IP statico, è necessario riconfigurare manualmente il computer al termine del ripristino.
- Veritas System Recovery supporta una scheda NIC in un sistema. Nel caso di sistemi con due schede NIC, potrebbe essere necessario configurare manualmente la scheda NIC aggiuntiva per eseguire un ripristino con Restore Anyware.

Se si intende eseguire il ripristino su hardware identico (o molto simile) a quello in cui il punto di ripristino è stato originariamente creato, la funzionalità Restore Anyware viene deselezionata automaticamente.

Prima di ripristinare un computer con Restore Anyware, è necessario salvare il file del punto di ripristino o del disco virtuale in una posizione accessibile. Durante il recupero, è possibile che venga chiesto di fornire driver disco, service pack, correzioni rapide e così via. Tenere a portata di mano il CD dei supporti di Windows.

Per ulteriori informazioni su come ottenere i driver di Restore Anyware, accedere alla Knowledge Base di Veritas all'indirizzo:

https://www.veritas.com/support/en_US/search-results.html?keyword=V-269-15*

Avvertimento: Prima di ripristinare un computer con Restore Anyware, verificare l'accesso ai punti di ripristino o al disco virtuale nell'ambiente di recupero. È necessario assicurarsi di avere accesso ai volumi SAN e che sia possibile connettersi alla rete.

Per recuperare un computer con Restore Anyware

- 1 Avviare il computer utilizzando il Veritas System Recovery Disk.
Vedere ["Avvio di un computer utilizzando il CD di Veritas System Recovery Disk"](#) a pagina 336.
- 2 Nel riquadro **Home**, fare clic sull'opzione **Ripristina computer**.
I punti di ripristino e i dischi virtuali possono essere memorizzati nei supporti. In tali casi, se si dispone di una sola unità USB, è possibile espellere ora il Veritas System Recovery Disk. Collegare il dispositivo USB che contiene i punti di ripristino o i dischi virtuali.
- 3 Nella **schermata iniziale** della procedura guidata, fare clic su **Avanti**.
- 4 Effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Se Veritas System Recovery Disk individua punti di ripristino, procedere al passaggio 7.
 - Se Veritas System Recovery Disk non individua punti di ripristino, andare al passaggio successivo.

- 5** Nel riquadro **Selezionare il punto di ripristino da ripristinare** selezionare un punto di ripristino da ripristinare.

Opzioni per la selezione del punto di ripristino da ripristinare quando i punti di ripristino vengono visualizzati per data

Visualizza per - Data	<p>Visualizza tutti i punti di ripristino rilevati nell'ordine in cui sono stati creati.</p> <p>Se non viene rilevato alcun punto di ripristino, la tabella è vuota. In un caso simile, è possibile cercare in tutte le unità locali del computer o cercare un punto di ripristino specifico.</p>
Seleziona cartella di origine	<p>Consente di visualizzare un elenco di tutti i punti di ripristino presenti nelle unità locali del computer o in una specifica unità.</p>
Mappa unità di rete	<p>Consente di specificare un percorso per la cartella di rete condivisa e di assegnare una lettera di unità. È quindi possibile individuare nella posizione della cartella il file del disco virtuale desiderato.</p>
Sfoggia	<p>Consente di individuare un punto di ripristino in un'unità locale o una cartella di rete.</p> <p>Selezionare la casella di controllo Mostra unità nascoste per visualizzare l'elenco delle unità nascoste e delle altre unità. È possibile selezionare un'unità nascosta come posizione in cui memorizzare i punti di ripristino. Le unità nascoste vengono visualizzate nel seguente formato:</p> <p>NumeroDisco-NumeroPartizione\</p> <p>Ad esempio, un'unità nascosta viene visualizzata come: 2-3\. Dove 2 è il numero del disco e 3 è il numero della partizione.</p> <p>Nota: Questa casella di controllo è deselezionata per impostazione predefinita.</p>
Seleziona punto di ripristino	<p>Consente di selezionare il punto di ripristino da ripristinare.</p>
Dettagli su punti di ripristino	<p>Fornisce ulteriori informazioni sul punto di ripristino che si desidera ripristinare.</p>

Opzioni di selezione del punto di ripristino da ripristinare quando i punti di ripristino vengono visualizzati per nome file

Visualizza per - Nome file	Consente di visualizzare i punti di ripristino per nome di file.
Nome file e cartella del punto di ripristino	<p>Specifica il percorso e il nome di file di un punto di ripristino.</p> <p>Se il punto di ripristino si trova in un'unità nascosta, è necessario specificare la posizione dell'unità nascosta nel seguente formato:</p> <p>NumeroDisco-NumeroPartizione\NomeFile.v2i o NumeroDisco-NumeroPartizione\NomeFile.iv2i</p> <p>Ad esempio, se l'unità nascosta si trova sul disco 2 e sulla partizione 3, inserire 2-3\file.v2i. Dove 2 è il numero del disco e 3 è il numero della partizione.</p>
Mappa unità di rete	Consente di specificare un percorso per la cartella di rete condivisa e di assegnare una lettera di unità. È quindi possibile individuare nella posizione della cartella il file del disco virtuale desiderato.
Sfoglia	Consente di individuare un punto di ripristino in un'unità locale o una cartella di rete.
Destinazione OpenStorage	<p>Consente di selezionare la destinazione dell'archiviazione OpenStorage che si desidera utilizzare per il ripristino dei punti di ripristino.</p> <p>Vedere "Opzioni della destinazione OpenStorage per il recupero" a pagina 292.</p>
Dettagli su punti di ripristino	Fornisce ulteriori informazioni sul punto di ripristino che si desidera ripristinare.
Opzioni di selezione del punto di ripristino da ripristinare quando i punti di ripristino vengono visualizzati per sistema	

Visualizza per - Sistema	<p>Consente di utilizzare l'attuale file di indice del sistema situato nella posizione di archiviazione del punto di ripristino. Il file di indice del sistema visualizza un elenco di tutte le unità sul computer e gli eventuali punti di ripristino associati in cui è possibile cercare.</p> <p>L'uso di un file di indice del sistema riduce i tempi necessari per convertire punti di ripristino multipli. Quando viene creato un punto di ripristino, assieme ad esso viene salvato anche un file di indice di sistema. Tale file contiene un elenco dei punti di ripristino più recenti, in cui è indicata anche la posizione originale dell'unità di ogni punto di ripristino.</p>
Nome file e cartella di indice di sistema	<p>Consente di specificare il percorso e il nome di un file di indice di sistema che si intende utilizzare per il recupero.</p> <p>Se il punto di ripristino si trova in un'unità nascosta, è necessario specificare la posizione dell'unità nascosta nel seguente formato:</p> <pre>NumeroDisco-NumeroPartizione\NomeFile.sv2i</pre> <p>Ad esempio, se l'unità nascosta si trova sul disco 2 e sulla partizione 3, inserire 2-3\file.sv2i. Dove 2 è il numero del disco e 3 è il numero della partizione.</p>
Mappa unità di rete	<p>Consente di specificare un percorso per la cartella di rete condivisa e di assegnare una lettera di unità. È quindi possibile individuare il file di indice del sistema desiderato (.sv2i) nella posizione della cartella.</p>
Sfoglia	<p>Consente di accedere al percorso di un file di indice del sistema.</p> <p>Ad esempio, è possibile accedere ad un'unità esterna (USB), un percorso di rete o un supporto rimovibile per selezionare un file di indice del sistema.</p>
Destinazione OpenStorage	<p>Consente di selezionare la destinazione dell'archiviazione OpenStorage che si desidera utilizzare per il ripristino dei punti di ripristino.</p> <p>Vedere "Opzioni della destinazione OpenStorage per il recupero" a pagina 292.</p>

Se vengono individuati dischi senza le strutture di layout, viene chiesto di inizializzare il layout del disco. Viene visualizzato un elenco di dischi senza strutture di layout. L'elenco mostra il tipo predefinito del layout del disco, GPT, o MBR. Se necessario, è possibile cambiare il tipo di layout per i dischi e quindi fare clic su **OK** per inizializzare i layout.

Nota: Se si sta recuperando un computer UEFI, è necessario ripristinare le relative partizioni di sistema in un disco GPT.

- 6 Fare clic su **Avanti**.
- 7 Nel riquadro **Unità da recuperare**, selezionare ogni unità che si intende recuperare e impostare le opzioni desiderate, quindi fare clic su **Avanti**.

Seleziona unità da recuperare	Consente di selezionare le unità che si desidera recuperare.
Aggiungi	Aggiunge altre unità che si desidera recuperare.
Rimuovi	Rimuove le unità selezionate dall'elenco di unità da recuperare.
Modifica	Consente di modificare le opzioni di recupero per un'unità selezionata.
Ignora danni al punto di ripristino durante ripristino (potenziale perdita di dati)	<p>Esclude automaticamente i dati danneggiati e continua il ripristino del punto di ripristino. I dati ripristinati non contengono la porzione di dati danneggiati.</p> <p>Nota: Potrebbe verificarsi una perdita di dati perché i dati danneggiati sono esclusi dal ripristino.</p>
Verifica punto di ripristino prima del ripristino	<p>Verifica se un punto di ripristino è valido o danneggiato prima di eseguirne il ripristino. Se il punto di ripristino non è valido, il recupero viene interrotto.</p> <p>Questa opzione può aumentare significativamente il tempo necessario per il completamento del recupero.</p>
Non verificare il punto di ripristino prima del ripristino	Non verifica se un punto di ripristino è valido o danneggiato prima di eseguirne il ripristino. Durante il ripristino, se il punto di ripristino contiene dati danneggiati, viene visualizzato un messaggio di errore e non è possibile ripristinare il punto di ripristino.

Usa Restore Anyware per il ripristino in hardware diversi

Selezionata automaticamente se si verifica anche solo una delle seguenti condizioni:

- Un'unità esterna al sistema operativo viene recuperata in nuovo hardware o hardware differente. In alternativa, è possibile recuperare un'unità del sistema operativo e una o più unità di dati in nuovo hardware o hardware differente.
- Si esegue l'upgrade a nuovo hardware o hardware differente da un computer meno recente.
- La scheda madre del computer non funziona correttamente.

Se si recupera un'unità di dati solo in nuovo hardware o hardware differente, questa opzione non viene selezionata.

Quando si recupera il computer, selezionare l'unità in cui Windows è installato. Nella maggior parte dei computer, questa unità è C. Nell'ambiente di recupero, è possibile che le lettere e le etichette di unità non corrispondano a quanto visualizzato in Windows. Potrebbe essere necessario identificare l'unità corretta in base all'etichetta o al nome, oppure selezionando i file e le cartelle nel punto di ripristino.

Vedere ["Recupero di file e cartelle tramite Veritas System Recovery Disk "](#) a pagina 329.

8 Se lo si desidera, selezionare un'unità da ripristinare e fare clic su **Modifica**.

Selezionare le opzioni che si desidera eseguire durante il processo di ripristino tra quelle descritte di seguito e quindi fare clic su **OK** per visualizzare di nuovo il pannello **Unità da recuperare**.

Elimina unità

Elimina l'unità selezionata nell'elenco per liberare spazio per il recupero del punto di ripristino.

Quando si utilizza questa opzione, l'unità viene solo contrassegnata per tale operazione. L'eliminazione effettiva dell'unità avviene quando si fa clic sul pulsante **Fine** nella procedura guidata.

Annulla eliminazione

Ripristina un'unità eliminata nell'elenco delle unità.

Ridimensiona l'unità dopo il recupero (solo spazio non allocato)

Ridimensiona un disco dopo il ripristino del punto di ripristino. Dopo la selezione dell'opzione, è possibile specificare le nuove dimensioni in megabyte, che devono essere superiori a quelle del disco selezionato nell'elenco.

Partizione primaria

Poiché i dischi rigidi possono contenere solo quattro partizioni primarie, questa opzione è appropriata se l'unità non include più di quattro partizioni.

Partizione logica	<p>Questa opzione è appropriata se sono necessarie più di quattro partizioni. È possibile specificare fino a tre partizioni primarie, più un numero qualsiasi di partizioni logiche, fino a raggiungere le dimensioni massime del disco rigido.</p>
Verifica errori di file system dopo il ripristino	<p>Controlla la presenza di errori nell'unità ripristinata dopo il ripristino del punto di ripristino.</p>
Imposta unità come attiva (per l'avvio del sistema operativo)	<p>Imposta l'unità ripristinata come partizione attiva (ad esempio, l'unità da cui il computer viene avviato).</p> <p>Selezionare questa opzione se si ripristina l'unità su cui il sistema operativo è installato.</p> <p>Nota: Non selezionare questa opzione se si sta ripristinando la partizione di sistema o la partizione di avvio di un computer UEFI. Questa opzione è applicabile solo ai dischi di tipo MBR.</p>
Ripristina firma disco originale	<p>Ripristina la firma originale del disco rigido.</p> <p>Le firme dei dischi fanno parte dei sistemi operativi Windows supportati da Veritas System Recovery e sono necessarie per utilizzare il disco rigido.</p> <p>Selezionare questa opzione se si verifica uno dei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Le lettere dell'unità del computer sono atipiche (ad esempio, le lettere assegnate sono diverse da C, D, E e così via). ■ Si ripristina un punto di ripristino in un nuovo disco rigido vuoto.

Ripristina record di avvio principale

Ripristina il record di avvio principale, che è contenuto nel primo settore di un disco rigido fisico. Il record di avvio principale è composto da un programma di avvio principale e da una tabella di partizioni che descrive le partizioni dischi. Il programma di avvio principale analizza la tabella di partizioni del primo disco rigido per determinare quale partizione primaria è attiva. Quindi avvia il programma di avvio dal settore di avvio della partizione attiva.

Questa opzione deve essere utilizzata solo da utenti esperti ed è disponibile soltanto se si ripristina un'intera unità nell'ambiente di recupero.

Selezionare questa opzione se si verifica anche solo una delle seguenti condizioni:

- Si ripristina un punto di ripristino in un nuovo disco rigido vuoto.
- Si ripristina un punto di ripristino nell'unità originale, ma le partizioni dell'unità sono state modificate dopo la creazione del punto di ripristino.
- Si sospetta che un virus o un altro problema abbia danneggiato il record di avvio principale dell'unità.

Nota: Non selezionare questa opzione se si sta ripristinando la partizione di sistema o la partizione di avvio di un computer UEFI. Questa opzione è applicabile solo ai dischi di tipo MBR.

- 9 Fare clic su **Avanti** per esaminare le opzioni di recupero selezionate.
- 10 Selezionare **Riavvia al termine** se si desidera riavviare automaticamente il computer al termine del processo di recupero.
- 11 Fare clic su **Fine**.
- 12 Fare clic su **Sì** per avviare il processo di recupero.

Vedere ["Recupero di un computer"](#) a pagina 339.

Vedere ["Recupero di un computer da un file del disco virtuale"](#) a pagina 347.

Informazioni sull'utilizzo degli strumenti di rete in Veritas System Recovery Disk

Se si archiviano i punti di ripristino su una rete, è necessario accedere alla rete. Questo accesso consente di ripristinare il computer o i file e le cartelle da Veritas

System Recovery Disk. Veritas System Recovery Disk include vari strumenti di rete utilizzabili per eseguire operazioni di recupero.

Nota: È possibile che per il recupero di un computer o di file in una rete sia necessaria ulteriore memoria.

Vedere ["Avvio dei servizi di rete"](#) a pagina 363.

Vedere ["Mappatura di un'unità di rete da Veritas System Recovery Disk"](#) a pagina 363.

Vedere ["Configurazione delle impostazioni di connessione di rete"](#) a pagina 364.

Avvio dei servizi di rete

È possibile avviare i servizi di rete manualmente.

Per avviare i servizi di rete

- ◆ Nel pannello **Rete** in Veritas System Recovery Disk, fare clic su **Avvia servizi di rete**.

Per verificare la connessione alla rete, è possibile associare un'unità di rete.

Vedere ["Mappatura di un'unità di rete da Veritas System Recovery Disk"](#) a pagina 363.

Vedere ["Informazioni sull'utilizzo degli strumenti di rete in Veritas System Recovery Disk"](#) a pagina 362.

Mappatura di un'unità di rete da Veritas System Recovery Disk

Se dopo l'avvio dell'ambiente di recupero sono stati avviati anche i servizi di rete, è possibile mappare un'unità di rete. Questa mappatura consente di accedere a tale unità e di selezionare il punto di ripristino che si desidera recuperare. Oppure, se si creano backup dall'ambiente di recupero, è possibile selezionare una destinazione in una posizione di rete.

Vedere ["Informazioni sull'utilizzo degli strumenti di rete in Veritas System Recovery Disk"](#) a pagina 362.

Se non esiste o non è disponibile alcun server DHCP, è necessario fornire un indirizzo IP statico. È inoltre necessario fornire un indirizzo di subnet mask per il computer in cui Veritas System Recovery Disk è in esecuzione.

Vedere ["Configurazione delle impostazioni di connessione di rete"](#) a pagina 364.

Dopo aver fornito l'indirizzo IP statico e l'indirizzo di subnet mask, è possibile accedere all'ambiente di recupero. Non è tuttavia possibile risolvere i nomi di

computer. Quando si esegue la procedura guidata **Ripristina computer** o **Recovery Point Browser**, è possibile sfogliare la rete per individuare un punto di ripristino soltanto utilizzando gli indirizzi IP. Associando un'unità di rete è possibile individuare più efficacemente i punti di ripristino. In alternativa, è possibile utilizzare l'unità di rete mappata come destinazione per i punti di ripristino creati nell'ambiente di recupero.

Per mappare un'unità di rete da Veritas System Recovery Disk

- 1** In Veritas System Recovery Disk, nel pannello **Rete**, fare clic su **Connetti unità di rete**.
- 2** Mappare un'unità di rete utilizzando il percorso UNC del computer in cui si trova il punto di ripristino.

Ad esempio: \\nome_computer\nome_condivisione o
\\indirizzo_IP\nome_condivisione

È anche possibile connettere un'unità di rete in **Ripristino guidato computer** o **Backup guidato di Risorse del computer** in Veritas System Recovery Disk.

Configurazione delle impostazioni di connessione di rete

È possibile accedere alla finestra **Configurazione di rete** per configurare le impostazioni di rete durante l'esecuzione nell'ambiente Veritas System Recovery Disk.

Per configurare le impostazioni di connessione di rete

- 1** Nell'ambiente di Veritas System Recovery Disk, fare clic su **Rete** e quindi su **Configura impostazioni della connessione di rete**.
È possibile configurare impostazioni quali l'indirizzo IP (statico e dinamico), la subnet mask, il server DNS e il gateway predefinito.
- 2** Se viene richiesto di avviare i servizi di rete, fare clic su **Sì**.

Vedere ["Informazioni sull'utilizzo degli strumenti di rete in Veritas System Recovery Disk"](#) a pagina 362.

Impostazione di un indirizzo IP di stato per attivare il recupero da un punto di ripristino su una condivisione o un'unità di rete

È possibile ripristinare un punto di ripristino situato su un'unità o una condivisione di rete. A volte, tuttavia, non è possibile mappare un'unità o selezionare l'unità o la condivisione di rete per accedere al punto di ripristino. Questo problema è dovuto alla mancanza di un servizio DHCP. In tali casi, è possibile assegnare un indirizzo

IP statico univoco al computer in cui viene eseguito l'ambiente di recupero. Sarà in seguito possibile eseguire l'associazione dell'unità o della condivisione di rete.

Vedere ["Configurazione delle impostazioni di connessione di rete"](#) a pagina 364.

Vedere ["Informazioni sull'utilizzo degli strumenti di rete in Veritas System Recovery Disk"](#) a pagina 362.

Per ottenere un indirizzo IP statico

- 1** Nell'ambiente di Veritas System Recovery Disk, fare clic su **Rete** e quindi su **Configura impostazioni della connessione di rete**.
- 2** Nella casella **Configurazione di rete**, fare clic su **Usa indirizzo IP seguente**.
- 3** Specificare un indirizzo IP univoco e una subnet mask per il computer da ripristinare.

Assicurarsi che la subnet mask specificata corrisponda a quella del segmento di rete.

- 4** Fare clic su **OK**.
- 5** Fare clic su **Chiudi** per tornare al menu principale dell'ambiente di recupero.
- 6** Nel pannello **Rete**, fare clic sull'opzione **Ping computer remoto**.
- 7** Digitare l'indirizzo del computer di cui si desidera eseguire il ping nel segmento di rete.
- 8** Fare clic su **OK**.

Se si è specificato un nome di computer oppure un nome di computer e un dominio come metodo per l'indirizzo, prendere nota dell'indirizzo IP restituito.

Se la comunicazione con il computer di archiviazione avviene come previsto, è possibile utilizzare l'utility **Connetti unità di rete** per associare un'unità alla posizione del punto di ripristino.

Vedere ["Recupero di un computer"](#) a pagina 339.

Come ottenere un indirizzo IP statico in caso di esito negativo del ping

Se si esegue il ping di un indirizzo e l'indirizzo non risponde, è possibile utilizzare il comando `ipconfig /all` per determinare l'indirizzo IP corretto.

Vedere ["Configurazione delle impostazioni di connessione di rete"](#) a pagina 364.

Vedere ["Informazioni sull'utilizzo degli strumenti di rete in Veritas System Recovery Disk"](#) a pagina 362.

Per ottenere un indirizzo IP in caso di esito negativo di ping

- 1 Sul computer che contiene il punto di ripristino che si desidera ripristinare, a un prompt di DOS, digitare il seguente comando e quindi premere **Invio**.

ipconfig /all
- 2 Prendere nota dell'indirizzo IP che viene visualizzato.

Tornare al computer in cui viene eseguito l'ambiente di Veritas System Recovery Disk.
- 3 Nel riquadro **Rete** dell'ambiente di Veritas System Recovery Disk fare clic su **Ping computer remoto** e utilizzare l'indirizzo IP annotato.

Vedere ["Recupero di un computer"](#) a pagina 339.

Visualizzazione delle proprietà di un punto di ripristino nel Veritas System Recovery Disk

È possibile visualizzare diverse proprietà di un punto di ripristino utilizzando Recovery Point Browser.

Vedere ["Visualizzazione delle proprietà di un'unità in un punto di ripristino nel Veritas System Recovery Disk"](#) a pagina 367.

Per visualizzare le proprietà di un punto di ripristino nel Veritas System Recovery Disk

- 1 Avviare il computer utilizzando il Veritas System Recovery Disk.

Vedere ["Avvio di un computer utilizzando il CD di Veritas System Recovery Disk"](#) a pagina 336.
- 2 Effettuare una delle seguenti operazioni:
 - In Veritas System Recovery, nel menu **Visualizza**, scegliere **Strumenti**. Fare clic su **Esegui Recovery Point Browser**.
 - Nel menu **Start** di Windows, scegliere **Programmi > Veritas System Recovery > Recovery Point Browser**.
- 3 In Recovery Point Browser, nel riquadro della struttura ad albero, selezionare il nome di file del punto di ripristino che si intende visualizzare.
- 4 Effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Nel menu **File**, fare clic su **Proprietà**.
 - Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome di file del punto di ripristino, quindi scegliere **Proprietà**.

Descrizione	Visualizza un commento specificato da un utente e associato al punto di ripristino.
Dimensione	Visualizza la dimensione totale (in megabyte) del punto di ripristino.
Creato	Visualizza la data e l'ora di creazione del file del punto di ripristino.
Compressione	Visualizza il livello di compressione utilizzato nel punto di ripristino.
Dividi tra più file	Indica se l'intero file del punto di ripristino è suddiviso in vari file.
Protezione con password	Visualizza lo stato di protezione con password dell'unità selezionata.
Crittografia	Visualizza il livello di crittografia utilizzata con il punto di ripristino.
Versione	Visualizza il numero di versione associato al punto di ripristino.
Nome computer	Visualizza il nome del computer in cui il punto di ripristino è stato creato.
Restore Anyware	Identifica se Restore Anyware è stato attivato per il punto di ripristino.
Supporto del motore di ricerca	Identifica se il supporto del motore di ricerca è stato attivato per il punto di ripristino.
Creato da	Indica l'applicazione (Veritas System Recovery) utilizzata per creare il punto di ripristino.

Visualizzazione delle proprietà di un'unità in un punto di ripristino nel Veritas System Recovery Disk

È possibile visualizzare le proprietà di un'unità in un punto di ripristino nel Veritas System Recovery Disk.

Vedere "[Visualizzazione delle proprietà di un punto di ripristino nel Veritas System Recovery Disk](#)" a pagina 366.

Per visualizzare le proprietà di un'unità in un punto di ripristino nel Veritas System Recovery Disk

- 1 Avviare il computer utilizzando il Veritas System Recovery Disk.
Vedere ["Avvio di un computer utilizzando il CD di Veritas System Recovery Disk"](#) a pagina 336.
- 2 Fare clic su **Recupera**, quindi su **Recupera file**.
- 3 Effettuare una delle seguenti operazioni:
 - In Veritas System Recovery, nel menu **Visualizza**, scegliere **Strumenti**. Fare clic su **Esegui Recovery Point Browser**.
 - Nel menu **Start** di Windows, scegliere **Programmi > Veritas System Recovery > Recovery Point Browser**.
- 4 In Recovery Point Browser, nel riquadro della struttura ad albero, fare doppio clic sul nome di file del punto di ripristino contenente l'unità che si desidera visualizzare.
- 5 Selezionare il nome dell'unità.
- 6 Effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Nel menu **File**, fare clic su **Proprietà**.
 - Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome dell'unità nel punto di ripristino, quindi scegliere **Proprietà**.

Descrizione	Visualizza un commento specificato da un utente e associato al punto di ripristino.
Lettera di unità originale	Visualizza la lettera di unità originale assegnata all'unità.
Dimensione cluster	Visualizza la dimensione del cluster (in byte) utilizzato in un'unità FAT, FAT32 o NTFS.
File system	Visualizza il tipo di file system utilizzato nell'unità.
Primaria/logica	Visualizza lo stato dell'unità selezionata, ovvero partizione primaria o partizione logica.

Dimensione	Visualizza la dimensione totale (in megabyte) dell'unità. Questo valore include lo spazio utilizzato e inutilizzato.
Spazio utilizzato	Visualizza la quantità di spazio utilizzato (in megabyte) nell'unità.
Spazio inutilizzato	Visualizza la quantità di spazio inutilizzato (in megabyte) nell'unità.
Contiene settori difettosi	Consente di identificare eventuali settori difettosi nell'unità.
Sospeso senza distorsioni	Indica se l'applicazione del database è stata sospesa correttamente quando è stato creato un punto di ripristino.

Informazioni sulle utilità di supporto

L'ambiente Veritas System Recovery Disk include varie utilità di supporto che il supporto tecnico Veritas potrebbe richiedere di utilizzare per la risoluzione di eventuali problemi hardware riscontrati.

Se si contatta il supporto tecnico Veritas per risolvere eventuali problemi, è possibile che venga richiesto di fornire le informazioni generate dalle suddette utilità.

Nota: Utilizzare questi strumenti solo secondo le direttive fornite dal supporto tecnico Veritas.

Vedere ["Recupero di file e cartelle tramite Veritas System Recovery Disk "](#) a pagina 329.

Copia di un disco rigido

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- [Preparazione alla copia di un disco rigido](#)
- [Copia di un disco rigido su un altro disco rigido](#)

Preparazione alla copia di un disco rigido

Prima di iniziare, assicurarsi di avere eliminato tutte le partizioni sull'unità di destinazione e renderla non assegnata. Non formattare l'unità di destinazione. È possibile utilizzare l'utilità Gestione disco di Windows o qualunque altra utilità per eliminare le partizioni sull'unità di destinazione. È necessario configurare correttamente l'hardware per copiare le unità disco rigido. Eseguire le seguenti operazioni per preparare l'hardware.

Per preparare la copia di un'unità,

- 1 eseguire tutte le operazioni seguenti:
 - Fare riferimento alle istruzioni del produttore relative all'installazione dell'unità.
 - Spegnerne il computer e quindi disconnettere il cavo di alimentazione.
 - Scaricare l'elettricità statica toccando un oggetto metallico.
 - Rimuovere il coperchio del computer.
- 2 Cambiare le impostazioni dei ponticelli sul nuovo disco rigido per impostarlo come unità secondaria e connettere il cavo dati. Se si utilizzano le impostazioni Cable Select per il disco rigido, collegarlo come unità secondaria.

Se si utilizzano unità Serial ATA (SATA), passare al punto seguente.
- 3 Collegare il cavo di alimentazione al nuovo disco rigido.
- 4 Installare l'unità nell'alloggiamento secondo le istruzioni del produttore.

- 5 Avviare il computer.
- 6 Modificare le impostazioni del BIOS per il riconoscimento del nuovo disco rigido.

Se si utilizzano unità SATA, assicurarsi che le impostazioni di avvio siano configurare in modo da eseguire l'avvio dalla vecchia unità.
- 7 Salvare le impostazioni del BIOS e riavviare il computer.

Vedere ["Copia di un disco rigido su un altro disco rigido"](#) a pagina 371.

Copia di un disco rigido su un altro disco rigido

È possibile utilizzare la funzionalità **Copia disco rigido** per copiare il sistema operativo, le applicazioni e i dati in un nuovo disco rigido. Se il disco rigido che si desidera copiare contiene partizioni multiple, è necessario copiare tali partizioni una alla volta.

È possibile utilizzare la funzionalità **Copia disco rigido** per le seguenti operazioni:

- Upgrade a un disco rigido di dimensioni maggiori;
- Aggiunta di un secondo disco rigido mantenendo l'originale.

Se si verifica un problema all'alimentazione o all'hardware mentre si copiano i dati, nessun dato verrà perso dall'unità di origine. Una volta risolto il problema è possibile ricominciare la procedura.

Nota: Non utilizzare la funzionalità **Copia unità disco rigido** per impostare un disco rigido da utilizzare in un altro computer.

Eseguire le seguenti operazioni per copiare un disco rigido in un altro disco rigido.

Nota: Se si desidera copiare un disco rigido su cui è installato Windows 7, è necessario copiare prima la partizione riservata al sistema operativo. Dopo avere completato la copia della partizione riservata al sistema, copiare le altre partizioni nello spazio non assegnato che resta sull'unità di destinazione.

Per copiare un disco rigido su un altro disco rigido:

- 1 Nel menu **Visualizza**, scegliere **Strumenti**.
- 2 Fare clic su **Copia disco rigido**.
- 3 Nella finestra di **benvenuto**, fare clic su **Avanti**.

- 4** Nel pannello **Unità origine**, selezionare l'unità che si desidera copiare, quindi fare clic su **Avanti**.

Se l'unità che si desidera copiare non è presente nell'elenco, selezionare l'opzione **Mostra unità nascoste**.

- 5** Nel pannello **Destinazione**, selezionare l'unità di destinazione per la copia, quindi fare clic su **Avanti**.

Nota: quando si seleziona la destinazione, la **dimensione dei settori** per l'unità di origine che si desidera copiare e l'unità di destinazione deve essere la stessa.

- 6 Nel riquadro **Opzioni avanzate**, impostare le opzioni di copia desiderate, quindi fare clic su **Avanti**.

Verifica origine per errori file system	Verifica l'eventuale presenza di errori nell'unità di origine prima di copiarla. L'unità di origine è l'unità originale.
Verifica destinazione per errori file system	Verifica l'eventuale presenza di errori nell'unità di destinazione dopo averla copiata. L'unità di destinazione è la nuova unità.
Ridimensiona unità in modo da occupare lo spazio non assegnato	Esande l'unità affinché occupi lo spazio non assegnato dell'unità di destinazione.
Imposta unità come attiva (per l'avvio del sistema operativo)	<p>Imposta l'unità di destinazione come partizione attiva (l'unità da cui viene avviato il computer client). È possibile attivare una sola unità alla volta. Per potere avviare il computer, tale unità deve trovarsi sul primo disco rigido e deve contenere un sistema operativo. Quando viene avviato, il computer analizza la tabella di partizioni del primo disco rigido per determinare quale partizione primaria è attiva. Quindi esegue l'avvio da tale posizione. Se non è possibile avviare il computer dall'unità, tenere a portata di mano un disco di avvio. È possibile utilizzare il CD di Veritas System Recovery Disk.</p> <p>L'opzione Imposta unità come attiva è valida solo per i dischi di base e non per i dischi dinamici.</p>
Disattiva la copia di SmartSector	<p>Riduce i tempi di esecuzione della procedura di copia copiando solo i cluster e i settori che contengono dati.</p> <p>Negli ambienti con livelli di sicurezza elevati, potrebbe essere necessario copiare tutti i cluster e i settori nel layout originale, indipendentemente dal fatto che contengano o meno dati. In tali casi, questa opzione deve essere deselezionata.</p>
Ignora settori difettosi durante la copia	Copia l'unità anche se vi sono errori nel disco.
Copia MBR	<p>Copia il record di avvio principale dall'unità di origine all'unità di destinazione. Selezionare questa opzione per copiare l'unità C:\ in un nuovo disco rigido vuoto.</p> <p>Non selezionare questa opzione se si desidera copiare un'unità in un'altra sezione dello stesso disco rigido come backup.</p> <p>Non selezionarla nemmeno se l'unità di destinazione include partizioni e non si desidera sovrascriverle.</p>

Partizione primaria	Consente di impostare la nuova unità di destinazione come partizione primaria.
Partizione logica	Consente di impostare la nuova unità di destinazione come una partizione logica all'interno di una partizione estesa.
Lettera unità	Consente di selezionare la lettera di unità da assegnare alla partizione.

Nota: Quando si esegue la copia della partizione di sistema riservata a Windows 7, assicurarsi di selezionare l'opzione **Imposta unità come attiva**. Inoltre, deselezionare l'opzione **Ridimensiona unità in modo da occupare lo spazio non assegnato** e non assegnare una lettera all'unità. Non selezionare l'opzione **Imposta unità come attiva** durante la copia di altre partizioni dal disco rigido su cui è installato Windows 7.

- 7 Fare clic su **Fine** per iniziare la copia.
- 8 Ripetere gli stessi passaggi per copiare le altre partizioni sul disco rigido.
- 9 Dopo avere completato la copia del disco rigido, disconnettere la vecchia unità e riavviare l'unità di destinazione.

Nota: Dopo avere avviato correttamente il computer utilizzando l'unità di destinazione, è possibile ricollegare la vecchia unità al computer.

Vedere "[Preparazione alla copia di un disco rigido](#)" a pagina 370.

Utilizzo di Veritas System Recovery Granular Restore Option

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- [Informazioni su Veritas System Recovery Granular Restore Option](#)
- [Procedure ottimali per la creazione di punti di ripristino per l'uso con Granular Restore Option](#)
- [Avvio di Granular Restore Option](#)
- [Avvio di Granular Restore Option e apertura di un punto di ripristino specifico](#)
- [Ripristino di una cassetta postale di Microsoft Exchange](#)
- [Ripristino di una cartella di posta elettronica di Microsoft Exchange](#)
- [Ripristino di un messaggio di posta elettronica di Microsoft Exchange](#)
- [Ripristino di file e cartelle utilizzando Granular Restore Option](#)

Informazioni su Veritas System Recovery Granular Restore Option

Granular Restore Option è uno strumento di amministrazione che viene utilizzato con Veritas System Recovery e offre funzionalità di ripristino granulare per le seguenti applicazioni:

- Microsoft Exchange™ 2007, 2010 e 2013

Per ripristinare la posta elettronica utilizzando Granular Restore Option, è necessario disporre di Microsoft Outlook 2007, 2010 o 2013. È possibile installare Outlook 2013 insieme a Outlook 2007 o 2010. Con Granular Restore Option è possibile visualizzare, inoltrare o ripristinare una cartella di posta elettronica o una cassetta postale (file .pst) con Outlook 2013. Se sono installati Outlook 2013 e 2010, non è possibile ripristinare una cartella di posta elettronica o una cassetta postale per tali versioni di Outlook.

Se è installato Outlook 2013 è possibile ripristinare solo messaggi di posta elettronica di Exchange 2013 (o Outlook 2013 con 2010 o 2007). Per importare messaggi nella cassetta postale di Outlook, è possibile importare i messaggi ripristinati in Outlook che vengono quindi aggiunti alla propria cassetta postale (file .pst)

Per utilizzare tutte le funzionalità di Granular Restore Option, è possibile installare Outlook 2007 o 2010.

- Dati di file e cartelle

Funzioni e vantaggi di Granular Restore Option

Veritas System Recovery viene utilizzato per creare punti di ripristino a livello di volume. Utilizzando Granular Restore Option è possibile aprire i punti di ripristino e ripristinare le caselle di posta, le cartelle e i singoli messaggi di Microsoft Exchange. È inoltre possibile ripristinare file e cartelle non strutturati.

Con Granular Restore Option è possibile eseguire le attività elencate di seguito.

Tabella 19-1 Attività di Granular Restore Option

Attività	Altre informazioni
<ul style="list-style-type: none"> ■ Ripristino della posta di Exchange. <ul style="list-style-type: none"> ■ Aprire un punto di ripristino specifico. ■ Ripristinare una casella di posta. ■ Ripristino di una cartella di posta elettronica. ■ Ripristino o inoltro di un messaggio di posta elettronica. 	<p>Vedere "Ripristino di una cassetta postale di Microsoft Exchange" a pagina 383.</p> <p>Vedere "Ripristino di una cartella di posta elettronica di Microsoft Exchange" a pagina 385.</p> <p>Vedere "Ripristino di un messaggio di posta elettronica di Microsoft Exchange" a pagina 387.</p>
<ul style="list-style-type: none"> ■ Ripristino di file e cartelle non strutturati. <ul style="list-style-type: none"> ■ Apertura di uno o più punti di ripristino. ■ Ricerca di un file o una cartella perduti. ■ Ripristino di file e cartelle perduti. ■ Ripristino di una versione di un file. 	<p>Vedere "Ripristino di file e cartelle utilizzando Granular Restore Option" a pagina 389.</p>

Vedere ["Avvio di Granular Restore Option e apertura di un punto di ripristino specifico"](#) a pagina 381.

Vedere ["Procedure ottimali per la creazione di punti di ripristino per l'uso con Granular Restore Option"](#) a pagina 377.

Vedere ["Ripristino di una cassetta postale di Microsoft Exchange"](#) a pagina 383.

Vedere ["Ripristino di una cartella di posta elettronica di Microsoft Exchange"](#) a pagina 385.

Vedere ["Ripristino di un messaggio di posta elettronica di Microsoft Exchange"](#) a pagina 387.

Procedure ottimali per la creazione di punti di ripristino per l'uso con Granular Restore Option

Quando si crea un punto di ripristino, è necessario utilizzare le seguenti linee guida:

- Selezionare l'opzione per eseguire il backup del computer, non quella per eseguire il backup di file e cartelle selezionati.
Vedere ["Definizione di un backup basato sull'unità"](#) a pagina 126.
- Quando si selezionano le unità per il backup, assicurarsi di aver selezionato tutte le unità nel sistema.
Vedere ["Protezione di Microsoft Exchange Server per backup corretti"](#) a pagina 379.
- Quando si seleziona il tipo di punto di ripristino da creare, è necessario selezionare **Set di punti di ripristino** anziché **Punto di ripristino indipendente**. Questa selezione riduce i punti di ripristino successivi.

Set punti di ripristino (scelta consigliata) Consente di pianificare un punto di ripristino di base con punti di ripristino aggiuntivi che contengono solo le modifiche incrementalmente apportate nel computer dopo la creazione del punto di ripristino precedente.

I punti di ripristino incrementalmente vengono creati più velocemente del punto di ripristino di base. Inoltre utilizzano meno spazio di archiviazione di un punto di ripristino indipendente.

Nota: È possibile definire un solo set di punti di ripristino per ogni unità. L'opzione **Set punti di ripristino** non è disponibile se è già stata assegnata un'unità selezionata a un backup esistente e se è già stato specificato un **set di punti di ripristino** come tipo di punto di ripristino. Questa opzione inoltre non è disponibile se si seleziona un'unità non installata che non può far parte di un set di punti di ripristino.

Punto di ripristino indipendente

Crea una copia completa e indipendente delle unità selezionate. Questo tipo di backup richiede in genere più spazio di archiviazione, in particolare se il backup viene eseguito più volte.

- Per eseguire un backup, non è necessario arrestare il server Exchange. Tuttavia, è necessario pianificare il backup quando l'attività del server è meno intensa, ad esempio dopo la mezzanotte.

Pianificazione

Consente di selezionare i giorni e l'ora di inizio per l'esecuzione del backup.

Esegui più di una volta al giorno

Indica che è possibile eseguire il backup più volte al giorno per proteggere i dati modificati di frequente.

Tempo tra backup

Specifica il tempo massimo tra un backup e l'altro.

Numero di volte

Specifica quanto volte al giorno deve essere eseguito il backup.

Ottimizzazione automatica	Consente di selezionare la frequenza alla quale eseguire l'ottimizzazione per semplificare la gestione dello spazio su disco utilizzato dalla destinazione di backup.
Avviare un nuovo set di punti di ripristino	Indica la frequenza con cui si intende avviare un nuovo set di punti di ripristino.
Personalizzata	Consente di personalizzare l'ora di inizio e i giorni della settimana o del mese per l'esecuzione del backup.
Impostazioni dei trigger degli eventi (Generale)	Consente di selezionare il tipo di eventi che avvia automaticamente un backup.

- Se si utilizzano i punti di installazione, assicurarsi che questi siano selezionati per il backup.

Vedere ["Informazioni su Veritas System Recovery Granular Restore Option"](#) a pagina 375.

Protezione di Microsoft Exchange Server per backup corretti

Il metodo consigliato per proteggere il server Exchange consiste nel creare un singolo processo di backup che contiene tutte le unità sul server. Tuttavia, è possibile scegliere di eseguire i backup a livello del gruppo di archiviazione e dell'archivio messaggi. Per completare correttamente un backup, è necessario considerare quanto segue:

Includere l'unità che contiene l'installazione di Exchange

In Granular Restore Option il punto di ripristino del server Exchange viene utilizzato per eseguire l'operazione di ripristino. È necessario pertanto eseguire periodicamente backup del server Exchange. Quando si crea il punto di ripristino, è necessario selezionare l'unità che contiene la directory di installazione di Exchange.

Ad esempio, se Exchange è stato installato nella directory C:\Programmi\Exchsrvr, verificare che nel punto di ripristino venga inclusa l'intera unità C.

Includere il gruppo di archiviazione per l'archivio messaggi di cui eseguire il backup

Un gruppo di archiviazione è una raccolta di archivi messaggi. Ogni gruppo di archiviazione contiene un registro transazioni utilizzato per scritture in buffer negli archivi messaggi. È necessario eseguire il backup dell'unità che contiene i file di registro del gruppo di archiviazione per l'archivio di messaggi da proteggere.

Ad esempio, si supponga di disporre di un gruppo di archiviazione denominato *Primo gruppo di archiviazione*. Se il gruppo di archiviazione contiene un registro transazioni in E:\Exchsrvr\mdbdata, è necessario includere l'intera unità E nel punto di ripristino. Se si dispone di più gruppi di archiviazione, è necessario eseguirne il backup contemporaneamente. Se si desidera eseguire il backup dei gruppi di archiviazione in pianificazioni diverse, è comunque necessario includere Exchange nei backup.

Includere gli archivi di messaggi da proteggere

Un archivio di messaggi consiste di un file di database in cui vengono archiviati i messaggi di posta elettronica. Gli archivi di messaggi sono sottogruppi di gruppi di archiviazione. Quando si crea un punto di ripristino per un archivio di messaggi, è necessario includere anche il gruppo di archiviazione.

Ad esempio, se si possiede un archivio messaggi denominato *Message Store* (myserver) situato in F:\Exchsrvr\mdbdata\Message Store (myserver).stm, è necessario includere l'intera unità F nel punto di ripristino.

Vedere ["Procedure ottimali per la creazione di punti di ripristino per l'uso con Granular Restore Option"](#) a pagina 377.

Avvio di Granular Restore Option

La modalità di avvio di Granular Restore Option dipende dalla versione di Windows utilizzata.

Per avviare Granular Restore Option

- ◆ Effettuare una delle seguenti operazioni:
 - In Veritas System Recovery, nella pagina **Strumenti**, fare clic su **Esegui Granular Restore Option**.
 - Nella barra delle applicazioni classica di Windows, fare clic su **Avvio> Programmi > Veritas System Recovery> Granular Restore Option**.

- Nella barra delle applicazioni di Windows 2008 o Windows 7, fare clic su **Start > Tutti i programmi > Veritas System Recovery > Granular Restore Option**.

Vedere ["Avvio di Granular Restore Option e apertura di un punto di ripristino specifico"](#) a pagina 381.

Avvio di Granular Restore Option e apertura di un punto di ripristino specifico

L'apertura dei punti di ripristino consente di ripristinare caselle, cartelle e messaggi di posta elettronica nonché file e cartelle.

Per aprire un punto di ripristino specifico

- 1 Effettuare una delle seguenti operazioni:
 - In Veritas System Recovery, nella pagina **Strumenti**, fare clic su **Esegui Granular Restore Option**.
 - Nella barra delle applicazioni classica di Windows, fare clic su **Avvio > Programmi > Veritas System Recovery > Granular Restore Option**.

- Nella barra delle applicazioni di Windows 2008 o Windows 7, fare clic su **Start > Tutti i programmi > Veritas System Recovery > Granular Restore Option**.

- 2 Nella finestra di dialogo **Apri punto di ripristino**, selezionare l'opzione desiderata e quindi fare clic su **OK**.

Utilizza i punti di ripristino più recenti per questo computer	Apri un punto di ripristino utilizzando i punti di ripristino più recenti del computer in uso
Utilizza file indice di sistema (.sv2i) alternativo	Apri un punto di ripristino utilizzando il relativo file di indice di sistema.
Nome file di indice di sistema	Consente di specificare il percorso e il nome di un file di indice del sistema che si intende utilizzare per il ripristino.
Sfogliare	Consente di accedere al percorso di un file di indice del sistema. Ad esempio, è possibile accedere ad un'unità esterna (USB), un percorso di rete o un supporto rimovibile per selezionare un file di indice del sistema.
Utilizza punti di ripristino per un altro computer.	Apri un punto di ripristino situato in un altro computer.
Sfogliare	Consente di accedere a un percorso di punto di ripristino. Ad esempio, è possibile accedere ad un'unità esterna (USB), un percorso di rete o un supporto rimovibile per selezionare punti di ripristino.
Nome computer	Identifica i nomi dei file dei punti di ripristino e dei file dei dischi virtuali nel percorso specificato di un altro computer.

- 3 È possibile cambiare la data del backup da visualizzare selezionando una data diversa nell'angolo superiore destro.

Ora è possibile ripristinare e-mail di Exchange o file e cartelle.

Vedere ["Ripristino di una cassetta postale di Microsoft Exchange"](#) a pagina 383.

Vedere ["Ripristino di una cartella di posta elettronica di Microsoft Exchange"](#) a pagina 385.

Vedere ["Ripristino di un messaggio di posta elettronica di Microsoft Exchange"](#) a pagina 387.

Vedere ["Ripristino di file e cartelle utilizzando Granular Restore Option"](#) a pagina 389.

Ripristino di una cassetta postale di Microsoft Exchange

Una casella di posta ripristinata è costituita da tutta la posta elettronica contenuta nella casella di posta di un utente nel momento in cui il punto di ripristino è stato creato. Una casella di posta recuperata è salvata sul disco come file PST.

È possibile utilizzare Microsoft Outlook per aprire e visualizzare il contenuto del file. Dopo aver aperto una casella di posta ripristinata in Outlook, è possibile trascinare il messaggio di posta elettronica o le cartelle nella posizione originale.

Nota: in molti casi è più facile ripristinare l'intera casella di posta di un utente che trovare un singolo messaggio.

Per ripristinare una casella di posta

- 1 Nel menu **Visualizza**, scegliere **Strumenti**.
- 2 Fare clic su **Esegui Granular Restore Option**.

- 3 Nella finestra di dialogo **Apri punti di ripristino**, aprire il punto di ripristino corrispondente all'ultima data conosciuta in cui la posta era disponibile sul server Exchange.

Utilizza i punti di ripristino più recenti per questo computer	Apri un punto di ripristino utilizzando i punti di ripristino più recenti del computer in uso
Utilizza file indice di sistema (.sv2i) alternativo	Apri un punto di ripristino utilizzando il relativo file di indice di sistema.
Nome file di indice di sistema	Consente di specificare il percorso e il nome di un file di indice del sistema che si intende utilizzare per il ripristino.
Sfoglia	Consente di accedere al percorso di un file di indice del sistema. Ad esempio, è possibile accedere ad un'unità esterna (USB), un percorso di rete o un supporto rimovibile per selezionare un file di indice del sistema.
Utilizza punti di ripristino per un altro computer.	Apri un punto di ripristino situato in un altro computer.
Sfoglia	Consente di accedere a un percorso di punto di ripristino. Ad esempio, è possibile accedere ad un'unità esterna (USB), un percorso di rete o un supporto rimovibile per selezionare punti di ripristino.
Nome computer	Identifica i nomi dei file dei punti di ripristino e dei file dei dischi virtuali nel percorso specificato di un altro computer.

- 4 Fare clic su **OK**.
- 5 Nella scheda **Posta Exchange**, selezionare la casella di posta da ripristinare dall'elenco relativo.

- 6** Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla casella di posta, quindi scegliere **Recupera casella di posta**.
- 7** Selezionare la cartella in cui posizionare la casella di posta ripristinata, quindi fare clic su **Salva**.

Nota: Se la casella di posta è grande, è possibile copiarla in una cartella condivisa.

Vedere ["Ripristino di una cartella di posta elettronica di Microsoft Exchange"](#) a pagina 385.

Vedere ["Ripristino di un messaggio di posta elettronica di Microsoft Exchange"](#) a pagina 387.

Ripristino di una cartella di posta elettronica di Microsoft Exchange

È possibile ripristinare una singola cartella anziché un'intera casella di posta. Ad esempio, se un utente necessita una copia di un messaggio inviato, potrebbe risultare più rapido ripristinare solo la cartella Posta inviata.

Una cartella ripristinata viene salvata sul disco come file PST. È possibile utilizzare Microsoft Outlook per aprire e visualizzare il contenuto della cartella. Dopo aver aperto una cartella di posta ripristinata in Outlook, è possibile trascinare il messaggio di posta elettronica o le cartelle nella posizione originale.

Per ripristinare una cartella di posta elettronica

- 1** Nel menu **Visualizza**, scegliere **Strumenti**.
- 2** Fare clic su **Esegui Granular Restore Option**.

- 3 Nella finestra di dialogo **Apri punti di ripristino**, aprire il punto di ripristino corrispondente all'ultima data conosciuta in cui la posta era disponibile sul server Exchange.

Utilizza i punti di ripristino più recenti per questo computer	Apri un punto di ripristino utilizzando i punti di ripristino più recenti del computer in uso
Utilizza file indice di sistema (.sv2i) alternativo	Apri un punto di ripristino utilizzando il relativo file di indice di sistema.
Nome file di indice di sistema	Consente di specificare il percorso e il nome di un file di indice del sistema che si intende utilizzare per il ripristino.
Sfoglia	Consente di accedere al percorso di un file di indice del sistema. Ad esempio, è possibile accedere ad un'unità esterna (USB), un percorso di rete o un supporto rimovibile per selezionare un file di indice del sistema.
Utilizza punti di ripristino per un altro computer.	Apri un punto di ripristino situato in un altro computer.
Sfoglia	Consente di accedere a un percorso di punto di ripristino. Ad esempio, è possibile accedere ad un'unità esterna (USB), un percorso di rete o un supporto rimovibile per selezionare punti di ripristino.
Nome computer	Identifica i nomi dei file dei punti di ripristino e dei file dei dischi virtuali nel percorso specificato di un altro computer.

- 4 Fare clic su **OK**.
- 5 Nella scheda **Posta Exchange**, selezionare la casella di posta per l'utente che ha richiesto il ripristino.
- 6 Nell'elenco delle cartelle, fare clic con il pulsante destro del mouse su quella che si desidera ripristinare, quindi fare clic su **Recupera cartella**.
- 7 Selezionare la cartella in cui posizionare la cartella ripristinata, quindi fare clic su **Salva**.

Vedere ["Ripristino di una cartella di posta elettronica di Microsoft Exchange"](#) a pagina 385.

Vedere ["Ripristino di un messaggio di posta elettronica di Microsoft Exchange"](#) a pagina 387.

Ripristino di un messaggio di posta elettronica di Microsoft Exchange

È possibile utilizzare Granular Restore Option per ripristinare singoli messaggi e-mail. È possibile salvare messaggi singoli nel formato di file .msg sul disco oppure inoltrarli direttamente a un utente. Utilizzare Microsoft Outlook per aprire e visualizzare il contenuto di un file .msg salvato.

Per ripristinare un messaggio e-mail

- 1 Nel menu **Visualizza**, scegliere **Strumenti**.
- 2 Fare clic su **Esegui Granular Restore Option**.

- 3 Nella finestra di dialogo **Apri punti di ripristino**, aprire il punto di ripristino corrispondente all'ultima data conosciuta in cui la posta era disponibile sul server Exchange.

Utilizza i punti di ripristino più recenti per questo computer	Apri un punto di ripristino utilizzando i punti di ripristino più recenti del computer in uso
Utilizza file indice di sistema (.sv2i) alternativo	Apri un punto di ripristino utilizzando il relativo file di indice di sistema.
Nome file di indice di sistema	Consente di specificare il percorso e il nome di un file di indice del sistema che si intende utilizzare per il ripristino.
Sfoglia	Consente di accedere al percorso di un file di indice del sistema. Ad esempio, è possibile accedere ad un'unità esterna (USB), un percorso di rete o un supporto rimovibile per selezionare un file di indice del sistema.
Utilizza punti di ripristino per un altro computer.	Apri un punto di ripristino situato in un altro computer.
Sfoglia	Consente di accedere a un percorso di punto di ripristino. Ad esempio, è possibile accedere ad un'unità esterna (USB), un percorso di rete o un supporto rimovibile per selezionare punti di ripristino.
Nome computer	Identifica i nomi dei file dei punti di ripristino e dei file dei dischi virtuali nel percorso specificato di un altro computer.

- 4 Fare clic su **OK**.
- 5 Fare clic sulla scheda **Posta Exchange** e selezionare la casella di posta per l'utente che ha richiesto il ripristino.
- 6 Selezionare la cartella che contiene il messaggio da ripristinare.

7 Selezionare il messaggio da ripristinare.

Nota: È possibile ordinare l'elenco facendo clic sulle intestazioni delle colonne. È anche possibile eseguire le ricerche nell'oggetto dei messaggi immettendo un termine nel campo di ricerca, accanto all'elenco di messaggi. Quando si aggiungono o si eliminano caratteri nel campo di ricerca, i risultati vengono cambiati automaticamente.

8 Per restituire il messaggio di posta elettronica all'utente, eseguire delle operazioni seguenti:

- Se è installato Microsoft Outlook, fare doppio clic sul messaggio per aprirlo in Outlook. È possibile utilizzare Outlook per rinviare il messaggio al proprietario.
- Per inoltrare il messaggio in Outlook, fare clic con il pulsante destro del mouse sul messaggio, quindi fare clic su **Inoltra**.
Viene aperto un nuovo messaggio. Il messaggio da inoltrare viene incluso come allegato. È possibile quindi inoltrare il messaggio al proprietario originale.
- Per salvare il messaggio in un disco, fare clic con il pulsante destro del mouse sul messaggio, quindi fare clic su **Recupera messaggio**. Immettere il nome file, quindi fare clic su **Salva**.
Il messaggio e-mail viene salvato sul disco. È possibile utilizzare Outlook per aprire il messaggio.

Vedere ["Ripristino di una cassetta postale di Microsoft Exchange"](#) a pagina 383.

Vedere ["Ripristino di una cartella di posta elettronica di Microsoft Exchange"](#) a pagina 385.

Ripristino di file e cartelle utilizzando Granular Restore Option

È possibile utilizzare Granular Restore Option per ripristinare file e cartelle non strutturate. Questa funzionalità è particolarmente utile se è necessario cercare più di un punto di ripristino (più date di backup) per trovare file o cartelle mancanti.

Per ripristinare un file o una cartella

- 1** Nel menu **Visualizza**, scegliere **Strumenti**.
- 2** Fare clic su **Esegui Granular Restore Option**.

- 3 Nella finestra di dialogo **Apri punti di ripristino**, aprire il punto di ripristino corrispondente all'ultima data conosciuta in cui la posta era disponibile sul server Exchange.

Utilizza i punti di ripristino più recenti per questo computer	Apri un punto di ripristino utilizzando i punti di ripristino più recenti del computer in uso
Utilizza file indice di sistema (.sv2i) alternativo	Apri un punto di ripristino utilizzando il relativo file di indice di sistema.
Nome file di indice di sistema	Consente di specificare il percorso e il nome di un file di indice del sistema che si intende utilizzare per il ripristino.
Sfoglia	Consente di accedere al percorso di un file di indice del sistema. Ad esempio, è possibile accedere ad un'unità esterna (USB), un percorso di rete o un supporto rimovibile per selezionare un file di indice del sistema.
Utilizza punti di ripristino per un altro computer.	Apri un punto di ripristino situato in un altro computer.
Sfoglia	Consente di accedere a un percorso di punto di ripristino. Ad esempio, è possibile accedere ad un'unità esterna (USB), un percorso di rete o un supporto rimovibile per selezionare punti di ripristino.
Nome computer	Identifica i nomi dei file dei punti di ripristino e dei file dei dischi virtuali nel percorso specificato di un altro computer.

- 4 Fare clic su **OK**.
- 5 Nella scheda **File e cartelle**, individuare il file che si desidera ripristinare.
- 6 È possibile visualizzare più di un punto di ripristino per volta. Per una visualizzazione del file system che contiene più punti di ripristino, fare clic su **Versioni**. Selezionare le versioni da visualizzare spuntandole nell'elenco.

È possibile ordinare l'elenco facendo clic sulle intestazioni delle colonne. È possibile immettere un termine nel campo di ricerca, accanto all'elenco dei documenti. Quando si aggiungono o si eliminano caratteri nel campo di ricerca, i risultati cambiano automaticamente.

- 7 Fare clic sul file per visualizzarne il contenuto o per ripristinarlo, quindi selezionare la relativa casella di controllo.
- 8 Nel menu **Attività**, fare clic su **Ripristina file** e quindi selezionare la destinazione per il ripristino.

Nota: Se si visualizzano più punti di ripristino e sono disponibili più versioni di un file, è possibile espandere l'elenco delle versioni. Fare clic sul segno più vicino a ogni file. Dopo avere selezionato un file per il ripristino, scegliere la versione del file desiderata.

Vedere ["Ripristino di una cassetta postale di Microsoft Exchange"](#) a pagina 383.

Vedere ["Ripristino di una cartella di posta elettronica di Microsoft Exchange"](#) a pagina 385.

Vedere ["Ripristino di un messaggio di posta elettronica di Microsoft Exchange"](#) a pagina 387.

Backup di database con Veritas System Recovery

L'appendice contiene i seguenti argomenti:

- [Informazioni sul backup di database mediante Veritas System Recovery](#)
- [Creazione di un backup a freddo \(non in linea\) manuale](#)
- [Creazione di un backup misto automatico](#)
- [Creazione di un backup a caldo \(online\) utilizzando Veritas System Recovery](#)

Informazioni sul backup di database mediante Veritas System Recovery

Veritas System Recovery consente di eseguire il backup dei database compatibili e non compatibili con il servizio VSS di Microsoft. Per eseguire il backup dei database compatibili con VSS, Veritas System Recovery si integra con VSS per automatizzare il processo di backup. Per eseguire il backup di database non compatibili con VSS, è possibile creare manualmente o automaticamente punti di ripristino a freddo o a caldo di database.

Database compatibili con VSS

Veritas System Recovery si integra con iMicrosoft VSS per automatizzare il processo di backup di database compatibili con VSS, quali:

- Exchange Server 2007 o versioni successive
- SQL Server 2005 o versione successiva
- Controller di dominio basato su Windows Server 2008 o versione successiva

I database compatibili con VSS vengono attivati automaticamente e non possono essere disattivati. VSS consente agli amministratori di creare un backup della copia shadow delle unità in un server. La copia shadow include tutti i file, compresi quelli aperti.

Quando si crea un punto di ripristino, Veritas System Recovery avverte il Servizio Copia Shadow del volume. VSS quindi mette i database con VSS in stato di sospensione provvisorio. Quando questo stato è attivo, il database continua a scrivere nei registri delle transazioni durante il backup. Durante lo stato di inattività del database, Veritas System Recovery crea un'istantanea. VSS riceve quindi una notifica circa il completamento dell'istantanea. I database vengono riattivati e i registri delle transazioni continuano a essere impegnati nel database. Nel frattempo, viene creato il punto di ripristino. I database vengono resi inattivi solo per il tempo necessario a creare l'istantanea e rimangono attivi durante la creazione del punto di ripristino.

Veritas System Recovery supporta Exchange Server 2007 o versioni successive, che applicano la tecnologia VSS. Tuttavia, se il carico del database è elevato, la richiesta VSS potrebbe essere ignorata. Creare i punti di ripristino quando il carico è inferiore.

Assicurarsi di avere installato i service pack più recenti per il database specifico.

Nota: per il backup di database di Exchange non è necessario eseguire altre applicazioni di backup con Veritas System Recovery.

Database non compatibili con VSS

Con Veritas System Recovery è possibile creare backup a freddo manuali, backup misti automatici o backup a caldo di database non compatibili con VSS.

Creazione di un backup a freddo (non in linea) manuale

Un backup a freddo (non in linea) manuale assicura che tutte le transazioni di database siano vincolate al disco rigido. È possibile quindi utilizzare Veritas System Recovery o il CD di Veritas System Recovery Disk per creare il punto di ripristino e riavviare il database.

La seguente tabella riepiloga la procedura per la creazione manuale di un backup a freddo utilizzando Veritas System Recovery o Veritas System Recovery Disk.

Tabella A-1 Creazione manuale di un backup a freddo

Passaggio	Azione	Descrizione
Passaggio 1	Arrestare il database	Arrestare manualmente il database da includere nel backup.
Passaggio 2	Creare un punto di ripristino	<p>Creare un punto di ripristino utilizzando Veritas System Recovery o il Veritas System Recovery Disk.</p> <p>Effettuare una delle seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">■ Utilizzare Veritas System Recovery per eseguire immediatamente un backup utilizzando la funzione Esegui backup o Backup singolo. Vedere "Esecuzione di un backup singolo da Veritas System Recovery" a pagina 151.■ Utilizzare il CD di Veritas System Recovery Disk per creare un backup a freddo singolo. Vedere "Esecuzione di un backup da Veritas System Recovery Disk" a pagina 162.
Passaggio 3	Riavviare il database	<p>Riavviare manualmente in qualunque momento il database dopo che la barra di avanzamento del punto di ripristino viene visualizzata nella pagina di monitoraggio della console.</p> <p>Mentre il database viene riavviato, il punto di ripristino effettivo è già in fase di creazione dal punto di ripristino del volume virtuale.</p>

Vedere ["Informazioni sul backup di database mediante Veritas System Recovery"](#) a pagina 392.

Creazione di un backup misto automatico

È possibile automatizzare la creazione di un backup misto di un database non compatibile con VSS eseguendo un file dei comandi nel processo di backup. Eseguire questo file prima dell'acquisizione dei dati per arrestare (sospendere) il database momentaneamente e vincolare tutti i registri delle transazioni al disco rigido. Veritas System Recovery crea istantaneamente un punto di ripristino del volume virtuale.

Eseguire un secondo file di comandi nel processo di backup per riavviare il database mentre il punto di ripristino viene creato dal punto di ripristino del volume virtuale.

Poiché la creazione dell'istantanea del volume virtuale richiede solo alcuni secondi, il database si trova momentaneamente nello stato di backup e pertanto il numero dei file di registro creati è minimo.

La seguente tabella riepiloga la procedura per la creazione di un backup misto automatico utilizzando Veritas System Recovery.

Tabella A-2 Creazione di un backup misto automatico

Passaggio	Azione	Descrizione
Passaggio 1	Definire un backup	Definire un backup che comprenda i file dei comandi creati per le seguenti fasi del punto di ripristino: <ul style="list-style-type: none">■ Prima dell'acquisizione dei dati: Un file dei comandi che arresta il database.■ Dopo l'acquisizione dei dati: Un file dei comandi che riavvia il database.
Passaggio 2	Eseguire il processo di backup	Utilizzando Veritas System Recovery, eseguire il processo di backup che include i file dei comandi.

Vedere ["Esecuzione di file dei comandi durante il backup"](#) a pagina 143.

Vedere ["Informazioni sul backup di database mediante Veritas System Recovery"](#) a pagina 392.

Creazione di un backup a caldo (online) utilizzando Veritas System Recovery

Se non è possibile creare un backup a freddo o misto a livello aziendale, sarà necessario effettuare il backup di database non compatibili con VSS tramite un backup a caldo (online).

Veritas System Recovery crea un punto di ripristino nel momento in cui si verifica l'arresto del sistema. Tale punto di ripristino corrisponde allo stato del sistema in esecuzione quando l'alimentazione è stata interrotta. Un database recuperabile in seguito a questo tipo di errore si basa su un punto di ripristino che riflette lo stato del sistema al momento dell'interruzione.

Per creare un backup a caldo

- ◆ Utilizzare Veritas System Recovery per creare un punto di ripristino senza dovere arrestare o riavviare il database.

Veritas System Recovery crea istantaneamente un "punto di ripristino del volume virtuale" da cui viene creato il punto di ripristino.

Vedere ["Informazioni sul backup di database mediante Veritas System Recovery"](#) a pagina 392.

Backup di Active Directory

L'appendice contiene i seguenti argomenti:

- [Consigli per proteggere un controller di dominio in Active Directory](#)

Consigli per proteggere un controller di dominio in Active Directory

Quando si protegge un controller di dominio con Veritas System Recovery, tenere presente quanto segue:

- Se il controller di dominio è Windows Server 2008, supporta Microsoft Volume Shadow Copy Service (VSS). Veritas System Recovery richiama automaticamente il servizio VSS per la preparazione del database Active Directory per il backup.
- Per partecipare a un dominio, ogni computer del dominio deve negoziare un token attendibile con un controller di dominio. Per impostazione predefinita, questo token viene aggiornato ogni 30 giorni. Il periodo di tempo può essere modificato ed è denominato trust di canale sicuro. Tuttavia, un token attendibile contenuto in un punto di ripristino non può essere aggiornato automaticamente dal controller di dominio. Di conseguenza, quando si recupera un computer utilizzando un punto di ripristino che contiene un token non aggiornato, il computer non può partecipare al dominio e questo fino a quando non viene aggiunto al dominio da qualcuno che dispone delle credenziali necessarie. In Veritas System Recovery, questo token attendibile può essere ridefinito automaticamente se il computer partecipa al dominio al momento dell'avvio del processo di recupero.
- Nella maggior parte dei casi, i controller di dominio devono essere ripristinati in modo non autorevole. Il ripristino in modo non autorevole dei controller di dominio impedisce il ripristino degli oggetti obsoleti di Active Directory. Gli oggetti obsoleti sono detti oggetti rimossi. Active Directory non ripristinerà i dati anteriori ai limiti

impostati. Il ripristino di un punto di ripristino valido di un controller di dominio equivale a un ripristino non autorevole. Per determinare quale tipo di ripristino si desidera eseguire, fare riferimento alla documentazione Microsoft. Un ripristino non autorevole eviterà conflitti con oggetti rimossi.

Per ulteriori informazioni sulla protezione di controller di dominio non compatibili con VSS, consultare il white paper "Protecting Active Directory" (Protezione di Active Directory), disponibile al seguente indirizzo Web:

http://eval.veritas.com/mktginfo/enterprise/white_papers/ent-whitepaper_protecting_active_directory.pdf

È possibile inoltre consultare la Knowledge Base di Veritas:

https://www.veritas.com/support/en_US/search-results.html?keyword=V-269-16*

Backup degli ambienti virtuali Microsoft

L'appendice contiene i seguenti argomenti:

- [Informazioni sul backup di dischi rigidi virtuali Microsoft](#)
- [Informazioni su backup e ripristino di computer virtuali Microsoft Hyper-V](#)

Informazioni sul backup di dischi rigidi virtuali Microsoft

Microsoft Windows 7/Server 2008 R2 ora supportano l'utilizzo dei dischi rigidi virtuali (VHD). Microsoft non supporta il backup di un disco fisico e di un disco rigido virtuale sullo stesso disco fisico nello stesso processo di backup. Questa limitazione è valida anche per Veritas System Recovery. Non è possibile eseguire il backup di un disco fisico e del disco rigido virtuale corrispondente nello stesso processo di backup utilizzando Veritas System Recovery. Inoltre non è supportato il backup di un disco rigido virtuale ospitato o "nidificato" in un altro disco rigido virtuale. Se si desidera eseguire il backup di un disco fisico e di un disco rigido virtuale su tale disco, è necessario creare processi di backup separati per ciascun disco.

Il backup di un disco fisico che ospita un disco rigido virtuale è supportato a condizione che il disco rigido virtuale non sia incluso come volume aggiuntivo nello stesso backup. Quando si esegue il backup di un disco fisico che ospita un VHD, il VHD viene trattato come un altro file che fa parte del backup del disco fisico.

I VHD possono essere collegati e scollegati dai rispettivi host disco fisico (volumi). Microsoft consiglia di scollegare un disco rigido virtuale archiviato in un volume host prima dell'esecuzione del backup. Se non si scollega un disco rigido virtuale prima del backup del volume host, è possibile che la copia del disco rigido virtuale

nel backup non risulti coerente. Dopo aver ripristinato il volume host, è possibile ricollegare il file disco rigido virtuale.

https://www.veritas.com/support/en_US/search-results.html?keyword=V-306-2*

Ulteriori informazioni sul backup di dischi rigidi virtuali sono disponibili sul sito Web di Microsoft.

[https://technet.microsoft.com/en-us/library/dd440865\(Ws.10\).aspx](https://technet.microsoft.com/en-us/library/dd440865(Ws.10).aspx)

Per informazioni su backup e ripristino di computer virtuali Microsoft Hyper-V:

Vedere "[Informazioni su backup e ripristino di computer virtuali Microsoft Hyper-V](#)" a pagina 400.

Informazioni su backup e ripristino di computer virtuali Microsoft Hyper-V

Per creare il backup di un computer virtuale Microsoft Hyper-V, è necessario eseguire il backup dei volumi del computer in cui è ospitata la macchina virtuale. Creare un backup diretto o un backup dello stato del sistema del computer host. Non è possibile eseguire il backup o il ripristino di un computer virtuale specifico. Un backup diretto viene creato quando il computer virtuale è in esecuzione (backup a caldo).

Un backup dello stato del sistema viene creato in questi casi:

- Il sistema operativo guest del computer virtuale non è in esecuzione (backup a freddo).
- Il componente di integrazione Hyper-V VSS non è installato nel computer virtuale.

Nota: Veritas System Recovery non è in grado di eseguire il backup di volumi di tipo Cluster Shared Volume. Poiché i volumi di configurazioni di questo tipo sono accessibili a tutti i computer host Hyper-V in cluster, non è possibile bloccare un particolare volume per il backup. Tuttavia, è possibile eseguire il backup dei dischi in cluster con Veritas System Recovery perché un host ha accesso esclusivo al disco.

Per creare il backup di un computer virtuale in esecuzione, devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- Il sistema operativo guest deve essere in esecuzione.
- Nel computer guest deve essere in esecuzione Windows Server 2008 o una versione successiva.

Se nel computer guest è in esecuzione Windows 2000, è possibile creare solo un backup dello stato del sistema (backup a freddo).

- Il componente di integrazione Hyper-V VSS deve essere installato in tutti i computer virtuali da sottoporre a backup.
Se si sposta un computer virtuale da Virtual Server 2005 in Hyper-V, sarà necessario in primo luogo disinstallare il componente di integrazione di Virtual Server 2005 dal computer virtuale prima di installare il componente di integrazione di Hyper-V VSS.
- Il computer virtuale guest deve essere configurato per l'utilizzo esclusivo di dischi di base, non di dischi dinamici.
Questa è la configurazione predefinita per l'installazione di un computer virtuale Windows.
- Tutti i volumi nei dischi rigidi devono supportare la creazione delle istantanee.

Se si esegue un backup quando queste condizioni non vengono soddisfatte, Veritas System Recovery crea un punto di ripristino simile a quello eseguito al momento dell'arresto anomalo del sistema. Un punto di ripristino con crash del sistema è un punto di ripristino che acquisisce l'immagine del computer virtuale come se si fosse verificato un arresto anomalo o un'interruzione dell'erogazione di corrente.

È possibile ripristinare un computer virtuale specifico dal punto di ripristino del computer host utilizzando Recovery Point Browser. Utilizzare Recovery Point Browser per estrarre i file che compongono il computer virtuale. Il punto di ripristino del computer host deve includere il volume in cui è presente il computer virtuale da ripristinare.

Per informazioni sulle limitazioni di Hyper-V in relazione al backup di database su computer virtuali, fare riferimento alla Knowledge Base di Veritas:

https://www.veritas.com/support/en_US/search-results.html?keyword=V-306-2*

Per informazioni sul backup di dischi rigidi virtuali Microsoft:

Vedere **"Informazioni sul backup di dischi rigidi virtuali Microsoft"** a pagina 399.

Uso di Veritas System Recovery 21 e Windows Server Core

L'appendice contiene i seguenti argomenti:

- [Informazioni su Veritas System Recovery 21 e Windows Server Core](#)
- [Installazione di Veritas System Recovery 21 in Windows Server Core utilizzando comandi](#)

Informazioni su Veritas System Recovery 21 e Windows Server Core

Windows Server Core non include l'interfaccia utente grafica (GUI) tradizionale disponibile con le altre versioni di Windows. Viene installato e gestito utilizzando principalmente i comandi dell'interfaccia a riga di comando.

Sebbene Veritas System Recovery 21 possa essere installato in Windows Server Core, l'installazione è limitata al solo agente. Windows Server Core non supporta Microsoft .NET. Pertanto, l'interfaccia grafica di Veritas System Recovery non può essere installata. Veritas System Recovery è supportato in Windows Server Core solo mediante un agente headless. È possibile installare Veritas System Recovery 21 mediante comandi della riga di comando. È inoltre possibile installare (in remoto) l'agente da un computer remoto.

La gestione uno a uno è l'unico metodo supportato per il backup e il ripristino di un computer Windows Server Core. Ciò significa che dopo l'installazione dell'agente in un computer Windows Server Core, è necessario collegarlo da un computer remoto in cui è in esecuzione una delle seguenti applicazioni:

- Veritas System Recovery 21
- Veritas System Recovery 21 Management Solution

Prima di installare l'agente in modalità remota in un computer Windows Server Core, è necessario configurare il firewall per consentire l'accesso al server. Per impostazione predefinita, il firewall è configurato per non consentire l'accesso al server.

Per ulteriori informazioni sulla configurazione del firewall su un computer Windows Server Core, visitare il sito Web di Microsoft.

Windows-on-Windows 64 bit (WoW64) è un sottosistema del sistema operativo Windows ed è necessario per l'esecuzione di applicazioni a 32 bit nelle versioni di Windows a 64 bit. Viene installato per impostazione predefinita ed è incluso in tutte le versioni di Windows a 64 bit. Se WoW64 è stato disinstallato in un computer Windows Server Core, è necessario reinstallarlo prima di installare Veritas System Recovery 21.

Vedere ["Installazione di Veritas System Recovery 21 in Windows Server Core utilizzando comandi"](#) a pagina 403.

Installazione di Veritas System Recovery 21 in Windows Server Core utilizzando comandi

Le opzioni descritte di seguito sono relative all'installazione di Veritas System Recovery 21 in Windows Server Core. Sono:

- Installazione completa con supporto dell'interfaccia
- Installazione invisibile completa con registrazione
- Installazione invisibile del solo agente con registrazione

Installazione di Veritas System Recovery 21 mediante l'opzione per l'installazione completa con supporto dell'interfaccia utente grafica

- 1 Nel DVD di Veritas System Recovery 21, individuare ed eseguire `Browser.exe`.
Viene avviato un ambiente a interfaccia utente grafica (GUI) in cui è possibile completare il resto dell'installazione.
- 2 Completare l'installazione seguendo i passaggi dell'installazione guidata.
Anche se viene eseguita l'installazione completa di Veritas System Recovery, in Windows Server Core è necessario e viene utilizzato solo l'agente.

Per installare Veritas System Recovery 21 utilizzando l'opzione per l'installazione invisibile completa con registrazione

- 1 Nel DVD di 21 Veritas System Recovery, passare alla directory Install.
- 2 Eseguire il seguente comando:

```
Setup.exe /S: /FULL:
```

Anche se viene eseguita l'installazione completa di Veritas System Recovery, in Windows Server Core è necessario e viene utilizzato solo l'agente.

Per installare Veritas System Recovery 21 utilizzando l'opzione per l'installazione invisibile del solo agente con registrazione

- 1 Nel DVD di 21 Veritas System Recovery, passare alla directory Install.
- 2 Eseguire il seguente comando:

```
Setup.exe /S: /SERVICE:
```

Indice

Simboli

.sv2i, utilizzo per recupero di più unità 339

A

accesso, accettazione o rifiuto di utenti o gruppi 208

Active Directory, ruolo 397

Agente

visualizzazione di dipendenze 207

agente

avvio, arresto o riavvio 205

impostazione di azioni di recupero 206

impostazioni di sicurezza 208

risoluzione dei problemi nei servizi 198

servizi Microsoft 198

visualizzazione di dipendenze 205

agente del computer

presentazione 197

servizi, controllo 198

agente, informazioni 197

aggiornamento automatico con VeritasUpdate 19

aggiornamento, versione di prova di Veritas System Recovery 26

Amazon Machine Image

attività di conversione 303

conversione in .vhdx/.vhd 300

creazione 300

informazioni 299

stato della AMI 303

amministratore, esecuzione di Veritas System

Recovery 211

annullamento dell'operazione corrente 185

archivi messaggi

identificazione 380

protezione 380

Archiviazione cloud compatibile con S3 303

utilizzo 304

archiviazione di backup, informazioni 249

archiviazione, copia di punti di ripristino 254

Archivio di Veritas Access

utilizzo 306

arresto dei servizi dell'agente del computer 198

arresto dell'agente 205

arresto di un backup 185

attivazione del prodotto 32

autorizzazioni, esecuzione del backup da parte di altri utenti 192

avanzamento del backup, visualizzazione 149

avvio dell'agente 205

avvio principale, ripristino 347, 352

avvio, servizi dell'agente del computer 198

azioni di recupero, impostazione quando è impossibile

avviare l'agente 206

B

backup

accelerazione 184

altri utenti autorizzati alla definizione 192

Annullamento 185

attivare evento-attivato 187

come ignorare settori difettosi durante il backup
basato sull'unità 134, 147, 167

computer a doppio avvio 124

database non compatibili con VSS 393

database, compatibile con VSS 392

definizione del primo 109

definizione di backup basati sull'unità 126

definizione di file e cartelle 173

di altri computer dal computer in uso 195

disattivazione 191

eliminazione 191

esclusione di cartelle durante i backup di file e
cartelle 173

esecuzione con opzioni 182

esecuzione da Veritas System Recovery

Disk 162

esecuzione immediata 181

file dei comandi, esecuzione 143

gestione dell'archiviazione 249

impostazione opzioni avanzate per backup basato
sull'unità 134

impostazione opzioni avanzate per backup su
unità 157, 259

- modifica della pianificazione 189
- modifica delle impostazioni 186
- modifica delle opzioni 146
- monitoraggio 213
- monitoraggio dello stato 216
- operazioni da compiere 119
- operazioni preliminari 117
- procedure ottimali 117
- rallentamento per migliorare le prestazioni
 - PC 184
- selezione di una destinazione di backup 122
- singoli da Windows 151
- suggerimenti 121
- verifica del completamento 185, 216
- visualizzazione dell'avanzamento 149
- visualizzazione dello stato 185
- Backup a caldo
 - definizione di backup basati sull'unità 126
- backup a caldo 395
 - esecuzione singola 151
- Backup a freddo
 - creazione manuale 393
- backup a freddo 162
- backup attivati da eventi
 - attivazione 187
- backup basati sull'unità
 - definizione 126
 - esclusione di file 126
- Backup di cartelle e file
 - eliminazione di file 262
- backup di cartelle e file
 - definizione 173
 - recupero tramite dati di backup 312
- backup di file e cartelle
 - esclusione di cartelle 173
- backup diretto nel cloud
 - destinazione OpenStorage
 - backup 290
 - recupero 292
 - percorso destinazione OpenStorage 289
- backup misto, creazione automatica 394
- backup remoto 195
- Backup singolo da Windows 151
- browser dei punti di ripristino
 - apertura di file 242

C

- Cartelle
 - recupero di dati persi o danneggiati 311

- cartelle
 - individuazione delle versioni 263
- categorie, gestione di tipi di file 99
- Commenti e suggerimenti, invio 18
- Computer
 - recupero 339
- computer
 - locali, aggiunta all'elenco di computer 196
 - recupero 89
 - recupero dal file del disco virtuale 347
 - remoti, aggiunta all'elenco di computer 196
- Computer a doppio avvio, backup 124
- computer a doppio avvio, backup 124
- computer remoto
 - aggiunta 234
 - importazione 235
 - modifica delle credenziali di accesso 236
 - rimozione 236
 - visualizzazione dello stato di protezione del backup 237
- computer UEFI
 - recupero, informazioni 334
- Condividi le tue idee 18
- configurazione della sicurezza dell'agente 208
- configurazione delle opzioni predefinite 93
- Configurazione di LightsOut Restore
 - configurazione o riconfigurazione 79
- configurazione di LightsOut Restore
 - aggiunta di un driver di archiviazione o di rete 87
 - opzioni dei driver di archiviazione e di rete 86
 - opzioni delle funzionalità concesse in licenza 85
 - opzioni di configurazione di LightsOut Restore 88
 - opzioni di rete 87–88
 - opzioni per il percorso di origine 85
 - schermata iniziale 84
- controller di dominio, protezione mediante Veritas
 - System Recovery 397
- controllo dei servizi dell'agente del computer 198
- Convalida dei driver 89
- conversione fisico-virtuale
 - pianificazione 267
 - processo, eliminazione 278
 - processo, esecuzione immediata 275
 - processo, modifica 277
 - processo, visualizzazione avanzamento 277
 - processo, visualizzazione delle proprietà 276
- conversione singola del punto di ripristino in disco
 - virtuale 279

- Copia offsite
 - assegnazione di nomi esclusivi alle unità esterne 101
 - copia dei punti di ripristino 167
 - Spazio di archiviazione Amazon S3 296
- copia offsite
 - archiviazione compatibile con S3 o Veritas Access 298
 - download dei file OpenStorage 294
 - opzioni spazio di archiviazione Amazon S3 290
 - opzioni spazio di archiviazione Microsoft Azure 290
 - spazio di archiviazione Microsoft Azure 297
- creazione di punti di ripristino 132, 155
- creazione di punti di ripristino, opzioni 165, 259
- creazione di un nuovo Veritas System Recovery Disk
 - aggiunta di un driver di archiviazione e di rete 62
 - disponibilità dell'opzione Tipica 53
 - matrice di supporto per la personalizzazione 51
 - opzioni delle funzionalità concesse in licenza 60
 - opzioni di archiviazione e di rete 61
 - opzioni di avvio 63
 - opzioni di configurazione di LightsOut Restore 64
 - opzioni di creazione 46
 - opzioni di rete 63
 - opzioni lingue 56
 - schermata iniziale 45
 - supporto di archiviazione/destinazione 57
 - Windows Assessment and Deployment Kit (ADK) 53
- credenziali di rete, regole durante la fornitura 142
- credenziali, modifica per agente 211
- crittografia, punto di ripristino 149

D

- database
 - backup di database compatibili con VSS 392
 - non compatibili con VSS, backup 393
- database non compatibili con VSS, backup 393
- dati di backup
 - automatizzazione della gestione 263
 - Protezione con password 158, 165, 260
 - protezione con password 137
 - utilizzo per il recupero di file e cartelle 312
- dati di backup di cartelle e file
 - destinazione di backup 122
- dati di backup di file e cartelle
 - gestione 261

- visualizzazione della quantità di dati archiviati 262
- Definizione backup basato sull'unità
 - Rotazione dischi USB 141
- Destinazione di backup
 - spostamento 264
- destinazione di backup
 - descrizione 250
- Dipendenze, visualizzazione agente 207
- dipendenze, visualizzazione agente 205
- Direttamente nel cloud 287
- disattivazione backup 191
- dischi rigidi
 - recupero 311
 - recupero primario 339
 - ripetizione della scansione 214
- Dischi rigidi virtuali Microsoft, supporto 399
- dischi, ripetizione della scansione 214
- disco rigido, copia su un altro 371
- disco virtuale
 - conversione del punto di ripristino singola 279
 - pianificazione della conversione di un punto di ripristino 267
 - processo di conversione virtuale, eliminazione 278
 - processo di conversione virtuale, esecuzione immediata 275
 - processo di conversione virtuale, modifica 277
 - processo di conversione, visualizzazione avanzamento 277
 - processo di conversione, visualizzazione delle proprietà 276
 - recupero di computer da 347
- Disco virtuale Microsoft (.vhd) 267
- disinstallazione delle unità dei punti di ripristino 247
- dispositivi, archiviazione supportata 23
- Distribuzione dell'agente
 - utilizzo 199
- download
 - file OpenStorage 294

E

- Easy Setup, definizione del primo backup 109
- Elenco di computer
 - aggiunta di computer locali 196
 - aggiunta di computer remoti 196
- Emergenza
 - recupero di un computer 339

errori

- impostazione notifica

- avvisi: impostazione e-mail 106

- Esegui backup ora, informazioni 181

- Esegui come, modifica dell'accesso 211

- Esplora risorse

- installazione di punti di ripristino 242

- visualizzazione di informazioni sulla versione di file e cartelle 263

- Esplorazione del computer da Veritas System

- Recovery Disk 329

- Exchange

- protezione 379

- ripristino di un messaggio di posta elettronica 387

- ripristino di una cartella di posta elettronica 385

- ripristino di una casella di posta 383

F

- File

- recupero di dati persi o danneggiati 311

- file

- apertura da un browser dei punti di ripristino 242

- eliminazione manuale da backup di cartelle e file 262

- individuazione delle versioni 263

- file dei comandi, esecuzione durante un backup 143

- file del punto di ripristino, posizione 122

- File di indice del sistema, utilizzo per recupero di molteplici unità 339

- file di registro

- consultazione 203

- eventi, uso 226

- File e cartelle

- recupero di dati persi o danneggiati 311

- file e cartelle

- recupero tramite Veritas System Recovery Disk 329

- ripristino 389

- file system supportati 23

- firma del disco originale, recupero 346, 351

- fisico a virtuale

- pianificazione 279

- funzionalità disattivate 25

- funzione Esegui backup con opzioni 182

G

- Granular Restore Option 375

- avvio 380–381

- gruppi di archiviazione, identificazione e protezione 380

H

- hibernate.sys 126

I

- icona area notifiche

- mostrare o nascondere i messaggi di errore 98

- mostrare o nascondere i messaggi di stato 98

- regolazione impostazioni predefinite 98

- impostazioni predefinite, modifica per Veritas System Recovery Agent 204

- installazione

- dopo 31

- file system supportati 23

- funzionalità disattivate 25

- procedura 27

- requisiti di sistema 21

- supporti rimovibili supportati 23

- Veritas System Recovery Monitor 34

- Installazione remota dell'agente 199

L

- lettera di unità, assegnazione a un punto di ripristino 240

- LightsOut Restore

- configurazione e utilizzo 79

- informazioni 78

- limitazione della banda, regolazione durante il backup 97

- livelli di compressione in un punto di ripristino 150

M

- Macchine virtuali Hyper-V, supporto 400

- mappatura di unità da Veritas System Recovery Disk 363

- messaggi di errore, configurazione per visualizzare o nascondere 98

- messaggi di stato

- configurazione per visualizzare o nascondere 98

- utilizzo di trap SNMP 220

- Microsoft Azure

- file OpenStorage 294

- Microsoft Virtual Disk 279

N

- notifiche e-mail, impostazione per inviare avvisi ed errori 106
- NTbackup, backup 397

O

- OneDrive for Business
 - Informazioni su 265
- Opzioni della destinazione OpenStorage per i backup 290
- Opzioni della destinazione OpenStorage per il recupero 292
- Opzioni OpenStorage 290, 292
- opzioni predefinite
 - configurazione 93, 233
- opzioni predefinite, configurazione 93, 233

P

- P2V
 - pianificazione 267
 - processo di conversione virtuale,
 - eliminazione 278
 - processo di conversione virtuale, esecuzione immediata 275
 - processo di conversione virtuale, modifica 277
 - processo di conversione virtuale, visualizzazione avanzamento 277
 - processo di conversione virtuale, visualizzazione delle proprietà 276
 - singola 279
- pagefile.sys 126
- pagina Avanzate
 - informazioni 114
 - visualizzazione e occultamento 114
- panoramica
 - icone di Veritas System Recovery Monitor 229
 - report di stato della protezione 238
 - Veritas System Recovery Monitor 228
- personalizzazione di un Veritas System Recovery Disk esistente
 - aggiunta di un driver di archiviazione o di rete 76
 - opzioni di archiviazione e di rete 75
 - opzioni di avvio 77
 - opzioni di origine Recovery Disk 69
 - schermata iniziale 69
- personalizzazione di Veritas System Recovery Disk esistente;
 - opzioni di rete 77
 - personalizzazione di Veritas System Recovery Disk esistenti
 - opzioni del supporto di
 - archiviazione/destinazione 70
 - opzioni delle funzionalità concesse in licenza 75
 - pianificazione di backup, modifica 189
 - Posta elettronica, ripristino 385, 387
 - posta, ripristino 383
 - Prestazioni durante il backup, regolazione per la rete 97
 - procedure ottimali 377
 - procedure ottimali, servizi 203
 - processo di backup, modifica delle opzioni 146
 - Processo di conversione
 - eliminazione 278
 - esecuzione immediata 275
 - modifica 277
 - visualizzazione dell'avanzamento 277
 - visualizzazione delle proprietà 276
 - processo di conversione
 - punti di ripristino su dischi virtuali 267
 - prodotto, licenza 31
 - protezione
 - dischi rigidi 214
 - punto di ripristino
 - apertura dello spazio su disco rigido 254
 - apertura di un punto specifico 381
 - archiviazione 254
 - assegnazione di una lettera di unità 240
 - conversione singola in disco virtuale 279
 - Copia offsite 167
 - creazione a caldo 395
 - creazione di un tipo specifico 182
 - creazione manuale a freddo 393
 - creazione non in linea 393
 - creazione online 395
 - crittografia 149
 - disinstallazione come lettera di unità 247
 - eliminazione set 252
 - esplorazione 240
 - impostazione dei livelli di compressione 150
 - installati, visualizzazione delle proprietà 247
 - Installazione 240–241
 - installazione da Esplora risorse 242
 - limitazione del numero di set 133, 156
 - misto, creazione automatica 394
 - pianificazione della conversione in formato disco virtuale 267

- processo di conversione virtuale,
 - eliminazione 278
- processo di conversione virtuale, esecuzione immediata 275
- processo di conversione virtuale, modifica 277
- processo di conversione virtuale, visualizzazione avanzamento 277
- processo di conversione virtuale, visualizzazione delle proprietà 276
- Protezione con password 158, 165, 260
- protezione con password 137
- pulizia vecchi punti 251
- scansioni antivirus 241
- scelta delle opzioni 132, 155, 165, 259
- verifica 133, 155, 166
- verifica dell'integrità 133, 146, 155, 166
- verifica dopo la creazione 146
- visualizzazione delle proprietà dell'unità da Veritas System Recovery Disk 366
- visualizzazione delle proprietà di un'unità 247

R

- Recovery Point Browser
 - utilizzo per aprire file all'interno dei punti di ripristino 242
- Recupero
 - file e cartelle 311
 - informazioni 311
 - ripristino di file e cartelle 311
- recupero
 - Annullamento 185
 - computer UEFI 334
 - firma del disco originale 346, 351
 - personalizzazione 325
- recupero di file e cartelle
 - punti di ripristino 314
- Registri transizioni, troncamento 135, 148
- Registri, troncamento transizioni 135, 148
- Registro eventi
 - informazioni 226
 - utilizzo per la risoluzione dei problemi 226
- report di stato della protezione
 - esportazione
 - visualizzazione 238
- report di stato, personalizzazione per unità 221
- report, file di registro 203
- requisiti di sistema 21
 - Veritas System Recovery Monitor 34
- Restore Anyware, utilizzo 353

- rete, regolazione della limitazione della banda durante il backup 97
- riavvio dell'agente 205
- ripetizione della scansione dei dischi 214
- Ripristino
 - Exchange, cartelle di posta elettronica 385
 - Exchange, caselle di posta 383
 - Exchange, messaggi di posta elettronica 387
- ripristino
 - file e cartelle 389
- Ripristino su nuovo hardware 353
- risoluzione dei problemi, agente 198

S

- scadenza della versione di prova 26
- scheda Eventi, cronologia del file di registro 203
- schede, Eventi e file di registro 203
- scripi, esecuzione durante un backup 143
- servizi
 - utilizzo con agente 198
- Servizi di rete
 - avvio in Veritas System Recovery Disk 363
 - come ottenere un indirizzo IP statico 364
 - utilizzo in Veritas System Recovery Disk 362
- servizi di rete
 - configurazione delle impostazioni di connessione 364
- servizi di Veritas System Recovery
 - procedure ottimali per l'utilizzo 203
- servizi di Windows, apertura sul computer locale 204
- servizio
 - avvio, arresto o riavvio dell'agente 205
- sicurezza
 - accettazione o rifiuto di autorizzazioni 208
 - agente 192, 208
 - concessione ad altri utenti dei diritti per il backup 192
 - concessione dell'accesso a utenti per l'esecuzione del backup 208
- sistema, requisiti 21
- sistemi operativi, backup di computer con più sistemi operativi 124
- SmartSector, informazioni sulla copia 134, 147, 167
- Spazio di archiviazione Amazon S3
 - file OpenStorage 294
- stato di backup 185
- stato di protezione 185
- suggerimenti per l'esecuzione di backup 121
- supporti disco supportati 23

- supporti rimovibili
 - supportati 23
- supporto per Veritas Access
 - informazioni 306

T

- tempo, tempo trascorso nella scheda Eventi 203
- tipi di file
 - creazione di nuovi 99
 - eliminazione 101
 - gestione 99
 - modifica 100
- trap SNMP, configurazione di Veritas System Recovery per l'invio 220
- Troncamento registri transazioni 135, 148

U

- unità
 - disinstallazione del punto di ripristino 247
 - identificazione per il backup 379
 - livello di protezione del backup 214
 - miglioramento del livello di protezione 223
 - protezione 214
 - recupero 311
 - recupero di più unità utilizzando il file indice di sistema 339
 - visualizzazione all'interno del punto di ripristino 247
 - visualizzazione dei dettagli 223
 - visualizzazione delle proprietà da Veritas System Recovery Disk 367
- unità di rete, mappatura 363
- unità di sistema, recupero 89
- unità esterna, assegnazione di un nome esclusivo 101
- unità RAM supportate 24
- unità secondaria, recupero 319
- utenti, diritti per l'esecuzione di Veritas System Recovery 208
- Utilità Cloud Instance Creator Utility 308
 - creazione 308
 - eliminazione 308
 - visualizzazione 308
 - visualizzazione della guida 308
- Utilità di supporto 369

V

- vantaggi nell'uso di Veritas System Recovery 16
- verifica del punto di ripristino 146

- verifica di punti di ripristino dopo la creazione 216

- Veritas System Recovery
 - accesso a Veritas Quick Assist 19
 - come ottenere ulteriori informazioni 18
 - configurazione delle opzioni predefinite 93
 - esecuzione con diritti utente diversi 211
 - pagina Attività 111
 - pagina Avanzate 114
 - pagina Home 109
 - pagina Stato 110
 - pagina Strumenti 112
 - ripristino 375
 - utilizzo 92, 375
- Veritas System Recovery Agent
 - avvio automatico 204
 - distribuzione in una rete 199
 - impostazione di azioni di recupero 206
 - modifica delle impostazioni predefinite 204
- Veritas System Recovery Disk
 - avvio 336
 - come ottenere un indirizzo IP statico 364
 - configurazione delle impostazioni di connessione di rete 364
 - creazione di backup 162
 - creazione di un nuovo Veritas System Recovery Disk 36
 - esplorazione del computer durante l'uso 329
 - informazioni 339
 - mappatura di unità 363
 - personalizzazione di un Veritas System Recovery Disk esistente 64
 - recupero di computer 339
 - recupero di computer dal file del disco virtuale 347
 - recupero di file e cartelle 329
 - risoluzione dei problemi 337
 - scansione del disco rigido 338
 - strumenti di rete 362
 - utilità di supporto 369
 - verifica 89
 - visualizzazione delle proprietà di unità 367
 - visualizzazione proprietà punti di ripristino 366
- Veritas System Recovery Monitor
 - avvio 229
 - icone 229
 - panoramica 228
- Veritas Update, utilizzo 19
- versione di prova, installazione o aggiornamento 26

- versione di valutazione, installazione o
aggiornamento 26
- virus, scansione di punti di ripristino 241
- VMware ESXi 267
- VMware ESXi Server 279
- VMware Virtual Disk 279
- VMware Virtual Disk (.vmdk) 267
- volumi, di tipo Clustered Shared 400
- VSS
 - backup di database 392
 - esecuzione di un backup completo 135, 148
 - supporto 397